



L'imponente adunata di sessantamila Batilla a Milano: S. E. il Cardinale Schuster benedice i labari, le drappelle e i moschetti delle giovanissime Legioni. (Vedi pag. 50).

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO 0,80
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

I poderosi apparecchi "SIARE," sono da preferirsi perchè.... praticamente insensibili ai disturbi

SIARE 62 A Mobiletto da tavolo **L. 1375**

A rate L. 300 in contanti e 12 rate da L. 100

SIARE 62 B Mobile trasformabile in R.F. **L. 1875**

A rate L. 450 in contanti e 12 rate da L. 135

SIARE 62 C Radio-fonografo **L. 2375**

A rate L. 520 in contanti e 12 rate da L. 175

(Nei prezzi non è compresa l'abbonamento Eior)

Sette stadi accordati. Due pentodi di R.F. Un pentodo multi mu. oscillatore. Un duodiado pentodo 2 B 7. Un pentodo di B F 2 A 5 e un duodiado rivelatore. Efficacissimo dispositivo ontloading. Rivelazione lineare e diodo. Alimentazione con qualsiasi tensione delle reti italiane a corrente alternata, 42/50 periodi. Controllo automatico della sensibilità anche in caso di sovraccarico (ricezione della « locale ») e in caso di evanescenza. **DISURBI ELETTRICI ED ATMOSFERICI ELIMINATI** I valori della sensibilità e della selettività sono elevatissimi e uniformi su tutta la gamma di ricezione. Dispositivo fonografico equilibrato e silenzioso. **ALTOPARLANTE ELETTRO DINAMICO A GRANDE CONO E DI GRANDE PUREZZA.**

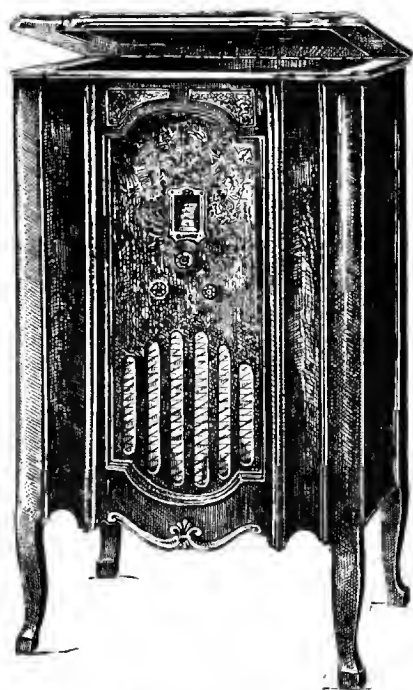
**RICEZIONE E AMPLIFICAZIONE
ARMONIOSE FEDELI E POTENTI**

I PIÙ ADATTI PER AUDIZIONI ALL'APERTO

Organizzazione
in Italia della

SIARE

Moderno Circuito
SUPERETERODINA
A 6 VALVOLE



PRODUZIONE
NAZIONALE 1934

PIACENZA - Via Roma, 35 - Telefono 25-61 - Telegrammi SIARE PIACENZA
MILANO - Via Carlo Porta, 1 (angolo Via Principe Umberto) - Telefono 67 442
ROMA - REFIT RADIO - Via Parma, 3 (angolo Via Nazionale) - Telefono 44 217
CATANIA - ARS - Agenzia Radia Sicula - Via G. Defelice, 22 - Telefono 14 708

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

Nel 75° anniversario dell'invenzione della dinamo

La celebrazione nazionale di Antonio Pacinotti

SOLenni onoranze nazionali saranno rese in Pisa il 24 maggio prossimo alla memoria di Antonio Pacinotti, presenti Guglielmo Marconi ed altri insigni, ricorrendo il 75° anniversario della invenzione di quel celebre *anello* che divenne l'organo fondamentale delle macchine dinamo-elettiche a corrente continua, e trovò numerose applicazioni in quelle a corrente alternata.

C'è, nel destino di Antonio Pacinotti, qualcosa che commuove. Inventore, a diciotto anni, di un meccanismo decisivo per la civiltà umana, visse il resto dei suoi giorni nella città natale, schivo e modesto fra casa e scuola.

Solo assai più tardi, quando il suo schema geniale si era affermato industrialmente per opera d'altri, e la dottrina che, ancora incerta ed oscura, lo aveva sedotto adolescente era divenuta una scienza rigorosa e feconda, lui — candido vecchio — sfiorò finalmente l'ala della Gloria.

Il plauso spontaneo della Nazione, il riconoscimento dei più insigni scienziati stranieri lo trovarono sereno, confuso a momenti come un fanciullo. Non era stato amaro nei tempi dell'oblio: fu commosso e grato nell'ora del trionfo. Senatore del Regno, Gran Cordone dell'Ordine Civile di Savoia, si spense in Pisa, nella stanza dove era nato, il 25 marzo del 1912. Riposa oggi nel Camposanto Monumentale.

Il nome di Pacinotti è legato anzitutto a quella fatidica campagna del '59, che uni generosi d'ogni parte della Penisola per la conquista dell'Indipendenza nazionale.

Studente giovanissimo dell'Ateneo pisano — un ragazzo, si può dire — egli era corso ad arruolarsi sotto le bandiere del Gran Re. Seguiva la nobile tradizione delle Scuole toscane, che avevano dato undici anni prima tributo d'eroismo e di sangue nei fatti di arme di Curtatone e Montanara.

Andando alla guerra, Antonio lasciava interrotte delle esperienze di elettromagnetismo che aveva iniziato sotto la guida del padre, professore di fisica. Una macchinetta embrionale, costruita l'anno prima, già gli aveva consentito di ottenere una corrente elettrica indotta, continua e costante, facendo ruotare una spirale anulare di zinco ai poli di due calamite.

Fu una sera al campo, presso Goltio, mentre i fuochi si spegnevano nei bivacchi e si accendevano in cielo le stelle, che il volontario Pacinotti ebbe come una improvvisa ispirazione sulle principali modifiche da introdurre nello schema già sperimentato, per ottenerne i risultati ch'egli se ne attendeva.

Borroni sotto la tenda — lo ha narrato lui stesso — gettò già uno schizzo a matita, oggi purtroppo disperso. Nasceneva virtualmente in quell'ora, con la invenzione



Antonio Pacinotti volontario di guerra del 1859.

dell'*anello*, la dinamo ed il motore a corrente continua.

Congedato nel '60, ritornò a casa, e l'anno stesso fu costruito la «macchinetta» che descriverà sul *Nuovo Cimento*, nel fascicolo di giugno del 1864.

Abbiamo sott'occhio quella breve memoria, e non possiamo rileggerla senza emozione. Vi si trovano in germe, esposti con esemplare semplicità, quei concetti e quegli accorgimenti che, sviluppati e perfezionati più tardi attraverso l'opera di studiosi, di sperimentatori e di tecnici, condussero alla creazione delle macchine industriali, impiegate per la grande produzione di energia elettrica. Vi è chiaramente indicati, fra l'altro, la invertibilità del nuovo apparecchio, atto non solo a trasformare energia meccanica in energia elettrica (dinamo), ma altresì energia elettrica in energia meccanica (motore).

Nel luglio del '65 il Pacinotti — da poco professore a Bologna — fu incaricato dal Ministero di recarsi a Parigi per raccogliere notizie sulla organizzazione dei servizi meteorologici e per acquistare alcuni strumenti.

In quel viaggio doveva occorrergli un episodio che avrebbe assunto più tardi una importanza storica.

Eccolo il racconto, come lo ha scritto a pubblicarlo il Pacinotti, senza che alcuno abbia potuto smentirlo:

«Fui alla Officina Froment, Rue Notre Dame des Champs; parlai col signor Dumoulin (successore del Froment) in un sottotetto di studio a terreno; gli dissi che desideravo acquistare un micrometro finalmente diviso sul cristallo; mi rispose che lo aveva a casa e non nell'officina e che, se gli davo le undici lire del costo, me lo avrebbe mandato nella giornata al mio albergo; pagai, e tuttora ho il bel micrometro, serbato nel suo scatolino di cartone, che spesso mi ha ricordato quella mia visita...

«... allora fui fuori l'opuscolo della macchina elettromagnetica, lo spiegai mettendone in evidenza il disegno, e lo consegnai al signor Dumoulin dandogli ampie spiegazioni ed esponendogli il desiderio di asso-



Antonio Pacinotti e lo storico modello della sua macchina.



chiamai con lui per la costruzione della macchina in maggiori dimensioni. Avvertii che per la trasmissione della forza mediante cinghia sarebbe convenuto mettere l'asse di rotazione in posizione orizzontale, e che si potevano veder facilmente altre modificazioni utili; ed offrii di mandargli un disegno perfezionato, domandandogli soltanto che me ne facesse in scritto la richiesta. Mi ringraziò per la mia offerta, ed in modo che per un momento mi sentii contento, come se avessi concluso un affare soddisfacente.

« In quel momento di liltà dissi che avrei avuto piacere di vedere l'officina; rispose: « Andiamo, ma non ci trovate gli operai perché è l'ora della refezione; vi trovate soltanto il signor X ».

« Allora dissi: « Non desidero parlare con codesto signore, che non conosco affatto; e il Dumoulin? » Sentite, il signor X è un capo officina, è una brava persona che ci può aiutare, ed io faccio molto conto dei consigli di lui, è bene che lo informate... ».

« Entrammo in una galleria... dove soltanto al primo tornio vi era un lavorante. Quivi il Dumoulin, che teneva tutta la memoria, tornò a chiedermi spiegazioni sulla figura, e mi fece ripetere la descrizione dicendo che non intendeva, e si mostrava assai scettico, insistendo con difficoltà insussistenti; invece il signor X, lavorante addetto al tornio, che aveva sospeso il suo lavoro, mi prestava la più accurata attenzione.

« Io, vedendomi contrariato, dissi al Dumoulin: « Credo che se costruirà con questo sistema se ne troverà molto bene; spero che mi scriverà come io possa mandargli il disegno perfezionato ».

« Il Dumoulin rimase riservato; ma il capo officina dal suo tornio, con un sorriso che mi parve benevolo, mi disse: « Sì, sì ». Ed io, credendo di aver trovato un avvocato per decidere in mio favore il signor Dumoulin, tornai a parlare... della reversibilità e della grande importanza della corrente indotta continua... e terminai dicendo che lo trovai continuamente obbligato ad occupazioni estranee mi aveva persuaso di non potere da me riuscire ad organizzare una utile industria nella costruzione delle macchine magneto-elettiche; perciò ricorrevi alla loro collaborazione.

« Quel capo officina non era giovanotto, era uomo... alto... aveva la faccia regolare e rosea, gli occhi ceneri e i baffi castagni... ».

« Qualche giorno dopo rividi il signor Dumoulin per la via, lo salutai di lontano per potergli parlare nuovamente; ma esso voltò strada ».

Fui qui, il racconto del Pacinotti. Tornato in Patria, egli attese invano qualche notizia da coloro che aveva conosciuto a Parigi.

Ed ora, o lettori, sapete voi chi fosse il signor X dagli occhi ceneri, che prestava al Nostro una così benevola attenzione? Era il belga Zenobio Gramme, colui che cinque anni dopo avrebbe inventato (sic!) e brevettato la « dinamo », in cui l'anello di Pacinotti — non protetto purtroppo da alcuna privativa — è integralmente adottato. La macchina, che il Gramme presentava come propria, appariva descritta la prima volta nel fascicolo del 17 luglio 1871 dei Rendiconti dell'Accademia delle Scienze di Parigi.

Sulla polemica che ebbe inizio allora, e che addolorò profondamente l'animo delicato e leale del Nostro, non è il caso di ritornare. La priorità del Pacinotti è oggi universalmente riconosciuta, ed il suo nome è iscritto per sempre fra quelli dei grandi Pionieri. Intorno alla sua tomba convergono gli Italiani per celebrarne la memoria, che non è soltanto di un Inventore insigne, ma anche di un Cittadino esemplare.

EDOARDO LOMBARDI.

Del Yorkshire, che il signor George D. Jones: E con gli elmi placati per la magnifica trasmissione della *Traviata*, La Radio si rende benemerita quando ci trasmette un'opera come questa, tra le migliori che siano mai state eseguite nel Teatro « Alla Scala ». Il canto di Tito Schipa, Giuseppina Cobelli, Danise e degli altri artisti è stato una vera festa dell'anima. Io considero i cantanti italiani come i migliori del mondo e li ho passatempo preferito di ascoltare... ».

Testimonianza straniera che ci è cara, doppiamente cara, per l'elogio meritatamente fatto ai nostri artisti e per il riconoscimento della bontà della trasmissione. Queste apprezzazioni che giungono dall'estero si fanno sempre più numerose e stanno a dimostrare che la radiofonica italiana gode di un prestigio sempre più vasto e non ha nulla a temere dai confronti di programma e di esecuzione con le consorelle degli altri Paesi.

RIPORTIAMO in blocco alcune lettere nelle quali vengono espressi dei giudizi sul cartellone della Stagione lirica dell'Eiar. Giudizi disparati, naturalmente, ma nella sostanza tali da dimostrare che il cartellone ha avuto favorevole accoglienza.

Da Trieste il prof. Giacomo Castellano: « Splendido il cartellone della Stagione lirica dell'Eiar, ma con dispiacere rilevo che per il gruppo settentrionale non vi figurano le opere *Ernani* e *Don Carlos* di Verdi. Non dispongo, e me ne duole, che di un apparecchio a galena e con la presente mi permetto, anche a nome di molti altri radioamatori triestini, tutti galvanisti, di pregare l'Eiar a voler includere queste due opere anche nel cartellone delle Stagioni settentrionali, magari in sostituzione di altre due che a teatro o per Radio si ebbe più volte occasione di udire: il *Don Carlos* da ben quarant'anni non è stato rappresentato a Trieste ».

Da Torino l'abbonato 186.068: « Nell'elenco delle opere che l'Eiar trasmetterà durante questo anno, e che è magnifico, specialmente per le opere vecchie, che preferisco, perché mi ricordano l'epoca migliore della mia vita, rilevo che non è stata compresa qualche opera dell'infelice maestro Petrella, tanto ingenuamente dimenticato; eppure alcune sue opere come la *Jone*, i *Promessi Sposi*, la *Contessa d'Amalfi*, hanno avuto il loro momento di celebrità e furono molto rappresentate. Perché tanta ingiustizia per il povero Petrella che fu già tanto infelice in vita? Facete voi che l'Eiar non lo dimentichi nelle annunciate serate dedicate alla musica di opera di maestri italiani ».

Da Brescia il signor Gino Morotti: « Non so perché l'Eiar si ostini a trasmettere opere di vecchio o di nuovo repertorio, sconosciute alla quasi totalità degli abbonati. Saranno belle le vecchie e magnifiche le nuove, ma sono sconosciute e dalla Radio sono le opere note che si vogliono. Da sei anni sono abbonato all'Eiar e ogni anno ho sempre protestato per il criterio di scelta delle opere, ma senza avere la soddisfazione di veder seguire un'altra via ».

Da Zara Bruno Franchi: « Non si può negare che l'Eiar abbia avuto mano felice nella composizione del cartellone della sua prossima Stagione lirica, in quanto che, accanto ad opere di repertorio che quest'anno non sono state trasmesse dai principali teatri, ne ha messe di quelle nuove e di quelle ormai quasi dimenticate, ma non per questo meno belle ed interessanti, specialmente per i giovani che ne sentono parlare come di cose svanite nella notte dei tempi. Una cosa raccomandando: non troppo Wagner. Dico questo a proposito delle trasmissioni da Firenze. La musica di Wagner, pure essendo sublime ed avendo i suoi cultori appassionati, non credo sia tale da ottenere lo scopo che si prefigge l'Eiar e cioè di rendere popolare la musica alle masse ».

Da San Giovanni di Valdalmo il rag. Antonio Guadalupe: « Il programma nel complesso è attuale e variato, benché non manchi la quantità eccessiva di serate di posto alle « novità » indesiderabili e alle « esumazioni » stucchevoli. E per il gusto di chi? Pongo la domanda e attendo la risposta ».

Da Prato il sig. Giuseppe Campani: « Tutti ormai dovrebbero essere persuasi che certe opere

delle quali la musica è tutto e la scena è niente, sono le sole che dovrebbero far parte dei programmi destinati ai radioscoltori: ai quali, invece, troppo spesso si procurano radiotrasmissioni di opere di maestri nuovi per le quali è necessario il completamento dell'effetto scenico al fine di renderle, non dico piacevoli, ma sopportabili. Lasciamo al Teatro il compito di battezzare le opere nuove che alla Radio l'altro di diffondere la conoscenza soltanto di quelle destinate a rimanere in vita per aver superato felicemente il necessario collaudo ».

Da Campi Bisenzio il signor Ugo Ballerini: « Anche quest'anno come già negli anni scorsi, l'Eiar ha formato il cartellone per la sua Stagione lirica con molte opere nuove e semi-sconosciute. Ritengo che sarebbe preferibile per la stagione estiva diffondere le opere già conosciute e più gradite agli ascoltatori a mezzo di dischi incisi dai migliori artisti ».

Da Padova l'abbonato 108.340: « Troppe opere di repertorio nel cartellone dell'Eiar della prossima Stagione lirica. Pseudo belle esumazioni e indistintamente a tutte le opere nuove: presero: tutti gli autori sono maestri i quali hanno qualche diritto a veder portate le loro opere a conoscenza del vasto pubblico degli ascoltatori; ma mi sembra che si sarebbe potuto fare a meno di inserire nel cartellone quelle altre opere che già fanno parte normalmente dei cartelloni dei teatri, e che sempre le stesse opere che si ascoltano durante l'inverno; un po' di grazia almeno per la primavera e per l'estate ».

Rispondiamo in blocco in armonia al riferimento. Affiora in tutte le lettere la questione delle opere nuove e di quelle così poco conosciute da poter essere considerate come nuove, e vi è naturalmente chi protesta perché l'Eiar, anche nel cartellone, ha messo nel suo cartellone opere parecchie opere di repertorio, anche delle opere nuove e delle opere da tempo non più rappresentate. Rispondiamo: l'Eiar non può limitarsi a far eseguire e trasmettere le opere che formano il repertorio normale dei teatri lirici, esse, per essere, per essere, per essere, per essere, e culturali, fare qualche cosa di più; e cioè: cooperare attivamente alla valorizzazione del patrimonio musicale nazionale, cosa che non può fare che in due modi: consentendo ai giovani (a tutti i giovani, anche quelli che hanno i capelli bianchi, ma conservano il cuore e lo spirito agile e fresco) di fare delle esperienze e di affermarsi compiutamente, e mantenendo vive le opere del passato per le quali ingiusto sarebbe l'oblio. A questi compiti culturali ed artistici l'Eiar non è mai venuta meno e non intende venirne; non soltanto per quanto riguarda la musica, ma anche per tutte le altre forme d'arte che danno materia alle trasmissioni. « Alla Radio », scrive l'abbonato bresciano, sono soltanto le opere note (cioè quelle viste in teatro) che si vogliono sentire? e perché? Che l'assalto di opere che già si hanno nell'oracchio richieda meno attenzione e procuri un più facile diletto, d'accordo; ma contestiamo non si possa gustare un'opera per Radio, solo perché non la si è vista prima in teatro. Se così fosse, numerosissimi sarebbero gli ascoltatori che dovrebbero chiudere i loro apparecchi nell'oracchio delle trasmissioni liriche perché, anche a largheggiare, non è che una minoranza quella che si trova nella privilegiata condizione di risentire quello che ha già sentito e visto. A differenza dello scorso anno, in questo, l'Eiar ha fatto due cose: elioni per la sua Stagione lirica; uno per le Stagioni centro-meridionali e l'altro per le settentrionali; e nell'assegnazione delle opere, in questo o quel cartellone, ha tenuto conto dei molti fattori dai quali non si può prescindere nell'organizzare una Stagione lirica; spostamenti o mutamenti non sono possibili né consigliabili. I musicisti del passato che non saranno ricordati quest'anno (o lo saranno soltanto da questo o da quel gruppo), troveranno posto nei futuri cartelloni.

SCRIVE da Milano il dott. Luciano Tomasi: « Proprio in questo istante è terminato il concerto dei pianisti Wiener e Doucet, ed io mi affretto a buttar giù queste impressioni senza aspettare che domani sia sopravvenuto il me il parere del « lasciar correre ». Premetto che ho

ascoltato il concerto con tutta serenità, ad evitare appunti in proposito; e tanto per indicare qual è il nocciolo della mia chiacchierata, elimino gli argomenti secondari, dicendo che le capacità tecniche dei due pianisti si rivelano solide e la «bravura» mirabile. Quello di cui voglio parlare è la musica. Stasera abbiamo udito una antologia storica di musica da jazz, e la prima osservazione che si può fare è questa: la musica da jazz, coi passar degli anni (di pochi anni), invecchia. Di questo, a meno di non voler passare per ottusi musicali, tutti devono convenire; questa impressione stasera l'ho avuta non solo da quei ballabili che furono popolari appena usciti (come il Charleston di Mac Johnson o Alleluia di Youmans), ma anche, e piuttosto, dai pezzi a me più conosciuti; né varrà, a toglier valore a questa osservazione, il dire che forse si tratta di pezzi scritti quando la musica da jazz non aveva ancora trovato il suo orientamento; no, e per due ragioni; prima: perché anche nei pezzi più recenti si notano il solito vuoto di contenuto musicale, la solita monotonia (sissignori, monotonia) di armonizzazione e di ritmi; non ostante il quasi continuo sincopato, la solita povertà di invenzione, che si nota nei pezzi più vecchi; seconda: perché l'impressione di invecchiamento si nota anche in tutti i pezzi non recentissimi, scritti in anni in cui ormai l'orientamento della musica da jazz era deciso; e questo non ostante la cura Vornoff praticata a tali pezzi dai due pianisti, per mezzo della trascrizione per concerto su due pianoforti. O come va, che quando capita di sentire qualche toccata, anche sconosciuta, di Frescobaldi, o qualche fuga, anche ignoratissima, di Bach, non si sente l'odor di muffa? Come si spiega che un qualsiasi pezzo di Charleston o Fox, o Rumba di tre anni fa è già decrepito, mentre i pezzi dei musicisti che ho citato ora serbano tutta la freschezza di quando furono scritti, *temporibus illis*? Mi si dirà: i concerti tenuti dai pianisti Wiener e Doucet hanno avuto ovunque successi clamorosi. Rispondo: quasi tutti quei concerti erano composti di una parte di musica classica (la prima, che serviva per riscaldare l'ambiente) e una di musica da jazz, nella quale i nostri esecutori, sfoggiando le doti tecniche e la bravura già lodate, si mantenevano il favore del pubblico. E allora diremo che la ragione per cui oggi la musica scritta trecento anni fa da Frescobaldi, è divina, mentre quella scritta tre anni fa dal signor Cole Porter è stantia, è questa: in quella c'è, con pochissima ricerca di effetto, molta sostanza musicale; in questa c'è zero sostanza musicale e solo effetto, dato per di più dalla esecuzione brillante. E questo fa sì che i pezzi di musica da jazz non potranno mai divenire opera d'arte, almeno finché gli autori non cambino sistema. Non parliamo poi dei deturpamenti della musica altrui (povero Chopin!). Tutta questa chiacchierata a che cosa vuole parare? Direttamente, soltanto a dare sfogo a quello che sento; indirettamente invece serve anche a far notare che se stasera abbiamo udito per un'ora di tale musica, ciò si è sopportato un po' perché l'audizione di stasera usciva dal comune per il valore dei Concertisti, e un po' per la curiosità; ma certo si è che dovendosi ripetere il fatto di vedere in programma per un'ora

intera di roba simile, converrà senz'altro girare il bottone e fare un girata... a letto (si va verso l'estate e l'estero non attacca più); ne guadagnerà il sistema nervoso. Intanto io ringrazio l'Eiar di avermi dato l'occasione di fare queste considerazioni (inoltre altre se ne potrebbero fare in proposito); non pretendo di avere ogni sera il genere che preferisco; bisogna contentare un po' tutti; ma porre a base di una serata intera il jazz sarebbe un... Radiccorriere ».

Ancora una lettera sulla musica da jazz! Era nostra intenzione, e lo abbiamo scritto, considerare la questione come superata, ma la sua lettera, egregio dottor Luciano, che pubblichiamo molto volentieri perché si addentra nel vivo della questione, ci fa mancare di parola. Che la musica da jazz, anche quella che si accaparra la popolarità, particolarmente questa, presto invecchi, non deve affatto stupirli: la musica da jazz non può sottrarsi a quella che è la sorte comune e della quale, in linea d'arte, non si sottraggono che i capolavori. E capolavori sono quelli che lei ricorda: ciò che è rimasto di vivo tra cumuli e cumuli di altre cose morte, uscite dalla mente di musicisti nella stessa epoca, e magari salutati con maggiore favore, mentre la musica da jazz che lei elenca, che lei vede nelle raglie, appartiene al cumulo delle cose non destinate a sopravvivere o comunque destinate ad essere riprese solo quando da cose vecchie saranno diventate delle cose antiche. Chè la sostanza sta qui: invecchiare è di tutti (è la legge), ma il sopravvivere, diventando le cose che restano a far testimonianza del passato, è di pochi: poche persone e poche opere. Noi siamo d'opinione che nella musica da jazz, nel ritmo e nelle forme che la contraddistinguono, vi è qualche cosa di vitale dal quale possono venir fuori delle cose durature, dei capolavori, ma un giudizio non lo potranno dare con sicurezza che i nostri figli o, meglio ancora, i nostri nipoti.

L'ABBONATO LUCA Lebedef da Terracina: « Ci sono delle opere (per esempio *Linda di Chambray*) che la Radio sembra voglia farci imparare a memoria e delle altre (esempio: *Aida*) che la Radio pare voglia farci dimenticare... ».

L'Aida per ragioni indipendenti dalla volontà della Direzione dell'Eiar, non può essere trasmessa, benché annunciata, né dal Reale dell'Opera, né dal San Carlo di Napoli, ma non va dimenticato che era stata trasmessa solo nel mese di novembre dal Vittorio Emanuele di Torino e che anche di recente è stata irradiata dal Massimo di Palermo.

L'ABBONATO 307.361 da Milano: « Per poter accettare la maggioranza degli ascoltatori dovrete fare un referendum tra tutti gli abbonati e ripartire proporzionalmente la materia dei programmi. Su cento abbonati sono sicuro che ve ne sono cinquanta che desiderano commedie, quarantano opere e opere, e una musica sinfonica. Per musica sinfonica, se lo volete sapere, intendo certe suonate che finiscono come sono incominciate e dopo averle ben ascoltate non ci lasciano il minimo ricordo, perché sono tutte uguali da cima a fondo e non hanno alcun spun-



In Germania il 13 maggio è stata celebrata la festa della Maternità. Ecco un aspetto meno illustrato della santa giova materna: non il bimbo bisognoso di cura ma il giovine sano e forte che protegge, con fermezza, la sua vecchia mamma.

to melodico od orecchiabile che colpisca i nostri sensi. Io sto tra i cinquanta che vogliono le commedie e credo che per la Radio occorrono commedie drammatiche a forti contrasti e commedie di genere comico molto spassoso e senza disquisizioni teoriche. Mi piacciono anche le opere, ma quelle che sono tutta musica melodica e non quelle altre come il *Parafal* che possono consigliarsi a coloro che soffrono d'insonnia. Il concerto del venerdì dovrete sostituirlo con una serie di dischi di celebrità, come fate la domenica alle 13, ora un po' scomoda perché alle 13.30 si deve uscire per recarsi sui campi sportivi. Una serata tutta fatta con dischi di celebrità soddisferebbe veramente e riuscirebbe per tutti interessante ».

C'è della musica che scuote i sensi, ce n'è che parla allo spirito e di quella che parla al cuore. E vi è chi ama l'una e chi ama l'altra e l'Eiar non può, per accontentare lei e chi la pensa come lei, dimenticare gli altri: non le pare? I dischi di celebrità piacciono a tutti, ma traditi con misura: se l'Eiar si decidesse a dedicare tutta una sera ai dischi di Divi stancherebbe anche lei, che pure non vuole sentire altro. La trasmissione dei dischi di celebrità alle ore 13 della domenica è ritenuta conveniente da molti che ci hanno scritto. Ma lei alle 13.30 vuole essere sui campi sportivi... Bisognerà che si decida a fare qualche rinunzia!

L'ABBONATA Pinina Bruni, da Santa Maria Versa (Pavia): « Desidererei che l'abbonato dottor Dei Moro di Pistoia sapesse che il tipo di commedie che si permette (chiedendo venia) di ribattere quanto egli afferma sulla commedia... è una tifosa che non sa tacere né vedere qualsiasi cosa da piccoli il genere di teatro che preferisce. Nella «Posta» è già stato risposto in modo soddisfacente, ma io aggiungo che la commedia è gustata e apprezzata da tanti giovani, come me, specie se essa riflette ambienti, fatti e persone prese dalla vita dai quali si può attingere un insegnamento e una morale. La commedia, quando è arte, è specchio della vita; attraverso i personaggi e i diversi loro stati d'animo noi impariamo a conoscere più profondamente noi stessi e a comprenderci meglio. Questo per ciò che riguarda le commedie dense di significato; per le altre gaie, si può affermare che esse costituiscono per noi giovani una ricreazione dello spirito. E non è giusto quello che afferma il dott. Dei Moro e cioè che solo la musica ricrea lo spirito. Appassionato per la musica, gusto moltissimo anche la commedia e prego il dott. Dei Moro e i suoi amici di essere un pochino gentili e generosi e hanno modo di dimostrarlo uniformandosi ai desideri e ai gusti di quanti la pensano come me e non inquietandosi se vi è chi rivolge vive preghiere all'Eiar di trasmettere frequentemente delle commedie belle e gustose.

D'accordo, d'accordo, d'accordo!



I vincitori della «Coppa Eiar» nella giornata remiera per la disputa della Coppa Lieistrata.

GIOVANNI DELLE BANDE NERE

CONVERSAZIONE
DI SEM BENELLI

Il popolo italiano s'è valso finora della sua storia come l'avaro di un tesoro: vive quasi in sospetto che si sappia quel che ha; nemmeno lui lo conosce; non vuole aprire i forzieri per paura di sorprese: si contenta ogni tanto di guardare inventari e cataloghi polverosi e a volte falsi; dice a se stesso che è ricco; ma finisce col crederci povero perché la sua ricchezza non gli serve a nulla.

Eppure non c'è modo più edificante per creare la coscienza nazionale di un popolo che quello di costruire la sua leggenda col tesoro della sua storia.

Ad ogni popolo s'addice una leggenda di verso.

Noi italiani, innamorati per istinto del vero e della chiarezza, non possiamo, come tanti altri, appagarci di fantasie. Abbiamo bisogno di una verità da esaltare: ma questa esaltazione deve essere la nostra leggenda per accrescimento della nostra coscienza nazionale.

Ma questo miracolo di esaltazione leggendaria non possiamo farlo che i poeti.

Per ciò, in questo periodo di aneliti nuovi di nostri genti, la storia e la poesia unite sono desiderate ed amate come non mai. E questo è gran segno; e questo è realtà, modernità, fede.

La nostra storia è la più varia e la più espressiva che possa avere un popolo: è l'opera immediata del più schietto ardore vitale.

Quel che è stato compiuto o di bene o di male non è stato per astrazione; ma per umana dolorosa o gloriosa ragione.

Non esiste da noi, nemmeno nella leggenda, l'eroe per illusione superiore o per incantesimo di maghi. Non abbiamo né anelli né spade fatate.

Dal popolo e dai mercanti, dalla terra e dall'ingegno nascono tutti i nostri eroi, individui e famiglie, esemplari unici e schietti dure a morire.

Dal sangue di due di queste possenti famiglie, quella dei Medici e quella degli Sforza, è nato Lodovico Giovanni delle Bande Nere. Il quale trovò l'Italia nella forza e con la forza l'avrebbe vinta; fuggiva, folgorò gigantesco e tremendo, se il destino non avesse trovato la sua giovane vita.

Il padre suo era del ramo cadetto dei Medici, gente che in Firenze viveva quasi in agguato per avere il predominio: tesi i nervi, lo spirito, il pensiero; avvezzi alla critica, sdegnosi in apparenza, vogliosi di tutto.

La madre era quella maravigliosa Caterina Sforza dalle molte vite, spesso volte più forte del suo stesso crudele destino.

Nacque in Forti quasi in segreto perché la madre non voleva far sapere le sue relazioni e i suoi legami per timore di perdere il diritto al governo.

Crescendo, questo ragazzo parve indomabile e sfrenato. Solamente la madre gli infuseva rispetto.

Il padre gli era morto che aveva poche settimane; la madre gli morì che aveva undici anni.

Venne su sdegnoso, permaloso, violento, feroce.

Non a torto è stato da qualcuno rappresentato come un criminale.

Litigioso, aggressore, smanioso di star sopra a tutti, senza paura sempre, come sua madre, che diceva: « Son prima per sentire le botte che per avere paura »; ma egli fu più fiero di sua madre.

Apriva col pugnale le viscere ai suoi soldati se non facevano quel che pareva a lui.

E' vero. Ma questa sua ferocia, con un procedimento quasi miracoloso, si trasformò in tremendo amore per l'Italia. E fu un

miracolo davvero perché a quel tempo i grandi capitani erano al servizio di chiunque e spesso il modo di far la guerra di molti di loro aveva l'aspetto della poltroneria.

Giovanni fin da bambino aveva detto: « L'onore io me lo conquisterò con l'armi ».

Ma nell'armi trovò la patria, mentre gli altri cercavano la vanità personale e spesso trovavano la vergogna. Ecco la sua grandezza.

L'Italia fu trovata dai poeti nell'esaltazione dell'armonia, della conoscenza e del sentimento.

Fu trovata dai geologi e dai geografi nello studio del più bel miracolo mediterraneo.

Fu trovata politicamente dagli eredi di Roma Repubblicana come Crescenzo e tanti altri che anelavano alla rinascita romana.

Fu intravista da qualche tiranno o principe ambizioso; ma Giovanni la trovò per primo nell'attirato dell'armi.

Striugendo la spada i suoi muscoli, i suoi nervi esaltarono in lui l'anima che non volle combattere che per l'Italia.

Così la sua ferocia, la sua stessa delinquenza si tramutarono in coscienza, in elevazione spirituale; trovarono il nobile oggetto a cui servire: i suoi soldati che prima l'ubbidivano per paura e per ammirazione del suo portentoso coraggio, lo videro illuminato di una luce santa e lo seguirono come un croce purissimo.

E allora egli procede con passo leggendario.

Nessun ostacolo dinanzi a lui.

I suoi fedeli soldati sentono che combattere non è un mestiere; ma è un impeto rosso che diventa angelico quando serve ad una nobile causa.

E' questa l'alba della coscienza italiana.

Nella confusione dei principi senza metà, siano uomini o donne, fanciulli o vecchi, italiani o stranieri, sorge la voce di Niccolò Machiavelli che detta la morale politica.

Giovanni delle Bande Nere nell'ardore del combattimento trova la morale degli armi.

Da questi eroi del pensiero e della forza nasce la vera Italia moderna.

In virtù di questa coscienza nuova e, bisogna pur dire, per fondamento fiorentino, Giovanni delle Bande Nere comincia a spregiare i capitani che pigliano il soldo dagli stranieri; combatte Francia e Spagna, andando ora con l'una ora con l'altra pur di combattere contro tutt'e due. Le vuole scacciare dall'Italia.

Le sue milizie fanno finalmente la guerra con l'anima.

Aggressive, leggere, subitane; giungono come la piena dei fiumi all'improvviso, si buttano nella mischia come diavoli; non riconoscono nessun sistema organico se non quello ordinato da lui al modo del suo coraggio; seguono lui che par diventato la patria, la patria senza sileggiismi, senza fronzoli retoriche, la patria che è atto e fatto, lui che ha un soprannome che splende, lui che è chiamato per soprannome *Italia*.

I suoi fatti d'arme sono come le parti di un poema più drammatico che epico: sono svelti e conclusivi.

Il suo sangue non ha prezzo e, lui, lo regala come un martire.

Egli che rompe tutti gli ostacoli non si riposa mai e pare realmente chiuso in un'immensa gabbia di ferro tanta è la frenesia, la rapidità e la violenza con le quali s'avventa contro tutto ciò che non è italiano puro.

La sua fine è come quella dei più alti eroi, coronata dal martirio: vita troncata dal destino che vuol mettere il bene a più dura prova del male.

Il suo stesso coraggio, il suo medesimo folgorante valore lo portano verso un agguato preparato a lui, viaggia come da tedeschi e da italiani.

Egli procede nella battaglia come Marte raggiungendo e uccidendo chi fugge dinanzi a lui; ma chi fugge sa di doverlo portare là dove l'agguato è pronto, là dove sono appostati tre falconetti del Duca di Ferrara, la nuova artiglieria.

Cade colpito alla gamba destra, col femore frantumato, in un punto dove era già stato ferito a Pavia.

E' raccolto e condotto a Mantova.

Bisogna segare la gamba con i sistemi di allora.

Egli dette un grido solo, un mugugno di leone ferito, quando gli segarono l'osso; ma tenne la candela da sé per far luce a chi l'operava.

Non bastò: la cancrena fece il suo corso.

Sentendo di morire buttò via le bende e gli impiastri e volle esser messo su un letto da campo.

La sopra svanì questa grande speranza della patria. Egli aveva nel volto, come dice Scipione ammirato, quella terribilità con la quale andava a combattere.

Era la notte tra il 29 e il 30 novembre del 1526.

Aveva solamente 28 anni. La sua coscienza italiana era matura, io affermo, come quella di un profeta.

Il suo corpo era coperto di ferite: era ammalato di malaria.

Non s'era risparmiato mai; non aveva esitato dinanzi a nessun pericolo in dieci anni di battaglie.

E' un eroe che aspetta l'esaltazione della Poesia!

CELEBRAZIONE NAZIONALE DELL' ENTRATA IN GUERRA

DA TUTTE LE STAZIONI

Giovedì 24 Maggio, ore 17

FESTA GINNASTICA NAZIONALE DELLA O. N. B.

TRASMISSIONE DAL
FORO MUSSOLINI DI ROMA

dei comandi impartiti per l'esecuzione simultanea in tutti i Caspoluoghi di Provincia di esercizi

ginnici

CRONACHE DELLA RADIO



Una trasmissione scientifica.

Le stazioni sovietiche hanno diffuso un interessantissimo reportage dai laboratori del celebre scienziato russo professor Pavlov, laureato del premio Nobel 1904 e fondatore della teoria dei «riflessi condizionati» che ha fatto fare un passo decisivo alla fisiologia del sistema nervoso degli esseri viventi. Per tre quarti d'ora gli ascoltatori hanno potuto seguire la visita, sotto la guida degli assistenti dello scienziato, ai laboratori dove si eseguivano importanti esperimenti, tra i quali interessantissimo quello sui riflessi sonori di un cane rinchiuso in una cabina insonorizzata. Questa «radioescursione» così vien chiamata in Russia — fa parte di un ciclo di reportages di vulgarizzazione ai quali partecipano i più grandi scienziati sovietici.

Il nuovo regime della Radio spagnola.

Lo Radio viene dichiarata in Spagna «servizio nazionale» e la rete di stazioni moderne dovrà essere completata in tre anni. Madrid avrà una trasmittente da 120 a 150 kW. con onda di 1639 metri ed una regionale di 100 kW. Le città principali — così come il Marocco — saranno fornite di stazioni di 20 kW. Iva. Barcellona si oppone però a tale progetto chiedendo per la Generalità Catalana una potenza almeno eguale a quella di Madrid.

I cinesi e l'origine della musica.

La stazione di Nanchino ho diffuso una radioconferenza sopra la origine della musica, secondo la leggenda cinese. Il critico Scudo ha narrato che duemilaseicento anni avanti Cristo un primo ministro venne incaricato dal suo imperatore di mettere un po' d'ordine nel disordine che esisteva nelle scale musicali. Il ministro si recò in un bosco di bambù e, presa una canna, la tagliò tra i due nodi e la svuotò del midollo. Soffiandovi dentro ottenne un suono che considerò il generatore della serie. In questo frattempo che passò si erano posati su un albero vicino e il maschio mettendosi a frilare fece sentire sei note diverse. La femmina rispose con altre sei tonalità e così, con questi dodici suoni riuniti, il ministro formò i dodici gradi della scala musicale. Per ottenere ciò, legò assieme dodici pezzi di bambù in modo da avere i diversi toni. L'imperatore Yao nel 2357 — diede subito una prima applicazione alla musica. Fuori del palazzo aveva fatto apporre un quadro sul quale ogni cittadino poteva scrivere ciò che, a suo parere, era necessario all'imperatore conoscesse per il bene dell'impero. Ad ogni scrivente, suonatori speciali ne avvertivano Yao. Così, narrano gli annali, nacque la musica in Cina.

Radiodiffusioni scolastiche.

Ad Orford W. H. Perkins ha tenuto una serie di conferenze sulla Radio scolastica dimostrando che molti corsi, come la biologia, che mancano di maestri specializzati, possono ottenere la necessaria diffusione soltanto mercé la Radio. Anche gli insegnamenti delle lingue e della musica sono più efficaci se tenuti al microfono. Perkins ha invitato la B.B.C. ad iniziare dal prossimo inverno dei corsi speciali per i più piccoli composti di ritmica e di canto. In Inghilterra oltre 5 mila alunni partecipano regolarmente ai corsi radio-scolastici rurali inviando le loro risposte e concorrendo ai premi. A Berna l'altoarlante è ormai obbligatorio in ogni classe scolastica.



Novità nell'etere.

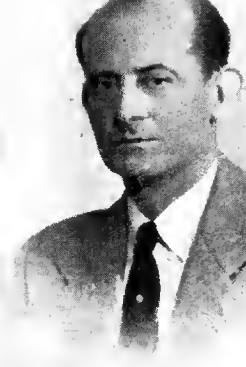
Anche quest'anno la B.B.C., durante il periodo estivo, escluderà dai suoi programmi pomeridiani qualsiasi trasmissione di carattere serio. Le Autorità francesi annunciano che vengono identificate e sequestrate almeno due stazioni clandestine al giorno. Una grande ditta americana ha iniziato la costruzione di otto nuove stazioni radio nella Cina del Sud. Il Governo turco ha deciso di finanziare saldamente le trasmissioni nazionali in modo che il numero degli ascoltatori possa subire un sensibile aumento. Infatti in Siria si nota già un movimento crescente e Angora, tra breve, inaugurerà la sua nuova stazione di 150 kW.

Scambi di programmi.

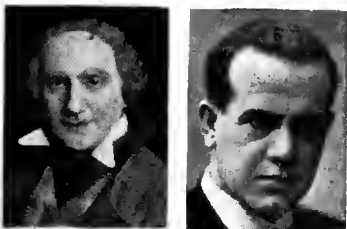
La B.B.C. ha inaugurato uno scambio di programmi con Mosca composti di musiche caratteristiche dei due Paesi. Anche il Giappone, secondo quanto pubblica il Japan in Pictures, ha deciso di partecipare largamente ai programmi internazionali. Nel 1927 ne ha realizzato uno; nel 1931 essi erano già saliti a sette, per superare la trentina lo scorso anno. Lo scambio di programmi suscita grande interesse presso i nipponici cosicché si è deciso di realizzarlo regolarmente.

Radionotizie.

La soppressione delle stazioni non autorizzate continua negli Stati Uniti. Due radiodilettanti sono stati arrestati e sette deferiti davanti ai tribunali del Texas e dell'Oklahoma. Nella Nuova Zelanda il numero dei radioabbonati aumenta in ragione del 27 per cento.



Lo scrittore americano Ernest De Weath che la sera del 6 maggio ha parlato in inglese per le stazioni italiane e americane della «Biennale di Venezia».



Gli interpreti del «Don Giovanni» al Comunale di Firenze: Gina Cigna, Mafalda Favero, Iva Pacatti, Ernesto Badini, Dino Borgioli, Ezio Pinza, Giulio Tometi, Tancredi Pasero.

La Radio nel mondo.

Le stazioni francesi hanno celebrato la «Festa della Radio» alla quale hanno partecipato, per un programma unico diffuso in radio, i migliori artisti di ogni trasmettente concentrati a Parigi. In Russia la tassa sugli apparecchi privati è stata aumentata da 18 a 24 rubli. In Giappone è stata sperimentata una trasmettente militare portatile montata a dorso di cavallo e della potenza di 4 watt.

La rivoluzione siamese.

Nel Siam, durante l'assenza dei sovrani, è stata tentata una rivoluzione capeggiata da un ex-ministro che voleva impadronirsi del potere. I piani del movimento sono caduti nelle mani dell'Autorità. Interessante notare come i rivoltosi, avanti tutto, intendevano occupare la stazione radio della capitale e, poi, gli uffici pubblici e gli aeroporti. Nel Siam, il valore della Radio è perfettamente conosciuto. Bangkok oltre la stazione europea ad onde corte, possiede una trasmettente in lingua nazionale che vanta non meno di 20.000 fedeli abbonati. Essa è installata nel Palazzo Reale di Thya-That e lavora su un'onda di 350 metri. La sua attività si inizia verso le 19 con programmi musicali e teatrali. La domenica diffonde una radioconferenza di un monaco buddista e, ogni venerdì, un'esecuzione dell'orchestra particolare del Sovrano. Il Re del Siam è un appassionato radiofilo ed amante della musica europea.

Radio religiosa.

I Pastori americani sono modernissimi ed usano largamente della radiodiffusione. Alcuni, come il Pastore Schubert di California, hanno già da lungo tempo la loro personale stazione trasmittente. Altri hanno stipulato contratti con le grandi società. Nella regione di Detroit è conosciuto dai radioamatori il Padre Coughlin per sentire le cui prediche domenicali vengono persino organizzati dei treni speciali. Il Pastore Rutherford fa anche incidere i dischi delle sue prediche ed essi vengono poi diffusi da trecento stazioni degli Stati Uniti e del Canada.

La Radio umanitaria.

In occasione dell'inaugurazione dello trasmettente governativa di Abu-Zaabal, S. E. il Leva Russell pascià, comandante della polizia del Cairo, ha informato il Ministero delle comunicazioni che farà trasmettere una serie di conferenze — alcune delle quali tenute da lui stesso — sui narcotici e i loro danni, sul modo di combattere gli stupefacenti e sul miglior modo di aiutare la polizia nella sua lotta contro i contrabbandieri dei paradisi artificiali.

Radio clandestine.



Il celebre centro tessile clandestino di Albi è da lungo tempo acquistato la fama di paradiso delle radio clandestine. Molte di queste stazioni segrete sono costruite a scopo politico, ma non poche diffondono programmi umoristici e di critica alle società radiofoniche ufficiali. La locale polizia è continuamente mobilitata per impedire tali abusi. Così, nei giorni scorsi, alcuni trasmettitori clandestini sono stati sequestrati in flagrante dagli agenti che avevano circondato la casa e vi erano penetrati dalle finestre. Si era però appena iniziato il processo che veniva segnalata una trasmissioni nuova che sostituisce quella scoperta dalla polizia.

Radio russa.



In Russia sono state iniziate trasmissioni speciali destinate ai soldati. Vengono diffuse scene artistiche e letterarie di carattere militare, racconti, resoconti. Recentemente è stata trasmessa una radiocommedia riguardante il servizio di fazione, alla quale hanno partecipato non soltanto i soldati dell'Armata Rossa ma anche la popolazione civile. La stazione di Mosca ha dedicato uno dei suoi ultimi programmi alle donne musiciste diffondendo pagine di Giulio Vaisberg, la Galera ed altre. Le ore infantili sovietiche sono formate ormai con la presentazione biografica e musicale dei grandi musicisti.

Radio polacca.

La statistica del primo trimestre del corrente anno dà per la Polonia 327.562 radioabbonati, con un aumento di oltre 5 mila sui precedenti totali. È entrata in attività la nuova stazione di Poznan — 16 kW. — che diffonde ormai programmi completi. Trattando sono stati iniziati i lavori per la trasmissioni di 24 kW a Torun la quale potrà entrare in funzione nel primo o nel secondo dicembre. La Commissione dei Programmi della Polska Radio è stata completamente riorganizzata e sono state istituite nuove Commissioni per la musica, la letteratura, l'agricoltura.

Trasmissioni cinesi.



Con l'ingresso in onda della stazione di Nankino, il Comitato nazionalista cinese per i programmi radio sta studiando grandi miglioramenti. Le trasmissioni si iniziano al mattino con un corso di cultura fisica al quale seguono alcuni dischi di musiche europee intercalati da notizie e informazioni. Le trasmissioni cambiano completamente di carattere: vengono diffuse vecchie preghiere e musiche che risalgono ai primi tempi del confucianesimo. Il pomeriggio è dedicato allo sviluppo intellettuale. Vengono trasmessi corsi di igiene e di medicina; conferenze agricole, lezioni di inglese e di tedesco. La sera, conferenze sull'arte cinese ed europea, discorsi politici e ritrasmissioni dal teatro di Nankino.

Un dramma reale.

La stazione di Biele sta diffondendo un radiodramma intitolato Sulle am L. 303 (Silenzio attorno al L. 303) — descrizione fittizia del varo di un grande dirigibile dell'avvenire — quando si sentirono al diffusore alcune urla di terrore, agitazione e poi più nulla. Lo speaker annunciò che il vento aveva strappato i cavi del dirigibile il quale era scomparso alla deriva. Il radioreporter che era a bordo dell'aeronave poté poi ristabilire il collegamento e far assistere gli ascoltatori al dramma che si viveva a bordo del dirigibile alla deriva. Molti radioascoltatori furono convinti che si trattava di un dramma reale ed una signora di Biele chiese che l'annunziatore della stazione le servisse come padrino per un suo bimbo che era nato durante la drammatica trasmissione.

Un giornale spagnolo pubblicato in prima pagina l'annuncio con tanto di titolo: La catastrofe del L. 303. E l'indomani era costretto a rettificare spiegando che si era trattato di «una ricatissima radiocommedia»!

Il fedifrago melomane.



È una gustosa storiella parigina. Un marito fedifrago aveva abbandonato il domicilio coniugale e, per quanto ricerche ne avesse fatte, l'abbandonata non riuscì a scoprire l'indirizzo del consorte. Infine la povera donna fu autorizzata ad ogni ulteriore ricerca quando, sera o sono, mentre stava in ascolto alla radio, sentiva una notizia che la faceva sussultare. La voce dell'annunziatore diceva: «Adesso trasmettiamo Ebbrezza richiesta dai signor tale, abitante a Parigi, via tale, numero tale» (in Francia si usa dare l'indirizzo completo di coloro che richiedono un determinato pezzo musicale). La persona che chiedeva Ebbrezza era il marito fedifrago e così la povera moglie, grazie alla radio, poté comunicare al suo avvocato il cercato indirizzo.

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

SOSTE DELL'ITALIANO: TARANTO

La bella marina s'ingelga, e fa nido alle rondini annate, e ruba al Jonio i colori più belli e canta di sirene conie di morli di lungo fiato insciviti in alberi di navi e foglie di bandiere. Respira vento d'Africa; mette verdure ostinate, delli assoluti; apre due braccia di fronte al l'addio alle navi che parlano, nel saluto alle navi che tornano. Sinfonico di funi per, simbianza di belle divise; vibra di fanfare fatidiche; s'addobba di reti umide d'altomare; odora di pesce pescato; ferisce il bianco d'gli into-



Taranto.

(Da una vecchia stampa).

nachi col sangue improvviso dei gerani penduli. Canzoni sboccano dal cuore delle chiese, nei vicoli freschi; belle donne sorridono al mondo con denti immacolati.

I marinai bevono sulle porte e alzando il bicchiere vedono nel cielo i colori d'un altro mare da navigare.

DEL LIBRO E DELLA SUA FESTA

I Greci avevano degli amanuensi la cui professione consisteva nel copiare dei libri, ed erano chiamati *bibliographoi* o *kalligraphoi*. I libri, o venditori di libri, erano chiamati *bibliopoi*. Avevano questi al loro ordini gli amanuensi. I libri erano allora dei lunghi rotoli membranacei incollati gli uni agli altri. A Atene i libri avevano delle botteghe pubbliche ove si davano convegno i sapienti.

I copisti romani si chiamavano *librarii* e i mercanti di libri *bibliopole*. Per incollare i rotoli avevano degli abilissimi schiavi chiamati *glutinatori*.

Prima dell'invenzione della stampa i libri giurati dell'Università di Parigi facevano trascrivere i manoscritti e sottoponevano le copie alla revisione dei deputati delle facoltà, per otte-

Statistiche mondiali.



Secondo gli ultimi censimenti della U.I.R., il numero dei radioascoltatori nel mondo è in continuo aumento. Nel 1933 si sono contati 20 milioni di radioascoltatori in più dell'anno precedente e stanno al primo posto gli Stati Uniti che possono oggi vantare 20 milioni e mezzo di radioabbonati. Segue la Russia con 18 milioni e mezzo e il resto dell'Europa con 21 milioni, superando così il Nord America. Al terzo posto sta l'Asia che dimostra un interesse sempre crescente per la radiofonica, con il Giappone in testa, i cui radioascoltatori hanno subito — nel solo 1932 — un aumento del 45 per cento. Il Sud America è molto indietro con l'Argentina (400 mila radioabbonati), il Chile (200 mila) e il Brasile (150 mila). Per l'Africa e l'Australia non si posseggono ancora dati esatti. In totale la popolazione radiofonica del mondo si aggirerebbe, oggi, intorno ai 45 milioni di apparecchi ricevitori e, se si calcolano almeno 4 ascoltatori per apparecchio, si hanno così 180 milioni di persone che ascoltano la radio.

nerne l'approvazione senza di cui il libro non poteva essere posto in vendita. I libri erano allora letterati e sapienti ed erano chiamati: *clercs-libraires*.

Col sorgere della stampa il libro diventò il più forte e talora temibile veicolo del pensiero e della civiltà. Il libro fu nobilitato estesamente fino a diventare un oggetto prezioso d'arte e di gusto. Ciò fu per opera di Plantin, di Vitre, di Robert, di Carlo e Enrico Elzevir, di Aldo Manuzio, di Elzevir, di Bodoni, ecc.

Oggi, diventato genere di prima necessità, cibo dell'anima, compagno della vita, ferro di mestiere e ala dello spirito, il libro è portato in piazza, davanti agli occhi di tutti, vestito di colori affascinanti, chiamato con nomi più invitanti. E si può ben dire, a proposito del libro, che analfabeta, oggi, non è chi non sa leggere ma chi non compra libri.

L'amore al libro non è mai una vanità: nasconde sempre un desiderio di altezza. Ogni libro ci innalza non del suo numero di pagine ma del suo spessore ideale. Chi regala un libro sano può dire di avere seminato.

Vi sono libri che divertono soltanto e non insegnano nulla. Sono come i cibi che piacciono al palato e lasciano una fame desolante e pericolosa.

CANTO DI STERRATORI

Morde feroce lo stierro
il piccone denito di ferro.

Scava, affonda, cerca, fruga...

La terra invecchia di un'altra ruga...

Portiamo il sole, croce rovente,

sudiamo sangue senza colore,

questa carne più non sente

lo stafilite del dolore.

Ma questa sera, posato il picco,

dure le braccia da portare,

non è al mondo chi sia più ricco

se hai un figlio da baciar.

Dalla terra alla tua bocca

l'alzi e ci bevi un sorso d'amore.

Eri radice e senti il fiore,

avevi sete ed ecco la brocca.

IL TEMPO CHE FARA'

Dopo un maggio piovoso e temporalesco avremo giugno arido e giorni di sole, e calore di piena estate. Qualche burrasca a mezzo mese, ma non inquietante: grandinata nell'ansa alpina. Marina invitante, e precoce di calore laequa.

Pochi frutti sugli alberi. Molto il grano in campo e di spiga ricca.

CONSIGLI PER VIVER BENE

Non spendere danaro prima di averlo guadagnato.

Non comprare nulla che non ti sia utile, col pretesto dell'occasione o del buon mercato.

Abituati a fare ogni mese qualche risparmio: in ciò è il segreto della pace e dell'agiatezza.

Ritieni che il lavoro fatto di buon animo non stancava.

Conta fino a dieci prima di parlare quando sei di malumore e fino a cento quando sei in collera.

IL BUON ROMEO.

PELLEGRINAGGIO A PONTECCHIO

Non siamo certo vittime di allucinazioni feticiste, ma sta il fatto che certi ambienti e certi paesaggi sembrano veramente dominati da un *genius loci* di cui tutti avvertono la presenza. La storia parla delle pietre e non è necessario che siano nobili e ornate, non è necessario che siano marmi preziosi, artisticamente scolpiti: anzi l'umidità della materia rende più viva la commovente di chi, ricordando una data, un avvenimento, visita il luogo e la sede dove esso si svolse. Considerazioni che abbiamo fatte varcando la soglia ospitale della villa di Pontecchio, alla quale, nel pomeriggio del 6 maggio, si sono recati in doveroso pellegrinaggio gli intervenuti al Congresso della Radio, tenutosi a Bologna e inaugurato dalle LL. EE. Marescalchi e Marconi. Pontecchio, nome di una piccola borgata emiliana, si può considerare come il modesto santuario della radiotelegrafia. La bianca e semplice casa sorride accogliente al sole, tra il verde della collina, ai visitatori venuti ad onorare Guglielmo Marconi nello stesso luogo dove or sono quarant'anni il grande inventore fece i primi esperimenti di radiocomunicazione a distanza. Il luogo non ha nulla di meraviglioso e di magico, eppure, nella sua modestia, induce i visitatori ad un senso di riverenza e di meditazione. E' una grande stanza nuda, al secondo piano della villa. Con la semplicità che gli è abituale, Guglielmo Marconi si accosta ad una finestra ed indica ai suoi ospiti le alture di fronte:

«Le prime prove — dice — furono fatte fra questa finestra e quella prima collina, poi anche dietro la collina, poi con quella seconda più alta, dove c'è il vigneto».

Sul pavimento è situato un riflettore parabolico, di costruzione primitiva, fatto con lastre di biondone inchiodate sopra una rozza intelaiatura di legno. E' un cimelio scientifico degno di essere conservato accanto alla pila di Volta; di esso si servì l'insigne inventore per dirigere le onde nella primissima prova. Il sistema antenna-terra venne poi. Non è senza significato, a conferma che la genialità creativa si rivela già tutta nel felice lampo dell'intuizione, che al riflettore parabolico, con il quale iniziò le prime esperienze, Marconi sia ritornato nelle attuali esperienze con le onde ultracorte.

Compiuta la breve visita i congressisti si sono radunati nella sala a terreno della villa dove il



S. E. Guglielmo Marconi.



All'ingresso della Villa Marconi.

relatore del Congresso, Ducati, ha esaltato le benemerite di Marconi che con la sua invenzione va annoverato tra i più grandi benefattori dell'Umanità. E sembra veramente che la stanza si annulli e sconfini in un orizzonte immenso, panoramico, popolato di visioni drammaticamente grandiose. Quali affreschi potrebbe suggerire ad un pennello michelangiolesco la storia dei salvataggi avvenuti in terra e in mare per merito della radiotelegrafia!

Con il pellegrinaggio di Pontecchio, si è chiuso degnamente il Congresso della Radio. Due giorni densi di attività. Sono stati discussi quattro temi sotto la presidenza dell'ing. Renzo Norsa, presidente del Gruppo costruttori radio italiani.

Come abbiamo detto, Ducati ha svolto il tema concernente la radioindustria italiana, mettendo in rilievo come essa abbia veramente incominciato ad affermarsi nel 1931 quando il Governo Fascista decise di fare una politica di protezione doganale. Oggi lo sviluppo della radioindustria nazionale è dimostrato da cifre significative: 3000 operai, 300 ingegneri, 100.000 apparecchi all'anno, 100 milioni di lire. Ma non sono che cifre «di partenza». Non sarà lontano il tempo, così ha auspicato l'oratore, che la produzione annua salirà a 300.000 apparecchi e darà lavoro a 20.000 operai. Sul commercio radio ha parlato l'ing. Norsa, presidente del Congresso, con la competenza di un industriale provetto.

In tal senso è significativa la dichiarazione dell'ing. Norsa che «lungi dall'essere considerato un intermediario non utile fra la produzione e il consumo, il commercio-radio è destinato a portare un valido contributo affinché i poli estremi — il fabbricante ed il consumatore — possano trovare il giusto equilibrio». Sul terzo tema «La tecnica dei radiorecipienti e i suoi ultimi sviluppi», ha parlato l'ing. Vecchiacchi affermando «che se dal punto di vista dei risultati che l'utente può aspettare la tecnica italiana ha ormai raggiunto, se non superato, le tecniche straniere più progredite e se per conseguenza il progresso raggiunto non può consentire nei prossimi anni un ritmo di perfezionamento così rapido come per il passato, tuttavia, specialmente in fatto di economia di costruzione, un progresso è ancora raggiungibile nel campo costruttivo».

Con un sereno ed efficace dibattito tra il presidente Norsa e il prof. Majorana, direttore della Scuola di fisica e successore nella cattedra che fu già di Augusto Righi, sulle possibilità e sui mezzi di una più stretta collaborazione fra la scienza e l'industria in questo specialissimo campo della tecnica, si è chiuso la mattina del 6 maggio l'importante Congresso, a cui — come si è detto — ha fatto seguito nel pomeriggio il pellegrinaggio a Pontecchio che, tutta imbandierata ed ornata di manifesti multicolori, ha voluto festeggiare con gli ospiti il genio immortale di Guglielmo Marconi, laureato in scienze fisiche *honoris causa* dall'Università di Bologna.



Villa Marconi a Pontecchio. — La finestra segnata con una croce è quella della stanza ove furono installati gli apparecchi per le prime esperienze di radiotelegrafia.



Le colline dove Marconi ricevette i primi segnali.

LA COMMEMORAZIONE DI SALVATORE DI GIACOMO



Maestro E. Tagliaferri.



Salvatore Di Giacomo.



Grand'uff. Morolo.



Soprano Carmen De Angelis.



Tenore V. Parisi.



Tenore S. Papaccio.



Soprano Ada Bruges.



Macchietista Maldacea.



Soprano Rosa Moretti.



Comico Sirabella.



La sera del 4 maggio la radio ha diffuso la poesia di Salvatore Di Giacomo, commemorato da Ernesto Morolo. Il programma comprendeva, oltre le Canzoni interpretate da un gruppo di artisti di cui sopra pubblichiamo i ritratti, le Liriche dette da Morolo e *Mase Mariano*, recitato da Viviani e dai suoi compagni d'arte.

Adriano Lualdi.

LE TRASMISSIONI LIRICHE

IL «DON GIOVANNI» DI MOZART

D AVANTI al genio di Mozart l'umanità tutta si è trovata e si troverà sempre in perfetta sintonia di sentimenti e di idee. Passato il primo brevissimo periodo durante il quale in ogni epoca, l'apparire di un nuovo lavoro è sempre sottolineato, quasi per forza di tradizione, da disparità di pareri, i pubblici anonimi di tutte le più opposte Nazioni si sono inchinati senza parola dinanzi all'opera del compositore salisburghese. I musicisti più grandi, i rappresentanti più famosi e più autentici di questa o di quella scuola, gli innumerevoli seguaci dell'una o dell'altra tendenza, i difensori ed i sostenitori più tremendamente inattaccabili ed implacabili di un nazionalismo musicale. Rossini, Wagner e mille altri ancora, hanno avuto per Mozart un amore ed una ammirazione illimitata.

Si potrebbero fare di ciò moltissimi esempi. Per Rossini il genio di Mozart fu oggetto di vera e propria venerazione: lo considerava «il solo», «il maestro dei maestri» e ci piace di lui riportare questo magnifico motto scritto sotto un ritratto donato ad un giovane compositore: «Il fut l'admiration de ma jeunesse, le désespoir de mon âge mur, il est la consolation de ma vieillesse».

In che cosa consista questa somma genialità, questa superiore potenza non è possibile dire. Si tratta davvero — è il caso di dirlo — di un

Parlare di caratteri e di pregi principali ed essenziali a proposito del *Don Giovanni*, sarebbe ingenuo. La perfezione non ammette confronti; qualcuno potrà non gustare questo spartito, potrà, magari, rifiutarlo anche nella sua integrità, pur riconoscendolo un capolavoro, ma non si potrà mai, però, farne una differenziazione di qualità e di valori. La coesione, l'unità perfetta del lavoro non lo consentirebbero. Ciò che stupisce anzitutto, è il senso della proporzione nell'individuare la scena ed il carattere di ogni singolo personaggio; la misura, l'abilità costruttiva sono ammirevoli ed ineguagliabili e la stilizzazione di ogni tipo.

La figura del protagonista è senza dubbio la più avvincente, vi è nella delineazione del personaggio di *Don Giovanni*, pur attraverso i vari



Atto II - Scena I.

sentimenti, un senso di candore, di ingenuità, di castità, starei per dire, musicale, che invece di contrastare con l'effettiva personalità, la equilibra e la individua meravigliosamente nel tempo, creando un *Don Giovanni* inconfondibilmente settecentesco.



Atto II - Scena II.

Passando poi ad una considerazione di indole più generale, è giusto dire come nel *Don Giovanni* compaiono, sintetizzate e raffinate, le qualità musicali definitive del gusto italiano oltreché tedesco. L'influsso dell'opera settecentesca italiana su Mozart è ormai fuori di discussione. L'opera comica in Italia aveva già dato alcuni capolavori per merito di Pergolesi e di Paisiello, di Piccini e di Cimarosa, i caratteri geniali dell'opera buffa nostrana furono assimilati dal Mozart nella loro totalità e, con l'aiuto della saggezza riflessiva tedesca, essi costituiscono addirittura l'arte sua, contribuendo in gran parte a formare il suo stile. E questa assimilazione non significa, come potrebbe apparentemente sembrare, mancanza di originalità inen-



M. Tullio Serafin.

tiva, ma costituì capacità personalissima e perfettamente equilibrata.

Una sola cosa, a questo proposito, è interessante far rimarcare. Cioè, come Mozart nel suo aspetto generale di musicista e, in particolare, di operista, non può dirsi affatto un autentico rappresentante dello spirito nazionale della sua razza. Mozart è uno di quei geni misteriosamente miracolosi e mirabilmente inspiegabili, davanti ai quali ogni tentativo di considerazione e di giustificazione è veramente vano.

L'esecuzione del *Don Giovanni* preparata a Firenze dall'Ente autonomo del Teatro Comunale si preannuncia veramente eccezionale. La concertazione e la direzione è affidata a Tullio Serafin; interpreti vocali sono i soprani Iva Pa-



Atto II - Scena V.

cetti (*Donna Anna*), Gina Cigna (*Donna Elvira*) e Mafalda Favero (*Zerlina*); i bassi Ezio Pinza (*Don Giovanni*), Tancredi Pasero (*Leporello*) e Giulio Tomei (*Commendatore*); il baritone Ernesto Badini (*Masetto*) ed il tenore Dino Borghioli (*Don Ottavio*).

RENATO MARIANI.



Atto I - Scena IV.



Atto II - Scena III.

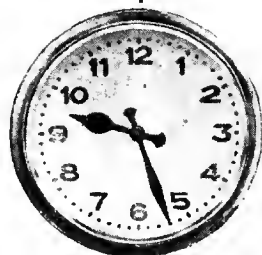


Atto II - Scena VI.

BIRECA - ITALIA S. A. - MILANO

VIA LUIGI SETTEMBRINI N. 108 - TELEFONO 286-059

OROLOGI ELETTRICI ED APPARECCHI DI CONTROLLO DI FAMA MONDIALE
RAPPRESENTANTI 70 ANNI DI ESPERIENZA NEL RAMO OROLOGI



Orologi Elettrici Permanenti
per inserzione diretta allo
corrente elettrica.



Orologi Elettrici Secondari
comandati da un Regola-
tore principale.

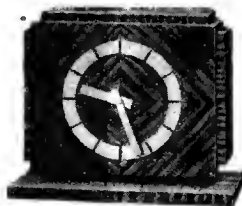
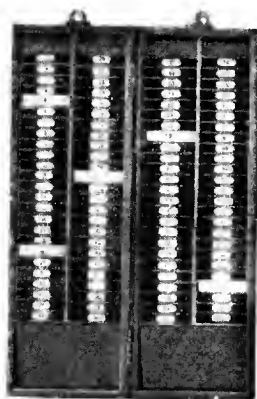
**Orologi Regolatori Prin-
cipali** per il comando di
Orologi secondari.

**Orologi Regolatori con Se-
gnalazione** per azionare
suonerie, sirene, ecc.



Orologi di Controllo a Scheda od a Firma.

Orologi di Controllo per guardie notturne.



Chiedete preventivi alla:

BIRECA - ITALIA S. A. - MILANO

VIA LUIGI SETTEMBRINI N. 108 - TELEFONO 286-059

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DELLA «TURANDOT»

Negli ultimi giorni del settembre 1924, in una sala appartata della *Scala*, nella penombra di un crepuscolo livido e triste, Giacomo Puccini, seduto al piano, suonava, accompagnandosi con la voce stanca e velata, il terzo atto di *Turandot*. Curvo vicino a lui Arturo Toscanini ascoltava, seguiva, commentava, approvava, voltando mano a mano le pagine dello spartito, e più la melodia procedeva, più noi che eravamo raccolti silenziosi in un angolo sentivamo il grande creatore e il grande interprete spiritualmente fusi in un accordo dolorosamente segreto. Il mistero di quel segreto ci fu rilevato quando, sull'ultimo vanire della musica che accompagnava il piccolo corpo di Liu verso l'eterna ombra, Puccini, mascherando scherzosamente l'oscuro presagio che era nell'anima sua, disse: «Se non riuscirò a finire, giunto a questo punto tu annuncerai al pubblico: qui il maestro è morto».

Così, ahimè, avvenne. Arturo Toscanini, la sera della prima rappresentazione, il 25 aprile 1926, ripeté al pubblico scallgero le parole che il maestro, a due mesi dalla tragica fine, gli aveva suggerite, e depose la bacchetta.

Eppure, forse nessuna altra opera era stata creata con più intensa gioia. Nessuna opera fu da lui tanto amata come questa, nata da un incommensurabile, ardente desiderio di staccarsi dal così detto dramma borghese, per tentare quelle «vie non battute» che da tempo affascinarono il suo spirito avido ed irrequieto. Quattro anni di lavoro intenso, durante i quali *Turandot* era maturata, cresciuta, dopo ricerche infinite men-

tre nell'anima del Maestro luoperoso erano una insaziata sete e un perenne tormento: «Ho la febbre di lavorare, e non ho libretto, e mi torturo», egli scriveva. Ma, come gli era sempre accaduto prima della scelta definitiva, quante idee erano naufragate, quanti progetti crollati, frantumandosi contro quella mirabile visione del teatro e quell'infalibile istinto, che costituiva una delle virtù supreme del grande scomparso. C'era da disperare, da disperare veramente.

Per quanto noi avessimo avuto una specie di incarico ufficiale, e ci fossimo tuffati nella ricerca con amore, con fede e con volontà, eravamo sgomenti. E il Maestro non lavorava, e le sue lettere pittoresche vibravano di impazienza e di invocazione.

Puccini era venuto a Milano. Una di quelle sue scappate rapide, con in cuore, fin dal momento dell'arrivo, il desiderio di ripartire, di rintanarsi, come diceva lui, fra i suoi pini. E fu proprio in quel pomeriggio di primavera del 1920, fu proprio a poche ore dalla partenza che, come ultimo tentativo disperato, Simoni gli disse: «E Gozzi?... Se ripensassimo a Gozzi? Una fiaba che fosse magari la sintesi delle altre fiabe più tipiche?... Non so... qualche cosa di fantastico e di remoto, interpretato con sentimento di umanità e presentato con colori moderni?...».

La scintilla era caduta precisa a suscitare d'improvviso vampate alte e festose. E tra fumi e faville, ecco balzar fuori chiaro, limpido, fosforescente il nome della *Principessa crudele*; e fra una sarabanda di figure cinesi e un profumo di sottili aromi e di cindre settecentesche, farsi

largo, imperiosa e regale, *Turandot* la bellissima. Puccini s'era portato via il volume che conteneva la fiaba gozziana nella versione dello Schiller, e pochi giorni dopo, la scelta del soggetto diventava definitiva.

Ma dalla ingenua fattura antica bisognava far zampillare freschissima la sorgente nascosta. Carlo Gozzi non aveva infatti scritto *Turandot* per rispondere alle accuse di «fondarsi tutto sui prestigi delle macchine e delle fantasmagorie» e per uscire dal carattere eroico e magico, per avvicinarsi all'atmosfera semplice e poetica della fiaba? E se altri, prima di lui, avevano attinto a questa antichissima novella persiana, da Shakespeare che nel *Mercante di Venezia* sostituisce con i tre cofani di Porzia i tre enigmi di *Turandot*, a Molière che nella *Principessa d'Elide* s'ispira al carattere della principessa cinese fieramente ribelle dell'amore, voleva ben dire che una base drammatica c'era, pur che si sapesse abilmente trarne profitto.

Turandot, principessa crudele, che per allontanare i principi pretendenti che da ogni parte del mondo giungono a lunghe carovane alla Corte di Pechino, pone tre oscurissimi enigmi, pena la morte a chi non li risolverà, e non vale l'esempio dei molti che han lasciata la testa, tale è la bellezza ed il fascino della irraggiungibile: *Turandot* doveva rivivere.

Le raccomandazioni di Puccini fioccarono. I suoi suggerimenti ci aprivano sempre nuove luci. E spesso bastava un tocco, un segno, un'intenzione a far scaturire nuove fasi, a dare svolte originali alla trama ad arricchirla nella sua



Antonio Bagnarioli (Calaf).



Clara Jacobo (Turandot).



Luigi Bernardi (Ping).

linea vasta e nel suo particolari, nella sua essenza spirituale e nelle lacerture della decorazione. Così, abbandonati il Gozzi e lo Schiller, nasceva a poco a poco una *Turandot* nuova, vibrante, commovente, umanissima, come Puccini sentiva e voleva.

Le sue lettere rievocavano tutte le varie fasi

attraverso le quali l'opera raggiunse la forma definitiva, e documentano la grande passione con cui Puccini lavorava, e sfatano molte leggende sulla facilità della sua musica e della sua fortuna. Dimostrano, cioè, quale grande autore di teatro egli fosse, con quale ansiosa ricerca, con quanto ardore e con quanto tremore egli s'accostasse all'arte, e soprattutto come vivesse giorno per giorno, ora per ora l'angoscia e la gioia della sua alta fatica.

Talvolta era preso da scoramenti infiniti. Ma se, per caso, sentiva che questa sua tristezza si ripercuoteva in noi, si ribellava e faceva squillare alto e sonante il richiamo.

Di mano in mano che le difficoltà si spianavano e il lavoro procedeva, la fede aumentava. L'opera, ormai, era alla fine, ma cominciavano le preoccupazioni per il male. E nessuno voleva pensare che Puccini morisse.

Nelle sue lettere ultime c'è un brivido di disperazione, e palpita nascosta la speranza per la sua vita e per la sua arte, con uguale spasimo: «Che volete ch'io vi dica?... Sono in un periodo terribile. Questo mio mal di gola mi tormenta, ma più moralmente che per pena fisica. Andrò a Bruxelles da un celebre specialista. Mi si curerà? Mi si condannerà?... Così non posso più andare avanti... E *Turandot* è lì... I versi son quelli che ci volevano e che io avevo sognato. Così il duetto è completo. Al ritorno mi metterò subito al lavoro...»

E non è tornato più!

Aveva portato con sé, nella clinica tragica, il suo manoscritto del finale dell'opera, esultantemente trentasei fogli di composizione e di appunti. Sperava ancora di poter lavorare, anche laggiù. Sperava di poter completare questa sua



Iris Adami Corradetti (Liu).

musica, fatica che — come egli stesso diceva — non avrebbe richiesto più di una ventina di giorni. Il destino non ha voluto.

Giacomo Puccini chiuse gli occhi per sempre insieme alla sua ultima creatura, con un canto sommo e commosso, di dolcezza, di bontà, di poesia.

GIUSEPPE ADAMI.



Turandot appare a Calaf.



Pang - Ping - Pong.

(Disegni di C. Bini)

IL VERO PUCCINI

GIACOMO Puccini è forse il musicista del quale non si deve più parlare perché già troppo lontano dai nostri tempi e dalle nostre sensibilità? Non lo credo, perché le opere di Puccini continuano a fare da padrone sui cartelloni di tutti i teatri del mondo. Soltanto nei riguardi di Puccini tutti si sono ormai rassegnati ad accettare una popolare sentenza, e la sentenza è questa: musica facile, simpatica, seducente e gustosa... ma musica di seconda qualità. Insomma: amore senza stimoli... Non è giusto. Puccini merita un più attento esame. Io non sono certo un fanatico pucciniano; e non posso esserlo perché in musica amo i poeti come Vincenzo Bellini, gli scultori come Wagner, ed i pittori come Debussy, tuttavia riconosco che il posto che Puccini occupa nella storia della musica teatrale contemporanea non può essere compromesso dal troppo sbrigativo improvvisarsi di giudizi artistici. Una gloria, indubbiamente autentica, non la si sfascia come un giocattolo di stoppa. Colui che domina un qualsiasi fenomeno artistico è sempre un eroe. Ebbene: se vi fu eroismo in Puccini, quest'eroismo si deve ricercarlo nella sua modestia artistica, e l'analisi pucciniana deve appunto essere fatta sulla base di una siffatta modestia. La storia degli artisti non la si può e non la si deve fare analizzando quello che essi avrebbero dovuto essere, bensì indagando quello che sono riusciti a fare in rapporto ai loro ideali. Ma purtroppo si va sempre più diffondendo il pessimo sistema di chiedere agli artisti quello che essi non vogliono e non possono dare. Certi critici, maniaci e megalomani, fanno davvero l'impressione di pazzi che guardano un lago per vedere le onde del mare. Errore gravissimo ed allucinazione sterile!

Giacomo Puccini, il «vero Puccini», non è né il figlio né il padre di una speciale tendenza artistica. Egli non fece, con le teorie, delle prigioni alle sue attitudini naturali; non arricchì delle ascensioni che non fossero adeguate alle sue possibilità ed alla sua resistenza artistica. La modestia fu per lui una forza enorme. Ai critici che lo hanno giudicato, spesso troppo fuggacemente, Puccini poté ben dire di essersi già giudicato prima di loro. Infatti pochi sono gli artisti che meglio di Puccini si siano visti tanto chiaramente nello specchio della propria anima e della propria mente. In quell'epoca in cui Riccardo Wagner e Giuseppe Verdi facevano da colonne a tutta la musica da teatro, non era facile davvero di trovare un piccolo e modesto rifugio che non fosse l'ombra di quei due colossi, e Puccini vi riuscì, ed il fatto di esservi riuscito forse sorpassa l'importanza delle sue stesse opere.

Sino dai suoi primi tentativi musicali, Giacomo Puccini sentì od intuì di possedere una naturale inclinazione per il teatro. Infatti vera in lui quella specialissimo ambiente spirituale che sospinge l'ispirazione verso l'espressione e la forma teatrale.

Ogni musicista, si sa, diventa operista o compositore di musica pura per incitazione spontanea, e raramente si deve riconoscerlo, una inclinazione fu più sicura di quella che dimostrò subito il Puccini per la costruzione scenica. Cercare di discutere questa che fu la sua più autentica sincerità non è possibile; e ripeto la parola «sincerità» perché per le sole vie della sapienza e della malizia non si può arrivare davvero a scrivere un'opera come la *Bohème*.

Certe virtù, oppure virtuosismi, se si vuole chiamarli così, non si possono avere che istintivamente. E' importante quindi di non equivocare sul punto di partenza che afferma la personalità di Puccini nel suo vero temperamento ed in quelle che furono le vibrazioni spontanee e non ancora addomesticate dell'artista.

L'intuito, o l'inclinazione, se così si preferisce chiamarla, che il Puccini ebbe per il teatro, ha fatto sì che egli, anche negli anni giovanili, invece di abbandonarsi, si controllasse; ed in quell'età in cui la maggior parte degli artisti ridono, piangono, amano, odiano, discutono ed

urlano senza un metodo e senza una logica, egli invece rese subito evidente quella che in lui era una seconda natura, e cioè la disposizione a costruire un ben ordinato edificio operistico intorno al suo pensiero musicale.

La musica per la musica, l'effetto per l'effetto, la polifonia per la polifonia, l'impressionismo per l'impressionismo, non sedussero mai Puccini perché non rappresentavano un punto di vista «teatrale».

Chi volesse rileggere con spassionata indagine le partiture pucciniane non può fare a meno di notare che in esse gli effetti ed i colori sono distribuiti, pesati e dosati con una intuizione che supera la sapienza. Interessante è anche di notare come il musicista sia riuscito a trovare quella giusta via di mezzo tra il vecchio relativo ed il moderno declamato melodico, tra il passato accompagnamento musicale ed il nuovo e vago commentare armonico. All'esame insomma appare evidente come il Puccini, prestando la sua sensibilità alle più diverse tendenze, sia riuscito a costruirsi una sua personalità.

Non credo, come credono molti, che la musica di Puccini sia una ostinata ed artificiosa aspirazione alla popolarità, ma credo che la popolarità fosse nella stessa natura del musicista, e si affermasse espressionisti.

Se Puccini fece cantare degli umili: personaggi invece che degli eroi, degli esaltati o degli dei, si fu perché egli volle scegliere i suoi interpreti misurandoli sulle sue stesse possibilità. Per questo la sua lirica non poté che spandersi nel clima di una sostanziale modestia.

Sino dalla *Manon*, Puccini seppe risolvere il suo problema personale di musicista e di operista. Già in *Manon* fu palese la tendenza di Puccini a non servire l'idea musicale, ma a servirsi di essa per costruire e ordinare il suo edificio teatrale.

L'arte, disse un filosofo, consiste nel saper nascondere l'artificio... Riuscì sempre il Puccini a nascondere l'artificio della sua arte? Crediamo di poter far credito all'ingenua e per questo rispettabilissima opinione generale che continua ad accordare alla musica di Puccini il merito di saper toccare il cuore del pubblico, ed una siffatta constatazione non può che fare riflettere seriamente anche i più scettici per l'ottima ragione che è assurdo pensare che la follia possa essere ingannata proprio in quelli che sono i suoi sentimenti più istintivi.

Se i procedimenti per imporsi intellettualmente al pubblico sono moltissimi, di procedimenti per farlo ridere o piangere ve n'è uno solo: «la sincerità». Dobbiamo allora logicamente concludere che Giacomo Puccini fu un sincero anche se le sue opere mostrano qua e là le cuciture.

Non subì mai crisi artistiche e crisi di coscienza Giacomo Puccini? Sì, le subì come tutti i suoi colleghi di arte e di stile, ma seppe difendersi meglio di tutti.

Il giusto periodo della sua crisi fu tra la *Madame Butterfly* e *La fanciulla del West*, e cioè tra il 1904 e 1910.

La verità storica è che non fu Puccini ad affrontare il Novecento, ma fu il Novecento ad aggredire Puccini. Fu soprattutto l'influenza della moderna musica russa e francese che invase la semplicità pucciniana, e la invase con le nebbie delle armonie imprecise e degli impressionismi orchestrali. In un primo tempo le innovazioni che Puccini introdusse nella sua tecnica parvero più una preoccupazione che non una aspirazione; ma poi, grazie ad una facilità rara di ambientare ogni tendenza alla propria sensibilità, Puccini riuscì a rendere pucciniane delle forme non sue. Il coraggio definitivo di disertare dal suo pubblico non lo ebbe mai, ed anche quando fece qualche fuga intellettuale in Russia ed in Francia, la sua fuga fu breve e terminò ben presto per ritornare in patria. Se mai, ingannò i doganieri del suo Paese truffando qualche mercanzia... di marca forestiera.

Il Puccini che amiamo noi non è però questo, ma bensì quello che non inganna i suoi sentimenti istintivi, che va semplicemente verso le sue folie, non come l'eroe pomposo di una falsa

La favola di Turandot

«Popolo di Pekino»

La legge è questa: Turandot, la Pura, sposa sarà di chi, di sangue regio, spieghi i tre enigmi ch'ella proporrà. Ma chi affronta il rischio e vinto resta, porge alla scure la superba testa.

Dalla sommità di uno spalto delle mura che circondano la grande città imperiale, un Mandarin legge questo tragico decreto alla pittoresca folla cinese che, immobile, gruppata nel piazzale sul quale si aprono le tre gigantesche porte della città Violetta. «Il Principe di Persia — continua il banditore — avversa edde fortuna! ad s'orger della luna, per mai del joo, umola!».

A questo annuncio la folla rompe la sua immobilità. E' eccitata, essa chiama il carneire perché affretti il supplizio e tenta d'involare lo spalto, ma le guardie tartare lo resistono e nel tumulto molti cadono. Anche il vecchio Timur, che la giovane schiava Liù tenta inutilmente di proteggere dalla furia della folla, vien gettato per terra. Un giovane accorre in soccorso del vecchio: è il principe Calif, che riconosce in Timur il proprio padre, venuto re, ramingo in segreto, dopo la sconfitta che lo privò del trono. Intanto, la gelida bianchezza della luna si diffonde su gli spalti ed ecco apparire il corteo funebre che accompagna al patibolo il giovanissimo principino di Persia. Alla vista della vittima che procede smarrita, trasognata, la bocca della folla si frantuma in un'indimenticabile pietà. Si muove grazia per lui, ma Turandot che si presenta, quasi impercettibile come una essenza, dall'alto della loggia imperiale, s'implacabile, senza inquietudine, ride il suo dolore e di condanna e il lugubre corteo prosegue oltre gli spalti. Calif, abbacinato dalla radiosa bellezza di Turandot, è rimasto immobile, estasiato come se l'infinita visione lo avesse fatalmente coinvolto al suo destino. Turandot, la piccola luna innamorata di lui, è poi tre rimesse nascente: Ping, Pong e Pang, tre tanto trascurati nomi, egli non ascolta più né meglio, né minacce, e travolto dalla sua elasi, percuote per tre volte il fatale «gong».

Il secondo atto si muove con la «collezione delle tre mura». In quali impresse alla tristezza del tempo, segnando indolgentemente giorni nubi, ma il ritorno della reggia che si risveglia, richiama alla vita i tre ministri i quali, non più, si avviano «a guidar l'eternità supplizio». Nel secondo quadro, l'imperatore, padre di Turandot, dopo aver cercato di persuadere Calif ad accettare la sua figlia, rifiuta la prova, ordina la condanna, talora resolve i tre enigmi, ma la crudele principessa, sovrastata di pianto e di dolore, scuotendo il padre di non donarla come una schiava, morente il vergogna, allo sfuggire che ella per la vittoria che ha riportato su di lei e in un impeto di orgoglio rivoltella grida disperata: «Viva!». «Non sarà mai Non vorrà mai nessun marito». Andatamente, allora, Calif, le dichiara di acconsentire a morire se, prima dell'alba, ella saprà dirgli il suo nome. E Turandot accetta la sfida.

Il terzo l'impresario riesce a morire: nessuno a pena si chiama il giovane principe, ad aver giungere un gruppo di schiavi che trascinano, pesti, affranti, insanguinati, il vecchio Timur e lui «Sono il vecchio e la giovane che erano parlavano con lei», gridano a Calif le tre mura. «Il nome ignoto è chiuso in me, che due isole ch'ella». E per strappare il segreto la piccola Liù e polifonia alla fortuna. Ma ella sopporta stordimento i crudeli tormenti, sa che, facendo, salva la vita a Calif e gli dà Turandot. Questo sacrificio è l'offerta suprema d'amore che il suo cuore offre al suo sfuggire. Ecco, però, che il termine di non morire più la invade, forse che, involontariamente, il nome le sfugge e allora, con mossa furtiva, strappa dalla ripida di uno sghegno un notissimo pugnale e se lo pianta nel petto. Turandot, presente alla tragica scena, ha, nel sacrificio della piccola schiava, la rivelazione di un sentimento inteso. Comprende la poesia dell'amore e, abbandonando Calif, lo sfida il proprio nome, disposto a morire, ella non approfitta del segreto, ma dinanzi al padre proclama che il nome dello sconosciuto è Amore e s'abbandona, vinta, nello lancia di lui.

(Una Musicale Ricordi - Milano).

e retorica letteratura musicale, ma come l'interprete schietto di una borghesia che può anche essere definita per anti-artistica, ma che per nessuna ragione può essere definita per anti-umana.

Il «vero Puccini», il Puccini che non morrà, è il musicista del terzo atto di *Bohème* e della morte di Liù...

Questo è il Puccini d'ieri, di oggi e di sempre: «il vero Puccini».

RENZO BIANCHI.

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Debbo — poiché lo promisi la settimana scorsa — una postilla alla lettera del dottor Fachinotti, delegato per l'Italia dell'Unione Universale Esperanto. Debbo rispondere all'obiezione mossa della difficoltà creata al latino dalla diversità del modo che gli stranieri seguono nel pronunziarlo. Ho detto che questa obiezione è di qualche conto; ma, soggiungo, non tocca la tesi generale qui sostenuta: quella di servirsi del latino come lingua internazionale ausiliaria per le comunicazioni d'ordine scientifico. Siccome tali comunicazioni solitamente avvengono mediante la stampa, l'ostacolo della diversa pronunzia non ha soverchia importanza.

Ma, forse, qualche altra lingua internazionale va libera da un simile inconveniente? Sì, ho letto anch'io, di questi giorni, riprodotto da molti giornali, il racconto dell'esperimento tentato al microfono di non so più quale stazione radioemittente straniera. Si fecero parlare alcuni esperantisti di nazionalità diverse e si invitarono i radioscoltori esperantisti a dichiarare di quali degli speakers occasionali avessero riconosciuto il paese d'origine, attraverso particolarità constatate nel loro modo di articolare.

L'esperimento sarebbe riuscito negativo; a credere a quella notizia, il tedesco e il francese, nonché, magari, l'Arabo, il Parto e il Siro, quando parlano esperanto, lo pronunziano in modo identico; differenze di tonalità, di sonorità e di emissione, dipendenti magari dalle differenze di conformazione dell'apparecchio vocale verificatisi nelle diverse razze, scomparirebbero al solo parlare l'esperanto!

Vi sono popoli che strascicano l'esce, che arrattano l'erre: esprimendosi in esperanto, miracolosamente, riparerrebbero al difetto. Ma! Se i francesi dei Vespri Siciliani avessero saputo l'esperanto, sarebbero riusciti a sfuggire a chi dava loro la caccia pronunziando correttamente il famoso «ceci» rivelatore della loro nazionalità...

Anche codesto esperimento va, dunque, architettato fra le trovate pubblicitarie dell'esperantismo, insieme ai tanti episodi ed aneddoti che farfalgiano ogni qualvolta se ne discute? Non so; so tuttavia che ogni italiano di mediocre cultura distingue facilmente se sia napoletano o veneziano colui che gli parla in lingua italiana. Così un francese distingue un provenzale da un normanno; così in tutte le lingue, chi ben le conosce, scopre la regione natale del suo interlocutore, anche se questi usi la lingua e non il vernacolo. Gli uditori partecipanti dell'esperimento radiofonico che non sapersi riconoscere la differenza, non già semplicemente di regione o di provincia, ma addirittura di nazione, degli esperantisti alternati al microfono, dimostrano una sol cosa: di non conoscere l'esperanto abbastanza bene da percepire la diversità dei suoni, così come uno straniero che non conosce bene l'inglese non distingue se lo parli un abitante di Londra o di Manchester.

Detto ciò, e per tornare al latino, di differenze nel pronunziarlo se ne sono sempre, per quanto lievi, constatate persino in Italia. Non solo per le cadenze regionali, ciò basta sentir cantare le Litane a Firenze o a Catania per accorgersi come esistano, ma fin nei ginnasi c'erano professori che insegnavano a leggere i codici dove sia scritto nihil ed altri che leggevano nichil, ancor prima del tempo nefasto in cui i filologi tedeschi pretendessero di farci dire Kikero in luogo di Cicero, mentre i francesi seguivano a chiamar Sisero il principe degli oratori romani.

Tra parentesi, ora il tempo nefasto in cui, a forza di obbligarci a perdersi in codici, si è volute, a discernere cum da quum, a scrivere volvere invece di volvere a studiare le gerarchie delle varianti dell'Enelide secondo i codici palatino, vaticano e laurenziano, i professori teutonizzanti si dimenticavano di farci amare Virgilio e sentivano in poesia eroica contenuta in quell'antichissimo poema della nostra gente romana, ad italic! Ho il sospetto che i primi italiani convertiti alla religione dell'esperanto fossero dei disamorati del latino, grazie a quel regime refragante e sterilizzante...

D'altronde, se la pronunzia del latino in alcuni paesi suona diversa da quanto, per una lunghissima tradizione culturale e chiesiastica, suona in Italia, dove si parla quella delle lingue neolatine, più assomiglia al latino letterario, bisognerà concludere che il latino debba essere escluso dall'ufficio di lingua internazionale scientifica, non già per le comunicazioni stampate — dove, si è detto, la pronunzia non conta — ma per quelle a viva voce, anche qualora fossero fatte, più largamente che non ora, per mezzo d'una radio? Dico: più largamente, poiché — mi sia perdonata la ripetizione — lo Scientiarium Nuncius Radiophonice, radiotrasmissione periodicamente dalla stazione vaticana, è già felicemente in funzione, né si sa che la preta pronunzia italiana dei suoi lettori abbia suscitato lamenti o proteste da parte degli scienziati stranieri.

Quando pronunziano il latino diversamente da come si usa fra noi, gli stranieri hanno torto. Sicché anzi mi sembra che, dal punto di vista del buon senso, oltre che da quello della tradizione filologica e storica, noi italiani non si dovrebbe neppure accettare su ciò la discussione, come non l'accetteremo con un nostro conazionale delle lagune, qualora egli paradossalmente, per il fatto che da più secoli i veneti sopprimono e riducono ad una semplice le consonanti raddoppiate, volesse sostenere che l'italiano va pronunziato a quel modo, scempiando le doppie. Sono gli stranieri che hanno torto; i francesi, quando pensano che Cesare abbia esclamato, sul punto di cadere trafitto: «Tu koké, Bruté, fill ml», e gli inglesi, quando immaginano che gridasse, dopo la vittoria su Farnace nel Ponto: «Vinal, vailai, vaicai», invece di «veni, vidi, vici».

Ma l'errore per gli uni e per gli altri non è difficile da correggere, e appunto nelle chiese cattoliche in Francia s'è già cominciato a pronunziare l'idioma di Roma secondo le regole che vigono a Roma. Se resistenze vi s'incontrano, sono d'ordine imperialistico, non di ordine culturale né pratico.

Molti francesi lo riconoscono. E fin dal 25 dello scorso marzo lo riportava la notizia che il senatore De Camus, in una riunione del Gruppo franco-italiano del Senato francese, aveva proposto che una volta per settimana le stazioni radiofoniche esercite dallo Stato francese avessero ad includere nel programma recitazioni di versi italiani e di versi latini, pronunziati all'italiana.

Che se poi è vero che all'estero si pronunzia il latino con qualche errore di accentuazione e di suono, non c'è niente di più saggio per noi, che i servizi dei mezzi di trasmissione orale — fra questi, primissima, la radio — per insegnare la vera pronunzia del latino agli stranieri, i quali, per il latino, si metteranno sull'onda della stasi italiana, che attira tanta certezza di trovarvi l'insuperamento più sicuro, come fanno quando si mettono sull'onda delle stazioni inglesi o germaniche per farsi l'orecchio al suono perfetto delle lingue di Shakespeare e di Goethe.

G. SOMMI PICENARDI.

Da oggi al 31 Dicembre abbonamento al

RADIOCORRIERE

Lire 20

Via Arsendale N. 21
TORINO



Un gesto simbolico: le sorelle Pickens, notissime musiciste della radio americana, fanno avanzare le lancette di un orologio, inaugurando l'ora legale...

SETTIMANA RADIOFONICA

DON GIOVANNI, ossia Il dissoluto punito — che in questa settimana le stazioni italiane ritrasmettono dal Teatro Comunale di Firenze — fu composto da Mozart sul libretto di Da Ponte, rappresentato per la prima volta a Praga il 29 ottobre 1788. Ne furono interpreti ottimi cantanti italiani: il Bassi, il Ponziani, il Baglioni, il Lolli, la Saporiti, la Bandini, la Miceli. I pregi di questo lavoro — il migliore forse di quelli scritti per il teatro dal genio di Salisburgo — sono anche oggi ben noti: grazia e profondità di sentimento, originalità delle frasi melodiche e novità di ritmi, strumentazione sempre ricca di effetti nuovi e sapientemente studiati.

«Ma...» dice Wagner — la musica ha raggiunto una maggiore ricchezza d'individualità, mai essa ha avuto il potere di rendere dei caratteri con altrettanta sicurezza e fedeltà e con una così abbondante completezza.

Alla musica di Isacco Albeniz, di cui ricorre quest'anno il venticinquesimo anniversario della morte, è dedicata la prima parte del concerto, diretto dal M^{re} Adriano Lualdi, venerdì 25, al Teatro di Torino e ritrasmissione dalle stazioni settentrionali. Pianista e compositore spagnolo, Albeniz risente nei suoi lavori dell'influenza della neo-scuola francese creata da Debussy e può essere considerato uno dei ritmi musicisti «impressionisti». A soli sei anni, come «fanciullo prodigo», iniziò la carriera di pianista dando concerti in molte città d'Europa e di America. Compositore fecondo, scrisse molta musica per pianoforte, che egli stesso fece conoscere esecutando nei propri concerti; dedicatosi alla composizione teatrale scrisse zarzueles ed opere, di cui ricordiamo *Peppita Jimenez*, con la quale Albeniz rivela un nuovo stile, la seconda maniera, che comprende il poema *Catalogna* e i quattro volumi per pianoforte delle *Iberia*. La seconda parte del concerto comprende due composizioni dei Lualdi: *Sire Hulewyn*, canzone romanizzata per soprano e orchestra da camera e la *Suite Adriatica*, composta nel 1931 e suddivisa in tre tempi, il cui contenuto e sviluppo sono puramente musicali; vale a dire che non seguono alcun programma letterario, né hanno finalità descrittive.

Tra le commedie di particolare importanza, che sono trasmesse in questa settimana, segua-

liamo la registrazione del *Coriolano* di Shakespeare, da Palermo, e quella de *Il più forte* di Giacosa, da Roma-Napoli-Bari; Bolzano trasmette la brillante commedia in tre atti *Il sire di Rochardie* di Reich, in cui alla marchesa Diana di Rochardie, sardonicamente attaccata al suo albero genealogico, vien fatto credere che Letizia Fremontin, essendo di aristocratica discendenza, avrebbe potuto far da nutrice al suo piccolo; Letizia, invece, non è che una semplice borghesina, sedotta da un certo marchese, figlio della marchesa e da cui introdotta nel castello colla speranza di indurlo più facilmente la madre Anna e lo zio Leone a concedere il consenso matrimoniale. Attraverso un seguito di divertenti vicende, Letizia vince tutte le ostilità, comprese quelle di Diana che erasi dimostrata la più irriducibile, può sposare il suo Roberto e dare il nome di Rochardie al bambino, frutto del loro amore. In un atto: *La piuma sul cappello* di Giuseppe Adami e *Musica di foglie morte* di Rosso di San Secondo, caratteristica e significativa commedia del pensoso poeta siciliano che, recentemente, l'Accademia d'Italia ha insignito del «Premio Mussolini». Il colore che è in nota predominante del Rosso è dato qui dalla musica, la quale esprime, in secondo piano, quasi il commento alle crepuscolari parole del grigio protagonista. La regia svilupperà quindi l'interpretazione della commedia su questi toni musicali, perseguendo il concetto che le due massime arti, letteratura e musica, formino nel teatro per radio un'unica completa espressione di stati d'animo.

Nel campo operettistico avremo: *Primavera*

A caratteristica quanto nota commedia in tre atti di V. P. S. Sardon: *Ma dame Sans-Gêne* viene data, domenica 20, dalla stazione di Lyon-la-Doua. Accennando al nome dell'illustre scrittore drammatico francese, non si può a meno di ricordare congegni, dall'immaginazione superiore per cultura e stile, possedesse in altissima grado la qualità per le grandi azioni sceniche. Si debbono a lui numerosi commedie e drammi, scritti con singolare abilità, pel teatro come: *Nos intimes*, *Les paties de mouches*, *La famille Benoiton* (lavoro che ebbe clamoroso successo, specie perché rappresentato al tempo di una questione molto agitata e discussa, come quella del «lusso sfrenato delle donne»).

Lunedì dalla stazione di Juan-les-Pins si dà *L'amour et le voyageur*, commedia in tre atti di P. Morand (Radio-teatro).

Martedì: emissione d'insieme delle stazioni della Rete di Stato, ad eccezione di quella di Radio Parigi, con una buffa *La Stella*, tre atti di Em. Chabrier (dal Conservatorio di Parigi).

Mercoledì Parigi Poste Parigien mette in onda l'opera buffa pure in tre atti, *La bella Elena* di G. Offenbach; Lyon-la-Doua diffonde una serata musicale dedicata al compositore Jules Buisson e la Radio Parigi un concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale, sotto la direzione del M. D. E. Inghelbrecht.

La stazione di Parigi P. P., giovedì, eseguirà la commedia *La Mariage de Mlle Beulemans* di Fouson e Wicheler; la Radio Parigi la commedia *L'ourie*, tre atti di J. Devai, mentre la stazione di Lyon-la-Doua dà un concerto con la Grande Orchestra di Lione (sessanta professori) diretto da J. Witkowski.

Venerdì, da Parigi P. P. si ritrasmette, dal Teatro di Porto San Martino, l'opera *Les dragons de Villars* di Alm. Maier, compositore musicista di vigoroso, originale talento. Nativo di Montpellier (1817), decedette all'età di 54 anni. La stazione di Radio Parigi rappresenta *Scampolo*, la nota commedia in tre atti di Dario Niccodemi; quella di Tolosa dà un concerto sinfonico sotto la direzione del M. H. Combaux offerto dal giornale *Le Midi*; e la stazione di Strasburgo trasmette opere di compositori alsaziani e lorennesi, con l'orchestra della Radio Strasburgo, sotto la direzione del maestro M. De Villers (voci numeri).

Infine, sabato, vengono radiodiffuse le seguenti opere: da Radio Parigi: *Les canards mandarin*, commedia musicale in tre atti di H. Vernois, musica di L. Beydies e P. Bonury. Direttore d'orchestra M. R. Labie; da Bordeaux-Lafayette: *Les dragons de Villars* (come venerdì); e da Parigi Torre Eiffel (tre recite): 1° *Il mazzo di fiori* di Fr. de Teramonde e M. Guerrier; 2° *Un vestito di seta* di H. Charasson; 3° *La scoperta dell'America* di Guy de Teramonde.

scapigliata di Strauss dalle stazioni settentrionali. *Acqua cheta* di Pietri da Palermo, e *Bambù* di Carabella da Roma-Napoli-Bari.

Per gli sportivi, in questa settimana, sono particolarmente interessanti la trasmissione della cronaca e dell'ordine di arrivo dei concorrenti di ciascuna tappa del 22° giro ciclistico d'Italia (un servizio speciale d'informazioni è stato già organizzato per poter comunicare, con la massima celerità, notizie su questa corsa che si delinea intensamente per l'intervento di valerosi e combattivi atleti, e terribilmente appassionante per la suprema incertezza della vittoria) e la trasmissione delle notizie sullo svolgimento del giro automobilistico d'Italia per la Coppa d'oro del Littorio, la più grandiosa gara automobilistica italiana di velocità.

Nel pomeriggio del 22 maggio avrà luogo la trasmissione, dal Foro Mussolini, di Roma dei comandi che verranno impartiti, per l'esecuzione simultanea in tutti i capoluoghi di provincia del Regno, degli esercizi ginnici in occasione dell'annuale festa ginnastica dell'Opera Nazionale Balilla. Del Duomo di Napoli sarà trasmesso, la mattina di domenica 20, il solenne pontificale per i festeggiamenti a S. Giovanni Bosco, celebrato da S. E. il cardinale Ascalesi; nel pomeriggio dalla chiesa di S. Rocco di Bari verrà radiodiffuso il concerto vocale e strumentale d'inaugurazione del grande organo di detta chiesa, concerto al quale parteciperanno il celebre organista Ulisse Matthay e la Società Filarmonica Barese, e la sera, l'Accademico F. T. Marinetti parlerà del «Futurismo mondiale» illustrandone l'espansione nell'arte internazionale.

ANS SACHS, il polarissimo protagonista wagneriano dei *Maestri Cantori*, un danese di una figura storica, egli nacque a Norimberga nel 1894 e morì, non molto tempo dopo, all'età di 34 anni. Sin da giovane ebbe una predilezione per la poesia, e sotto la sua guida la *Schola cantorum* di Norimberga acquistò in Germania una notorietà immensa. Come fu immensa la quantità di canzoni scritte dal popolare poeta calcolalo. Wagner, che si era proposto di donare ai suoi compatrioti un'opera giovinile, di sana e semplice filosofia, che li confortasse a vivere patriarcalmente e nella quale essi si riconoscessero, non poté, a causa di una scelta più felice, il terzo atto dei *Maestri Cantori* sarà trasmesso nel programma nazionale del 22 maggio.

La prima trasmissione della serie *Empire Day Programmes* risale al 1933. Lo scorso anno fu infatti irradiata con il titolo di *News of Home* un'ampia cronaca, si potrebbe dire panoramica dell'attuale Inghilterra, a soddisfazione degli inglesi residenti all'estero. Quest'anno, il 24 maggio, per celebrare l'*Empire Day* sarà invece trasmesso un programma australiano, con messaggi, musica e cronaca descrittiva della regione. Un nuovo e bizzarro dramma radiofonico di Lance Slevelling, che sarà trasmesso la sera del 25 nel programma nazionale, è *Wings of the Morning*. Si tratta della storia di un fantastico delitto commesso nella famosa e misteriosa quarta dimensione che i più eminenti matematici ammettono senza per altro riuscire a spiegarne una dimostrazione precisa. Una interessantissima novità è l'esecuzione di *Cantata Profana* di Bela Bartok.

Un padre ama teneramente i suoi nove figli, gran cacciatori. Un giorno i figli, seguendo le tracce di un cervo ginepro, si perdono nella foresta e non ritornano più a casa dove la madre li aspetta. Il genitore si mette in cerca della prole e scopre nella foresta le orme di nove cervi ginepro; seguendole, arriva ad una fonte dove scorge i nove cervi che si dissetano. L'istinto del cacciatore si risveglia nel padre che sta per colpirla, ma ad impedire un terribile libicidico interviene il più adulto dei cervi che, parlando, lo avverte della loro vera entità: siamo i tuoi nove figli trasformati in cervi per incantesimo. Non tentare di colpirci perché, pur amandoti sempre teneramente, saremmo costretti a difenderci e a cornate ti faremmo in pezzi. Il padre crede e il implora di tornare a casa dove la madre lo aspetta. Impossibile. I cervi, dalle loro corna, sono così alti che non possiamo passare dalla porta. E poi non possiamo bere più vino, e dormire in un letto. A noi l'acqua di fonte e il giaciglio di foglie sotto la luna. Il padre se ne ritorna a casa disperato. *Cantata Profana* da parte del Concerto di musica contemporanea del 24 maggio.

FILIGLI DI J. S. BACH è il titolo di una trasmissione musicale che, organizzata nello studio della stazione di Lipsia, sarà ritrasmessa anche da tutte le altre stazioni tedesche martedì 22 maggio dalle 20.15 alle 21 durante l'Ora della Nazione.

J. S. Bach riconobbe subito nei propri figli la speciale tendenza musicale e diresse i loro studi nella giusta direzione per farli specializzare nel modo migliore. Essi hanno dapprincipio fatto proprio lo stile del padre ma ognuno ha trovato la propria strada ed è diventato famoso nel proprio ramo nella storia della musica.

In generale è considerato Guglielmo Friedemann Bach, nato nel 1710 a Weimar, come il più geniale dei quattro figli del grande Giovanni Sebastiano. Con tutto ciò poco di lui è conosciuto. Egli sarebbe però da solo famoso per avere rappresentato con nuove idee l'arte del padre. Ma il suo speciale carattere non permise che le speranze che su di lui fondavano i suoi contemporanei si sviluppassero in pieno.

D'un altro tipo, e con diverso significato, rimasta inattiva fino a noi è l'arte di Carlo Filipp Emanuel. Questi eccelse nel suo tempo come pianista e compositore per piano e può considerarsi come il tratto d'unione tra l'antica musica di stile classico e quella moderna del 18° secolo e del principio del 19°. E nota la sua attività quale musicista di Federico il Grande e la sua permanenza in Amburgo dove fu chiamato a succedere al Telemann. Le sue sonate di piano ed i concerti di cembalo sono esempi classici della sua arte, opere piene di spirito, che si meritano bene l'opinione di Mozart, che disse una volta parlando di lui:

«Egli è il padre, noi siamo i ragazzi. Chi di noi ha fatto qualche volta qualche cosa di buono ha imparato da lui».

Abbastanza famoso è diventato anche il terzo figlio Johann Christoph, nato in Lipsia nel 1732, che ricevette il soprannome di «il Bach di Büchberg» in quanto fu maestro di corte del conte von Schaumburg di Bückeburg. Anche egli fu un fecondo compositore senza per altro raggiungere la fama del padre o di uno dei fratelli.

Il più giovane figlio dell'immortale Bach fu Johann Christian, nato in Lipsia nel 1735. Egli si recò in seguito, attinto da musica italiana, a Milano, fu allievo del noto Padre Martini in Bologna e si imbevve tanto della musica italiana che restò noto come «il Bach di Milano». Scrisse oltre ad opere di stile italiano, delle sinfonie che si avvicinano a quelle di Haydn e di Mozart.

Del quattro figli di Bach tutte le stazioni tedesche trasmetteranno una delle opere più caratteristiche che saranno eseguite dall'orchestra sinfonica di Lipsia e da alcuni solisti di grido.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione supina - gambe unite e tese - *Stendere le gambe in fuori* (accanto i talloni alle cosce e le piante dei piedi fra loro) e quindi estenderle ritornare alla posizione di partenza (posizione iniziale).

2° ESERCIZIO — Posizione in piedi - ginocchia avviate fra loro - avampisti uniti - braccia in alto senza alcuna rigidità. - *Stendere i talloni, piegare con molleggiatura le gambe, inclinare il busto avanti, far cadere con abbandono le braccia per avanti in basso e quindi di ribaltato tornare a quelle ritte, rialzati a terra, busto eretto, braccia in alto.* (Esecuzione rilassata ed elastica).

3° ESERCIZIO — Posizione in piedi - braccia flesse con le mani alla nuca. - *Inclinare il busto avanti abbassarlo sino a formare un angolo retto con gli arti inferiori) e quindi sinuare energeticamente i gomiti prima in fuori e poi lateralmente indietro.* (Movimento del busto avanti e indietro, delle braccia rapido ed a scatti).

4° ESERCIZIO — Posizione in piedi - gambe divaricate in fuori - braccia flesse - mani alle spalle. - *Estendere alternativamente le braccia in alto e contemporaneamente ritirare il capo indietro (guarda alla mano art. braccio esteso) e quindi ritornare alla posizione di partenza.* (Esercizio a scatti).

5° ESERCIZIO — Posizione in piedi. - *Esercizi di respirazione.*

L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli arti respiratori).

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

E' notevole la tendenza delle principali stazioni radiofoniche di tutta Europa di dedicare molto del loro tempo alla trasmissione di musiche e canzoni popolarissime: canti tradizionali di montanari, zingari e solenni, o di agricoltori, giocondi e lievemente nostalgici di nomadi eternamente viandanti.

E', questa delle trasmissioni popolarissime, una consuetudine lodovolisima e che merita di essere seguita con attenzione, poichè nessuna musica meglio di essa esprime con semplicità, con spontanea naturalezza, priva di raffinatezze tecniche e di artifici sia pure artistici, l'anima vera e naturale dei popoli, le loro passioni, le loro tendenze, il loro grado di educazione e il livello del loro gusto: elementi sufficienti a comporre un loro ritratto psichico e il destino cui sono avvolti.

Fra tutte, strana in particolare modo ci è parsa la musica popolare ungherese. Eravamo assuefatti a considerarla tutt'uno con la musica zingana che, specialmente nell'anteguerra e negli anni immediatamente successivi, ha invaso l'Europa con le sue melodie e con i suoi ritmi appassionati, quasi sensuali. Abbiamo appreso invece, attraverso una serie di audizioni che ci hanno rapito, che gli autentici canti dei contadini ungheresi sono tutt'altro.

Per quali ragioni in tutto il mondo si è fatta e si fa confusione fra la vera musica popolare ungherese e quella degli « zingari » o, per chiamarli con voce esotica ma più diffusa, degli « tzigani »? Di questo popolo, razza completamente a sé e diversa da tutte le altre abitanti nei paesi balcanici, esistono tribù, oltre che in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, in Romania e qualcuna anche, recentemente immigrata, in Spagna e in Inghilterra. Ma gli zingari ungheresi furono « scoperti » e rivelati con le loro musiche, a tratti rudi e chiasose o sentimentali e lascive, dall'Arciduca Giuseppe (1833-1905) che li introdusse alla Corte di Vienna donde divennero di moda in tutto il mondo, soppiantati poi dalle danze e dai ritmi dei negri.

A facilitare questo imporsi della musica zingaresca in quella autentica popolare ungherese contribuì un altro fattore: mentre tutte le musiche caratteristiche regionali o nazionali si valgono principalmente di uno strumento particolare — gajda, cetra, chitarra, fisarmonica, balacata, zampogna — la musica ungherese non ha scelto e adottato uno strumento « suo ». Inoltre la sua canzone popolare non si presta a forme di espressioni collettive: anche quando i suonatori sono molti, cantano generalmente all'unisono, e solo in qualche cadenza arricchiscono l'armonia con accordi di terza o di quinta, mentre normalmente si accontentano di completare la melodia con accordi di ottave. Musicisti di grande valore come Béla Bartók e Zoltán Kodály, oltre a tanti altri la cui fama non corre il mondo come per questi due, hanno tentato di rimangiare alcune fra le più belle tra queste melodie perchè potessero essere interpretate da orchestre e da cori a più voci, ma esse hanno perso allora le loro caratteristiche essenziali.

Ecco da che dipende il predominio musicale degli zingari, che d'altronde sono dotati di intrinseche qualità che fan sì che essi meritino non solo tale posto nel loro paese, ma anche la notorietà che si sono conquistata nel mondo.

Dalle loro tribù, del resto, sono usciti — non dimentichiamolo — musicisti insigne come un Hübnermann e, nel secolo scorso, un Liszt.

GALAR.

20 MAGGIO 1934-XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 10
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 217,7 - kW. 1,5
BARI: Kc. 1050 - m. 283,2 - kW. 20
MILANO II: Kc. 1458 - m. 222,0 - kW. 4
TORINO II: Kc. 1457 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onda cort.): Kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.15

9.40 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12.30 (Napoli): Trasmissione dal Duomo di Napoli.

SOLENNI PONTIFICALE

IN ONORE DI SAN GIOVANNI BOSCO

OFFICIANTE S. EM. IL CARDINALE ALESSIO ASCOLISI.

11-12 (Roma-Bari): Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo: Roma: Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12.30: Dischi.

12.45: Notizie sulla seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.30-13.45: DISCHI DI CELEBRITÀ' (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16.15-16.30: Conversazione di Bianca Laureati Gasparini.

16.30: Notizie sulla seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Dischi e notizie sportive.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista MARIA LUISA FAINI, del soprano ELISA CAPOLINO e del tenore GIOVANNI MALIPIERO.

18: MUSICA LEGGERA e DA BALLO ESEGUITA DAL QUARTETTO MANOLINISTICO ROMANO.

18-18.30 (Bari): Trasmissione dalla Chiesa di S. Rocco: CONCERTO D'ORGANO con il concorso del M° ULISSE MATTHEY e dell'ACCADEMIA POLIFONICA BARESE.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19.40: Soprano NADIA KRUSSEVA: Canzoni bulgare.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia.

20.15: F. T. Marinetti: « Futurismo mondiale », conversazione.

20.30: Dischi.

20.45:

Bambù

Opretti in tre atti

Musica del M° EZIO CARABELLA.

Negli intervalli: « Roma sparita: tipi e macchiette », conversazione di Carlo Montani.

Notiziario cinematografico.

Dopo l'operaletta: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 980 - m. 264,3 - kW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45
9.40-9.55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12 (Torino): Trasmissione dal Duomo di Torino: MESSA PONTIFICALE IN ONORE DI SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTOLONGO - OFFICIANTE S. EM. IL CARDINALE MAURILIO FOSSATI.

DA TUTTE LE STAZIONI

GIRO CICLISTICO
D'ITALIA

Durante la giornata trasmissioni di notizie sulla svolgimento della corsa, e alla sera col "Giornale radio", commento sui risultati della tappa.



11-12 (Milano-Genova-Trieste-Firenze): Messa cantata dalla Basilica Santuario di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »;

(Torino-Genova): Don Gioacchino Lino: « Lo Spirito »; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: « Episodi evangelici »; (Trieste): P. Petazzi: « Conversazione religiosa ».

12.30: Dischi.

12.45: Notizie sulla seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.30-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ'. Brani d'opera, romanze e canzoni cantate da Enrico Caruso: 1. Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio »; 2. Leoncavallo: *La Bohème*, « Testa adorata »; 3. Di Capua: *O sole mio!*; 4. Bizet: *I pescatori di perle*, « Mi par d'udir »; 5. Puccini: *Tosca*, « E lucean le stelle »; 6. Bizet: *Agnus Dei*, « Tanto sacro »; 7. Meyerbeer: *Africana*, « O Paradiso »; 8. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « O Lola »; 9. Gaeta-Ricciardi: *Amore mio!*; 10. Leoncavallo: *I pagliacci*, « No, pagliacc ».

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 20.45

CONCERTO
POPOLARE

Musiche di

VERDI - MARTUCCI
MASCAGNI - CATALANI - PUCCINI
ROSSINI - MASSENET
WEBER - GRIEG
GOUNOD - LIADOF

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

BAMBÙ

Opretti in
tre atti

Musica di

E. CARABELLA



DOMENICA

20 MAGGIO 1934 - XII

16-17: Dischi e notizie sportive.
16.30: Notizie sulla seconda tappa del Giro
ciclistico d'Italia.
17-18 (Torino):

Il Servitore dei Poveri

Radlobiografia sceneggiata in tre tempi
di GALAR e ARTU'.
(Vedi quadro a pag. 22).

17-18: (Milano-Genova-Trieste-Firenze): *Musica varia e Notizie sportive.*
18-18.15: *Notizie sportive.*
18.15-18.20: *Comunicato dell'Ufficio presagi.*
19.15: *Notizie sportive e varie.*
20.30: *Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.*
19.40: *Notizie varie e sportive - Dischi.*
20: *Notizie sulla seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia.*
20.15: *F. T. MARINETTI: « Futurismo mondiale ».*
20.30: *Dischi.*

concerto popolare

diretto dal M^o Ugo TANSINI.

1. Verdi: *Nabucco*, sinfonia.
 2. Gounod: *Faust*, valzer.
 3. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, intermezzo.
 4. Glinka: *Kamarginskaja*.
 5. Catalani: *A sereno*.
 6. Grieg: *Danza d'Amtra*.
 7. Massenet: *Thais*, meditazione.
 8. Weber: *Invito al valzer*.
 9. Martucci: *Notturno*.
 10. Lladó: *Una tabacchière à musique*.
 11. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo.
 12. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia.
- Nell'intervallo: Conversazione di Battista Pezzani e del regista del concerto: Musica da ballo.
23. Giornale radio.

BOLZANO

 $k_{\text{H}} = 536 \pm 121 \text{ } 559.7 \pm \text{ kW } \cdot \text{ m}^{-2} \cdot \text{ s}^{-1}$

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Musica religiosa.
11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.R. - Comunicazioni sportive.
12.35-12.50: CONCERTO. - **ROBERTO FURLANI:** 1. Bach: *Sonata* n. 4; 2. Andante, presto, 3. Allegro, 4. Adagio, 5. Minuetto; 2. Kuhlau: *Diverimento* n. 2, op. 68; 3. Huges: *Fantasia capriccio*; 4. Liberali: *Carnvale di Napoli* - Negli intervalli ed alla fine: Dischi.
17-18: Dischi e Notizie sportive.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.15: Musica orfante. - Eventuali comunicazioni dell'E.R. - Notizie sportive - Dischi.
20.45-23: Vegli Milane.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmisione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
(Vedi Roma).

11,45: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
12: Messa cantata dalla Basilica di S. Fran-

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Bauckner: *L'oiseleur*, ouverture; 2. Strauss: *Una notte di danze*, selezione; 3. Duetto; 4. Manno: *Svighiana*, intermezzo-danza; 5. Brunetti: *Danza orientale*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Pao: *Giacometta*, mazurka all'antica; 8. Szokoll: *Canzone dell'aeroplano*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.25: Notizie sportive.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto teatrale

diretto dal M.^{re} FORTUNATO RUSSO.

1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia.
2. Leonecavallo: *I Pagliacci*, prologo (baritono Tita).
3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, a) Preludio e Siciliana, b) Intermezzo e Addio alla madre (tenore Pollicino).
4. Massenet: *Erodiade*, «Visione fuggitiva» (baritono Tita).
5. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia.
6. Poni: *Opverture in do minore*.
7. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.

Negli intervalli: G. Longo: «L'asino nella favola greca», conversazione - Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Monte Cenuri - Ore 20,45: Spettacolo della «Settimana della Lince», organizzato dal concorso della Radio Svizzera italiana: **Concerto Riccardo Wagner**. — Lipsia - Ore 20: **Valzer per due** (e Due ceneri in tempi di valzer), operetta in tre atti di Johann Strauss. — Bucarest - Ore 20,45: **Monte Cenuri**, opera in cinque atti di Kuhlba. — Bucarest - Ore 20: **Un angolo di paradiso**, operetta di Borevovan, Orchestra diretta da Rosalski. — Lyon-La Doua - Ore 20,30: **Madame Sans Gene**, commedia in tre atti di Georges Feytaud. — Milano - Ore 20,30: **Il Magnifico Pentecoste**, opera in nove atti di Heinrich Marschner. — Amburgo - Ore 20: **Musica gia**. Composizioni varie di illustri maestri (various masters). — Praga - Ore 20: **Il bacio**, opera in due atti di F. Smetana. — Brno - Ore 20: **Concerto sinfonico**. — Firenze - Ore 20,45: **Il bacio**, opera in due atti di F. Smetana.

AUSTRIA

Vienna: ke 502; til 506,8; kW. 120. — **Graz:** ke 126; m 335,6; kW 7. — **Ore 17.10:** Concerto di strumenti a bato. — 18.35: Storie gate di Pentente. — 19.5: Segnale brella - Programma di domani. — **Notiziario.** — 19.20: Concerto su due pianoforti. — 20: Hermann Babr *Der Kronigsk*, commedia in 3 atti. — 22: **Notiziario.** — 22.16: Concerto orchestrale: Musica brillante.

B E L G I O

Brusellini 4 (Francesco) *rec.* 620; in 483,9; RW. 15; 17: *Concerto* di musica da ballo — 17,30: *Industria* di Giorgio — 17,33: *Dinastia* di guerra. — 18,30: *Concerto orchestrale sinfonico*. — 19,15: *Conversazione religiosa*. — 19,30: *Giornale parlato*. — 20: *L'omertà orchestrale di musica brillante e popolare*. — In un intervallo *Soli di flautistiche*. — 21: *Concerto dell'orchestra di musica da ballo*. — 21,30: *Chinoverine di Le roi l'a dit*. — 21,45: *Frammenti del racconto d'aprile*. 3. *Interruzione di arte per bambini*. 4. *Iberi: Sinfonia sinfonica*. 5. *German: Danze per Tom Jones*. — 22: *Giornale parlato*. — 22,45: *Concerto orchestrale di musica popolare*. — 24: *Fine*

Brucelles II (Flamminga) n. 932; n. 321.9; kW 15.
 tre 17: Concerto orchestrale sinfonico — 17.30.
 Bollettino sportivo — 18: Commemorazione di Alie
 Nahon (conversazione e canto) — 18.30: Concerto
 di fischi. 19.15: Conversazione religiosa. 19.30:
 Concerto di musica parlata. 20.00: Concerto alla
 stazione — 20.45: Recitazione — 21: Concerto sin-
 fonico. Opere di Augusto de Busck: 1. *Sinfonia*; 2.
Melodie (cantate); 3. *Fantasia sui canti di piumaggio*; 4.
Una suona; 5. *Augusto*. 22.00: Concerto sin-
 fonico parlato — 22.15: Musica lirante e da ballo —
 24: Fine.

C E C O S L O V A C H I A

Praga I, kr. 836; in 470,2 kW 179... — Ore 17.30:
— Missina, paesi dei cristiani veri e propri, rinfior
17.45: Dischi... — 17.55: Emissione tedesca... — 17.55:
Programma delle trasmissioni musicali ecclesiarve ecumeniche
della settimana... — 18.05: Notte di Pentecoste
18.15: Formazioni del Gruppo...
18.55: Introduzione all'opera se-
guente... — 20: Trasmissione di gala dal Teatro di
Praga: Smetana: *Il bacio*, opera in 2 atti... — 21:
Segnale orario... — 22: Segnale orario... — 22.45: Ul-
time notizie... — 22.55: Informazioni in tedesco...
22.40: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17,30; Kosice. — 18,10; Emissione ungherese. — 18,55; Praga. — 22,30; Informazioni in ungherese. — 22,40-23; Roma.

Convincetevi !

con l'esperimento e non con le parole che la cura della **STITICHEZZA** si ottiene con il

■ ■ **MATHÈ** ■ ■
DELLA FLORIDA

Chiedete **GRATIS** l'interessante opuscolo ai

Concessionari esclusivi del **SAZ & FILIPPINI**
a **MILANO - Via G. Uberti, 37**

Chiedete ovunque solo
TACHYS
mastice meraviglioso
indispensabile a tutti
TACHYS
Tutto attacca - insolubile - invisibile

Concessionario: **DITTA EMILIO PERERA**
VIA CASTEL MONTONE, 8 - MILANO



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TEL. 53.743

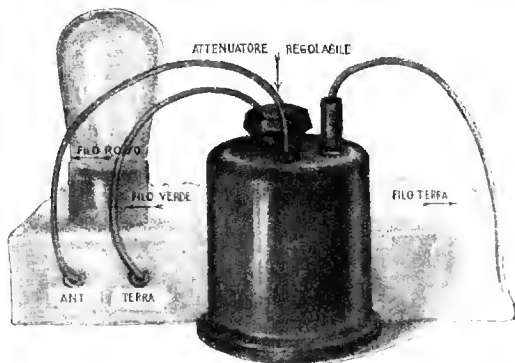
● CONTRO I RADIO-DISTURBI

Soltanto gli incompetenti

contrario, cioè che, mediante i nostri dispositivi anti-disturbatori RETEX e VARIANTEX, si possono ridurre i radio-disturbi sino ad un minima trascurabile.

afferma che non si possono attenuare i radio-disturbi. Noi siamo in grado di provarVi il

Sicuri del fatto nostro, rimborsiamo il prezzo pagatoci, meno le spese postali, per i nostri dispositivi anti-disturbatori qualora l'acquirente ce li ritorni entro tre giorni data arrivo.



VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

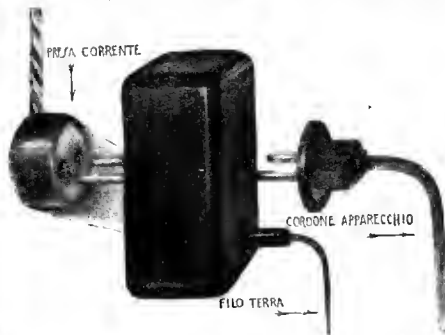
Questo nostro dispositivo applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore ha tre funzioni distinte:

1° Sostituisce un'antenna esterna di una lunghezza di circa 30 metri aumentando quindi considerevolmente il rendimento dell'apparecchio radio e permettendo di ricevere le stazioni piccole e lontane con la massima chiarezza.

2° Filtra l'onda captata attraverso il collegamento terra mediante un sistema bobina-congegno condensatori riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, fading, disturbi di antenna, ecc.) ad un minimo trascurabile.

3° Accorda mediante il suo regolatore la sensibilità del ricevitore con le condizioni di ricezione permettendo quindi d'aumentare notevolmente la selettività del ricevitore eliminando quasi completamente le interferenze.

Si spedisce c/ assegna di L. 48.



RETEX

Questo nostro dispositivo filtra la corrente elettrica, mediante un congegno di bobina inverteitrice-condensatori, dalle sue impurità, sbalzi bruschi e scasse. Attenua quindi i disturbi provocati da apparecchi disturbatori convogliati con la rete (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, oscensori, lampade al neon, ecc.). Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo di apparecchio radio.

Si spedisce c/ assegna di L. 60

RADIOAMATORI!

Voi stessi constatate giornalmente quanto la Vostra ricezione sia continuamente disturbata, sia dai disturbi atmosferici che dai disturbi elettrici. Contro ambedue gli inconvenienti Vi raccomandiamo caldamente i nostri due dispositivi anti-disturbatori VARIANTEX e RETEX abbinati, dispositivi che Vi spediremo al prezzo ribassato di complessive L. 100 assegnate.

Chiedete listini delle nostre insuperabili Supereterodine originali americane CRANE

DOMENICA
20 MAGGIO 1934 - XII

Nido Parigi ke 192; m. 1928; kW. 75. *Ore*
15: *La storia di Duchi*. - 15: *Transmissione di*
Orchestra di Argeo Andelli. - 15: *Transmissione di una*
radio-recita del repertorio gazzoniense in seguito
Le stornie di Poliberto. - 19: 30: *La via pratica*
21: *Rassegna giornalistica del disegnatore Matis* +
la piccola Gisela Perry. 23:30: *Rassegna dei ritor*
nali della sera. - *Bollettino meteorologico*. 20:45:
Transmissione di una radio-recita con attori della Co
mune Francese. - *Segni intercalli*. *Melodie di Inetti*. -
Quartetto di solisti. - *Radio-televisiva*. - *Informazioni*.
21:30: *intercalli*. - *Bollettino sportivo*. - *Informazioni*.
22:30: *Musica da ballo*.

Strasburgo: 18: 559; 19: 349, 21: 15, 22: 111
17: Conferenza orchestrale 18: Conferenza media (a tedesca) 18: 15; Musica varia 19: 15; Conferenza sportiva 19: 30; Segue orario - Notturno -
19: 45; Dischi 20: Massima della stampa (a tedesca) 20: 30; Emmissione federale Kreda 22: 30 (a tedesca) 22: 30; Musica da ballo 22: 30; Musica da ballo

[illegible]

GERMANIA

[illegible]

Berlino: kc. 844; m. 356,7; kW. 160. — lire 12. —
 19.40. —
 20.40. —
 21.40. —
 22.40. —
 23.40. —
 24.40. —
 25.40. —
 26.40. —
 27.40. —
 28.40. —
 29.40. —
 30.40. —
 31.40. —
 32.40. —
 33.40. —
 34.40. —
 35.40. —
 36.40. —
 37.40. —
 38.40. —
 39.40. —
 40.40. —
 41.40. —
 42.40. —
 43.40. —
 44.40. —
 45.40. —
 46.40. —
 47.40. —
 48.40. —
 49.40. —
 50.40. —
 51.40. —
 52.40. —
 53.40. —
 54.40. —
 55.40. —
 56.40. —
 57.40. —
 58.40. —
 59.40. —
 60.40. —
 61.40. —
 62.40. —
 63.40. —
 64.40. —
 65.40. —
 66.40. —
 67.40. —
 68.40. —
 69.40. —
 70.40. —
 71.40. —
 72.40. —
 73.40. —
 74.40. —
 75.40. —
 76.40. —
 77.40. —
 78.40. —
 79.40. —
 80.40. —
 81.40. —
 82.40. —
 83.40. —
 84.40. —
 85.40. —
 86.40. —
 87.40. —
 88.40. —
 89.40. —
 90.40. —
 91.40. —
 92.40. —
 93.40. —
 94.40. —
 95.40. —
 96.40. —
 97.40. —
 98.40. —
 99.40. —
 100.40. —
 101.40. —
 102.40. —
 103.40. —
 104.40. —
 105.40. —
 106.40. —
 107.40. —
 108.40. —
 109.40. —
 110.40. —
 111.40. —
 112.40. —
 113.40. —
 114.40. —
 115.40. —
 116.40. —
 117.40. —
 118.40. —
 119.40. —
 120.40. —
 121.40. —
 122.40. —
 123.40. —
 124.40. —
 125.40. —
 126.40. —
 127.40. —
 128.40. —
 129.40. —
 130.40. —
 131.40. —
 132.40. —
 133.40. —
 134.40. —
 135.40. —
 136.40. —
 137.40. —
 138.40. —
 139.40. —
 140.40. —
 141.40. —
 142.40. —
 143.40. —
 144.40. —
 145.40. —
 146.40. —
 147.40. —
 148.40. —
 149.40. —
 150.40. —
 151.40. —
 152.40. —
 153.40. —
 154.40. —
 155.40. —
 156.40. —
 157.40. —
 158.40. —
 159.40. —
 160.40. —
 161.40. —
 162.40. —
 163.40. —
 164.40. —
 165.40. —
 166.40. —
 167.40. —
 168.40. —
 169.40. —
 170.40. —
 171.40. —
 172.40. —
 173.40. —
 174.40. —
 175.40. —
 176.40. —
 177.40. —
 178.40. —
 179.40. —
 180.40. —
 181.40. —
 182.40. —
 183.40. —
 184.40. —
 185.40. —
 186.40. —
 187.40. —
 188.40. —
 189.40. —
 190.40. —
 191.40. —
 192.40. —
 193.40. —
 194.40. —
 195.40. —
 196.40. —
 197.40. —
 198.40. —
 199.40. —
 200.40. —
 201.40. —
 202.40. —
 203.40. —
 204.40. —
 205.40. —
 206.40. —
 207.40. —
 208.40. —
 209.40. —
 210.40. —
 211.40. —
 212.40. —
 213.40. —
 214.40. —
 215.40. —
 216.40. —
 217.40. —
 218.40. —
 219.40. —
 220.40. —
 221.40. —
 222.40. —
 223.40. —
 224.40. —
 225.40. —
 226.40. —
 227.40. —
 228.40. —
 229.40. —
 230.40. —
 231.40. —
 232.40. —
 233.40. —
 234.40. —
 235.40. —
 236.40. —
 237.40. —
 238.40. —
 239.40. —
 240.40. —
 241.40. —
 242.40. —
 243.40. —
 244.40. —
 245.40. —
 246.40. —
 247.40. —
 248.40. —
 249.40. —
 250.40. —
 251.40. —
 252.40. —
 253.40. —
 254.40. —
 255.40. —
 256.40. —
 257.40. —
 258.40. —
 259.40. —
 260.40. —
 261.40. —
 262.40. —
 263.40. —
 264.40. —
 265.40. —
 266.40. —
 267.40. —
 268.40. —
 269.40. —
 270.40. —
 271.40. —
 272.40. —
 273.40. —
 274.40. —
 275.40. —
 276.40. —
 277.40. —
 278.40. —
 279.40. —
 280.40. —
 281.40. —
 282.40. —
 283.40. —
 284.40. —
 285.40. —
 286.40. —
 287.40. —
 288.40. —
 289.40. —
 290.40. —
 291.40. —
 292.40. —
 293.40. —
 294.40. —
 295.40. —
 296.40. —
 297.40. —
 298.40. —
 299.40. —
 300.40. —
 301.40. —
 302.40. —
 303.40. —
 304.40. —
 305.40. —
 306.40. —
 307.40. —
 308.40. —
 309.40. —
 310.40. —
 311.40. —
 312.40. —
 313.40. —
 314.4

Brestavia: *h.*, 950; *m.*, 315 8; *kW.*, 60. — *Cap.* 18: *Chiuscheria* — 18,15: *L'Amore nella canzone dei popoli*, conferenza con i film. — 18,45: *Conferenza*. — 19: *Dischi*. — 19,30: *Imperio di chiara*. — 20: *H. Sautler: Primavera nel Altkied*, opera. — 23,18: *Danze*.

Frankoforte: *h.*, 1196; *m.* 251; *kW.*, 17. — *Ore* 18: *Contada da un villaggio della Foresta Nera*. —

UNA TROVATA MERAVIGLIOSA

Il signor dott. G. Granozzi ha fatto sperimentare, per i capelli grigi, la seguente ricetta che tutti possono preparare a casa loro, con poca spesa, e l'ha trovata «veramente meravigliosa».

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiaini da tavola), 10 grammi di alcool di mentolo (due cucchiai), 10 grammi di olio d'oliva (due cucchiai), il contenuto di una scatola di Composto Lexol — nella quale troverete un BUONO per un utile REGALO — e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate, con poca spesa in tutte le farmacie, o presso i rivenditori di prodotti di bellezza e profumeria. Fatevi l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il color desiderato. Questa preparazione non è una tintura, non tinge il cuoio capelluto, non è grassa e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo la decolorazione coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno tre anni. E, oltre a curare la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita».

T O R I N O
Cir 17

IL SERVITORE DEI POVERI

RADICI BIOGRAFIA SCENEGGIATA
IN TRE TEMPI DI
GALAR E ARTÙ

1° TEMPO

IL GRANDE DI SENAPA (settembre 1831: nell'ufficio dell'avvocato **Ledovico Costa**, Capeszone al Ministero degli Interni): Il signor Cavaliere - Sua moglie - La loro figlia - Il signore - La padroncina - L'avvocato **Fo'la** - **LUI**

IL MANOVALE di **OTO** (nella Piccola Casa della Divina Provvidenza, in Valdocco, nel 1835): **Il** - Sua madre Benedetta - **Rebollo** - **La Contessa** - **Don Villet** - **Il rapamolino Enjansa** - **Una donna** - **Un'altra donna** - **Il macellaio** - **Il furiato** - **Il droghiere**

III° TEMPO
IL CAMBIO DELLA SENTINELLA (alla Reggia di
Torino nel 1841): L'1 - Re Carlo Alberto

[illegible]

Heilsherg: ke. 1031; in. 291; kW. 80. — One
15: «Cose gale e cose serie», universaliz. — 16, 20:
l'omero di ammalato. — 19: J. Haydo. *Quattro*
per le Haut e planeto. — 19, 25: «Conversione dia
lettale. — 20: Francofurt. — 22: Notiziari. — 22 30:
Autore.

Königswusterhausen: kr. 197; m. 1571; kW. 60 — **Die 18: Considerazioni** = 19 30: «André e musica» = programma vario. = 19 30: **Incontri** in occasione delle celebrazioni per la Saar. = 20: **Cronaca sportiva**. 20,10: **Concerti vocali e strumentali** = 22 20: **Notiziario** = 22 45: **Meteorologia**. = 23: **Danze e musica popolare**.

Langenberg: ke 258; m. 455,9; kW. 60. — Ore 18.40: Concerto orchestrale - Nelte pause: Cronaca di esponenti di Pentecoste - 18.30: Conferenza sulla chimica tedesca. 18.45: Concerto di piano - 19.10: Conversazione. - 19.30: Ioseli. - 19.45: Cronaca sportiva - 20: Monaco. 22: Segnale orario - Meteorologia. Notte. 22.30: Archivos.

Lipsia: ke. 786; m. 382,3; kW. 120. — Ore 17.20: Concerto di mandolini — 18: Conferenza geozoolo-fisica — 18.30: Concerto vocale e strumentale. Canzoni al vino — 19.30: Cronaca da un'antica fucina. — 19.55: Cronaca sportiva. — 20: Il Solt. *Falser perduto* (due cori in tempo di valzer), offerta in 3 atti — 22: Notiziario. — 22.30: Danze

Monaco di Baviera: re. 740; n. 405/4; kW. 100. — Ore 12.40: Conversazione: «Gnello, amante della famiglia». — 18: Programma vario: Poésie e *Lieder* di Eilendroff. 18.45: Concerto di sala. 19.25: Concerto di pianoforte: «L'Amant de la musique». — 20: Sport. — 20: A. I. Lind e Karl Lutz: *Canzone di Penelope* pezzo popolare. — 22: Segue unario. — Meteorologia. — 22.30: Concerto orchestrale. — Danze.

München: re. 574; n. 522/6; kW. 100. — Ore 18.10: Due novelle. 18.20: Concerto di Isoromano. — 19: Spazio di Proletario. — 20: Concerto in orchestrale. — 20.30: Programma. — 22.30: Radioteatro. — 22.35: Canzoni liriche, orfologia, «Jazz» e «Dance».

INGHILTERRA							
Daventry National:	ke	200;	m.	1500;	kW.	30.	--
London National:	ke.	1149;	m.	281,1;	kW.	50.	--
North National:	ke.	1013;	m.	296,2;	kW.	50.	--
Scottish National:	ke.	1055;	m.	286,7;	kW.	50.	--
West National:	ke.	1149;	m.	281,1;	kW.	50.	--
16.50: J. S. Burn. Cantata alla chiesa n. 82 per soli.							
17.00: Concerto di "The Conservation Society". Frederick Maurice. "Pilastri della chiesa anglicana".							
17.40: Concerto di musica da camera con arie per mezzo soprano. -- 18: Letture dalla letteratura clas-							

Sira, — 19.30: Coperto di pianoforte, — 19.55: Trasmissione di una funzione religiosa da aquilina, — 20.05: L'appello della buona causa, — 20.50: Muzila - Segnale orario, — 21.51: Concerto orchestrale da un'altezza con soli di violino. Negli intervalli: Arlo per soprano; I. Kolman. Selezione della *Prigione dei carcerati*; D. G. Puccini. *Pavlova*, S. Franz Vienna. Per vostro amore, A. Intenzione; Valerius Rosse. Suite del *Movimento di libertà*; A. Per violino; II) Alendberg; *Campagna di incognizione*; A. Saint-Saens. Introduzione e rumba capriccioso; 7. Intenzione di canto; 8. Vento: Selezione del *Troisième*, — 22.20: Epilogo.

London Regional: ke. 877; m. 302,1; kW. 50. **Ore 17.30:** Concerto orchestrale di musica brasiliana da Castro... - 18.30: Concerto dell'Orchestra della IFBC - Negli Intervalli, arte per l'orecchio... - 19.55: Finzione minima di un'opera lirica... - 20.45: Concerto National... - 20.50: Solitario... 21. Seconda orchestra... Concerto sinfonico del coro della stazione, diretto da Adriano Blandi; 1. Beethoven: Concerto di Ke Stefano; 2. Schumann: Sinfonia n. 2 in re; 3. Wagner: La cena degli Ippoliti, scena ballata per coro maschile ed orchestra... - 22.30: Epilogo...

Midland Regional; **nr.** 767; **in.** 391.4; **KW.** 25. — **Ore** 73.30; **London Regional.** — **18.30**; **Missa** di Giovanni Battista, **18.30**; **Te Deum** di Giovanni Battista, **18.30**; **Psalmi** di William Morris (traduzione di E. Rieu), **18.30**; **Funzione religiosa** della Cattedrale di Coventry, **20.45**; **Devotional National.** — **20.50**; **Sottosigilli.** — **21**; **Segnale orario.** — **21.5**; **London Regional.** — **21**; **Segnale orario.** — **21.30**.

North Regional; **nr.** 868; **in.** 439.1; **KW.** 53. — **Ore** 17.30 **18.45**; **West Regional.** — **19.56**; **Funzione religiosa** della Cattedrale di Liverpool, **20.45**; **Devotional National.** — **20.50**; **Notiziario.** — **21**; **Segnale orario.** — **21.5**; **Lon-**

Scottish Regional: kc. 664; m. 373,1; kW. 50. — **Ore** 17 30 19,45; **London Regional:** — 19,56; **Transmission di una funzione religiosa da una chiesa** 29,45; **Daventry National:** — 20,50; **Nollizium - Segnale orario,** 21,5; **London Regional:** 22 30; **London**

West Regional: ke. 977; m. 307,3; kW. 50. Ore 17,30: London Regional. — 18,30: London Regional. — 20: Emozione religiosa di alto presbiteriano da una chiesa di Bath — 20,45: L'appello della Buona Causa. — 20,50: Notiziario - Segnale orario. 21,51: London Regional — 22,30: Eptidgo. — 22,40: «L'ambasciatore» sbazzuolosa.

JUGOSLAVIA

Belgrado: Kr. 686; m. 437,7; k.W. 2,5. — Ore 17: Musica da ballo — 18.55: Segnale orario e programmanza. — 19: Melodie popolari. — 19.20: "Vinciglietta". — 19.50: "Canzone tucchesa". — 20.50: "Polibella". — 21: Scene della vita di Sombor (con musica). — 22: Segnale orario notizie di stampa e cronaca spolia. — In seguito: "Canzoni di sassofono". — 22.30: Musica folklorica. — 23: Musica da ballo.

Lubiana; ke 527; m 589,3; kW. 5. . Dio
16,70; Musha populare. 20; Teasodisato di opera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: km. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 16.30: Concerto variato di dischi. 20.30: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21: Continuazione del concerto di dischi. — 21.30: Concerto offerto da una istituzione di beneficenza. — 22: Concerti variati. — 22.28: Concerto di musica da ballo offerto da una ditta privata.

NORVEGIA

Oslo: ke. 533; m. 1185; kW. 60. — Ore 17: Concerto d'un coro popolare da Stavanger. — 17.45: Trasmissione di sorpresa. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto di «Lied». — 19.35: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 19.30: Segnale orario. — 19.50: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Dieu n'est qu'un homme*; 2. Max Bruch: *N. 2 degli otto pezzi per piano, clarinetto e viola*. — 20: Huga von Hoffmannsthal: *La leggenda di Opplund*, radiorecita. — 21.45: Previsioni meteorologiche. — Notiziario. — 22: Continuazione di *La leggenda di Opplund*. — Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Ego Kraam: 1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture. — 22: Suite dell'*Artiste* n. 1 e 2; 3. Sibelius: *Finlandia*.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.10: Concerto variato di musica da ballo e popolare. — 17.40: Trasmissione sportiva. — 18: Dischi. — 18.10: Trasmissione di una recita. — 19.00: Segnale orario. — 19.45: Notiziario. — 19.55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Tercio Concerto* per piano e orchestra, in do minore. — Negli intermezzi: Soli di piano di Fred. Lamond. — 20.25: Letture. — 20.45: Concerto per organo con arie per tenore. — Musica religiosa. — 21.55: Radio-grammi e dischi. — 22.10: Concerto di musica brillante. — 22.15: Musica da ballo. — 22.30: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 788; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Canzoni e musica popolare regionale. — 18: Trasmissione di una radiorecita. — 18.15: Programmazione di domani. — 19.5: Varie. — 19.30: Conversazioni per i giovani. — 19.45: Rassegna teatrale. — 19.50: «Poesie scritte». — 19.55: Concerto di musica brillante per l'orchestra della stazione, con 10 repliche di canto. — 20.50: Giornale radio. — 21: Conversazione sulla Turchia. — 21.15: Trasmissione allegria da Leopoli. — 22.15: Bollettino sportivo. — 22.25: Musica di tutto il mondo. — 22.30: Bollettini diversi. — 22.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18: Segnale orario. — Giornale radio. — 18.15: Continuazione del concerto orchestrale. — 19: Conversazione. — 19.20: Concerto di dischi. — 19.45: Cronaca della settimana. — 20: Borgeaux: *In viaggio di Paradiso*, opera. — Orchestra diretta da Jozsef Sz. — Dopo il primo atto. — Conversazione. — Alla fine dell'opera: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona: ke. 755; m. 372,4; kW. 5. — Ore 18.50: Conversazione agricola in catalano. — 19.30: Trasmissione di un concerto corale ed orchestrale. — 21: Trasmissione di balladine. — 22: Canzone della Cataluna. — Concerto di dischi. — 22.45: Per i giocatori di scacchi. — 23: Fine.

Madrid: ke. 1035; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Canzone. Musica brillante. Concerto di balladine e piano. Concerto vocale. — 19.30: Intermezzo letterario. — Concerto orchestrale da un albergo. — 22: Canzone. Segnale orario. — Conversazione di vulgarizzazione astronomica. — Concerto del sesteto della stazione. — 23: Suget di una nuova fantomachina. — Concerto vocale per soprano. — Intermezzo di Ramon Gomez de la Serna. Canzon hummingbird. — 1: Canzone. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Moelala: ke. 210; m. 1380; kW. 40. — Gothenburg: ke. 941; m. 216,5; kW. 12. — Hovby: ke. 1151; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17.5: Conferenza. — 17.25: Dischi. — 18: Canto. — 19.30: Concerto: Canto con accompagnamento di liuto. — 19.50: Shakespeare: *La Tempesta*. — 21.50: Concerto orchestrale: 1. Grevy-Mott: *Raffaello*; 2. J. S. Bach: *Aria*; 3. Rosenberg: *Marietta*; 4. Honegger: *Pastorale d'estate*; 5. Haydn: *Due arie*; 6. Lindberg: *Per Spelbarna*, rapsodia sinfonica.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 555; m. 539,6; kW. 80. — Ore 17.30: Musica religiosa (dischi). — 17.45: Predica cattolica. — 18.30: Conversazione. — Nibbi e l'eco. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie sportive. — 19.5: Lied con accompagnamento di liuto. — 19.30: Concerto corale. — 20.30: Conferenza. — Ricordi svizzeri di alcuni italiani del Rinascimento. — 21: Meteorologia. — Ultimo notizie. — 21.10: Concerto d'organo. — 22.15: Cronaca sportiva.

Monte Ceneri: ke. 1187; m. 257,1; kW. 15. — Ore 17: Ritrasmisione del Concerto dal Casin di Celler. — 17.30: Primi risultati sportivi. — Duelli per fiamma. — 18: Al microfono dei piccoli: «Stasera ho voglia di cantar, di ballar, di giocare...». — 18.15: Pezzi caratteristici (dischi). — 18.30: Per i ragazzi. — 18.45: Risultati sportivi. — Balladine (dischi). — 19.15: «Un bambino in casa: Surogati alla mamma» conferenza. — 19.30: Assoli di piano: Nino Horstel. — 19.45: Notiziario. — 20: Musica sacra (corale Concordia). — 20.40: «Cosa leggi questa settimana» conversazione. — 20.45: Ritrasmisione dello spettacolo della «Settimana della Luce». — Linguano: organizzato col concorso della Radio Svizzera Italiana. — Concerto Riccardo Wagner. Solista: Lotte Burk, soprano. Or-

chestra dell'Ente orchestrale della Citta di Lugano. Direzione: M. Leopold Casella: 1. *Tutto di Safford* (orchestra); 2. *Safford*, «Io ormai fui» (soprano); 3. *La Follia*, cavalletta (orchestra); 4. *Tristano e Isotta*, morte di Isotta (soprano); 5. *Lohengrin*, corale festivo alla cattedrale (orchestra); 6. *Tannhäuser*, marcia alla cattedrale (orchestra); 7. *Tannhäuser*, «Amor vien nell'antro tido» (soprano); 8. *Tannhäuser*, marcia d'ingresso (orchestra); 9. *Il prete di San Pietro*, «Il mio reame» (soprano); 10. *Il prete di San Pietro* (orchestra). — 22 (canta): *Lo sport della domenica*. — Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 548; m. 545,5; kW. 120. — Ore 18: Concerto di un'orchestra zingari. — 19: Conversazione. — 19.45: Trasmissione di un'opera inglese dalla studio. — 22.15: Giornale parlato. — 22.30: Concerto di musica da ballo per un'orchestra jazz da un albergo. — 23.10: Concerto di musica zingara da un albergo.

U. R. S. S.

Mosca: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 18.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione di musica brillante. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto di trasmissione letteraria. — 21: Concerto.

sazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campone del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca: ke. 401; m. 745; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campone del Cremlino. — 22.5: Programmazione di domani. — 22.15: Intermezzo musicale. — 22.25: Rassegna della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19.45: Inghilterra. — 20: Aria di opera. — 20.30: Dischi. — 20.45: Estrazione di premi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: La giornata sportiva. — 21.15: Dischi. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Aria tratta da opere diverse. — 22: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario. — 22.35: Continuazione del concerto di musica da ballo. — 22.55: Notiziario.

Rabat: ke. 894; m. 406,2; kW. 6,5. — Ore 18.10: Radiorecanta del Gran Premio automobilistico di Auda. — 20: Trasmissione in arie. — 20.50: Conversazione letteraria. — 21.45: Trasmissione di un concerto variato di musica brillante. — 22.10: Segnali. — 22.30: Dischi. — 22.35: Concerto di dischi.

il caldo arriva....
un frigorifero è indispensabile

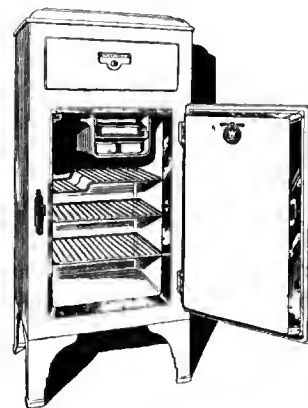
il tipo che vi occorre lo troverete certamente tra i modelli della meraviglia

“MASTER SERIES”

Un prodotto costruito nelle colossali officine dello

VESTINGHOUSE ELECTRIC INTERNATIONAL Co. — NEW YORK

è sinonimo di perfezione e oltre tutte le garanzie di un funzionamento sicuro.



TIPO CAPACITÀ
BL 45 LITRI 136

Lire 3950

Illuminazione elettrica dello
cello - Cello e congelatore rivestiti in porcellano - Consumo di corrente minimo - Controllo bi-automatico - Funzionamento silenziosissimo.

DIECI ANNI DI
GARANZIA SCALARE



Esclusivo per l'Italia e l'Onice:

ELECTRADOMUS S. A. - MILANO
VIA STATUTO, 10 - TELEF. 65-865

LA CETRA PRESENTA LE ULTIME NOVITÀ INCISE SU DISCHI PARLOPHON

LE CANZONI ROMANE interpretate dal tenore Comm. ALFREDO SERNICOLI:

Serenatella amara, disco G. P. 91232 — *Signora fortuna*, disco G. P. 91232.

LE CANZONI NAPOLETANE DI S. E. SALVATORE DI GIACOMO

interpretate dal tenore FRANCO PERULLI: *Marechiaro*, disco G. P. 91234 —

A Retirata, disco G. P. 91234.

LE CANZONI DI SPETTACOLI E FILMS SONORI: Dal film L'IMPIEGATA

DI PAPÀ: *Caro, sei un uomo di cuore*, con refrain cantato dal tenore Vincenzo

Capponi, disco G. P. 91240 — *Soltanto una parola* (Nelly Nelson e Vincenzo

Capponi), disco G. P. 91243 — Dal film TENEBRE: *Ritorno* (tenore Vincenzo

Capponi), disco G. P. 91242 — Dal film RAGAZZO: *Forrei tornarci con te* (Ines

Maria Ferraris), disco G. P. 91244 — Dalla commedia musicale ECCO PAPÀ:

Passa la fanfara (tenore Vincenzo Capponi), disco G. P. 91241 — Dal film IO E

L'IMPERATRICE: *Dimmi ancora che mi vuoi bene* (Duo vocale Nelson), disco G. P. 91243.

LE CANZONI: interpretate dal tenore VINCENZO CAPPONI: *Il pescatore*,

disco G. P. 91240 — *Veu'anni*, disco G. P. 91241 — *Sei troppo bella*, disco G. P.

91242 — *Non piangere mio Bandoneon*, disco G. P. 91245 — *Un tango*, disco

G. P. 91245 — *Tango inutile*, disco G. P. 91246 — *Terra messicana*, disco G. P. 91246

— *Ricordo di un valzer tirolese*, disco G. P. 91247 — *Come il fuoco*, disco G. P.

91247 — *Tango del tormento*, disco G. P. 91233 — Interpretate da RICCARDO

MASSUCCI: *La Marianna non va in campagna*, disco G. P. 91248 — *Marinai*,

disco G. P. 91248 — Interpretate da INES MARIA FERRARIS: *Il mio amore è*

centro attacco, disco G. P. 91244 — Interpretate dal tenore Comm. ALFREDO SER-

NICOLI: *T'amo troppo*, disco G. P. 91233.

Orchestra CETRA — Dischi da centimetri 25 a L. 12

IL DISCO RIEVOCANTE I

"FIORI MUSICALI DEL

PASSATO", interpretato da

INES MARIA FERRARIS: *La*

serenata, disco B 27559

Il bacio, disco B 27559

Disco da cm. 25 a L. 15

LA BANDA RURALE ha inciso: *Le père la victoire*, disco G. P. 91235 —

Mazurka del ballo Excelsior, disco G. P. 91235 — *L'insignolo*, disco G. P. 91236 —

Quand l'amour meurt, disco G. P. 91236 — *Bella bocca*, disco G. P. 91237 — *Che*

ridere, disco G. P. 91237.

IL QUINTETTO DEI SUONATORI AMBULANTI ha inciso: *La Czarina*, disco

G. P. 91238 — *Fior d'amore*, disco G. P. 91238 — *Serenata*, disco G. P. 91239 —

L'esprit français, disco G. P. 91239.

Dischi da centimetri 25 a L. 12

**Tutte le Stazioni radiofoniche italiane trasmetteranno questi dischi
giovedì 24 maggio dalle 13 alle 13,30 e dalle 13,45 alle 14,15**

RICHIEDETE I DISCHI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI OPPURE ALLA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

DISCHI NUOVI

LYDIA JOHNSON

Come mai, fra tanta alacrità di richiami lanciati dal fonografo nel campo della lirica leggera, non fosse ancora venuto in mente a Lydia Johnson di fare una capatina in sala d'incisione, è cosa che alla stessa non mi ha saputo — o voluto — spiegare. Eppure, ella possiede tante risorse canore e tanto spirito e tanta versatilità, e gode inoltre di una notorietà così larga e sicura, che un disco inciso da lei sarebbe potuto apparire, anche a priori, destinato a un notevole successo. Ma non ci si era ancora pensato. Oggi, finalmente, il dado è tratto; e sotto gli auspicci della « Odeon », e con la collaborazione valida ed entusiastica del maestro Mariotti, le prime incisioni di questa personissima attrice si trovano già in vendita, e incontreranno — o io mi inganno di grosso — molta fortuna.



Lydia Johnson.

Son dieci canzoni, per ora; e non è facile udirne tutti i giorni di bene eseguite. La Johnson ha una sua singolare arte d'interprete e una sua maniera di cantare piena d'espressività e di sentimento. Sentite quanta passione mette nel Canto del Nido di Brown-Fred o in quella Canzone d'amore cubana di Hugh-Fields-Martelli che, non più recente, acquista per virtù di lei una nuova sorprendente freschezza; e quanta drammaticità in Stormy Weather di Arlen-Köhler o nel Nostalgico Slow di Marj-Mascheroni. C'è in lei, veramente, interprete, uninterprete appassionato e intelligente. In questa maniera, ricca d'ispirazione e di pena melodica — di Mariotti Di Napoli, Tu non mi sai capir, ella profonda tanto sentimento quanta grazia dimostra in Per le strade di Parigi di Caslar-Gallerti e in tutte le altre. Si sente, in questi dischi, un temperamento che non ama seguire le strade molto battute e che preferisce intraprendere sentieri meno agevoli ma più profumati. L'orchestra, diretta da Mario Mariotti, integra egregiamente la bellezza di questi dischi, che possono senz'altro annoverarsi fra i migliori del genere.

KIEPURA E LA EGGERT

Di Jan Kiepara, il notissimo tenore polacco che, dopo i successi ottenuti alla Scala e in molti altri teatri, ci si è di qualche tempo rivelato come piacevolissimo interprete di films, la stessa « Odeon » pubblica ora due nuove amabili incisioni: quelle di Ninon e di Oh, Madonna, entrambe di Kaper-Jurman ed entrambe appartenenti al film « Aspetto una signora » che da qualche mese ha inteso il giro degli schermi italiani. Si tratta di due motivi leggendari, il patetico il primo e gaio il secondo, tutti e due ricchi di fresca e sorridente melodia; e il Kiepara li canta da par suo, approfondendo generosamente i tesori della sua voce gagliarda e ricca di estensione. Questo disco varrà, senza dubbio, ad accrescere la popolarità di queste due canzoni, che son fra le più belle venuteci dalla più recente produzione cinematografica.

Un altro film — « Angeli senza Paradiso », proclamato capolavoro anche dalla critica più severa — offre pure alla « Odeon » l'occasione per pubblicare quattro incisioni dell'ammirabilissima interprete di esso, Martha Eggert. Naturalmente, son quattro pagine di Schubert: la Serenata, l'Ave Maria, la carda Sag' imir's immer wieder, e Ungeduld, quest'ultima non appartenente al film. Ora, io non oserei o che, nella Eggert, la cantante superl'attrice che ci è apparsa veramente di gran classe; ma tuttavia è da credere che queste incisioni — nelle quali non difettano grazia e garbo — non mancheranno di dotare, per la personalità dell'interprete, il più vivo interesse, verranno accolte con gioia dai ammiratori, molti e convinti, della leggiadra e valorosa « stella » tedesca.

CAMILLO BOSCIA.

21 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 490,8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - M. 271,7 - KW. 15
BARI: Kc. 1050 - M. 293,7 - KW. 30
MILANO II: Kc. 1118 - M. 292,6 - KW. 4
TORINO II: Kc. 1157 - M. 221,1 - KW. 0,2
ROMA II (onde corte): Kc. 11,810 - M. 25,30 - KW. 9
Inizia la trasmissione alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Wanda Pietrini: « L'altra sponda dell'Italia », visita a Tripoli.

12,30-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEFFO ESPERIA.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14,15 (Roma-Napoli): DISCHI D'OPERA E MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

15,30: Giornale del fanchullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Hocherlini-Kreisler: *Allegretto*, b) Reger-Dushkin: *Valzer tedesco* (violonista Luisa Carlevarini); 2. a) Respighi: *Ventello a vedere 'l mio piccino*, b) Zandonai: *L'esordio* (soprano Maria Serra Massara); 3. a) Verdi: *Luisa Miller*, « Quando le sare al placido », b) Thomas: *Mignon*, romanza, c) Puccini: *Manon Lescaut*, « Donna non vidi mai » (tenore Mario Cavagnis); 4. a) Rachmaninov-Press: *Serenata*, b) Blair Fairchild: *Danza russa* (violonista Luisa Carlevarini); 5. a) Massenet: *Enchantelement*, b) Zanelia: *Enigma* (soprano Maria Serra Massara).

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Radio giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive.

20,15: Pianista UOLINA IRACI.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-21,45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Guido Puccio: « Paesaggio biellese », conversazione.

22: MUSICA LEGGERA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 308,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1150 - M. 263,2 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 1047 - M. 304,3 - KW. 10

TRIESTE: Kc. 1292 - M. 255,3 - KW. 10

FIRENZE: Kc. 610 - M. 494,8 - KW. 20

ROMA III: Kc. 1908 - M. 238,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

11,30-12,30: MUSICA VARIA.

BOLZANO
Ore 20MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE
Ore 17

LA BOHEME

Opera in 4 atti di
G. PUCCINITrasmissione
longraficaCorso Superiore
di Studi RomaniOn. VALENTINO
ORSOLINI CENCILLI

« L'Organizzazione tecnica e agraria della Padonazione Pontina »

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini.

17: TRASMISSIONE DEL CORSO SUPERIORE DI STUDI ROMANI DALLA SALA BORROMINI IN ROMA: On. dott. conte Valentino Orsolini Cencilli: « L'organizzazione tecnica e agraria della rendenzione Pontina ».

Dopo il discorso: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano - maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-21,45 (Roma III): Dischi.

20,45:

Programma Campari

(Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Piero Gadda: « I grandi viaggiatori italiani » - Gaetano Oscurati.

22:

Concerto di musica da camera

con concorso del M^o LUIGI GALLINO, del Quartetto d'archi dell'E.I.A.R. e del soprano MARIA FIORENTINA CIAMPPELLI.

1. Haydn: « All'ungherese » dal Trio per piano, violino e violoncello.

2. a) Monteverdi: *Aria di Alnata*; b) Montsigny: *Due arie comiche* (soprano M. F. Ciampelli).

3. Perosi: « Adagio » dal Quartetto.

4. a) Bach: *Aria dalla Cantata dell'Ascensione*, con violino obbligato; b) Pizzetti: *La pesca dell'anello*, con quartetto d'archi (soprano M. F. Ciampelli).

5. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore*.

Dopo il concerto: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

LUNEDÌ

21 MAGGIO 1934 - XII

NORVEGIA

Oslø: ke. 353; m. 1185; kW. 50. — Ore 17,15: Concerto di musica lirica. — 16,15: Radio-cronaca. — 14,45: Varietà di melodi religiose. — 19,15: Previsioni meteorologiche. — Notiziario. — 19,30: Segnale orario. — In seguito: Confezione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,10: Recitazione. — 21,40: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 22: Confezione di attualità. — 23,24: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Hilversum: ke. 596; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17,10: Musica brillante. — 18,40: Confezione turistica. — 19,10: Concerto di piano. — 19,40: Segnale orario. — 19,41: Notiziario. — 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano. — Selezione di opere: 1. Weber: *Il franco cacciatore*; 2. Wagner: *Lohengrin*; 3. Dorn: *Die Söhne des Himmels*. — 20,40: Duetto. — 21: Concerto orchestrale di musica leggera con aria per tenore. — 21,40: Dischi. — 22,10: Musica da ballo. — 23,10: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 754; m. 305,8; kW. 12. — Ore 17,30: Confezione di musica. — 17,15: Primo concerto dei *Polci* - Oratori e cantate. — 18: Concerto vocale. — 18,20: Trasmissione di una radio-recita per i solisti. — 18,45: Concerto di dischi. — 19: Programma di domani. — 19,5: Varie. — 19,30: Concerto di dischi. — 19,45: Racconciatura teatrale. — 19,50: «Pensieri scelti». — 19,52: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con aria per basso: 1. Rossini: *Giulietta e Romeo*; 2. Gounod: *Il preludio*; 3. Berceuse; 4. Nessler: *Fantasia dell'opera La zinghera di Tol-Lienga*; 5. Intermezzo al canto; 6. Debussy: *Suite di Alberto Salvia*. — 20,20: Giornale radio. — 21: Confezione. — 21,15: Concerto di violino e piano: 1. Liszt: *Sonata in re maggiore*; 2. J. S. Bach: *Stelliana e presto della Sonata in sol minore*; 3. Szymanowski: *Canzone romantica*; 4. *Tre miti*; 5. Ravel: *Bolero*; 6. Debussy: *Allegretto*. — 22: Informazioni. — 22,10: Logorifmo (dischi). — 23: Bollettini diversi. — 23,15: Concerto di musica da ballo da un alligero.

ROMANIA

Bucarest: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Oradea: ke. 423; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Segnale orario. — Giornale radio. — 18,15: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Confezione. — 19,20: Concerto vocale. — 19,45: Confezione. — 20: Concerto per due pianoforti: Musica da ballo e brillante. — 20,30: Confezione. — 20,45: Concerto per quartetto vocale. — 20,55: Musica da ballo (dischi). — 22: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 794; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione. — 19,30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi in richiama degli ascoltatori. — Confezione in catalano. — 21: Dieti nuovi. — Radiopedagogia. — 21,10: Trasmissione di vulgarizzazione aviatrice. — 21,30: Concerto di dischi. — 21,30: Letture di educazione per fanciulli. — 21,45: Giornale parlato. — 22: Campagne della Cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società. — Quotazioni di merci, valori e rotte. — 22,40: Rivista festiva in versi. — 23,20: Sardana eseguita dalla Colla Barcelonina Alberti Martí. — 23: Lettura di un racconto. — 23,15: Selezione orchestrale di zarzuela. — 24: Musica da ballo rinascente. — 1. Notiziario. — 1,5: Fine della trasmissione.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. — Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — Concerto vocale. — 19,30: Quotazioni di Borsa. — Confezione medica. — Concerto orchestrale. — 20,30: Giornale parlato. — Concerto del so-steto della stazione. — 21,15: Bollettino sportivo. — Continuazione del concerto strumentale. — 22: Campagne del Palazzo del governo. — Segnale orario. — Selezione di un'opera (dischi). — 23: Giornale parlato. — Continuazione della trasmissione dell'opera. — 0,45: Giornale parlato.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 422,1; kW. 55. — Motala: ke. 214; m. 439; kW. 40. — Göteborg: ke. 641; m. 318,3; kW. 12. — Mörby: ke. 1151; m. 285,3; kW. 10. — Ore 17,5: Recitazione. — 17,35: Mendelssohn: *Sonata n. 3 in re maggiore*. — 18: Conferenza. — La Svezia in Persia. — 18,30: Dischi. — 19,30: O. Sirén: *Sogno d'un valzer*. — 20: Musica da ballo.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 553; m. 339,4; kW. 60. — Ore 17: Confezione. — «Ricordi d'infanzia». — 17,30:

Concerto di cetra. — 18: Conferenza. — 18,30: Concerto d'urano. — 19: Segnale orario. — Notizie sportive. — 19,10: Dischi. — 19,40: Lettura. — 20: Concerto per i giovani con canto e polka. — 21: Meteorologia. — Notiziario. — 21,30: Selezione di opere. — 22,15: Cronaca sportiva.

Monte Ceneri: ke. 11671; m. 357,1; kW. 15. — Ore 19: Notiziario. — 20 (da Zurigo): Concerto di una banda formata da ragazzi di Zurigo. Collabora il quartetto doppio «Jodeli Turverer Neumünster». — 21 (Lugano): *Il canto del falco*, novella di Cosma Giugiar-Cunli. — 21,10 (da Zurigo): Brani d'opere tedesche note. — 22,15: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 545; m. 540,5; kW. 120. — Ore 17,40: Confezione con dischi. — 18,25: Radio-danza allegro. — 19,10: Concerto di piano. — 19,40: Confezione. — 20,15: Concerto vocale. — 21,45: Notizie sportive. — 22,10: Concerto di un'orchestra rumena da un alligero. — 23,30: Musica da ballo di un'orchestra da un alligero.

U. R. S. S.

Mosca: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16,30: Confezione di propaganda politica. — 17,30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 19,30: Confezione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Confe-

zione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Confezioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Confezione. — 17,30: Trasmissione per i giovani. — 18,30: Trasmissione letteraria. — 19,30: Concerto vocale e strumentale. — 19,55: Segnale orario. — 21,20: Notiziario. — 21,55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22,5: Programma di domani. — 23,15: Intermezzo musicale. — 23,25: Racconciatura della Pravda.

Mosca IV: ke. 332; m. 560,6; kW. 100. — Ore 17: Confezione di propaganda. — 17,25: Trasmissione da un teatro o confezione. — 18,30: Concerto (eventuale). — 21,30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale variata. — 20: Bollettini diversi. — 20,10: Movimento del porto. — 20,15: Meteorologia. — 20,20: Confezione agricola. — 20,35: Estrazione di premi. — 20,45: Soli di rievocazione. — 20,55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,2: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — Negli intervalli e in fine: Notiziari. — Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17,18: Concerto di dischi. — 20: Musica riprodotta. — 21: Concerto di dischi offerto da una ditta privata. — In un intervallo, alle 22: Attualità della settimana.



ROSSO porpora per Signora
BIANCO per adulti e fumatori
ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianco

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

IL LIBRETTISTA DI BELLINI

Nelle prossime rievocazioni belliniane, nella esaltazione che dell'immortale sublime melodia del maestro catanese verrà fatta, vi sarà taluno che ricorderà il librettista caro all'operaista della Norma, della Beatrice di Tenda, della Sonnambula? Ahimè, temo di no.

Nell'esaltazione dell'operaista, il poeta, il drammaturgo, che pure doveva stendere il soggetto e comporre la poesia, ispiratrici l'uno e l'altra del musico, sono dimenticati e reietti; per molti casi a ragione, poiché l'opera loro diventa un pallido riflesso d'una luce spenta nel gran sole della fluente melodia, ma non sempre giustamente sono posti in non cale.

Il caso di Felice Romani è annunziatore in proposito. Lungi da noi il pensiero di sopravvalutarne l'importanza nei confronti della musica di Vincenzo Bellini che particolarmente amiamo come la più italiana forse e la più mediterranea delle musiche, scritte e da scriversi, ma il riconoscere quanto importante sia stato l'apporto di questo mobile scrittore — e in qualche punto poeta vero — all'ispirazione del grande melodista, ci pare sia doveroso ed utile.

Felice Romani fu scrittore copioso, anche troppo e facile. La sua vena fu infatti fluida, continua, inestinguibile; e ne fan fede un centinaio di libretti scritti per Bellini, Donizetti, Mayr, Mercadante, Meyerbeer, Verdi, Cagnola, Pacini, Winter, Thalberg, ecc.

Da Genova, ove nacque nel 1778 e studiò, laureandosi in giurisprudenza e lettere, passò a Milano, dove visse per vent'anni componendo libretti a getto continuo.

Donizetti scrisse che Felice Romani gli componeva dei libretti già bello che cantati e Bellini lo volle collaboratore efficace ed autorevole delle opere più meritamente ispirate e celebri come la Norma, Zaira, Il Pirata, La Sonnambula, Beatrice di Tenda; e se noi sorridiamo ad « teneri pargoletti » dell'invocazione famosa, non dimentichiamo che le parole della famosa cantata « Guerra! Guerra! » che hanno suscitato tanti entusiasmi e giovato a creare il clima rivoluzionario del Risorgimento nel cuore delle loro, sono del Romani.

Nel 1834 venne a Torino a dirigere la Gazzetta Ufficiale; in questo giornale, che non si limitava a pubblicare gli Atti del Governo ma era una vera e propria gazzetta d'informazioni e d'idee, scrisse molti articoli d'indole letteraria e critica. Ma, più che giornalista, Felice Romani fu poeta, o almeno — come ben diceva il nostro indimenticabile maestro Arturo Graf — « scrittore di versi che qualche volta raggiungeva la poesia ».

Classiceggiante, guerreggiò senza mai piegare bandiera contro il romanticismo... Follia delle troppo soliti distinzioni che cosa di più romantico dei suoi migliori libretti? Vi sono delle sue liriche — celebre fra tutte la ballata o canzone « Il Perdono » — che arieggiano non solo al piangerello e teneroso Carrier ma addirittura al rugiadoso Silvio Pellico.

Il verso fluiva a questo facile e felice scrittore anche troppo abbondante e melodico. Non era poeta che dovesse lambiccarsi sulla vena, strappando pochi fiori dall'arida pietra! Anzi, sarebbe stato forse desiderabile da lui un più guardingo amore. Ma non dimentichiamo d'altra parte che il lavoro del librettista, costretto a fare una media di un libretto al mese per una ventina d'anni di seguito, esigeva quella prontezza e facilità di vena; e soprattutto una semplicità d'espressione aderente in tutto alla fluente e semplice melodia che avrebbe dovuto riversire di musica immortale le parole.

D'umano cuor in fondo
v'han tesori d'amor pur anche ignoti,
v'han sorgenti per cui ringiovaniva
e più bella fior torna la vita.

Questa, in fondo, la poetica a cui Felice Romani si tenne fedele: legge d'amore nel cui nome visse, poetò e morì — adorato dalla moglie, Emilia Branca — a Monopoli dopo una vecchiaia serena curata della pace e del rifugio della gloria, che lo splendoro delle musiche dei « suoi Maestri » riverberava sui libretti per loro ideati.

ANGIOLO BIANCOTTI.

22 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II.

ROMA: R. 713 - M. 920,8 - KW. 50
NAPOLI: R. 1165 - M. 971,7 - KW. 1,5
BARI: R. 1450 - M. 983,3 - KW. 90
MILANO II: R. 1748 - M. 922,6 - KW. 1
TORINO II: R. 1255 - M. 991,1 - KW. 0,2

ROMA II (quale cortei): R. 11810 - M. 25,40 - KW. 9
ROMA II (transmissioni) alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13,05: Calendario della moda.

13,10-14,15: MUSICA VARIA (Ved. Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa - Notizie sulla terza tappa del Giro ciclistico d'Italia.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEETTO ESPERIA.

17,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Scilliani: Migog, fox-trot; 2. Ricciardi: Valzer melanconico; 3. Vallini: Fior d'aprile, serenata; 4. Borella: Cosa posso offrirle, signora?; fox lento; 5. Manno: Notturno romano; 6. Giordano: Madame Sans-Gêne, fantasia; 7. Penna: Lylika, tango; 8. Wagner: Canto d'amore dall'opera La Walkiria; 9. Lombardi: Strigiliana, passo doppio.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit: « La vita dei Greci nell'isola di Rodi » (parla la signorina Berthe Grossbard) - Comunicazione della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-19,45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Ippodromo - Notizie sportive - Radio giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive.

20,15-20,30: Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45:

Concerto
della violinista Iole Baccara

col concorso della pianista GIGLIOLA GALLI.

1. Haendel: Sonata in la maggiore: a) Andante, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro.
2. a) Debussy: Réverie, b) Leclair: Tambourin (violinista Iole Baccara e pianista G. Galli).

MILANO TORINO GENOVA
TRIESTE FIRENZE ROMA III
Ore 20,55

DON GIOVANNI

OPERA IN CUE ATTI DI DA PONTE

MUSICA DI
WOLFGANG MOZART

PERSONAGGI

Don Giovanni Iussu E. Pinza
Don Ottavio Ignazio B. Borgelli
Donna Anna Ignazio B. Borgelli
Donna Elvira Ignazio B. Borgelli
Zerlina Ignazio B. Borgelli
Leporello Iussu T. Pasero
Masetto Ignazio B. Borgelli
Comendatore Iussu G. Tomel

MAESTRO DIRETTORE D'ORCHESTRA
TULLIO SERAFIN

21,15 (circa): **Il più forte**
Dramma in tre atti di GIUSEPPE GIACOSA
(Registrazione).

Personaggi:
Cesare Nalli Aldo Silvani
Elisa, sua moglie Elena Pantano
Silvio, loro figlio Franco Bessi
Flora, moglie di Silvio Adriana de Cristoforis
Eduardo Falciari, nipote di Cesare
Rodolfo Martini
Il signor Notti, segretario di Cesare
Eduardo Borelli
Eduardo Borelli
L'ingegnere Tallori Mario Marsica
Il generale Ribordone Giuseppe Galeati
La contessa Toma Nella Maracchi
Signorine, giovanotti, domestici.
Dopo il dramma: MUSICA BRILLANTE RIPRODOTTA.
23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: R. 811 - M. 368,6 - KW. 20 - TORINO: R. 1140
M. 233,2 - KW. 7 - GENOVA: R. 988 - M. 201,2 - KW. 10
TRIESTE: R. 1292 - M. 245,5 - KW. 10
FIRENZE: R. 619 - M. 401,8 - KW. 20
ROMA III: R. 1958 - M. 295,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio - Notizie della terza tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Calendario della Moda.

13,10-13,30: Concerto del pianista ALFONSO DEL BELLO: 1. Frescobaldi-Respighi: Preludio e fuga in sol minore; 2. Pasquini: Sonata; 3. Montani: Gaudia puris; 4. Chopin: Barcarola.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

13,45-14,15: MUSICA VARIA.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio - Notizie sulla terza tappa del Giro ciclistico d'Italia.

MARTEDÌ

22 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 20,45

MUSICA DA CAMERA

Violoncello
JOLE ACCARRO
Pianoforte
GIGLIO A. GALLI

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 21,30

IL PIÙ FORTE

Orchestra in
tre atti di
G. GIACOSA
(Registrazione dell'Enit)

16,45: Cantuccio dei bambini: (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende: (Trieste): «Ballata, a noi!» e «Attraverso la storia d'Italia», 1^a puntata (Mastro Remo): (Firenze): Yambo: Dialoghi con Chaffetino.

17,30: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
19,15-20 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19,30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla terza tappa del Giro ciclistico d'Italia.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,55: Trasmissione dal «Teatro Comunale» di Firenze.

Don Giovanni

Opera in due atti di W. MOZART.
Direttore d'orchestra M^{re} TULLIO SERAFIN.

Personaggi:

Don Giovanni basso Ezio Pinza
Don Ottavio tenore Dino Borgioli
Donna Anna soprano Iva Pacetti
Donna Elvira soprano Gina Cigna
Zerlina soprano Mafalda Favero
Leporello basso Tancredi Pasero
Masetto baritono Ernesto Badini
Comendatore basso Giulio Tomel
Direttore del coro: M^{re} FIDELIO FINZI.

Nell'intervallo: Aldo Sorani: «Il Presidente Roosevelt e la radio», conversazione - Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 557,1 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

12,35: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Bor-satti: *Cupido si diverte*, ouverture; 2. Strauss: *Valzer imperiale*; 3. Viana: *Ronda orientale*; 4. Canzone; 5. Stranysky: *Sono contento*; 6. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 7. Canzone; 8. Fiaccone: *Tutto sorride*; 9. Liossa: *Fuogo Azul*; 10. Barloti: *Primo giro*.
13,30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto da M^{re} FERNANDO LIMENTA.

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia;
2. H. Sarel: *Scene brabantine*: a) *Domenica mattina*, b) *Al mercato*, c) *Accanto alla siepe fiorita*, d) *Ronda popolare*.
3. Poot: *Variazioni in forma di danza*, suite.
- Ugo Gallo: «Colori», conversazione.
4. Bettinelli: *Un tramonto in laguna*.
5. Debussy: *La bella addormentata*.
6. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.
- Notiziario letterario.
7. E. Granados: *Scene poetiche*: a) *Berceuse*, b) *Eva e Walter*; c) *Danza della rosa*.
8. Limenta: *Il XXIV maggio*, inno marziale.

Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia».

PALERMO

Kc. 566 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Montezano: *Occhioni blu*, passo doble; 2. Mascagni: *Tris*, fantasia; 3. Canzone; 4. Fancelle: *Parole al vento*, fox-trot; 5. Criscuolo: *Romanticismo*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Culotta: *Meditazione*, intermezzo; 8. Storaci: *Tutti ad Hollywood*, one step.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della Signora.
17,40-18,10: DISCHI.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Variazioni ballesche e capitani Bombarda
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20,20-20,45: Musica varia (dischi).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Serata varia

Parte prima:

- Soprano Maria Teresa Pediconi.
Pianista Cesarina Buonerba.
1. a) Rouani: *Se bel rio*; b) Haydn: *Canzonetta da concerto*; c) Veracini: *Pastorale*; d) Bellini: *Aria dal Puritani*.
 2. a) Pick-Mangalaghi: *Prologo e toccata*; b) Debussy: *La plus que lente*, valzer; c) Albeniz: *Cuba*, notturno; d) Rachmaninoff: *Polytechnique*.
 3. a) Massarani: *Due canti veronesi*, a) *O Dio del cielo*, b) *Signor sorgente*; b) Montanaro: *Un tesoro nella culla*; c) Donizetti: *La figlia del reggimento*, «Conviene partir».

21,30 (circa): M^{re} Franchini: «Grand Hotel», conversazione.

Parte seconda:

1. Pianquette: *Le campane di Corneville*, selezione.
2. Strauss: *Sogno di valzer*, selezione.
3. CANZONI DI VARIETÀ.
- 23: Giornale radio.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**; in pochi giorni ridenterà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Richiedetela a farmacisti e profumieri. Non trovandola la riceverete franco invio. 12 al Depositorio: **ANGELO VAJ - PIACENZA Sezione R.**

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 21,30: Serata con Liszt e M.me d'Aquitt. - Lipsia - Ore 20,15: Concerto dedicato ai figli di J. S. Bach. - Koenigs-wunderhausen - Ore 21: Concerto orchestrale. Composizioni di R. Wagner. - Copenhagen - Ore 21: Faust, opera in quattro atti di C. Gounod. Atto II e III (dal «Teatro de la Ville»). - Bordeaux-Lafayette - Ore 20,30: La stella, opera buffa in tre atti di Em. Chabrier. Orchestra e coro diretti da D. E. Ingelbrecht (dal «Conservatorio» di Parigi). Emissione d'insieme delle stazioni della rete di Stato, ad eccezione di quelle di Poste National e Radio Parigi.

AUSTRIA

Vienna: kc. 582; m. 306,8; kW. 150. - Graz: kc. 880; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17,30: Il programma musicale del Festival viennese. - 17,30: *Lieder e arie*. 18,15: Conferenza. - 18,25: Per lo studente. - 18,30: Lezioni di francese. - 18,50: Chiacchierata: «L'arte nel far maglie». - 19: Segnale orario - Programma di domani - Meteorologia. - Notiziario. - 19,15: Danza antica e moderna. - 20,15: Varietà. - 20,25: Concerto orchestrale. - 21,15: Programma da stabilire. - 22: Notiziario. - 22,45: Chiacchierata. - 22,55: Concerto: Prohaska: *Quintetto per archi in mi minore*.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di dischi. - 17,30: Conversazione - «Trasmissione per bambini». - 18,15: Un'ora di musica scelta. - 18,30: Concerto orchestrale di musica popolare. - 19,15: Bollettino settimanale della Italia cattolica belga. - 19,30: Giochi per bambini. - 20: Concerto dal Conservatorio Reale di Bruxelles: 1. Mozart: *Quintetto per archi e clavicembalo*; 2. Soli di organo; 3. Intermezzo di canto. - 21: Conversazione. - 21,15: Continuazione del concerto. 1. Soli di organo; 2. Due melodie; 3. Jougou: *Hopsidea* per piano e quintetto di fiati. - 22: Giochi per bambini. - 22,45: Dischi richiesti. - 22,55: L'attualità. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: kc. 838; m. 470,2; kW. 150. - Ore 17,10: Bratislava: kc. 1730; Dischi. - 17,30: Conversazione tedesca. - 17,45: Concerto di fiato e piano. - 18,10: Per gli agricoltori. - 18,30: Emissione tedesca - Rassegna economica. - 18,55: Informazioni in tedesco. - 19: Segnale orario - Notizie di stampa. - 19,10: Rimo. - 20,10: Il piano economico ceco, confer. - 20,25: Aia varia (canto, recitazione, confer.). - 21: Segnale orario. - 21,25: Rimo. - 22: Segnale orario - Notizie di stampa. - 22,15: Informazioni in inglese. - 22,30: Jazz-band.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 12,5. - Ore 17: Concerto di musica da camera. - 17,55: Conferenza. - 18: Informazioni. - 18,10: Informazioni in ungherese. - 18,55: Praga. - 19,10: Rimo. - 20,10: Conferenza. - Bratislava, culla artistica. - 20,25: Praga. - 21,25: Concerto orchestrale. 1. Bizet: Introduzione alla *Carmina*; 2. Ondrick: *Ballata*; 3. Bilek: *Gopak*; 4. Chlub: *Legenda*; 5. Stranysky: *Amore, bere e cantare*; 6. Vojnitsky: *Cappitano Langer*. - 22: Praga. - 22,15: Informazioni in ungherese. - 22,30: Praga.

Rno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,10: Per gli agricoltori di scacchi. - 17,30: Praga. - 17,45: Dischi. - 17,55: Attualità. - 18,10: Radio opera. - 18,20-19: Trasmissione tedesca. - 18,55: Praga. - 19,10: Selezione di opere. - 20,10: Conferenza su Smetana. - 20,25: Praga. - 21,25: Concerto corale. - 22,23: Praga.

Kosice: kc. 1131; m. 289,5; kW. 5,8. - Ore 17,30: Conversazione sullo scottismo nelle scuole. - 17,45: Trasmissione in ungherese. Concerto di piano. - 18,5: Un disco. - 18,10: Racconti per i fanciulli. - 18,30: Conversazione tedesca. - 18,50: Un disco. - 18,55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19,10: Rimo. - 20,10: Praga. - 21,25: Dischi. - 21,35: Serata radio-teatrale: J. Janovic: *Il re della foresta*. - 22: Praga. - 22,15: Bratislava. - 22,20-23: Praga.

Moravsko-Ostava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17,10: Conferenza. - 17,30: Dischi. - 17,30: Praga. - 19,10: Rimo. - 20,10: Praga. - 20,25: Concerto orchestrale. 1. Parve: *Il re della foresta*. - 21: Concerto del castello di Zlonice; 3. Mozart: *Ouv. del Flauto magico*; 4. Liebmann: *Potopnase*; 5. Id.: *Il piccolo corotello*; Galoppo; 6. Id.: *Valzer*; 7. Id.: *Polka*; 8. Id.: *Il re della foresta*; 9. Id.: *Polka*; 10. Id.: *I tre figli*; 11. Id.: *Gli occhi d'amore*; 12. Id.: *Banze stave*. - 21,15: Lettore. - 21,25: Rmo. - 22,23: Praga.

MARTEDÌ

22 MAGGIO 1934 - XII

Lubiana: kp. 527; m. 669,3; kW 5. — **Ore**
16: Per i fanciulli — 18 30; Dischi — 19; Lezione per
i Sokol — 19,30; Conferenza culturale — 20; Musica
russa — 21,30; Concerto di chitarra — 22,10; Segnale
orario - Notizie di stampa. — 22 30; Dischi inglesi

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: Ke. 230; m. 1304; kW. 150. — **Ore:** 19,40: Concerto variata dell'orchestra della stazione. — 19,45: Conversazione: *Victor Hugo e il Lussemburgo*. — 19,60: Continuazione del concerto variata. — 20,15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20,40: Conversazione. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione: offerto da una ditta privata. Musica popolare. — 21,00: Concerto "Combiné" della stazione. Musica da ballo e brillante. — 21,30: Concerto di melodie belche. — 22: Concerto sinfonico riprodotto. — 22,30: Musica da ballo riprodotta.

NORVEGIA

Oster, kr. 253; nr. 1189; K.W. 00. — Ore 17.45: Rivoluzioni. — 18.10: César Franck: *Sonata per Violino piano*. — 18.30: Per le signore. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico e Informazioni. — 19.30: Segnale d'aria. — In seguito: Conversazione. — 20: Fimetto dell'orchestra della stazione. — 21.5: Fimetto degli avvenimenti esteri. — 21.35: Conversazione per gli operai. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Segnale d'aria. — 21.50: Segnale d'aria. — 22.00: Bollettino meteorologico. — 22.15: Donne norvegesi attese da Alessandria. — 22.45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hivernus, Ke. 095; n. 301/5; kW. 20 18:10
17.10: Concerto dell'Orchestra della stagione. 18:10
Concertazione 19:05 continuazione del concerto.
 19:10 Concerto di viollo 19:10
 — 19:30: Segnale mario. 19:30: Nollizaria 19:35:
 Concerto dell'Orchestra della stagione nel Sali di
 19:35 Concerto di viollo 19:35
 20:00: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:05: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:10: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:15: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:20: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:25: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:30: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:35: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:40: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:45: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:50: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 20:55: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:00: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:05: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:10: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:15: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:20: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:25: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:30: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:35: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:40: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:45: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:50: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 21:55: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:00: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:05: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:10: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:15: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:20: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:25: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:30: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:35: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:40: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:45: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:50: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 22:55: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:00: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:05: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:10: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:15: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:20: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:25: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:30: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:35: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:40: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:45: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:50: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 23:55: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.
 24:00: Transilunio. Sali di viollo in piazze; 3. N.

POLONIA

[illegible]

ROMANIA

Daranyi, K., 1600; m. 1878; kW 23. — **Bucaresti**: I. ke. 823; m. 384,5; kV 12. — **Torino**: Concerto orchestrale, — 18; Segnale orario - Giudecca rubio, — 16,15; Continuazione del concerto — 19; Conversazioni - 19,20; Dischi, 19,45; *Conversazioni* — 20; Concerto sinfonico dell'Orchestra della Stazione diretta da Vittorio Alessandrini; 1. Faure: *Sinfonia*; 2. Puccini: *Mefistofele*; 2. Schumann: *Fantasia* in sol minore; 21. — **Venezia**: Concerto sinfonico di Francesco o in tedesco, — 11,15; Continuazione del concerto sinfonico; 3. Grieg: *Dance norvegese*; 4. Modigliani: *Trance nel Principe Igor*; 5. R Strauss: *Valzer nel Cavalletto della rosa*; — 22; Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: KC, 7551 in 377.4; KW, 5. - **19**: L'ultimo del tipo della stagione. - **19-30**: (Gonfiato parlato). - **20**: Concerto di dischi "a richiesta degli ascoltatori". **20-30**: (Quotazioni) di Borsa. - **20-30**: (Quotazioni) di Borsa. - **20-30**: Conversazione in catalano. - **21**: Ieri minuti di radiopropaganda. - **21-31**: Conversazione con la guerra. - **21-30**: Conversazione turistica. - **21-30**: Conversazione di educazione per famulisti. - **21-45**: Giornata di lavoro. - **22**: Campanone della Cattedrale - Preghiere e meditazioni teologiche. - **22-30**: (Quotazioni) di Borsa. - **22-30**: Missioni riservate alle famiglie degli equipaggi in rotta. - Quotazioni di merci, cotoni e valori. - **22-30**: Trasmissione di varietà offerta da una ditta privata.

— **22.40:** Concerto dell'orchestra della stazione 1: Mendelssohn: *Overture di Attilia*; 2. Plans: *Nastajla*, sornata; 3. Lorenz: *Capriccio*; 4. Beethoven: *Adagio del Sefelino*; 5. Baloni: *Muoreti*; 6. Missorovski: *Bonze persiane*. — **23.30:** Concerto di una banda militare - Musica brillante e popolare. — ti. Sottogelo, e. Kirov.

Madrid: Rv. 1035; m. 224; kW 7. Gre
18: Campanie - Musica brillante. - 19: Eufemisti
del giorno - Canzoni famulistiche. - 19,30: Quella
che non c'era. Conduzione: Raulito Rossi.
20: Canzoni di guerra. - 20,30: Giochi. - 21: Par
lato. - Finestre dell'orchestra di stilisti del Conserva
torio di Madrid; J. Schaubert: *Governare l'infanzia*; A.
L. Schmitt: *Il bambino e la musica*; J. Schmitt: *Il*
Barco ucraino; A. Turina: *Dance ciganes*; S. Eml
ho: *Lehnberg: Suite di danze antiche*; A. Lehman
berg: *Educacion española*. - In seguito: Bollettino
della musica di guerra. - 22: Canzoni di guerra.
dal Gran Liceo di Barcellona. Raulito Rossi. - 23:
Giornale parlato - Continuazione della trasmissione
da Barcellona. - 23,45: Giornale parlato. - 1. Can
zoni. Raulito Rossi. - 2. Canzoni di guerra.

SVEZIA

Glückstadt: K. 704; n. 426, 1. K.W. 55. **Motala**
K. 215; n. 1285; K.W. 40. **Cölnberg:** K. 94
n. 315, 1. K.W. 12. **Horby:** K. 1131; n. 205, 3. K.W. 10.
— 17. 45: Canzon vilgine. — 17. 25: Per i fanciulli.
— 17. 45: Dischi. — 18. 45: Lezione di francese. 19. 30:
Gronca generaliva. — 19. 50: Musica da camera.
— 20. 50: Gronca letteraria. — 21. 20: Concerto reale.
22: Concerto orchestrale. 1. Rossini: *Concertino del*
barbiero di Sigihe. 3. Bellini: *Troia*. 3. Jarnett:
Il re di Sigihe. 3. Jarnett: *Profilo*. 5. Jarnett: *Can-*
zoni e danze. 5. Jarnett: *Il re di Sigihe*. 5. Jarnett:
Zeller: *Polpouri del Sacerdote di verelli*. 8.
Blankenburg: *Natida*.

SY I Z Z I

Boromunster: ke. 55; m. 539,8; kW. 80. — Ore 18: Cantata di montagna. 18.30: Conferenza — 19: Segnale orario - Meteorologia - I Comunicati sindacati. — 19.10: Musica da camera - Musica di Handel e di Haydn. — 19.55: Conferenza: «Malattia mentale e musica». — 20.25: Concerto orchestrale. — 21: Melodramma.

[illegible]

UNCLERIA

Budapest 1: R. 548; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17,39: Concerto di musica da camera da un caffè. — 18: Letture di francese. — 18,30: Concerto orchestrale. — 19,30: Rievocazione di viaggio. — 20,00: Concerto di piano. — 20,30: *Madama Butterfly* (ingl.). — 21: *Barlekupe e fuga in la minore*; 2) *Sinwinski*; *Prehaila e rombo delle principesse*; 3) *Barluk Prima rapsodia*, 4) *Zolt: Berceuse*; 5) *Imbay: Scene di valda*. — 20,45: *Giornale parlato*. — 21: Concerto di musica in gamba da un caffè. — 22,5: *L'conversione in inglese* di due ragazzi di Budapest. — 23: *Madama Butterfly* (ingl.). — 23,20: *Dusha*. — 23: *Musica da ballo d'atmosfera*.

U. R. S. S.

Mosca 17: k. 175; m. 1714; kW. 500. Ore 18.30: Conversazione di propaganda politica - 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa - 18.30: Trasmissione per i bambini - 19.00: Fovviesia - 19.30: Trasmissione per i bambini - 20.00: Concerto di trasmissione letteraria - 21: Conversazione in lingua estera - 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campione del Cremlino - 22.5 e 23.8: Conversazioni in lingua estera - 23.55: Trasmissione per i giovani - 18.30: Trasmissione letteraria - 19.30: Segnale orario - 21.25: Notiziario - 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campione del Cremlino - 22.55: Trasmissione musicale - 22.55: Ras

segna della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri 107. 941; m. 318,8; kW. 12. Ore 19: Cronaca dei dischi - 19.15: *Dischi* musica per strumenti a plectro, - 19.30: *Conversazione d'arabo* - 19.45: *Dischi* - 20.00: *Dischi* - 20.15: *Dischi* - 20.30: *Dischi* diversi - 20.50: *Dischi* - 20.55: *Trasmissione di premi* - 20.46: *Cronaca algerina* - 20.55: *Notiziario* - 21.00: *Segnali orari* - 21.21: *Programmi di dischi* sono: 21.30: *Dischi* - 21.45: *Dischi* - 21.55: *Dischi* - 22.00: *Dischi* - 22.15: *Dischi* - 22.30: *Dischi* - 22.45: *Dischi* - 22.55: *Dischi* - 23.00: *Dischi* - 23.15: *Dischi* - 23.30: *Dischi* - 23.45: *Dischi* - 23.55: *Dischi* - 24.00: *Dischi* - 24.15: *Dischi* - 24.30: *Dischi* - 24.45: *Dischi* - 24.55: *Dischi* - 25.00: *Dischi* - 25.15: *Dischi* - 25.30: *Dischi* - 25.45: *Dischi* - 25.55: *Dischi* - 26.00: *Dischi* - 26.15: *Dischi* - 26.30: *Dischi* - 26.45: *Dischi* - 26.55: *Dischi* - 27.00: *Dischi* - 27.15: *Dischi* - 27.30: *Dischi* - 27.45: *Dischi* - 27.55: *Dischi* - 28.00: *Dischi* - 28.15: *Dischi* - 28.30: *Dischi* - 28.45: *Dischi* - 28.55: *Dischi* - 29.00: *Dischi* - 29.15: *Dischi* - 29.30: *Dischi* - 29.45: *Dischi* - 29.55: *Dischi* - 30.00: *Dischi* - 30.15: *Dischi* - 30.30: *Dischi* - 30.45: *Dischi* - 30.55: *Dischi* - 31.00: *Dischi* - 31.15: *Dischi* - 31.30: *Dischi* - 31.45: *Dischi* - 31.55: *Dischi* - 32.00: *Dischi* - 32.15: *Dischi* - 32.30: *Dischi* - 32.45: *Dischi* - 32.55: *Dischi* - 33.00: *Dischi* - 33.15: *Dischi* - 33.30: *Dischi* - 33.45: *Dischi* - 33.55: *Dischi* - 34.00: *Dischi* - 34.15: *Dischi* - 34.30: *Dischi* - 34.45: *Dischi* - 34.55: *Dischi* - 35.00: *Dischi* - 35.15: *Dischi* - 35.30: *Dischi* - 35.45: *Dischi* - 35.55: *Dischi* - 36.00: *Dischi* - 36.15: *Dischi* - 36.30: *Dischi* - 36.45: *Dischi* - 36.55: *Dischi* - 37.00: *Dischi* - 37.15: *Dischi* - 37.30: *Dischi* - 37.45: *Dischi* - 37.55: *Dischi* - 38.00: *Dischi* - 38.15: *Dischi* - 38.30: *Dischi* - 38.45: *Dischi* - 38.55: *Dischi* - 39.00: *Dischi* - 39.15: *Dischi* - 39.30: *Dischi* - 39.45: *Dischi* - 39.55: *Dischi* - 40.00: *Dischi* - 40.15: *Dischi* - 40.30: *Dischi* - 40.45: *Dischi* - 40.55: *Dischi* - 41.00: *Dischi* - 41.15: *Dischi* - 41.30: *Dischi* - 41.45: *Dischi* - 41.55: *Dischi* - 42.00: *Dischi* - 42.15: *Dischi* - 42.30: *Dischi* - 42.45: *Dischi* - 42.55: *Dischi* - 43.00: *Dischi* - 43.15: *Dischi* - 43.30: *Dischi* - 43.45: *Dischi* - 43.55: *Dischi* - 44.00: *Dischi* - 44.15: *Dischi* - 44.30: *Dischi* - 44.45: *Dischi* - 44.55: *Dischi* - 45.00: *Dischi* - 45.15: *Dischi* - 45.30: *Dischi* - 45.45: *Dischi* - 45.55: *Dischi* - 46.00: *Dischi* - 46.15: *Dischi* - 46.30: *Dischi* - 46.45: *Dischi* - 46.55: *Dischi* - 47.00: *Dischi* - 47.15: *Dischi* - 47.30: *Dischi* - 47.45: *Dischi* - 47.55: *Dischi* - 48.00: *Dischi* - 48.15: *Dischi* - 48.30: *Dischi* - 48.45: *Dischi* - 48.55: *Dischi* - 49.00: *Dischi* - 49.15: *Dischi* - 49.30: *Dischi* - 49.45: *Dischi* - 49.55: *Dischi* - 50.00: *Dischi* - 50.15: *Dischi* - 50.30: *Dischi* - 50.45: *Dischi* - 50.55: *Dischi* - 51.00: *Dischi* - 51.15: *Dischi* - 51.30: *Dischi* - 51.45: *Dischi* - 51.55: *Dischi* - 52.00: *Dischi* - 52.15: *Dischi* - 52.30: *Dischi* - 52.45: *Dischi* - 52.55: *Dischi* - 53.00: *Dischi* - 53.15: *Dischi* - 53.30: *Dischi* - 53.45: *Dischi* - 53.55: *Dischi* - 54.00: *Dischi* - 54.15: *Dischi* - 54.30: *Dischi* - 54.45: *Dischi* - 54.55: *Dischi* - 55.00: *Dischi* - 55.15: *Dischi* - 55.30: *Dischi* - 55.45: *Dischi* - 55.55: *Dischi* - 56.00: *Dischi* - 56.15: *Dischi* - 56.30: *Dischi* - 56.45: *Dischi* - 56.55: *Dischi* - 57.00: *Dischi* - 57.15: *Dischi* - 57.30: *Dischi* - 57.45: *Dischi* - 57.55: *Dischi* - 58.00: *Dischi* - 58.15: *Dischi* - 58.30: *Dischi* - 58.45: *Dischi* - 58.55: *Dischi* - 59.00: *Dischi* - 59.15: *Dischi* - 59.30: *Dischi* - 59.45: *Dischi* - 59.55: *Dischi* - 60.00: *Dischi* - 60.15: *Dischi* - 60.30: *Dischi* - 60.45: *Dischi* - 60.55: *Dischi* - 61.00: *Dischi* - 61.15: *Dischi* - 61.30: *Dischi* - 61.45: *Dischi* - 61.55: *Dischi* - 62.00: *Dischi* - 62.15: *Dischi* - 62.30: *Dischi* - 62.45: *Dischi* - 62.55: *Dischi* - 63.00: *Dischi* - 63.15: *Dischi* - 63.30: *Dischi* - 63.45: *Dischi* - 63.55: *Dischi* - 64.00: *Dischi* - 64.15: *Dischi* - 64.30: *Dischi* - 64.45: *Dischi* - 64.55: *Dischi* - 65.00: *Dischi* - 65.15: *Dischi* - 65.30: *Dischi* - 65.45: *Dischi* - 65.55: *Dischi* - 66.00: *Dischi* - 66.15: *Dischi* - 66.30: *Dischi* - 66.45: *Dischi* - 66.55: *Dischi* - 67.00: *Dischi* - 67.15: *Dischi* - 67.30: *Dischi* - 67.45: *Dischi* - 67.55: *Dischi* - 68.00: *Dischi* - 68.15: *Dischi* - 68.30: *Dischi* - 68.45: *Dischi* - 68.55: *Dischi* - 69.00:

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amleci Radunskijgori.

[illegible]

L'amicizia della Rodin e di Pampari, M. T. di Forlì, cerca di... compromettere verso gli amatori di jazz e di insistere in una complice battaglia, con un'infatuata in la musica e si proibiti e Pampari e che a qualcuno potrà sembrare... tendenzioso: «I vasti orologi non sono come i jazz e famiglia, ma come la bella musica che col suo sentimento fine e delicato va al cuore». Può essere discutibile che nello jazz, per il suo stile, nella musica: ma se ogni uomo non si diverte con i proibiti e l'amore e non sembra a fine di dell'...

Samuelella, ma pratico, amante, eccubimento, del fatto più che delle parole (il permesso la supposizione) deve essere il signor Ernesto Ottomaro, da Norcia, che, dopo averci ingraziato in un'ultima, concludo: «Cameriere! Un altro Campari!». K. per finire, ecco uno stornello, con ritmo scesca musicale, delle signorine Remolina Brini, di Bergamo: «Di Sola e di Cordali ce n'è molti — ma buoni come lui, ce n'è uno solo».

L'esecuzione dei segmenti brani musicali è stata duplice:

La « Panomise » di Chiodi, da Franco Patrigliani,
Sesto San Giovanni; Maria Tonnello Mulinaris, Udine;
Alida Gallo, Genova; R. D. Milano; Andrea Chiodi,
Pamphossio; Milena Casella, Viareggio; Todi Bucci,
Ferrara; Silvanus e Maria Galta, Busto Arsizio; Le-
litta Candeloro, Reggio Calabria; Enzo Nelli, Firenze;
Carla Spinelli, Modena; Gina Guidizio, Falsino; Valeria
Caldarelli, Perugia; Un'Associazione, Milano

La «Romanza del fiore», nell'opera in 5 atti, di
Ennio Del Bianco. Roma: M. Grassi, Lodi: 1911.
Agustino Cortellini, Celsiano; Ar. Vincenzo Fricoli,
Trapani; Renato Vecelli, Roma; Rsc. Umberto Pirelli,
Gloria; Gloria; Gloria; Gloria; Gloria; Gloria;
Bernardi, Torino; Mario Giusani, Milano; Clienti
della Posta, Palermo; Affidamento Bargli, Sest; Mauro
Prioli, Cremona; Amatori Ciesco Commerciale, Bre-
ganno; Dott. Roberto Menzoni, Villorbia; Carla
Bozzi, Milano; Liriana Mazzoli, Cors; Siro Pelle-
grini, Lodi; Confindustria, Comitatore di Contratti,
Sestese; A. Theloni, Calicofici.

« Amor, miale », dall'opera « Fedora », da Zucchi e Pippo Buonomi, Treviso; Giovanni Mirano, Milano; Margherita Corbelli, Siena; Attilio Lirio, Torino; Carlo Scandola, Roma; Nino Neri, Napoli; Fulvio Fiumi, Firenze; Gina Bertoldi, Udine; Augusto De Chila, Treppo Carnico; Signorine Fanti, Napoli; Cristina Scimone, Casanova di Carpiola; Giulio Rignault, Bergamo; Lefelia Giordano, Milano; Laura, Pistoia, Genoa; Luciano, Milano; Maria, Genova; Silvana, Genova; Ioli, Brera di Gualdo, Lecce; Clara Belucchi, Mestre; Antonio Sabato, Napoli; Alessandro Olivero, Lomello; Elvira Laura, Napoli; Joe Marano, Venezia; Tina Piazzola, Milano; Teresa Caporali, Milano; Maria Rosa, Anagni; Angela Vignaro, Milano; Pirandello, Firenze.

« Vedì, in piasno », da la « Fedura », da l'homeico
 Mi Caro, Cuculicci; Antonio Fossali, Busto Arsizio;
 Indelirando Maragani, Piacara; Renzo Garbellotti,
 Belfra; Albionio T1584, Milano; Giuseppantonio Lupo,
 Muro Lucano; Liliana Messori, Resebolina; Giuseppina
 Seguiti, Legnano; Carmelo Rosetta, Piazza Armerina;
 Albano Zimelli, Milano: ecc., ecc.

MILANO **CAMPARI**
SODA

UFFICIO PROPAGANDA
DAYVIE CAMPARI & C.

il mirco esaltante dorato di CAMPARI
in acqua distillata creata a cinquemilioni

MILIONI!...

MERCOLEDÌ

23 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: ke. 1094 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI: ke. 1059 - m. 263,1 - kW. 20
 MILANO II: ke. 1348 - m. 229,6 - kW. 4
 TORINO II: ke. 1257 - m. 221,1 - kW. 0,2
 ROMA II (onda corta): ke. 11,510 - m. 25,30 - kW. 9
 Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,15

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Cesare Ferri: «Il XXIV Maggio»; b) Cori patriottici.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE.

13,30-13,45: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

16,30-16,55 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport; (Roma): Giornale del fanciullo; (Bari): Cantuccio dei bambini; Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi - Notizie sulla quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEETTO ESPERIA.

17,10-17,55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Senigaglia: Vecchia guardia, marcia; 2. Verdi: Luisa Miller, sinfonia; 3. Leon-Chiappo: Perché?; 4. Mendelssohn: Primavera; 5. Cardel: Lunghe tu sei, fox lento; 6. Bizet: Carmen, fantasia; 7. Cantarini: Capri, impressione; 8. Manno: Strigliana; 9. Kirschstein: Oggi voglio esser felice, fox-trot.

17,55: Notizie sull'arrivo della quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

18-18,15: Bollettino presagi - Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano e inglese).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive.

20,15: Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o ANTONINO VOTTO.

1. Geminiani-Marinuzzi: Andante per archi e organo.
2. Martucci: Notturno.
3. Wagner: Preludio e morte d'Isotta, dall'opera *Tristano e Isotta*.
4. Rossini: *Semiramide*, sinfonia (orchestra).

21,40 (circa): Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica», conversazione.
 21,50 (circa):

1. TRE DUETTI PER SOPRANO E TENORE: a) Ci-marosa: *Il matrimonio segreto*, atto primo, duetto Carolina e Paolino; b) Donizetti: *Don Pasquale*, notturno; c) Donizetti: *L'elisir d'amore*, atto primo, duetto Adina e Nemorino (soprano Gianna Perea Labia e tenore Alfredo Sernicoli).
2. MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

CONCERTO
SINFONICODIRETTO DAL
MAESTROANTONINO
VOTTOMILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: ke. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: ke. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: ke. 386 - m. 204,3 - kW. 10
 TRIESTE: ke. 1222 - m. 225,5 - kW. 10
 FIRENZE: ke. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 ROMA III: ke. 1258 - m. 238,5 - kW. 4
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30-12,30: MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio - Notizie sulla quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

16,45: Cantuccio dei bambini; Pino: «Girotondo» - Trasmissione dedicata alla ricorrenza del XXIV Maggio: a) G. Pandulli: *La storica data*; b) V. Locchi: *La Sagra di Santa Goria*; c) Zucca: *A Enrico Toti*; d) Cappa-Giojer: *Inno alla Romagna (coro)*; e) Pandulli-Pieracini: *L'italiano nuovo (coro)*.

17,10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della pianista ANNA MARIA SEPELLI, della cantante GIOVANNA BERT e del violinista RICCARDO BERRIO: 1. a) Poulenc: *Moto perpetuo*; b) Reger: *Umoresca*; c) Scriabine: *Studio*; d) Töchter: *Jongleur*; e)

MILANO-TORINO
 GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE
 ROMA III
 Ore 21,30

MUSICA
DI FOGLIE
MORTENotturno romantico
diROSSO DI
SAN SECONDO

PALERMO
 Ore 18,30

LA CAMERATA
 DEI BALILLA AL
 CIRCO CON I
 CLOWNS, TRA
 I LEONI



JIMMY.

Il concerto prosegue tra l'indifferenza generale. Almeno così mi pare. Che interesse può infatti presentare una trasmissione di qualsiasi genere, sia essa pure la più perfetta, quando sono in ballo milioni? Laggiù lontano le automobili sfilano veloci rincorrendosi l'un l'altra, quaggiù dei piccoli uomini chini su una radio attendono la notizia che tarda a venire.

Attorno a me il raccoglimento è generale. Il mio corridore quello stammi assegnato dalla sorte benigna, è in testa e si attende notizia da un istante all'altro della conferma al nuovo passaggio. Sono tutti attorno a me, un occhio sul biglietto che le mani nervose a malgrado della volontà contraria vanno continuamente spiegazzando, un occhio sul volto che si mantiene impassibile. Ci sono tutti, parenti lontani e vicini, amici di ieri e di oggi, conoscenti noti ed ignoti. Pure il portinaio ha chiesto l'onore di essere ammesso per essere il primo a felicitarsi (ed a ricevere la mancia) e dal paese sperduto sui monti la balla «che sempre ti amo» ha voluto essere ricordata in un telegramma (il primo della sua vita).

I minuti passano lenti ed il concerto continua. Ecco, è finito. La voce nota dell'annunciatore ha detto il nome del terzo trasmesso. Poi il silenzio. Ecco un nuovo annuncio. Comprate il prodotto X... preferite lo Z. Una lunga sfilza di zeri corre davanti agli occhi di tutti, le menti volenti o nolenti sono imprigionate in un continuo calcolo. Cosa farà, cosa farà? Di chi mi ricorderò, cosa darò al tale, di chi si ricorderà, darà a me più di quanto darà al tale?

Nel silenzio che regna tutti ci amiamo e ci sentiamo ostili l'uno all'altro. Sento affare attorno a me una atmosfera di tragedia. Se vincessi e dichiarassi che non intendo dare un soldo a nessuno, cosa accadrebbe? La Rivoluzione francese parrebbe un gioco da ragazzi nel confronto.

La radio, spettatrice impassibile in tanto nervosismo, ha ripreso a suonare. Quando finirà? Attorno a me dei piccoli capannelli si vanno formando. Mi lasciano solo (poveretto!) la sua testa chissà in che stato sarà) e di tanto in tanto mi guardano di sottocchi, cercando di non farsi vedere l'un l'altro, per dirmi cogli occhi la loro solidarietà, per farmi comprendere che vorrebbero essere soli con me, straniati da questa umanità avida del mio denaro, per non avere altra gioia all'infuori della mia, per essere felici della mia felicità.

E se il mio biglietto non vincesse? Se un guasto da nulla facesse andare in fumo i milioni? Allontanò da me l'idea che ha fatto capolino. Non può essere. Sento che vincerò. Prendo una sigaretta: tutti si precipitano per accendermela. Coro di commenti autorevoli. La mia mossa ha fatto scattare la molla della loquacità a tutti. A quest'ora la corsa deve essere finita ed io dovrei avere vinto. Perché non trasmettono la notizia? Uno più zelante di tutti si attacca al telefono chiedendo a dritta ed a manca il risultato. Un urlo: ho vinto. La mente mi gira, centinaia di teste mi ballonzolano d'intorno mentre un chiasso infernale regna nella camera.

Mi sveglio. La radio, davanti alla quale mi ero appisollato, col suo grande occhio acceso mi guarda sornionamente, impassibile ora come allora. Meglio così. Dopo tutto anche i milioni creano dei grattacapi...

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. M. Mascagni: *Sul Renon*, sinfonia.
2. Bolzoni: *Gavotta*.
3. Escobar: *L'entrain des commères*.
4. Urbach: *Fantasia su melodie di Mozart*.
5. Giannelli: *Pierrot e la luna*.
6. Massenet: *Manon*, fantasia.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Manfred: *Polonaise solenne* (orchestra).
2. Guatelli-Zuliani: *Notte di maggio*.
3. Culotta: *Fantasia su melodie di P. Tosti*.
4. Schmalstich: *La capriciosa Yvette*.
5. Penna: *La leggenda delle ciliege*, fantasia.

Parte terza:

1. Ravasini: *Caterinette* (orchestra).
2. Weiss-Mann: *Gustavo suona il violino*.
3. Mascheroni: *Minna na'*.
4. Pietri: *Rompicollo*, selezione.
5. Bonet-Gronostay: *Sangue focoso*.

Negli intervalli: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 165 - m. 531 - kW 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Pattacini: *El picador*, paso doble; 2. Lehar: *Paganini*, fantasia; 3. Romanza; 4. Manno: *Celestina*, fox-trot; 5. Iessel: *Il miracolo delle rose*, leggenda; 6. Romanza; 7. Albanese: *Rumba gialla*, dal film *Giallo*; 8. Andovitz: *Andalusia*, valzer spagnolo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA, violino e piano: 1. Tartini: *Sonata in sol minore* (violonista S. Lojaceo, pianista L. Giachino); 2. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in sol minore* (pianista L. Giachino); 3. a) Giachino: *Rio gaio*; b) Bloch: *Improvisazione* (violonista S. Lojaceo); 4. a) M. Pilati: *Tre studi*; b) Liszt: *III Rapsodia* (pianista L. Giachino).

18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILI. Al circolo del clown, tra i leoni.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia (dischi).

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica

Otello

Opera in quattro atti

di G. VERDI.

Negli intervalli: G. Filippini: «Dalla ribalta allo stadio», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.



A RATE

allo stesso prezzo
che a contanti

Apparecchi fotografici

Zeiss, Voigtlander, Rollei, Leica, ecc.

Binocolari, Stilografiche

Coto'oggi contro i. 1 in francobolli - Gratis
nominando nello richiesta il «RadioCorriere».

Nelle richieste di catalogo pregasi
indicare l'oggetto che interessa

Soc. AFAR

MILANO - VIA CAPUCCINO, 16

MERCOLEDÌ

23 MAGGIO 1934 - XII

D. Falla: *Pantomima e Danza del fuoco* (pianista A. M. Supplizi); 2. a) Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Dehl' vieni, non tardar»; b) Gluck: *Spighe amate* (soprano G. Bert); 3. a) Vivaldi: *Adagio*; b) Mozart: *Minuetto* (violonista R. Barzani); 4. a) Alfano: *Giorno per giorno*; b) Santoliquido: *Riflessi*; c) Rocca: *Spesa inutile* (soprano Bert); 5. a) Schubert: *L'ape*; b) Cartier-Kressler: *La caccia* (violonista Boerio).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Scarlatti: *Sonata in fa minore*; b) Rameau: *L'eglantina* (pianista Tina Barzani); 2. a) Falcognieri: *Occhieffetti amati*; b) Grieg: *La principessa* (soprano Tina Mendietta); 3. Schutt: *Carnavale*, suite; 4. a) Preludio; b) Serenata d'Arlecchino; c) Tristezza di Colombina; d) Pulcinella; e) Pierrot sognatore; f) Saltarello (pianista T. Barzani); 4. a) Donaudy: *Quando il tuo diavolo nacque*; b) Cimara: *Stornello* (soprano T. Mendietta); 5. a) Debussy: *Prima arabesque*; c) Mac Dowell: *Studio da concerto*, op. 36 (pianista Barzani).

17.55: Notizie dell'arrivo della quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

18-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica varia.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o Ugo Tansini.

1. Mozart: *L'impreario*, ouverture.
2. Marinuzzi: *Andantino all'antica*.
3. Ravel: *Laidronette, impératrice des Pagodes* (da «Ma mère l'Oie»).
4. Respighi: a) *La villanella*; b) *Passe mezzo e Mascarata* (da «Antiche arie e danze»); prima suite.
5. Sibelius: *Valzer triste*.
6. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo*.
7. Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture.

21.30:

Musica di foglie morte

Notturmo romantico

di ROSSO DI SAN SECONDO.

Personaggi:

La Dama della miniatura . . . Nera Grossi Carini

La giovane dalla chima castana . . . Adriana De Cristoforo

Il signore dai pastrano verde . . . Aldo Silvani

Il cameriere . . . Rodolfo Martini

Il facchino . . . Emillo Calvi

Dopo la commedia: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 136 - m. 559,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1. Kockert: *Passo a due tempi*; 2. Solazzi: *Lola*; 3. Translateur: *Allegria nella vita*; 4. Canzone; 5. Cremlux: *Bambola animata*; 6. Lehar: *La mazzetta blu*, fantasia; 7. Canzone; 8. Hamud: *Juanita*; 9. Celani: *Bickite*; 10. Manoni: *Bagonchi*.

13.30: Giornale radio.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito dischi.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Parigi Poste Parivien - Ore 20.30:

La bella Elena, opera buffa in tre atti di G. Offenbach. - Lyon la Paix - Ore 20.30: Serata musicale dedicata al compositore Jules Buisson.

Alora - Ore 21.30: Concerto della Grande Orchestra della stazione. - Radio Parigi - Ore 20.45: Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale, sotto la direzione del M^o D. E. Luchembert. - Davenport National - Ore 20.20: Puritan Lullaby, opera di Kennet Leslie.

Smile, con Natalie Hall protagonista. - Varsavia - Ore 20.2: Manon, opera di G. Massenet (dal «Grande Teatro di Varsavia»).

AUSTRIA

Vienna - Kc. 692; m. 508,8; kW. 10. - Graz: Kc. 886; m. 335,5; kW. 7. - Ore 17: Conversazione «Feste e canzoni popolari nel Dopolavoro». - 17.20: Selezione di musica austriaca, con capitolano. - 18.30: Conferenza medica sui genitali. - 18.35: Conversazione per i giovani operai. - 19: Segnale orario. - Programma di domani: 1. Comunicato. - 19.15: Al Ma. Nero, opera di Wagner. - 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Attualità. - 21.5: Concerto al musica jugoslava (canto e orchestra). - 21.5: Notiziario. - 22.20: (con forza in repertorio e in altre lingue sul tema «Iun pressioni sull'Austria»). - 22.30: Conferenza in russo. - 22.40: Concerto vocale e orchestrale.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Conversazione. - 18.15: Concerto vocale. - 18.45: Selezione di opere francesi. - 19.36: Giornale parigino. - 20: Concerto di dischi. - 20.30: Trasmissione di un concerto Pitsch al Conservatorio Reale di Bruxelles. - 21.15: Concerto di dischi. - In seguito, ripresa del concerto Pitsch. - 22: Giornale parigino. - 22.10: Concerto di dischi. - 22.35: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Francese) Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Musica da ballo. - 18: Dischi. - 18.30: Concerto di piano e voce del baritone. - 19.30: Giornale parigino. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare. - 20.45: Recitazione. - 21: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. - 22: Giochi. - 22.10: Concerto di dischi. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I Kc. 638; m. 470,7; kW. 120. - Ore 17.35: Dischi. - 17.45: Giochi. - 17.55: Lezioni di francese. - 18.10: «Educazione dei giovani operai», confer. - 18.20: Emmissione tedesca (programma vario). - 18.50: Notizie di stampa. - 19: Segnale orario. - In seguito, 19.10: Bratislava. - 19.25: Concerto brillante. - 20.10: Brno. - 21: Segnale orario. - 22: Segnale orario - Notizie di stampa. - 22.15: Informazioni sportive. - 22.20: Informazioni in francese.

Bratislava Kc. 1004; m. 296,8; kW. 13,5. - Ore 17.25: Chiacchierata per i famuli. - 17.35: Rodman Pariziani sinfoniche per violoncello e piano op. 24. - 17.55: Praga. - 18.10: Emmissione ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Conferenza. - 19.25: Concerto orchestrale. - 20.10: Brno. - 22: Praga. - 22.20: Informazioni in ungherese.

Brno Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.45: Dischi. - 17.50: Per gli studenti. - 17.55: Praga. - 18.10: Attualità. - 18.20: Rassegna tedesca. - 18.35: Programma per i famuli. - 18.55: Praga. - 19.10: Conferenza. - 19.25: «L'igiene della pelle». - 19.35: Praga. - 19.40: Tansky: *Cristoforo Colombo*, epopea radiofonica.

Kosice Kc. 1113; m. 289,5; kW. 2,6. - Ore 17: Dischi. - 17.40: Trasmissione per i famuli. - 18: Dischi. - 18.10: Conversazione sull'Esposizione di Saris del 1935. - 18.25: Radiocroce. - 18.35: Praga. - 19.10: Bratislava. - 19.25: Praga. - 20.10: La grande unta inna, film radiofonico col concorso della compagnia drammatica della stazione, quartetto e l'orchestra della stazione. Canzoni ungheresi, brevi bozzetti, musica russa, ecc. - 21: Praga. - 22.20 22.35: Bratislava.

Moravica-Ostrava Kc. 1158; m. 269,1; kW. 11,2. - Ore 17.35: Dischi. - 17.40: Notiziario. - 17.45: «La rivista dell'avanzamento in Siberia». - 18.15: Letture. - 18.45: Meteorologia. - 18.55: Praga. - 19.10: Dischi. - 19.15: Radio orario. - 19.20: Musica ceca. - 19.35: Praga. - 19.40: Bratislava. - 19.55: Praga. - 20.10: Brno. - 22.22 22.35: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17.30: Holstedt vari. - Conversazione. - 18.15: Letture in francese. - 18.45: Meteorologia. - 18.55: Praga. - 19.10: Segnale orario. - 19.30: Discussione: «Poesia - Democrazia - Dittatura». - 19.35: Concerto vocale di arte. - 21.50: Notiziario. - 22.15: Concerto orchestrale di musica slava: J. Smetana: *Overture della Sposa venduta*; 2. Dvorak: *Rapsodia slava* in la bemolle mag.

giori: 3. Giazmov; a) *Scenata spagnola*, b) *Polacca*; c) *Barrodin*; d) *Principe Igor*; 5. Bela Bartok; Italia Sulle n. 1 - 23.5.03; Musica da ballo.

FRANCA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 278,8; kW. 12. - Ore 18.15: Radioteatro di Francia. - 19.30: Informazioni e canzoni. - 19.40: Il quarto d'ora del concerto. - 19.55: Estrazione di premi. - 20.30: Conversazione agricola. - 20.35: Notiziario. - Bollettini diversi. - Dischi tedeschi. - 20.30: Sinfonia di canzoni e arie francesi cantate. - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyons-LaDouar: ke. 648; m. 483; kW. 15. - Ore 18.15: Radioteatro di Francia. - 19.30: Radiogazzetta di Lione. - 19.40-20.30: Conversazione agricola. - 20.30: Trasmissione di una serata dedicata al compositore Jules Buisson. Alzonzione, orchestra e soli diversi. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17.30: Per la signora. - 17.30: Musica lirica. - 18.15: Radiogazzetta. - 19.30: Mercantili. - 20.30: Concerto di violino e piano. - 20.15: Segnale orario. - Estrazione dei premi. - Canzoni degli spettacoli. - 20.30: Trasmissione in alta stazione.

Nizza-Duan-Jes-Pins: ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20.21: Programmata degli spettacoli. - Bollettino giornaliero. - Borsa. - Canzoni. - Corse. - Notizie della giornata. - 20.10: Cronaca organologica. - 20.20: Radiocorriere. - 21. Notiziario dell'Edizione de Nice. - Bollettino meteorologico. - 21.15: Radiocorriere.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke. 950; m. 315,8; kW. 10. - Ore 18.15: Trasmissione per gli israeliti. - 18.40: Quotazioni di Borsa. - 18.45: Conversazioni giornalieri. - 18.55: Concerto di dischi. - 19.10: Giornale parlato della stazione. - 19.20: Rassegna teatrale. - 19.35: Presentazione delle attrici. - 19.40: Canzoni. - 19.50: Concerto di dischi. - 20.30: Intervento. - 20.30: Offerta. - 20.35: La bella notte, opera lirica in tre atti. - 22.15: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1205; kW. 13. - Ore 18.45: Il quarto d'ora musicale. - 19.30: Informazioni. - 19.35: Meteorologia. - 19.35: Conferenza. - 19.45: Mezzora di rievocazione per i giovani. - 20.15: A l'attualità. - 20.30: Confronto di miniature di Saint-Saëns. - 21. Rassegna politica. - 21.10: Concerto: 1. Beethoven: *Trio in re maggiore*; 2. Andrieu: *L'iso*.

Radio Parigi: ke. 192; m. 1648; kW. 75. - Ore 18.30: Presentazioni meteorologiche. - Bollettino agricolo. - Conversazione. - 18.40: Conversazione. - 19.30: Il quarto d'ora della pelle. - 19.30: Rassegna della stampa anglosassone. - 19.30: La vita parigina. - 19.40: Letture. - 19.45: L'attualità. - 19.50: Canzoni. - 20.30: Rassegna dei giornali della sera. - Bollettino meteorologico. - 20.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da Inghilberti. 1. Beethoven: *Sinfonia in re maggiore*; 2. Samazeuilh: *Il cerchio delle ore*, suite per canto e orchestra. 3. Liszt: *Tasso*, poema sinfonico. 4. Debussy: *Le printemps*, secondo atto. - In un intervallo alle 21.30: Informazioni. - Cronaca della musica. - 22.30: Musica da ballo.

Strasbourg: ke. 659; m. 349,2; kW. 15. - Ore 17.30: Concerto. - Conferenza politica. - 18.15: Conferenza di igiene infantile. - 18.30: Musica di Charles Lévade. - 19.30: Segnale orario. - Notizie. - 19.45: Per i giovani (da Parigi Torre Eiffel). - 20.15: Rassegna della stampa in tedesco. - 20.45: Concerto orchestrale. - 20.30: Presentazione della Società Filarmónica di Verdun. - 21. Concerto della Società Filarmónica di Verdun. 1. Gounod: *Introduzione al Requiem*; 2. Chantel: *Due pezzi*; 3. Bizet: *Sa-*

conda suite dell'Arlesiana. - Nell'intervallo: Conversazione sul turismo regionale. 4. Messager: *La Basoche*, pastiche. 5. Gillels: *Kermesse*; 6. Rouschell: *Due arie*. - 22.30: Notizie di stampa. - In seguito: Concerto orchestrale.

Tolosa: ke. 395; m. 335,2; kW. 10. - Ore 18.30: Notizie di stampa. - 18.35: Orchestra sinfonica. - 19.30: Aria di opere comiche. - 18.45: Selezione di opere. - 19.30: Orchestra sinfonica. - 19.45: Concerto. - 20.30: Bollettino d'informazioni. - 19.45: Musica varia. - 19.50: L'attualità. - 20.30: Aria di opere. - 20.30: Orchestra sinfonica. - 21. Selezione radiofonica. - 21.30: Selezione di musiche. - 22. Melodie varie. - 22.15: Bollettino d'informazioni. - 22.30: Musica lirica. - 22.45: Selezione di piccole opere. - 23. Dischi a richiesta. - 23.15: Musica da ballo. - 24: Notiziario. - 0.5: Fantasia radiofonica. - 0.15: Orchestra sinfonica.

GERMANIA

Amburgo: ke. 964; m. 331,9; kW. 10. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.50: Recitazione teatrale. - 18.30: Dischi. - 18.45: Canzoni di Borsa. - 18.55: Meteorologia. - 19. Concerto di strumenti a fiato. - 20.30: Notizie della sera. - 20.10: Conferenza. - 20.15: La nostra Saar. - 20.30: Danze. - 21. Notiziario. - 22.20: Danze. - 23. Concerto orchestrale. 1. W. Kempff: Selezione dell'opera comica *La fantasia*; 2. Hindemith: *Motiv*, il pittore, sinfonia.

Berlino: ke. 843; m. 358,7; kW. 100. - Ore 17.40: Chiacchierata sportiva. - 18.30: Comunicati. - 18.35: Per le signore. - Radiocorriere. - 18.30: Dischi a richiesta. - 19.30: Canzoni popolari. - 19.40: Era del cinema. - 20. Notiziario. - 20.10: La nostra Saar. - conferenze. - 20.30: Grande serata di danze. - Notte italiana. - Meteorologia. - Notizie.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. - Ore 17.30: Meteorologia. - Mercantili. - 17.35: Conversazione. - 17.50: Alzonzione alle donne tedesche senza parole. - 18. Concerto di danze. - 18.30: Comunicati. - 18.45: Programmata di danze. - Meteorologia. - 18.55: Canzoni. - 19. Concerto di strumenti a fiato. - 20.30: Notizie della giornata. - 20.10: Francoforte. - 20.30: Danze. - 22.10: Radio-tecnica. - 22.30: Segnale orario. - 22.45: Canzoni vocali. - 22.50: Concerto vocale e strumentale: Compositi di Fritz Lubrich. - 23.25: Danze.

Francoforte: ke. 1155; m. 251; kW. 17. - Ore 17.30: Rassegna per i giovani. - 17.45: Per i giovani. - 18.30: Conferenza. - 18.35: Liriche di giovani. - 18.45: Meteorologia. - Notizie comiche. - Variazioni di programmi. - 18.50: Attualità. - 19.30: Musica da ballo. - 20.30: Segnale orario. - Notizie. - 20.10: La nostra Saar. - conferenza. - 20.30: Concerto orchestrale. - 22. Conferenza. - 22.20: Segnale orario. - Notizie. - 22.35: Per i giovani. - 22.45: Notiziario. - 23. Concerto orchestrale. 1. Beethoven: *Concerto n. 2*, op. 19; 2. Idem: *Sinfonia n. 4*. - 23. Dischi (musica di opere e musica classica).

Heidelberg: ke. 1034; m. 301; kW. 60. - Ore 17.30: Per i giovani. - 18.15: Mercantili agricole. - 18.25: Conferenza tecnica. - 18.40: Conferenza. - 18.55: Meteorologia. - 19. Balletti di opere. - 20. Meteorologia. - Notizie varie. - 20.10: La nostra Saar. - 20.30: Conferenza. - 20.30: Concerto sinfonico e strumentale. 1. Haydn: Selezione della *Creazione*; 2. Brahms: *Rapsodia*, op. 53; 3. A. Knut: *Die ruzen*; 4. Grieg: *Juventus urandena*. - 21.15: Danze. - 22. Meteorologia. - Notiziario. - 22.30: Dischi.

Königsbrunnshausen: ke. 1291; m. 1571; kW. 60. - Ore 17.30: Conferenza di igiene sociale. - 17.30: Conferenza. - 17.35: Dischi musicali. - 18.35: L'attualità. - 18.55: Liriche. - Meteorologia. - 19. L'attualità, fiaba con musica. - 19.30: Liriche di italiano. - 20.30: Proverbi. - Notizie varie. - 20.10: La nostra Saar. - conferenza. - 20.30: Concerto sinfonico. - Nell'intervallo: Comunicati. - 22: Radio-tecnica. - 22.30: Notiziario. - 22.45: Meteorologia. - 23: Francoforte.

Langenberg: ke. 658; m. 465,9; kW. 60. - Ore 17.30: Rassegna di libri. - 17.30: Canzoni di una leggenda della Westfalia. - 17.40: Concerto. - 18: Rassegna economica. - 18.20: Lettura dalle opere di Goffried Keller. - 18.40: Attualità. - 19.45: Notizie economiche. - 19.30: Concerto orchestrale. - 20: Notizie varie. - 20.10: La nostra Saar. - conferenza. - 20.30: Danze. - 21. Segnale orario. - Meteorologia. - 21.30: Concerto grammofonico. - 23: Danze. - 0.15: P. Schnal: *L'ora del mondo*, passeggiata attorno all'ammire (musica di W. Keiper).

Lipsia: ke. 785; m. 325,2; kW. 120. - Ore 17.15: Concerto dedicato a Beethoven. - 17.35: Lettura di una novella di Peter Rosegger. - 17.50: Notizie economiche. - 18: Conferenza. - 18.15: Musica popolare. - 19.30: Conferenza. - 19.45: L'attualità. - 19.55: La nostra Saar. - conferenza. - 20.30: Serenata italiana. - 21: Notizie e programma sportivo. - 22.30: Concerto di musica da ballo. - 23: Danze.

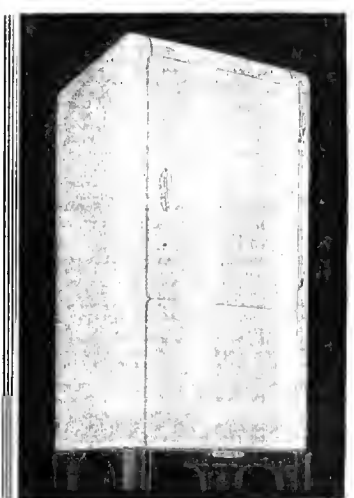
Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. - Ore 17.30: Per i giovani. - 17.50: Concerto orchestrale. - 18.10: Per i giovani. - 18.50: Segnale orario. - Meteorologia. - Notizie agricole. - 19: A. Kuhnert: *Il signore di Malpertuis*. - Radiocorriere. - 20: Notiziario. - 20.10: L'attualità. - La nostra Saar. - 20.30: Concerto vocale. - 22: Segnale orario. - Meteorologia. - Notiziario. - 22.45: Canzoni. - 23: Amburgo.

Mühlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. - Ore 17.30: Conferenza. - 17.45: Consigli legali. - 18: Per i giovani. - Chiacchierata. - 18.25: Dischi. - 18.35: Dischi musicali di buon tedesco. - 18.45: Musica tedesca. - 19.45: Segnale orario. - Meteorologia. - Notizie agricole. - 20: Notiziario. - 20.10: Conferenza. - La nostra Saar. - 20.30: Concerto orchestrale. - Segnale. - 22.30: Segnale orario. - Notizie. - 23.30: Per sapere. - 22.45: Notizie locali. - Meteorologia.

NORGE

ROLLATOR REFRIGERATION
FRIGORIFERI DOMESTICI

Solo il NORGE!
ha il Rollator!



Sirac

MILANO - Telef. 82 186
Piazza Luigi Villi, Bartorelli, 4
NEGOZIO DI VENDITA:
MILANO - Corso Italia, 6 - Tel. 83 655

SOCIETÀ ITALIANA

PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

SOCIETÀ ANONIMA

Filiali: NAPOLI - Via Santa Brigida, 39 - Tel. 21 654

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie

VENDITE AUTORIZZATE:

TORINO: FRATELLI ALESSIO

Via Bonafous, 7

Telefono 44-902

FIRENZE: "LA CASA ELETTRICA"

Via Speciali, 2

Tel. 20-974

ROMA: Cav. FERDIN. DO BALDELLI

Via Frattina, 25-28

Telefono 60-285

NAPOLI: LA RADIO RCA

(RADIO CINETECNICA-AFFINI)

Galleria Umberto I, 82/83

Telef. 23-261

LA SIGARETTA
DI GRAN

CLASSE

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

EXTRA

MERCOLEDÌ
23 MAGGIO 1934 - XII

Sport — 23: Concerto (composizioni di Beethoven); 1. Concerto per piano e orchestra; 2. *Sinfonia* n. 4 in si bemolle magg. — 24: Concerto orchestrale.

INGHILTERRA

Daventry National: kr. 250; in 1500; KW. 39.
London National: kr. 1140; in 251; KW. 69.
North National: kr. 1013; in 196; K. 72.
Scottish National: kr. 1140; in 251; KW. 69.
Svealand National: kr. 1140; in 251; KW. 69.
17.36 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 18. Segnale Segnale orario. - 18.25
18.30 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 18.30 Segnale Segnale orario. - 18.35
18.40 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 18.40 Segnale Segnale orario. - 18.45
18.50 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 18.50 Segnale Segnale orario. - 18.55
19.00 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 19.00 Segnale Segnale orario. - 19.05
19.10 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 19.10 Segnale Segnale orario. - 19.15
19.20 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 19.20 Segnale Segnale orario. - 19.25
19.30 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 19.30 Segnale Segnale orario. - 19.35
19.40 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 19.40 Segnale Segnale orario. - 19.45
19.50 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 19.50 Segnale Segnale orario. - 19.55
20.00 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 20.00 Segnale Segnale orario. - 20.05
20.10 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 20.10 Segnale Segnale orario. - 20.15
20.20 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 20.20 Segnale Segnale orario. - 20.25
20.30 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 20.30 Segnale Segnale orario. - 20.35
20.40 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 20.40 Segnale Segnale orario. - 20.45
20.50 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 20.50 Segnale Segnale orario. - 20.55
21.00 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 21.00 Segnale Segnale orario. - 21.05
21.10 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 21.10 Segnale Segnale orario. - 21.15
21.20 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 21.20 Segnale Segnale orario. - 21.25
21.30 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 21.30 Segnale Segnale orario. - 21.35
21.40 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 21.40 Segnale Segnale orario. - 21.45
21.50 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 21.50 Segnale Segnale orario. - 21.55
22.00 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 22.00 Segnale Segnale orario. - 22.05
22.10 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 22.10 Segnale Segnale orario. - 22.15
22.20 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 22.20 Segnale Segnale orario. - 22.25
22.30 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 22.30 Segnale Segnale orario. - 22.35
22.40 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 22.40 Segnale Segnale orario. - 22.45
22.50 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 22.50 Segnale Segnale orario. - 22.55
23.00 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 23.00 Segnale Segnale orario. - 23.05
23.10 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 23.10 Segnale Segnale orario. - 23.15
23.20 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 23.20 Segnale Segnale orario. - 23.25
23.30 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 23.30 Segnale Segnale orario. - 23.35
23.40 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 23.40 Segnale Segnale orario. - 23.45
23.50 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 23.50 Segnale Segnale orario. - 23.55
24.00 Musica da ballo - Solo Daventry: L'ora della fanciulla. 24.00 Segnale Segnale orario. - 24.05

[illegible]

Midland Regional: kc. 787; m. 351,1 kW. 25. -- 17.15: L'ora dei laici -- 12: Notiziario - Segnali orario - 18.30: Trasmissione all'inebrei com-mede del repertorio della "Compagnia teatrale" di Birmingham - 19.05: *James Cagney, High Hockney* - 20.05: *David, the battle of the parap*, statu-ola in un atto - 21.05: Concerto di banda, con recitazione allegria negli intervalli. -- 20: London Regional -- 22.15: Notiziario - Segnali orario -- 22.38: London Regional.

Werth, Regional, ke. 6581 m. 4315; AW 50. 0.
17 155: L. oculo dei funiculi. 18: Notulidae - Segnale
grafico. 18,339: L'occhio dell'orchestra della stagione
- 19,306: London Regional. 20: Soli di piume grigie
- 20,339: London Regional. 21: *Phaenocarpa* 185:
arie per la prima. 1. Kimmier *L'ultimo della vittoria*
marina. 2. Monks: Selezione delle *Rapace* de-
termina. 3. *Phaenocarpa* 185: Selezione delle *Rapace*
di S. M. Pininf. 4. Baynes: *Restio*, *valle*, e C. Carlo
7. Fletcher: *Mardi dei monachi* 8. Geoffrey: *Record*
di *Pininf*, selezione. - 21 35: *Eleonora nidi*.
22: *Phaenocarpa* 185: Selezione delle *Rapace* de-
termina alla Camera dei Comuni il 13 maggio 1780 da
W. Wilford, rappresentante della Contea di York.
23: *Phaenocarpa* 185: Selezione delle *Rapace* de-
termina grafico. 72,30: London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,4; kW. 53. — Drexler: 17.15: L. Carvina, conversazione di giardinaggio. — Segnale orario 16.30: L. Carvina, conversazione di giardinaggio. — 18.15: L. Carvina, conversazione per il momento. — 19.15: L. Carvina, conversazione con riele per haribom. — 20: Christina Dr. Edinburg eulciana, radiocava. — 20.35: « Omaggio alla Scozia » Argyllshire, programma di canzoni e recitazione con intermezzi di coro. — 21.55: Lmdon Regional. — 22.15: Nolliziana. — Segnale orario — 22.30-24: Lmdon Regional.

West Regional: kc. 927; m. 307, k; kW. 50. — Dre
17,15: Lora del fannullu — 18: Notiziaria - Segnale
orario. — 18,30: Conversazione in gaelico. — 18,50:
Trasmissione in gaelico — 19,30: London Regional.
— 20: conversazione — 20,15: North Regional.
21,15: London Regional — 21,55: London Regional.
— 22,15: Notiziario - Segnale orario — 22,30: Tra
missione in gaelico. — 22,35-24: London Regional. —
27,38: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 685; in 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Conferenza — 19,30: Segnale orario e programma — 19,30: Lezione — 19,45: Concerto orchestrale. — 19,50: Pubblica. — 20: Lubiana. — 22: Segnale orario e notizie di stampa - Concerto varin.

Lubiana: kc. 627; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Musica da camera. — 19,30: Conferenza di religione. — 19: Concerto orchestrale. — 19,30: Conferenza letteraria. — 20: Trasmissione d'opera - Nell'intervallo: Segnale orario.

L U S S E M B U R G O

Lustemburgo: kw. 230; m. 1300; kW. 165. — **Ore**
19.45: Concerto variazioni dell'orchestra della stagione.
19.45: conversione turistica. — 19.50: canzoni in
stampa mondiale in francese ed in tedesco. — 28.40:
Concerto di violini di G. Kozumek. 1. Smetana. *Balla-
de*. 2. Kozumek. *Concerto*. 3. Kozumek. *Concerto*.
4. Kozumek. *Concerto*. 5. Kozumek. *Concerto*. 6. Kozumek.
7. Kozumek. *Concerto*. 8. Kozumek. *Concerto*. 9. Kozumek.
10. Kozumek. *Concerto*. 11. Kozumek. *Concerto*. 12. Kozumek.
13. Kozumek. *Concerto*. 14. Kozumek. *Concerto*. 15. Kozumek.
16. Kozumek. *Concerto*. 17. Kozumek. *Concerto*. 18. Kozumek.
19. Kozumek. *Concerto*. 20. Kozumek. *Concerto*. 21. Kozumek.
22. Kozumek. *Concerto*. 23. Kozumek. *Concerto*. 24. Kozumek.
25. Kozumek. *Concerto*. 26. Kozumek. *Concerto*. 27. Kozumek.
28. Kozumek. *Concerto*. 29. Kozumek. *Concerto*. 30. Kozumek.
31. Kozumek. *Concerto*. 32. Kozumek. *Concerto*. 33. Kozumek.
34. Kozumek. *Concerto*. 35. Kozumek. *Concerto*. 36. Kozumek.
37. Kozumek. *Concerto*. 38. Kozumek. *Concerto*. 39. Kozumek.
40. Kozumek. *Concerto*. 41. Kozumek. *Concerto*. 42. Kozumek.
43. Kozumek. *Concerto*. 44. Kozumek. *Concerto*. 45. Kozumek.
46. Kozumek. *Concerto*. 47. Kozumek. *Concerto*. 48. Kozumek.
49. Kozumek. *Concerto*. 50. Kozumek. *Concerto*. 51. Kozumek.
52. Kozumek. *Concerto*. 53. Kozumek. *Concerto*. 54. Kozumek.
55. Kozumek. *Concerto*. 56. Kozumek. *Concerto*. 57. Kozumek.
58. Kozumek. *Concerto*. 59. Kozumek. *Concerto*. 60. Kozumek.
61. Kozumek. *Concerto*. 62. Kozumek. *Concerto*. 63. Kozumek.
64. Kozumek. *Concerto*. 65. Kozumek. *Concerto*. 66. Kozumek.
67. Kozumek. *Concerto*. 68. Kozumek. *Concerto*. 69. Kozumek.
70. Kozumek. *Concerto*. 71. Kozumek. *Concerto*. 72. Kozumek.
73. Kozumek. *Concerto*. 74. Kozumek. *Concerto*. 75. Kozumek.
76. Kozumek. *Concerto*. 77. Kozumek. *Concerto*. 78. Kozumek.
79. Kozumek. *Concerto*. 80. Kozumek. *Concerto*. 81. Kozumek.
82. Kozumek. *Concerto*. 83. Kozumek. *Concerto*. 84. Kozumek.
85. Kozumek. *Concerto*. 86. Kozumek. *Concerto*. 87. Kozumek.
88. Kozumek. *Concerto*. 89. Kozumek. *Concerto*. 90. Kozumek.
91. Kozumek. *Concerto*. 92. Kozumek. *Concerto*. 93. Kozumek.
94. Kozumek. *Concerto*. 95. Kozumek. *Concerto*. 96. Kozumek.
97. Kozumek. *Concerto*. 98. Kozumek. *Concerto*. 99. Kozumek.
100. Kozumek. *Concerto*. 101. Kozumek. *Concerto*. 102. Kozumek.
103. Kozumek. *Concerto*. 104. Kozumek. *Concerto*. 105. Kozumek.
106. Kozumek. *Concerto*. 107. Kozumek. *Concerto*. 108. Kozumek.
109. Kozumek. *Concerto*. 110. Kozumek. *Concerto*. 111. Kozumek.
112. Kozumek. *Concerto*. 113. Kozumek. *Concerto*. 114. Kozumek.
115. Kozumek. *Concerto*. 116. Kozumek. *Concerto*. 117. Kozumek.
118. Kozumek. *Concerto*. 119. Kozumek. *Concerto*. 120. Kozumek.
121. Kozumek. *Concerto*. 122. Kozumek. *Concerto*. 123. Kozumek.
124. Kozumek. *Concerto*. 125. Kozumek. *Concerto*. 126. Kozumek.
127. Kozumek. *Concerto*. 128. Kozumek. *Concerto*. 129. Kozumek.
130. Kozumek. *Concerto*. 131. Kozumek. *Concerto*. 132. Kozumek.
133. Kozumek. *Concerto*. 134. Kozumek. *Concerto*. 135. Kozumek.
136. Kozumek. *Concerto*. 137. Kozumek. *Concerto*. 138. Kozumek.
139. Kozumek. *Concerto*. 140. Kozumek. *Concerto*. 141. Kozumek.
142. Kozumek. *Concerto*. 143. Kozumek. *Concerto*. 144. Kozumek.
145. Kozumek. *Concerto*. 146. Kozumek. *Concerto*. 147. Kozumek.
148. Kozumek. *Concerto*. 149. Kozumek. *Concerto*. 150. Kozumek.
151. Kozumek. *Concerto*. 152. Kozumek. *Concerto*. 153. Kozumek.
154. Kozumek. *Concerto*. 155. Kozumek. *Concerto*. 156. Kozumek.
157. Kozumek. *Concerto*. 158. Kozumek. *Concerto*. 159. Kozumek.
160. Kozumek. *Concerto*. 161. Kozumek. *Concerto*. 162. Kozumek.
163. Kozumek. *Concerto*. 164. Kozumek. *Concerto*. 165. Kozumek.
166. Kozumek. *Concerto*. 167. Kozumek. *Concerto*. 168. Kozumek.
169. Kozumek. *Concerto*. 170. Kozumek. *Concerto*. 171. Kozumek.
172. Kozumek. *Concerto*. 173. Kozumek. *Concerto*. 174. Kozumek.
175. Kozumek. *Concerto*. 176. Kozumek. *Concerto*. 177. Kozumek.
178. Kozumek. *Concerto*. 179. Kozumek. *Concerto*. 180. Kozumek.
181. Kozumek. *Concerto*. 182. Kozumek. *Concerto*. 183. Kozumek.
184. Kozumek. *Concerto*. 185. Kozumek. *Concerto*. 186. Kozumek.
187. Kozumek. *Concerto*. 188. Kozumek. *Concerto*. 189. Kozumek.
190. Kozumek. *Concerto*. 191. Kozumek. *Concerto*. 192. Kozumek.
193. Kozumek. *Concerto*. 194. Kozumek. *Concerto*. 195. Kozumek.
196. Kozumek. *Concerto*. 197. Kozumek. *Concerto*. 198. Kozumek.
199. Kozumek. *Concerto*. 200. Kozumek. *Concerto*. 201. Kozumek.
202. Kozumek. *Concerto*. 203. Kozumek. *Concerto*. 204. Kozumek.
205. Kozumek. *Concerto*. 206. Kozumek. *Concerto*. 207. Kozumek.
208. Kozumek. *Concerto*. 209. Kozumek. *Concerto*. 210. Kozumek.
211. Kozumek. *Concerto*. 212. Kozumek. *Concerto*. 213. Kozumek.
214. Kozumek. *Concerto*. 215. Kozumek. *Concerto*. 216. Kozumek.
217. Kozumek. *Concerto*. 218. Kozumek. *Concerto*. 219. Kozumek.
220. Kozumek. *Concerto*. 221. Kozumek. *Concerto*. 222. Kozumek.
223. Kozumek. *Concerto*. 224. Kozumek. *Concerto*. 225. Kozumek.
226. Kozumek. *Concerto*. 227. Kozumek. *Concerto*. 228. Kozumek.
229. Kozumek. *Concerto*. 230. Kozumek. *Concerto*. 231. Kozumek.
232. Kozumek. *Concerto*. 233. Kozumek. *Concerto*. 234. Kozumek.
235. Kozumek. *Concerto*. 236. Kozumek. *Concerto*. 237. Kozumek.
238. Kozumek. *Concerto*. 239. Kozumek. *Concerto*. 240. Kozumek.
241. Kozumek. *Concerto*. 242. Kozumek. *Concerto*. 243. Kozumek.
244. Kozumek. *Concerto*. 245. Kozumek. *Concerto*. 246. Kozumek.
247. Kozumek. *Concerto*. 248. Kozumek. *Concerto*. 249. Kozumek.
250. Kozumek. *Concerto*. 251. Kozumek. *Concerto*. 252. Kozumek.
253. Kozumek. *Concerto*. 254. Kozumek. *Concerto*. 255. Kozumek.
256. Kozumek. *Concerto*. 257. Kozumek. *Concerto*. 258. Kozumek.
259. Kozumek. *Concerto*. 260. Kozumek. *Concerto*

N O R V E G I

Ondio: **cat.** 253; **nr.** 1180; **kW.** 60. — **Pre** 17. **Concerto di musica brillante**. — **10.** **Avviso di francese.** — **12.30.** **Canzoni scritte per i fanciulli.** — **19.** **Informazioni.** — **19.15.** **Bollettino meteorologico - Informazioni.** — **20.30.** **Segnale orario.** — **In seguito:** **Conversazione agricola.** — **19.40.** **Concerto dell'orchestra della stagione.** — **20.30.** **Conversazione.** — **21.** **Concerto di un coro di Kingstons.** — **21.15.** **Bollettino meteorologico - Informazioni.** — **21.45.** **Conversazione.** — **22.45.** **Concerto di musica da ballo.** — **24.** **Fine della trasmissione.**

OLANDA

Multiversum, cke. 095; in. 201/5; kw. 20. — **Ore**:
17.16: concerto di dischi. 17.40: Intervall. — **Alte**:
Dischi. 18.10: Concerto di musica rinascimentale e popolare.
18.40: Consecrazione per i giovani al
comitato dell'Orchestra sinfonica (Lectio).
— 19.40: Notiziario - Bollettini. 19.55: Conversazione
spirituale. **20.10:** Continuazione del concerto
di dischi. **20.40:** Concerto di musica rinascimen-
tale, scheco e imperiana; 2. Schubert, Musica di
balletto di Rosamunda; 3. Strauss, *Sinf. bei Dampfen*; 4.
Mahler, *Die Kinder im Walde*. — **21.10:**
22.10: Continuazione del concerto orchestrale.
1. Kehr Bala; *Danzare per una cavalcata ungherese*; 2.
Brahms, *Concerto per violino e orchestra*; 3. Liszt,
Rapsodia in fa; 5. Doppler, *Canto a baci chini*;
5. Kalman: Frammenti della *Festa Smetana*.

POLONIA

Varşavia 1. C. 214; n. 1401; Kw. 129. — **Kalowiec**
C. 745 n. 365; Kw. 12. — **Cie 1749**. Conferenza
per i Finlandesi. 17.50; Pionierizzazione. 18.15;
Cantieri di musica da camera. 18.50; Prigiamanti
di domani. 18.55; Diversi. 19.15; Corrispondenza
attuali. — 19.25; Conferenza letteraria. — 19.50;
Musica polacca. 20.47; Giornale rurali. — 20.50;
Intervallo. 20. — Pensieri scelti. — 20.2; Trans-
slazione dal grande Teatro di Varşavia. Massoni:
Musoni, opera Direttore d'orchestra Muznikowicz. —
Negli Interni. 21.15;
Concerto di musica da ballo (musici).

ROMANIA

Brasov: Kc. 160; m. 1575; kW. 29. — **Bucarest:** I. Kc. 823; m. 284,5; kW. 12. — **Ore 17:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **18:** Segnale orario - Giornale radio. — **18,15:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19:** Conversazione. — **19,20:** Concerto di dischi. — **19,45:** Conversazione. — **20:** Soli di piano. — **20,38:** Conversazione. — **20,45:** Concerto vocale per soprano. — **21,15:** Soli di arpa.



SORRISO D'ITALIA

pel soggiorno **AL MARE** a Partomaurizio
di bambini e bambine del Medio Ceto.
Trattamento familiare di piena fiducia.

Per le prossime spedizioni di Luglio e Agosto L. 350 mensili dai 6 ai 9 anni e L. 400 dai 9 ai 12.

DIREZIONE

Via Brisa n. 3 MILANO Telef. 87-141

21,45: (giornale radio. — 22: Trasmissione di un concerto di musica popolare da un ristorante.

SPAGNA

[illegible]

Madrid: 16. 1095; in 274: KW. 7. in 70: 18: Campare - Mostra brillante. in 19: Edificerij del giorno - Conversazione di vulgarizzazione alpina - Conferenza vocale. - 19.7: Quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale. - 20.30: Giornale parlato - Concerto orchestrale - 21.30: Concerto orchestrale - 22.30: spiorito - Notiziario parlato. - 22: Campare - Segnale orario - Conversazione di attualità. - 22.30: Concerto del sedotto della stazione. - 23: Giornale parlato - Trasmissione di una radio-recita - In 23.30: Concerto orchestrale - 24.30: Concerto orchestrale parlato. - 4. Campare - Fuga della trasmissioni

SVEZIA

Silvestris: kc. 704; m. 426,1; kw. 55. — **Melaia:** kc. 216; m. 1358; kw. 40. — **Goteborg:** kc. 941; m. 318,8; kw. 12. — **Horby:** kc. 1131; m. 285,3; kw. 10. — **Ore 17.5:** Cronaca. — 17.40: Conferenza. — 18: Dischi. — 18.45: Lezione in tedesco. — 19.30: «Ragù» pericolosi. — conferenza. — 20: Concerto militare. — 21: Rappresentazione. — 21.30: Rappresentazione. — 22: Danze.

SVIZZERE

Berlunmster: kr. 55; q. 539.8; kW. 60. — Ore
17: Caze gale berlunmster varie. — 17.18: Jader. — 17.25:
Selezione di opere (filaschi). — 18: Per i piccoli. 18.30:
Conferenza radiotelevisiva: «L'effetto dei raggi ultra-
violetti sul corpo umano». — 19: Segnale orario. — Meteor-
ologia. — Mercuriali. 19.30: Intransigenza alla luna
piena. — 19.45: Musica di balletto. — 20.30: Wilhelm
Herzog legge le scene del suo dramma *Pandora*. —
21: Meteorologia. — L'ultima indagine. 21.30: Canzoni
romantiche.

Munie. Ceneri: kg. 1167; id. 257,4; kW 15. — **Ore 19.45:** Notiziario - Eventiati contrattazioni — 20.
trilazione agenda: I prezzi del mercato — 20.15;
Valze e mare (Rusina). — 20.45; **L'Angela l'è**
gora rita, tormento in un quadro di rilievo — 21.45;
[Dischi.] I Pagliacci di Lencuvallo. — 22.30 (circa).
 Fine.

UNGHERIA

Budapest R. kc. 546; m. 549,5; kW. 126. — **Ors**
17: Concerto orchestrale. — 18,15: Concertazione.
18,50: Concerto di piano con accompagnamento di
piano. — 19,55: Trasmissione di una radio-recita. —
20,30: Concerto di dischi. — 21,30: Giurinale parlato.
21,50: Concerto di musica zingara da un caffè. —
22,45: Concerto dell'Interno dell'Opera Reale Vigh-
rense diretto da Jean Fereirik; 1. Mozart: *Gli uccelli*
d'Amore; 2. Schubert: *Momento ransiente*; 3. Haydn:
Sinfonia.

U. R. S. S.

Mosca 1: **kc.** 175; **m** 1714; **kW.** 500. — **Ora** 19.30: Conversazione di propaganda politica. — **17.38:** Trasmissione per l'Armata Rossa. — **18.30:** Trasmissione per le campagne. — **10.30:** Conversazione. — **20:** Concerto o trasmissione letteraria. — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21.55:** Dalla Piazza Rossa - Campione del Cremlino. — **22.5** e **23.5:** Conversazioni in lingue estere.

Mesca III; Kc. 401; M. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — **17,30:** Trasmissione per il giovan. — **18,30:** Trasmissione letteraria. — **19,30:** Concerto vocale e strumentale. — **19,55:** Segnale orario. — **21,30:** Notiziario. — **21,55:** Dalla Piazza Rossa - Campanone del Cremlino. — **22,8:** Programma di domani. — **22,15:** Intermezzo musicale. — **22,25:** Rassegna della Pravda.

Mosca IV: kc. 832; m. 360,4; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17,25: Trasmissione da un teatro o conversazione. — 18,30: Concerto (eventuale). — 21,30: Mostra da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeria: hc. 04¹; m. 318.8; kw. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale variata. — 20: Bollettini diversi. — 20-20: Notizie. — 21: Segnale orario. — 21¹: Estrazione di premi. — 21-22: Concerto per violoncello e orchestra da camera. — 22: Concerto della grande orchestra della stazione (Rossini, Saint-Saens, Barbes, D'Indy, Dvorak) - Negli intervalli e alla fine: Notiziari.

Rabat: hc. 001; m. 499.2; kw. 8.5. — Ore 17-18: Concerto di musica classica. — 19-20: Segnale orario. — 20-20: Conversazione agricola. — 22-22: Gonnod: Faust, primo atto (dischi). — 21-20: Concerto offerto da una famiglia privata: Frammenti di balletti. — 21.34: Trasmissione di un concerto di musica classica eseguito al teatro di San Francesco di Casablanca (cantate e organo).

CANZONI DI PRIMAVERA

Primavera!

Ma quest'anno c'è qualcosa di diverso che ronzia per l'aria, fa vibrare i fili dei telegrafi su cui posano le rondini palpitanti e dilata in onde sempre più vaste.

Su di un pesce infocchettato di bianchi aerei fiori che lo assomiglia ad una nuvola, sono raccolti gli uccelli a parlamento, ed ognuno dice la sua.

1^a Rondine: Da l'Egitto tutto sole io arrivo e già nel viaggio, mentre volavo tra cielo e mare mi è sembrato di sentire questo strano rumore.

1^a Passero: Anche noi che sempre siamo stati qui lo abbiamo udito qualche volta.

2^a Rondine: Che sarà?

3^a Rondine: E poi come mai si sente da tutte le parti e da tutti i paesi?

2^a Passero: Ma io ho udito anche un'altra cosa che mi ha fatto tanto pensare; e questo nelle case degli uomini.

1^a Rondine: E che mai?

2^a Rondine: Ho sentito tutti gli uomini cantare.

3^a Rondine: E' strano, come mai?

1^a Passero: E questo proprio quando nell'aria risona lo strano rumore che ci impensierisce.

2^a Rondine: Che sarà mai?

2^a Passero: Ecco, sentite ora: il canto esce da quella casa laggiù.

3^a Rondine: E da quella.

2^a Rondine: E da quella.

1^a Passero: Anche di laggiù.

3^a Rondine: Che sarà?

2^a Rondine: Sento canti di bambini.

1^a Rondine: Sì, sono bimbi che cantano, ma tanti, tanti insieme come in una scuola.

1^a Passero: Ma qui non ci sono bambini.

3^a Rondine: Come è bello, però!

1^a Rondine: Preciso, rimirano. Dic di questo canto che di primavera.

1^a Passero: Nè, mi sembra che giochino.

2^a Passero: Ma in quella casa non ci sono bambini.

3^a Rondine: In questa c'è una vecchietta sola sola.

1^a Passero: Ed in quest'altra c'è una dimbetta solamente, come mai sono in tanti a cantare?

1^a Rondine: Eppure i canti vengono da là.

1^a Passero: Ascoltiamo che cosa dicono.

2^a Passero: E' un girotondo, sentite.

Le voci che cantano:

Giro tondo, tondo giro
sott'il lume della luna
sotto il riso delle stelle
Giro tondo, tondo giro.

1^a Rondine: Quante belle voci!

1^a Passero: E vengono da tutte le case.

2^a Passero: Ieri lì non c'erano bambini.

2^a Rondine: E quanti sono adesso?

3^a Rondine: Quanti!

1^a Rondine: Quanti!

1^a Passero: E da dove sono usciti fuori?

2^a Passero: Son nati e cresciuti tutti in una notte come i fiori di primavera?

1^a Rondine: Ecco un altro canto.

2^a Rondine: La canzone dei bimbi d'Italia.

1^a Passero: Ascoltate, ascoltate.

Le voci che cantano:

Fiero l'occhio - svelto il passo
Chiara il grido del valore.

Gli uccelli: Ma che mistero è questo? Tacciono gli uccelli ed ascoltano; ora il canto è finito ed un suono sommesso ecco bisbigliare agli uccelli convenuti sul peso in fiore.

La voce misteriosa: Uccellini storditi, ma non avete ancora capito chi sono io? Sono la radio, la nuova forza che riunisce tutte le voci belle che passano sul mondo, tutte le canzoni melodiose, le musiche sonori, le parole di poesia e via le porta per tutto. Avete inteso ora chi io sono, o uccellini curiosi?

Tace la voce ed il canto riprende e si diffonde da ogni finestra, dalle case dove ci sono bambini che ascoltano, dalle case dove sono attesi.

UMBERTO GOZZANO.

24 MAGGIO 1934 - XII

CELEBRAZIONE
NAZIONALE
DELL'ENTRATA
IN GUERRA

DA TUTTE LE STAZIONI

Cie 17

FESTA GINNASTICA NAZIONALE
DELLA O. N. B.Trasmissione dal
FORO MUSSOLINI DI ROMAdei comandi impartiti per l'esecuzione
simultanea in tutti i Capoluoghi
di Provincia di esercizi ginniciROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - FIRENZE - FIRENZE
Ore 20.30

CRONACHE DEL REGIME

S. E. RENATO RICCI

LA LEVA FASCISTA E L'ANNIVERSARIO
DELL'ENTRATA IN GUERRA

Ore 20.45

BANDA ARDITA -ALDO SETTE-
DELLA 24^a LEGIONE CARROCCIO

Ore 21.5

LA PIUMA SUL CAPPELLO

Commedia in un atto di
GIUSEPPE ADAMI

Ore 21.30

CANTI DELLE TRINCEE

eseguiti da 600 fanti in occasione del
grande Raduno nazionale in Roma

DAL TEATRO ARGENTINA

Ore 22.30

CORI PATRIOTTICI
DELLE OPERE DI VERDIROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 113 - M. 4908 - KW. 50
NAPOLI: R. 1194 - M. 3317 - KW. 1,5
MILANO: R. 1029 - M. 3844 - KW. 30
MILANO II: R. 1184 - M. 2226 - KW. 4
TORINO II: R. 1157 - M. 2911 - KW. 0,2
ROMA II: R. 1180 - M. 3530 - KW. 0
MILANO II: R. 1180 - M. 3530 - KW. 0
MILANO II: R. 1180 - M. 3530 - KW. 0

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera, 8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10.30: Trasmissione dal Teatro G. Verdi di Pisa.

ONORANZE AD ANTONIO PACINOTTI
DISCORSI CELEBRATIVI DEL 75^o ANNIVERSARIO
DELL'INVENZIONE DELLA DINAMO ELETTRICA.
12.30: Dischi.
13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI PARLOPHONE (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa - Notizie sulla quinta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

16.30-16.50 (Napoli): Bambinopoli - Radio-sport; (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trecoll-Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi - Notizie dell'arrivo della quinta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

17-18.30: TRASMISSIONE DAL FORO MUSSOLINI DI ROMA DEI COMANDI IMPARTITI PER L'ESECUZIONE SIMULTANEA IN TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA DEL REGNO DEGLI ESERCIZI GINNICI DELL'ANNUALE FESTA GINNASTICA NAZIONALE DELL'O.N.B.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale nell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Note romane.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulle quinta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive.
20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME:
S. E. RENATO RICCI: «LA L. V. FASCISTA E L'ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA».

20.45:

Serata celebrativa
dell'anniversario della grande guerra
italiana

INNI NAZIONALI ESEGUITI DALLA
Banda Ardita «Aldo Sette»

DELLA XXIV LEGIONE CARROCCIO
diretta dal M^o ARTILLO POZZATI
(Vedi Milano).

21.5:
La piuma sul cappello
Commedia in un atto di GIUSEPPE ADAMI.

Personaggi:
Vittoria D'Adri, Giovanna Scotti
Emma Rita Giannini
Bressanin Giordano Cecchini
Candida Teresa Peci

21.30: Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma:

Canti delle trincee
ESEGUITI DA 600 FANTI IN OCCASIONE
DEL GRANDE RADUNO NAZIONALE IN ROMA.

22.30 (circa):
Cori patriottici di opere verdiane
(Vedi Milano).

23: Giornale radio.

« R. Decreto Prefettoriale N. 4017 del 30-1-1931 - IX a

GIOVEDÌ

24 MAGGIO 1934 - XII

Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Conferenza per le signore. 18,30: Lezione di arabo e latino. 19: Dischi a richiesta. 19,30: Forti spionaggio dei radiatori. 20: Concerto dedicato a Voltaire. 21: Musica romantica. — 22: Segnale orario. — Giornale parlato. — Musica brillante.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 730; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Concerto di musica da camera. 19,35: Canto: minuetti, minuetti in tedesco. 19,40: Concerto vocale. — 20,15: Notiziario internazionale in francese ed in tedesco. 20,40: Concerto variato dell'orchestra della stazione. Musica popolare. 22,40: Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Oslø: ke. 253; m. 1186; kW. 50. — Ore 17: Concerto di canto e piano. 18: Lezione di tedesco. — 18,35: Funzione religiosa dallo studio. 19: Informazioni. — 19,15: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — 19,30: Segnale orario. — In seguito: Conversazione agricola. — 20: Trasmissione del Teatro Nazionale di Oslo. Opere di *I. Grieg* e di *Holmström*, opera. — Nell'intervallo: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — Conversazione di attualità. — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Milversum: ke. 895; m. 301,5; kW. 10. — Ore 17,10: Concerto di musica brillante. — 18,10: Conversazione sulla sport. — 18,30: Musica brillante. — 19,30: Conferenza. — 19,40: Segnale orario. — 19,45: Notiziario. — 19,45: Concerto di un coro di fanciulli. — 20,40: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino. 1. Schumann: *Overture di Tannhäuser*. 2. Prokofiev: *Concerto per violino*. — 21,25: Dischi. — 21,40: Concerto dell'orchestra della stazione con interpreti di canto. 1. Mozart: *Univerale del Ratto dal serraglio*. 2. Canto: 3. Mozart: *Assalto dell'Idomeneo*. 3. Canto: 4. Beethoven: *Giuseppe del Fidiolo*. 6. Canto: 7. Lortz: *Musica di balletto da Jar e capellere*. 8. Canto: 9. Weber: *Un veruno di Freccia*. — 22,40: Notiziario. — 22,50: Musica da ballo. — 23,40: Fine.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 125. — Katowice: ke. 758; m. 201,5; kW. 40. — Ore 17,30: Concerto vocale. — 17,30: Conversazione per studenti. — 17,50: Conversazione su problemi economici. 18,10: Trasmissione di una radio-recita. — 18,50: Programmi dei domini. — 19,55: Varie. — 19,15: Notiziario agricolo. — 19,35: Conversazione di attualità. — 19,40: Bollettino sportivo. — 19,45: Giornale radio. — 20,15: Intervista. — 20: Pensieri scelti. — 20,20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione, con aria per baritone. 1. Kellberg: *Overture del Carnevale romano*. 2. Godard: *Inferno dell'opera Jocelyn*. 3. Elmer: 3. Il musicista di Sordani. 4. Danza degli elfi. 5. Kossini: *Balletto dal Catechismo Teb.* 5. Inintermittenza di canto. 6. Danza: Danza d'Autra della suite del *Peer Gynt*. 7. Liszt: *Bagueda n. 2*. — 21,15: Musica brillante dell'orchestra della stazione. — Negli intervalli: Canzoni popolari con accompagnamento di piano. — 22: Dischi. — 22,30: Musica da ballo trasmessa. — 23: Bollettini diversi. — 23,5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 29. — Bucarest: ke. 829; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 18: Segnale orario. — Giornale radio. — 18,15: Continuazione del concerto orchestrale. — 18,40: Conferenza. — 19,10: Conferenza. — 19,30: Trasmissione di un'opera in dischi. — Dopo il primo atto: Letture. — Alla fine dell'opera: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 372,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Continuità del filo della stazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20,30: Trasmissioni di Borsa. — Continuazione del concerto di un'opera in dischi. — 21: Dischi annunciati di radiopedagogia. — 21,10: Conversazione di attualità. — 21,20: Concerto di dischi scelti. — 21,30: Conversazione di educazione per bambini. — 21,45: Giornale parlato. — 22: Campagne della Catinide. — Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società. — Quotazioni di merci, colini e valori. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Arenu: *Il parafilo*. 2. Marcia spagnola. 3. Yoshitomi: *Palma di Maiorca*. 3. Gairaud: *Danza per piano*. — 22,30: Trasmissione di un programma speciale offerto da una ditta privata per tutto lo spagnolo. — 22,35: Dischi di chitarra. 1. Sor: *Minuetto*. 2. Torroba: *Allegretto*. 3. Torroba: *Preludio*. 4. Morera: *Alfonso*. 5. Les: *Alfonso*. 6. Morera: *Alfonso*. — 22,45: Trasmissione di ballate. 5. Albeniz: *Albeniz*. — 23: Segnale orario. — 23,10: Fine.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. — Musica brillante. — 18,30: Trasmissione per i fanciulli. — 19,30: Quotazioni di Borsa. — Intervista musicale. — 20,30: Giornale parlato. — Trasmissione da altre stazioni. — 21,50: Bollettino sportivo. — Notiziario laurino. — 22,10: Campagne agricola. — Continuazione del *Teatro*. — 22,30: Trasmissione di un concerto orchestrale offerto da una ditta privata. — 23,30: Giornale parlato. — Concerto vocale e della stazione. — 23,45: Campagne. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 794; m. 426,1; kW. 65. — Motala: ke. 210; m. 1385; kW. 40. — Göteborg: ke. 945; m. 316,5; kW. 12. — Hovby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17,5: Canto. — 17,30: Per i fanciulli. — 17,45: Dischi. — 19,45: Lezione di inglese. — 19,50: Concerto orchestrale. — 21: Il matrimonio e la vita sociale moderna. — Conferenza.

SVIZZERA

Bernomuster: ke. 553; m. 539,4; kW. 30. — Ore 18: Selezione di film sonori. 18,30: Aneddoti su Haydn. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Comunicazioni. — 19,5: Conferenza: «I lavori della Società delle Nazioni». — 19,55: Musica. — 20: Conferenza: «Per la cultura letteraria mondiale». — 20,10: Conferenza: «La letteratura mondiale». — 20,30: Concerto di piano. — 21: Meteorologia. — Filme nottile. — 21,10: Recita di un melodramma.

Monte Ceneri: ke. 1157; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Per il salotto. Solista Paolo Klans. — 20,30: Arle: *Selene Tringoni*. Al piano Nina Bieschel. — 20,45: Conferenza: *Il mondo di domani*. 2. Bories: *O triste, triste è quel mondo*. 3. Niewolowski: *La pastorella*. 4. Favara: *La Rarritulita*. — 20,45: Quartetto di Milano e Felice Albini (con solista). — 21,10: Concerto di violino, corio, due violi e violoncello. — 21,30: Negro-Jazz (dischi). — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17,30: Concerto vocale con accompagnamento di piano. — 19,30: Concerto di violino e piano. — 19: Conversazione. — Sul lago di Balaton. — 19,30: Trasmissione dall'opera Realteat Budapest. — 19,45: *Il Ritratto di Shylock*. 2. Stravinsky: *Petrarka*. — 22: Concerto di musica classica da un caffè.

U. R. S. S.

Mosca: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16,30: Conversazione di propaganda politica. — 17,30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 19,30: Conferenza. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,45: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22,5 e 23,5: Conferenze in lingua estera.

Mosca III: ke. 401; m. 744; kW. 190. — Ore 17: Conferenza. — 17,30: Trasmissione per i giovani. — 19,30: Trasmissione letteraria. — 19,30: Concerto vocale e strumentale. — 19,55: Segnale orario. — 21,30: Notiziario. — 21,55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22,5: Programma di domani. — 22,15: Intervento musicale. — 22,25: Rassegna della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Il teatro dei giovani. — 19,30: Conferenza di vulgarizzazione avioraria. — 19,45: Cronaca veterinaria. — 20: Bollettini diversi. — 20,20: Concerto di dischi. — 20,30: Estrazione di premi. — 20,40: Trasmissione per le signore. — 20,55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,15: Conferenza. — 21,30: Le curiosità e le ricchezze del prof. Lousin. — 21,25: Bollettino di informazioni. — 21,30: Concerto di dischi. — 22: Notiziario. — 22,5: Trasmissione di un concerto di musica da ballo dal Casino Municipale. — 23: Un'ora di musica orientale variata.

distinzione...

..... non esiste distinzione senza una bocca sana, con denti candidi...
Ciò si ottiene solo usando un dentifricio perfetto che pulisca in modo scientificamente completo i denti, ridonando loro il primitivo biancore senza intaccarne minimamente lo smalto.

Gibbs, con la sua **PASTA DENTIFRICIA** a base di Sapone Speciale, vi offre un prodotto che risponde in tutto e per tutto a questi requisiti non solo, ma vi assicura l'asepsia completa della bocca che lascia fresca e fragrante!

ESIGETE LA.....

PASTA DENTIFRICIA



Offrirete un risultato completo adoperando lo speciale **Spazzolino Gibbs** Olomac, fabbricato con sistemi modernissimi, secondo i dettami dei più eminenti specialisti dell'igiene dentaria.

VETRINA LIBRARIA

Come prosatore Gino Rovida aveva anticipato il poeta: uno stile delicatissimo, tutto sfumature ed iridescenze, un modo soave di dire le cose, di esprimere le nostalgiche fantasie della mente. Codesta dote personale era già poesia dolcemente inadatta alle coecitazioni del ritmo e della rima alle quali oggi il Rovida si pigia e si assoggetta in Finestre lontane, edite da «Tempo Nuovo» in Pescara.

Sono liriche di una pacata malinconia: Io voglio essere buono più del bigio tozzo di pane, ci dichiara il poeta. Sembra un noito e lo è. Tutto preso dal suo sogno d'arte, carico di esperienze amare che non hanno potuto avvelenargli il cuore, Rovida, nella sua bontà, lascia talvolta che anche il verso sia bigio. E non è male. Qualche deficienza di colore e di suono, in queste liriche quasi sempre «sorvegliate» con vigoroso senso critico è come uno spontaneo cedimento dell'anima, traduce e registra un'angoscia subitanea, getta un'ombra di sconforto sul verde paesaggio fiorito. Ricche di armonie rivelatrici di sensibilità poetica, queste Finestre lontane, aperte sull'infinito, daranno conforto, speranza e forza di sopportazione a più di un'anima inquieta.

In La Città Nuova (Roma) F. P. Mùle lenta ed ardente carini col bavero con intonazione ed andamento di peana.

Cantiamo l'Eroe che rilancia magnanimo nel sole l'Italia gloria del Piave e per tutta la Penisola suscitò la primavera.

Alle visioni trionfali del passato succedono quelle non meno grandiose del presente:

Anche nell'Agro Pontino, orrida landa dove solinga l'antra selvatica tessava pigra i voli a fior delle corrotte acque mortifere ed impazzite le granelle correvan mugolando le bufale a diguazzar nella vischiosa melma, tra il fragore delle macchine e il trabambio degli arieri irrompe gioconda la vita...

Forse, sincera e commovente esaltazione di Littoria, che si conclude con un saluto ed un giuramento al Duce. In questo carne l'autore ricomincia le belle qualità di poeta che ci ha rivelate in Armonie Romane, edite da Meglione (Roma). Si tratta di un'ampia raccolta di liriche, varie di metro e di ritmo, che, con sincerità d'ispirazione, esaltano Roma come madre, come città, come idea. Poesia nobile di forma e di contenuto mentre era pericolosamente facile cadere nelle stonature accademiche di una vita retorica. Mùle è un italiano del tempo nuovo per il quale Roma ritorna ad essere la ragione profonda della nostra vita nazionale, non vano nome ma realtà vivente e imperiosa.

Vagar, mentre ch'io viva, fra i mormuri lievi con l'alliar dei fiori per l'ermo colle spandi, e disperdermi, spento che giaccia, nel sacro suo (grambio, effuso nel mistero della tua vita, o Roma.

E se in questi giorni da Mondadori La casa della doppia vita di Oindo Malagodi. L'opera vede la luce a pochi mesi dalla scomparsa dell'illustre scrittore, che vi ha lavorato fino agli ultimi giorni di vita e che rappresenta «l'arrivo» di una complessa attività. La casa della doppia vita risulta composta da dieci racconti che risuscitano davanti agli occhi una folla colorita di figure e di scene. Sia che vi narri strani ricordi su strane persone da lui conosciute o vi racconti in pagine scintillanti la sua unica e strepitosa avventura di gioco, Oindo Malagodi ha avvicinato il nostro interesse e incamminarsi verso il più dolce dei godimenti. Un critico ha detto che le pagine di Malagodi vanno dritte dritte al cuore. Leggete questo volume e vedrete che anche voi, senza esser critici, arriverete alla medesima conclusione.

25 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 712 - m. 420,8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - KW. 1,5
BARI: Kc. 1160 - m. 293,3 - KW. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,2 - KW. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - KW. 0,2
ROMA II (onde corte): Kc. 11,810 - m. 25,50 - KW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera, 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Solazzi: Donne spagnuole, passo doppio; 2. Ricci: Primavera, sole e fiori, tango; 3. Culotta: Festa di maggio; 4. Luaidi: Gelsomini di Spagna, tango; 5. Dornat: Danza slava n. 8; 6. Pietri: Pietriana, fantasia; 7. Figarola: Romanzo, canzonetta; 8. Escobar: Un giorno nervoso, fox-trot; 9. Bergamini: Nand... Mim... Lulù, fox-trot.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Bach: Aria e Loure, b) Viotti-Corti: Aria di danza (violonista Mary Luisa Sardo); 2. a) Meyerbeer: Dinorah, «Sel vendicata assai»; b) Leonavaldo: Zingari, canto notturno, c) Marchetti: Ray, Ray, «Ai miei rivali cedere» (baritono Carlo Platania); 3. a) Dinicu-Helfetz: Hora, b) De Falla-Kochanski: Danza del fuoco (violonista Mary Luisa Sardo); 4. a) Mozart: Nozze di Figaro, «Deh vieni, non tardar»; b) Bellini: I Capuletti e i Montecchi, «Oh quante volte, oh quante volte»; c) Sibella: Bimba, bimba (soprano Anna Molteni).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10 (Roma): Padre Alessio Passionista: «Il XIX Centenario della Redenzione: La voce del cuore».

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopopovero.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopopovero.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia - Notizie sulla organizzazione e sulle iscrizioni del PRIMO GIRO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA (CORPO DEL LITTORIO).

20,10: Giornale radio - Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME. S. E. Dino Alfieri: «La Festa del libro».

20,45: Dischi.

20,55: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze.

Don Giovanni

Opera giocosa in due atti di W. A. MOZART

Direttore M° TULLIO SERAFIN.

Direttore del coro M° FIDELIO FINZI.

Personaggi:

Don Giovanni Ezio Pinza
Don Ottavio Leo Borgioli
Donna Anna Iva Pacetti
Donna Elvira Gina Cigna
Zerlina Mafalda Favero
Leporello Tancredi Pasero
Masetto Ernesto Badini
Commendatore Giulio Tromei

Nell'intervallo: «Il canto dello studio» di Giovanni Chiapparini - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20,55

DON GIOVANNI

OP. RA IN DUE ATTI DI LORENZO DA PONTE

MUSICA DI

WOLFANGO MOZART

Maeuro Direttore d'Orchestra

TULLIO SERAFIN

Trasmisione dal Teatro Comunale di Firenze

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: Kc. 815 - m. 365,6 - KW. 10 - TORINO: Kc. 1140
m. 253,2 - KW. 2 (Genova): Kc. 988 - m. 304,7 - KW. 10

TRIESTE: Kc. 1992 - m. 345,5 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 641 - m. 418,8 - KW. 30

ROMA III: Kc. 1298 - m. 228,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: MUSICA VARIA.
12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,25: Giornale radio.

16,45: Canticello dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Bagogni.

17,10: CONCERTO VOCALE COL CONCORSO del soprano MATTEO FARIELLO e del baritono GIUSEPPE BRAVURA: 1. Puccini: Bohème, «Addio, addio, addio»; 2. Massenet: Fe di Lohore, «O casto fior»; 3. Boito: Mefistofele, «Nenia» (Soprano).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,45

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

ADRIANO
LUALDI

VENERDI

25 MAGGIO 1934 - XII

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
Ore 22

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
Ore 20,30

CRONACHE DEL REGIME

DUO
PIANISTICO
BORMIOLI
SEMPRINI

S.E. DINO ALFIERI
LA FESTA
DEL LIBRO

prano); 4. Donizetti: *La Favorita*, «Vien Leonora»; 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Non mi resta che il piano e il dolore» (soprano); 6. Donizetti: *Don Pasquale*, «Bella siccome un angelo»; 7. Verdi: *Il Trovatore*, «Tacea la notte placida» (soprano); 8. Donizetti: *Don Sebastiano*, «O Lisbano».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica varia.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Notizie sulla organizzazione e sulle iscrizioni del Giro Automobilistico d'Italia (COPPA D'ORO DEL LITTORIO).

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.20: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-23 (Roma III): Dischi.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ADRIANO LUALDI.

Parte prima:

Dedicata ad Isacco Albeniz ricorrendo il 25^o anniversario della morte.

Albeniz: a) *Suite adriatica*, a) Ouverture per una commedia, b) *Tramonto tra pasture e marine*, c) *Kolo*, danza dalmata.

Parte seconda:

1. Lualdi: *Sire Halewin*, canzone romanzenca per soprano e orchestra da camera.
2. Lualdi: *Suite adriatica*, a) Ouverture per una commedia, b) *Tramonto tra pasture e marine*, c) *Kolo*, danza dalmata.

21.45: G. M. Ciampelli: «Ricordando Isacco Albeniz», conversazione.

22: Concerto del duo pianistico

Bormioli-Semprini

Parte prima:

Mozart: *Sonata in re maggiore*: Allegro, andante, allegro mollo.

Parte seconda:

1. Burleigh: *Peter gou ringa dem bells* (nero spirituale).

2. Bormioli: a) *Rosario*, tango; b) *Azara*, rumba.

3. Hill: *As ter you've gone*.

4. Dublin-Warren: *Shadow waltz*.

5. Bert-Sem: *Sweet accent*.

6. Cole-Porter: *Night and day*.

7. Menichini: *Pacific express*.

8. La Rocca: *Tiger-rag*.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Ke 536 - m. 559,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Manoni: *Brigade*; 2. Walteufel: *Elincelles*; 3. De Micheli: *Danza dei gnomi*; 4. Canzone: *Seniaglia*; 5. Innozione; 6. Monti: *Il Natale di Piero*; fantasia; 7. Canzone; 8. Billi: *Fantasia tripolina*; 9. Malatesta: *Dove sei, bambina pallida*; 10. Montanaro: *Dolci sussurri*; 11. D'Anzi: *Che cosa importa a me...*

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretta dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Weber: *Il franco cacciatore*, sinfonia.

2. Giordano: *Marcella*, fantasia.

3. Verdi: *Danze dall'opera Macbeth*.

La rubrica della signora.

4. Mascagni: *I Ranzano*; a) Preludio; b) Ciacaleo.

5. Krenek: *Yonny ja danzare*, fantasia.

Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.

6. Lualdi: *Le fure di Arlecchino*, fantasia.

7. Huber: *Fra Diavolo*, ouverture.

Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia».

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Ke. 545 - m. 531 - kW. 2

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cu-lotta: *Ave, aprile*, mattutino giocondo; 2. Lehar: *Mazurka blu*, fantasia; 3. Canzone; 4. Criscuolo: *Festa marinara*, intermezzo caratteristico; 5. Rampoldi-Borella: *Bimbi di nessuno*, valzer; 6. Canzone; 7. Bullone: *Reverie*, intermezzo; 8. Montanari: *Mirke*, czarda.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA VOCALE E STRUMENTALE: 1. M. Pietracini: a) *E lo mio dano*, b) *Beppino rubacuori* (mezzo-soprano Nina Algorini); 2. Porpora: *Sono re maggiore* (violinista Joie Rondini); 3. M. Pietracini: a) *Quando cammini*, b) *Fior di mortella* (mezzo-soprano Nina Algorini); 4. a) Castelnovo-Tedesco: *Ritmi*; b) Manno: *Novelletta* (violinista Joie Rondini), al piano M^o Giacomo Cottone.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALLILA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Soc. Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto sinfonico

diretto dal M^o OTTAVIO ZINO.

1. Bach-Respighi: *Preludio e fuga in re maggiore*.

2. Strauss: *Morte e trasfigurazione*.

3. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.

4. Zino: *Sinfonia in un tempo*.

5. Gubilaro: *Parabola della smarrita*.

6. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Parigi P. P. - Ore 20.30: *Les dragons de Villars*, opera di A. Maillart (trasmisssione dal Teatro e Porta S. Martino a). - Radio Parigi - Ore 20.45: *Scampolo*, commedia in tre atti di D. Nicodemi. - Tolosa - Ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra della Stazione, sotto la direzione del maestro H. Combaux, offerte dal giornale «La Dépêche». - Strasburgo - Ore 20.30: Opere di compositori alsaziani e lorenesi, Orchestra della Radio Strasburgo, sotto la direzione del M^o M. De Villers (nove nuovi). - London Regional - Ore 21: Una serata a Budapest. Czuczai, musica alpina, ecc. Programma di composizioni di Bela Bartok, diretto da Aymer Buesst.

AUSTRIA

Vienne: Ke. 592; m. 608,8; kW. 120. - Ore 17.30: *Vienna*; Ke. 592; m. 608,8; kW. 120. - Ore 17.30: Concerto vocale, 17.55: Informazioni turistiche e sul movimento dei pendolari. - 18.55: Cronaca sportiva. - 19.15: Conferenza: «Lo sviluppo della scienza e dell'industria chimica». - 19.40: Conferenza: «La fiamma di Giovanni della Stria: Raul Glashenberg». - 19.55: Conferenza: «Vero germanesimo». - 19.10: Segnale orario - Programma di dischi - Notizie. - 19.25: Selezione di opere austriache. - 19.25: Concerto su dieci mandolini: 1. Sauer. 19.45: Conferenza su un tema di Herthoren. 9. Rantmann: *Seconda suite*, op. 17. - 21.5: Notiziario. - 22.20: Concerto grammofonico.

BELGIO

Bruxelles I (Franco): Ke. 630; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. - 18: Conferenza. - 18.15: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 18.30: Orchestra di genere. - 18.55: Conferenza di pianoforte. 19.45: Conferenza. - 19.10: Segnale orario - Programma di dischi. - 19.25: Selezione di opere austriache. - 19.25: Concerto su dieci mandolini: 1. Sauer. 19.45: Conferenza su un tema di Herthoren. 9. Rantmann: *Seconda suite*, op. 17. - 21.5: Notiziario. - 22.20: Concerto grammofonico.

Bruxelles II (Flamminga): Ke. 593; m. 371,6; kW. 15. - Ore 17: Concerto di musica da ballo. - 18: Radio intervista. - 18.30: Concerto di dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale di musica popolare. - 20.30: Trasmissione di una radio-recita. - 21.15: Continuazione del concerto. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Ke. 538; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17: Concerto del quartetto della stazione. - 18: Radio agricola. - 18.10: Per gli operai. - 18.20: Emmissione tedesca. - 19: Segnale orario. - Notizie di stampa. - 19.10: Radio-recita amoristica. - 19.55: Soli di sassofono. - 20.10: Conferenza. - 20.45: Moravská-Ostrava. - 21: Segnale orario. - 21.05: Concerto orchestrale. - 22: Segnale orario. - 22: Ultime notizie di stampa. - 22.15: Informazioni in russo.

Bratislava: Ke. 5004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17: Praga. - 18: Conferenza. - 18.10: Trasmissione ungherese. - 18.55: Recita. - 19: Radio di Varscovici: *Romanza di un tempo*. - 19.40: Musica parlata. - 20.10: Praga. - 20.35: Concerto di mandolini. - 21.5: Praga. - 22.15: Notizie in ungherese.

Brno: Ke. 922; m. 323,4; kW. 32. - Ore 16: Attualità. - 18.15: Dischi. - 19.10: Recita. - 19.40: Praga. - 20.10: Praga. - 20.35: Selezione di opere. - 20.10: Praga. - 20.35: Concerto di strumenti a fiato. - 21.50-22.30: Praga.

Kosice: Ke. 1113; m. 295,5; kW. 3,4. - Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. - 18.10: Un disco. - 18.15: Conferenza: «I trattati internazionali d'anteguerra». - 18.35: Conferenza spidiva e lirica. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.10: Conferenza: «Il femminismo al tempo delle nostre madri». - 19.30: Concerto dell'orchestra

A TUTTI I RADIOAMATORI

SPEDIAMO
45 libretti d'opera
dietro invio d'importo **15,75**
anticipo di sole lire

G. B. CASTELFRANCHI
VIA S. ANTONIO, 9 - MILANO

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, PODOSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON OGGNO NOIA.
Credit e riservato catalogo M. 6 con opuscolo sulle varici, chiedere indicazioni per prendere da se stessi la misura, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Off. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

MUSICHE NELL'ARIA

Colle finestre aperte, anche la Primavera si è spalancata; era stanca di aspettare, sia pure con coltri di ermellino e dolci sogni.

La Primavera è giunta e si è fermata su paesi e città, col suo cortio variegato, colorato, degli uccelli e tutti i toni di verde delle sue collane. Dovunque per l'Italia bella regna Madonna Primavera antica e fresca annunciatrice di giovinezza.

Anche sulle grandi città che paiono, talvolta, troppo geometriche e chiuse, la Primavera domina e per le strade accende luci e lascia scendere profumo. Gli alberi dei giardini pubblici coi candellabri degli ipocastani, coi mazzi dei fiori penduli, cogli ordinati mosaici delle aiuole parlano della nuova stagione; come più liberamente ne dicono le glicine e le rose di China che si affacciano dalle pergole e dai giardini privati e gelosi.

Ma un'altra cosa i cittadini notano colla Primavera: le musiche nell'aria, le musiche ondulate e vagabonde che irradiano verso il cielo.

Un tempo era il pianoforte e talora il mandolino che mandavano fuori dalle case respiranti al nuovo tempo note melodiose e dolci. Erano, spesso, romanze e canzoni suonate, con compiuto stile o con abbandono, dalle fanciulle care ai poeti crepuscolari e che finirono uccise dalla matita ironica dei caricaturisti.

La preghiera della vergine ed il Valzer bleu appartengono a quell'epoca che non vogliamo dimenticare né definire. Perché non siamo cinici né anacronisti e crediamo che non tutte quelle musiche di pianoforte e di mandolino fossero degne di condanna. Dalle finestre spalancate usciva spesso della poesia, che bisogna studiare inquadrandola appunto nel tempo in cui nasceva. Poesia talora umile e modesta, buona e casereccia, la poesia di vent'anni lontani, che non si discute né si sottopone a distorsi.

Erano musiche di piano che tutti abbiamo ascoltata, talora, fermi in una città grande o piccola, come bambini che si arrestano perché una melodia li ha colpiti.

Note di pianoforte, a finestre aperte nelle lontane primavere...

Ora la radio, che è entrata fedele in tante case grandi e piccole di paese e di città, di borgate e di metropoli, fa uscire a primavera delle musiche per l'aria nitida e serena.

Il viandante si sofferma talora ad ascoltare. Sono le nostre belle canzoni italiane, brani d'opera, concerti, canti di ogni paese.

E' — non vogliamo far opera di tecnico — la musica che si accorda collo spirito e col sentimento di chi ha aperto il magico apparecchio e che va, vagabonda, incontro a chi passa ascoltando. Anche questa è poesia.

Si comprende come il fascino delle romanze di un tempo abbia un profumo diverso e vecchiotto e che l'era nostra sia quella della elettricità.

Ma non distruggiamo il ricordo di quei vecchi pianoforti romantici che per qualcuno (o per molti?) può avere un significato.

Accogliamo le belle musiche attuali attraverso il magico apparecchio e lasciamo che vadano anch'esse per l'aria nuova e lucida di primavera.

Sono musiche serene anche quelle lanciate con timbro più sicuro e limpido. Musiche di primavera.

ENRICO FRANCHI.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sulla novità Mondadori della settimana:

LA MIA GUERRA SEGRETA
NEGLI STATI UNITI

di F. Von Rintelen

FANTASIE VENEZIANE di Diego Valeri
e l'eccezionale "imita" a prendere parte a un film coloniale, rivisto da Mondadori dall'immensità del lancio del romanzo
AZANAGÓ NON P'ANSE di Vittorio Tedesco Zambrano

26 MAGGIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 715 - M. 259,8 - K.W. 20
NAPOLI: R. 494 - M. 271,2 - K.W. 1,5
BARI: R. 1050 - M. 283,3 - K.W. 30
MILANO II: R. 1348 - M. 229,6 - K.W. 4
TORINO II: R. 1357 - M. 221,1 - K.W. 0,2
ROMA II (quinto corso): R. 11810 - M. 28,30 - K.W. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23 e nel 1° intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della prima tappa del Primo Giro automobilistico d'Italia (COPPA D'ORO DEL LITTORIO).

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Visita al porto di Napoli ed all'interno di un sommergibile; b) Marcia della Marina italiana.

12,15: Notizie del Primo Giro automobilistico d'Italia.

12,30: Dischi.

13: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Silver-Hoffman-David: *La luna a triangolo*, fox-trot; 2. Schinelli: *Tutto o niente*, valzer brillante; 3. Baukner-Zeller: *Il venditore di uccelli*, ouverture; 4. Verona-Chiappo: *I due Natali*, tango; 5. Dax: *Suona per me*, fox-trot; 6. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 7. Di Lazzaro: *Ti cerco come il sole*, fox-trot; 8. Rampoldi: *Valzer di sogno*; 9. Rizza: *Spiegole*, fox-trot.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sulla sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

14: Notizie del Primo Giro automobilistico di Italia.

16,15: Notizie del Primo Giro automobilistico d'Italia.

16,30: Giornale del fanciullo; (Bari): Canticcio dei bambini: *Fata Neve*.

18,55: Giornale radio - Cambi - Notizie sulla sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

17,10-17,55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Gargiulo: *Clementina*, fox-trot; 2. Figarola: *Appassionato messaggio*; 3. Rizza: *Soltanto un cuor*, fox lento; 4. Radam-Chiappo: *Forse tu*, fox-trot; 5. Lehar: *Eva*, fantasia; 6. Penna: *Finestra di rose in fiorata*, serenata; 7. Amadei: *Carnevale*; 8. Culotta: *Vecchia storia*, fox-trot.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

18,15: Notizie sul Primo Giro automobilistico d'Italia.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopplavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia (COPPA D'ORO DEL LITTORIO).

20,10: Giornale radio - Notizie sportive.

20,20-20,30: Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Lo sport.

20,45:

Concerto di musica varia

1. Ermanno Wolf-Ferrari: *Trio in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello*: a) Molto moderato, b) Presto, c)

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

1° GIRO
AUTOMOBILISTICO
D'ITALIACOPPA D'ORO
DEL LITTORIO

Durante la giornata saranno trasmesse comunicati ufficiali del R.A.C.I. sulla svolgimento della prima tappa dell'importantissima prova automobilistica.

Larghetto, di Allegro vivace (Interpreti: Claudia Gasperoni, pianoforte; Renata Bogliani, violino ed Emma Carra-Vitolo, violoncello).

Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.

2. Franchetti: *Germania*, «Arioso di Worms» (barlone Guglielmo Castello).

3. Bellini: *I Puritani*, gran duetto finale dell'atto secondo (barlone Guglielmo Castello e basso Gino Conti).

Libri nuovi.

4. a) Bloch: *Andante* (dal *Tre notturni*); b) Hummel: *Rondo alla turca* (per pianoforte, violino e violoncello). Interpreti: C. Gasperoni, R. Bogliani e E. Carra-Vitolo.

21,45 (circa):

Il chiromante

Un atto di NINO BOLLA.

Personaggi:

Il chiromante Enrico Novelli Vidali

La signora Giovanna Scotto

Il cameriere Mario Rossi

22: MUSICA LEGGERA RIPRODOTTA.

23: Giornale radio.

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

PRIMAVERA
SCAPIGLIATA

Operetta
In tre atti
di

OSCAR STRAUS

PALERMO
Ore 20,45

ACQUA
CHETA

Operetta
In tre atti
di

GIUSEPPE PIETRI

SABATO

26 MAGGIO 1934 - XII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: ke. 314 - m. 564,6 - kW. 10 - Torino: ke. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: ke. 981 - m. 204,3 - kW. 10 - TRIESTE: ke. 1292 - m. 263,5 - kW. 10 - FIRENZE: ke. 614 - m. 204,8 - kW. 20 - ROMA III: ke. 1928 - m. 204,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della prima tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,15: Notizie del Primo Giro automobilistico d'Italia.
12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio - Notizie sulla sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 14,35-14,45: Tratto CHESI-ZANADDELLI-CASSONE; 1. Ranazio: *Dolci carezze, valzer*; 2. Widor: *Nocturno*; 3. Manetti: *Mariarossa*, inintermezzo; 4. Magrini: *Barcarola* (colle solo); 5. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 6. Schumann: *Réverie*; 7. D'Ambrosio: *Serenata*; 8. Del Bello: *Fachito*, danza orientale.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14: Notizie del Primo Giro automobilistico d'Italia.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16: Notizie del Primo Giro automobilistico d'Italia.

16,30: Giornale radio - Notizie sulla sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia.

16,45: Cantuccio dei bambini: (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli; (Brescia): Trieste: Il teatrino dei Balilla; (Firenze): Fata Diana.

17: Rubrica della signora.

7,10: MUSICA DA BALLO.

7,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,15: Notizie del Primo Giro automobilistico d'Italia.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere.

19,30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente - Comunicazioni del Dopopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia - Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

20,10: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Lo Sport.

20,45:

Primavera scapigliata

Operetta in tre atti di OSCAR STRAUS
diretta dal M^e NICOLA RICCI.

Personaggi:

Avvocato Landurini . . . Vincenzo Capponi
Emilia, sua moglie . . . Ines Maria Ferraris
Timoteo Montecornet . . . Giacomo Osella
Apollonia, sua moglie . . . Amelia Mayer
Zefirino . . . Anita Osella
Zefirino . . . Riccardo Massucci
Chiara . . . Maria Gabbi
Negli intervalli: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Libri nuovi.

Dopo l'operetta: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Ke. 1539 - m. 259,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Leopold: *Hollywood*; 2. Mariotti: *Pinocchio*; 3. Pietri: *Pietriana*, fantasia; 4. Canzone; 5. Albane: *Valzer* giulio; 6. Borchet: *Baliamo sul successo mondiale*, selezione; 7. Canzone; 8. Marazzi: *Consiglio*; 9. Panizzi: *Lupo*; 10. Fiaccone: *Carmen*.

11,30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19,50: Comunicazioni del Dopopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Lincke: *Il quadro blu*, sinfonia.
2. Valente: *I granatieri*, fantasia.
3. Kälman: *La Contessa Maritza*, valzer.
4. Gilbert: *Katja la ballerina*, selezione.
- Libri nuovi - Radio-giornale dell'Ente.
5. Lajtai: *Sono una piccola fanciulla*.
6. Yones: *La Geisha*, fantasia.
7. Mascheroni: *Dory set tu*.
8. Bettinelli: *Miss Issipi*, selezione.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

- a) Mariotti: *Oh, Madama*; b) Spoliansky: *Vieni*; c) Mascheroni: *Son te parole...*; d) De Serra: *Come le foglie* (tenore Aldo Rella).
- Di Lazzaro: *Oh, Margaret* (orchestra).
- Culotta: *Mon cheratigioso*.
- Petrilla: *Quando sorridi*.
- Holms: *Rosalinda*.
- Ferretto: *La fanfara di Pinocchio*.
- 23,30: Giornale radio.

PALERMO

Ke. 565 - m. 121 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Giuliani: *Merida*, marcia spagnuola; 2. Catalani: *La Wally*, fantasie; 3. Duetto; 4. Cergoli: *Baden Baden*, fox-trot; 5. Cortopassi: *Luna di fuoco*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Garne: *Nel Giappone*, ballabile; 8. Gagliardi: *Moresco*, poco dolce.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Dischi.

18-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Musichette e fiabe di Sorella Radio.

20: Comunicazioni del Dopopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20-20,45: Musica varia (dischi).

20,55: Anello sportivo.

20,50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Acqua cheta

Operetta in tre atti di G. PIETRI
diretta dal M^e FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Stinchi comico E. Paris
Anita scubrette O. Sall
Ida soprano M. Levial
Enrico tenore A. Virino
Sera Foca caratterista A. Uras
Ulisse caratterista G. Tozzi

Negli intervalli: O. Tivy: « Guida al programma musicale della settimana ventura » - Libri nuovi.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20: Les canards mandarins, comedia musicale in tre atti di H. Duvernois, musica di P. Rolland. - P. Rolland: *Les canards mandarins* - Ore 20,30: Les dragons de Villars, opera di A. Maillet. - Paris Togo Elbe - Ore 20,30: Tre recite: 1) *Il mazzo di fiori*, di Fr. de T. Remond; e M. Guernet; 2) *Un vestito di seta*, di H. Chavasson; 3) *La scoperta dell'America*, di Guy de Teramone. - M. G. Rolland: Ore 19: Un signor signor cerca moglie, opera in due atti di G. Schauder e O. Seyfert. - Oslo - Ore 20: Don Giovanni, opera in quattro atti di Mozart. - Bratislava - Ore 20,10: La piccola Dorrit, opera in tre atti di E. Kilmorke. - Monaco - Ore 20,10: Dama di cuori, operetta in tre atti di R. Frank.

AUSTRIA

Vienne: ke. 592; m. 598,8; kW. 125. - Graz: ke. 286; m. 386,2; kW. 7. - Vienna: 17,30: Concerto della Filarmonica. - 17,45: Concerto della Filarmonica. - 17,55: Concerto della Filarmonica. - 18,15: Concerto della Filarmonica. - 18,30: Concerto della Filarmonica. - 18,45: Concerto della Filarmonica. - 19,00: Concerto della Filarmonica. - 19,15: Concerto della Filarmonica. - 19,30: Concerto della Filarmonica. - 19,45: Concerto della Filarmonica. - 20,00: Concerto della Filarmonica. - 20,15: Concerto della Filarmonica. - 20,30: Concerto della Filarmonica. - 20,45: Concerto della Filarmonica. - 21,00: Concerto della Filarmonica. - 21,15: Concerto della Filarmonica. - 21,30: Concerto della Filarmonica. - 21,45: Concerto della Filarmonica. - 22,00: Concerto della Filarmonica. - 22,15: Concerto della Filarmonica. - 22,30: Concerto della Filarmonica. - 22,45: Concerto della Filarmonica. - 23,00: Concerto della Filarmonica. - 23,15: Concerto della Filarmonica. - 23,30: Concerto della Filarmonica. - 23,45: Concerto della Filarmonica. - 24,00: Concerto della Filarmonica.

BELGIO

Bruxelles I (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles II (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles III (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles IV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles V (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles VI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles VII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles VIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles IX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles X (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XL (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles XLIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles L (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXX (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXXI (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIII (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXIV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXV (France): ke. 653; m. 483,5; kW. 15. - Bruxelles LXXXXXXXVI (France): ke. 653; m. 4

Trio, n. 17 in sol minore per piano, violino e cello (primo tempo). — 21,16: Notiziario. — 22,5 0,16: Musica lirica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 278,8; kW. 12. — Ore 18,15: Radiogiornale di Francia. — 19,30: Bollettino sportivo. — 19,35: Informazioni e canzoni. Bollettini diversi. — 19,40: Lezione di inglese. — 19,55: Notiziario. — 20,00: Mercantile. — 20,30: Trasmissione da Parigi di M. L. Vassily: Les dragons de Tiflis (da un'opera). — In seguito: Notiziario e concerto oratorio.

Lyon-La-Doua: ke. 848; m. 403; kW. 15. — Ore 18,15: Radiogiornale di Francia. — 19,30: Radiogazzetta di Lione. — 19,50 20,30: Conversazione e cronache varie. — 20,10: Conversazione in esperanto. — 20,30: Trasmissione di un concerto bandistico pubblico. — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 749; m. 400,8; kW. 5. — Ore 17,30: Concerto di musica riprodotta. — 18,15: Radiogiornale. — 19,30: Dischi. — 20: Il quarto d'ora degli ascoltatori. — 20,16: Cronaca agricola. — 20,30: Trasmissione dell'orchestra: I tre re del marino (dal teatro di varietà). Nell'intervallo: Scandalo. Estrazione dei premi. — Cronaca degli spettacoli.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Programma degli spettacoli. Bollettino finanziario. — Borsa. — Canali. — Notiziario del giornale. — 20,10: Cronaca letteraria. — 20,30: Radio-concerto. — 21: Informazioni dell'Éclairer de Nice. Bollettino meteorologico. — 21,16: Radio-concerto.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke. 959; m. 312,4; kW. 100. — Ore 18,45: Quotidiani di Borsa. — 18,48: Conversazione teatrale. — 18,56: Concerto di dischi. — 19,30: Conversazione. — 19,40: Giornale parlato. — 19,50: Rassegna teatrale. — 19,54: Presentazione dello spettacolo delle Folies Bergère. — 20: Intervento. — 20,10: L'avvenimento della settimana. — 20,20: Concerto di musica leggera dell'orchestra della stazione con intermezzi vocali. — 21: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 225; m. 1205; kW. 13. — Ore 18,45: Il quarto d'ora musicale. — Giornale parlato. — 19: Informazioni principali. — 19,15: Meteorologia. — 19,25: Risultati delle corse. — 19,30: Conversazione. — 20: Attualità. — 20,30: Tre re: I. François de Teramoine e Marcelle Buerrier. Il mazzo di fiori. 2. Henriette Charasson. Un vestito di seta; 3. Guy de Teramoine. La scoperta dell'America, farsia in un atto.

Radio Parigi: ke. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18,20: Previsioni meteorologiche. Bollettini diversi. — Conversazione. — 18,45: Come si fa un giornale. — 19,20: Rassegna latina. — 19,30: La vita pratica. — 20: Il Universo e Pascal Fortmy. Les cardes mandarin.

commedia musicale in tre atti, coro e orchestra diretta da Labis. Negli intervalli. — 20,30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — 21,30: Bollettino sportivo. — Informazioni. — Conversazione di Dominique Bonnard. — 22,30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 850; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17: Musica da ballo. — 18: Lezione di francese. — 18,15: Conferenza sul giardinaggio. — 18,30: Dischi. — 19,30: Segnale orario. — 19,48: Cronaca della Saar. — 20: Rassegna della stampa. — 20,15: Concerto orchestrale. Verso le 21,30: Rassegna della stampa. — 22,30: Danze.

Tolosa: ke. 385; m. 335,2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18,15: Melodie. — 18,30: Orchestra. — 18,45: Arie di opere. — 19: Concerto di violino e piano. — 18,15: Dischi. — 19,30: Informazioni. — 19,45: Musica lirica. — 20: Arie di opere. — 20,15: Orchestra viennese. — 20,30: Scene comiche. — 20,45: Concerto orchestrale. Arie di opere. — 21: Concerto dedicato alle opere di Reynold Hahn. — 21,30: Arie di opere. — 21,45: Selezione di films. — 22: Chantre hawaiano. — 22,15: Informazioni. — 22,30: Concerto corale. — 22,45: Orchestra argentina. — 23: Il quarto d'ora degli ascoltatori. — 23,15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0,5: Farsa radiofonica. — 0,15: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,8; kW. 100. — Ore 17,30: Lettura. — 18: Dischi. — 18,35: Cronaca dalla nave. « Schleswig-Holstein ». — 18,55: Meteorologia. — 19: Concerto di mandolini. — 19,30: Radio-letture dialettale. — 20: Notiziario. — 20,10: Musica da sala da ballo. — 22: Notiziario. — 22,30: Concerto orchestrale.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati. — 18,15: Chiacchierata sportiva per le signore. — 18,30: Il Kanter. Il paggio a Glück. — 18,45: Radioteatro musicale con canzoni e musica. — 19,40: Notizie varie. — 20: Attualità. — 20,15: Concerto orchestrale. Verso le 22: Meteorologia. — 22,15: Notizie varie.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 80. — Ore 18: Cronaca sportiva. — 18,25: Lettere di Albert Leo Schlageter. — 18,50: Programma dei giorni seguenti. Meteorologia. — 19: Canzone. — 19,30: Rassegna settimanale della settimana ventura. — 19,50: Rassegna settimanale. — 20: Notiziario. — 20,10: E. Kunze. La piccola borghesia, opera in tre atti. — 22,30: Segnale orario. — Meteorologia. — 23: Monito.

Frankfurt: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: Voci dal confino. — 18,20: Comunicati di polizia. — 18,30: Trasmissione a stabilirsi. — 18,50: Segnale orario. Meteorologia. — 19: Weinberg. T.H. Rassenpfeil. Libretto di Otto Balz. — 20: Notiziario.

20,55: Rassegna della Saar. — 20,15: Concerto. — 22,1: Concertino. — 22,20: Canzoni. — 22,35: Drei wäpfer. — 22,45: Notiziario. — 23: Concerto orchestrale. — 24: Concerto brillante.

Heilsberg: ke. 1031; m. 201; kW. 60. — Ore 17,30: A. Ithenberger. Concerto in sol minore n. 2, per organo e orchestra. — 18: Rassegna di film. — 18,15: Mercuriali agricole. — 18,25: Canzoni autum. — 18,55: Chiacchierata per i dilettanti fotografici. — 19,15: Canzoni. — 19,30: Concerto dedicato a 4. 8. Bach. I. 2. per archi. In due quadretti. 2. Trio per archi. In due quadretti. — 20: Meteorologia. — 20,10: Programma gale. — 21: Meteorologia. — 21,15: Notizie varie. — 22,30: Danze.

Königs-Wusterhausen: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17,50: Programma sportivo. — 18,10: Attualità. — 18,20: Dischi. — 18,50: Comunicati. — 18,55: Meteorologia. — 19: Chiacchierata. — 19,15: Canzone. — 19,20: Concerto lirante. — 20: Pomerio. — 20,15: Notizie varie. — 22: Cronaca delle corse internazionali automobilistiche. — 22,20: Notiziario. — 22,45: Meteorologia. — 23: Concerto lirante.

Langenberg: ke. 858; m. 458,9; kW. 60. — Ore 17: Canzoni con accompagnamento di flauto, liuto e tamburo. — 18: Monumenti di cultura germanica al di là delle Alpi. — 18,25: Dischi. — 18,40: Attualità. — 18,50: Rassegna economica. — 19: Concerto orchestrale. — 20,10: Serata gale. — 22: Segnale orario. Meteorologia. — 22,20: In memoria di Albert Leo Schlageter. — 23: Concerto orchestrale.

Lipsia: ke. 785; m. 385,2; kW. 120. — Ore 17,30: Liriche di poeti del Sudet. — 17,50: Il jessico moderno. — 18,15: Conferenza: « Albert Leo Schlageter ». — 18,30: Concerto. Selezione di opere. — 18,55: Chiacchierata. — 19,15: Propaganda culturale. — 20: Notiziario. — 20,10: Comunicati. — 20,15: Musica popolare e recitazioni dialettali. — 22: Notiziario. — 22,30: Danze.

Münster: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17,30: Conferenza: « Doktor Eisenhardt ». — 17,50: Concerto orchestrale. — 18,10: Per le giovani. — 18,30: Conferenza sulla Corsica. — 18,50: Programma della settimana ventura. — 19: Danze. — 20: Notiziario. — 20,10: L. Trunk. Panna di cuori, operetta in 4 atti. — 22: Notiziario. — 23: Intervento. — In seguito: Musica lirante.

Mühlacker: ke. 574; m. 552,8; kW. 100. — Ore 18: Danze. — 18,30: Conferenza. — 18,50: Segnale orario. Meteorologia. — 19: Gert Schneider e Otto Seyfert. Un signore spillo e gran moglie, operetta in due atti. — 20: Notiziario. — 20,10: Rassegna della Saar. — 20,15: Francodine. — 22,20: Notiziario e segnale orario. — 22,35: Drei wäpfer. — 22,45: Notizie locali. Meteorologia. — 23: Concerto lirante. — 24: Concerto orchestrale.



Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor

Via

Città (Prov. di)

abbonato al Radiocorriere col N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente stabilmente invece che

al suindicato indirizzo a

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedita nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

● Questo detersivo è veramente d'impareggiabile bontà e perfezione. Vi facilita e semplifica il lavoro in mada sorprendente. Non avete più bisogno di affaticarvi al mastello, adaperando sapone, lisciva, spazzola, ecc., sfregando e sbattendo la Vostra roba. Una sa'a e breve ballitura della biancheria in acqua e Persil basta per renderla pulita, candida e profumata.

● Persil significa: minimo lavoro, massima pulizia e garanzia assoluta per una lunga durata del tessuto. Adoperate dunque per lavoro soltanto il Persil che fa il bucato da sé.



SOCIETÀ ITALIANA
PERSIL
MILANO
Via Plinio, n. 43

Persil
FA IL BUCATO DA SÈ

SABATO

26 MAGGIO 1934 - XII

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 790; m. 1500; kW. 30. —
London National: ke. 1149; m. 2613; kW. 50. —
North National: ke. 1013; m. 2962; kW. 50. —
Scottish National: ke. 1050; m. 2487; kW. 50. —
West National: ke. 1149; m. 2613; kW. 50. —
 17.15: Musica da ballo. — Solo Daventry. L'ora dei fanciulli. — 18. Notiziario. Segnale orario. — 18.25: Intervista. — 18.30: Conversazione sportiva. — 18.45: Pomerio (in violino e piano. (Solo Daventry). In temerza in gallico. — 18.55: Conversazione sulle isole d'Inghilterra. — 19.30: In "La stalla", supplemento al programma in gallico. — 20: Trasmissione di varietà (macchiette, recitazioni, danze e musica varia). — 21: Notiziario. Segnale orario. — 21.10: Conversazione. — 21.20: Concerto dell'orchestra della banda militare della stazione con aria per basso. Negli intervalli: I. San José. (Fantasia, musica spagnola); 2. Mallard. (Overture dei pirati di Orléans); 3. Intervento di canto; 4. Weber. (Aria da danza); 5. Intervento di canto; 6. Rossini. Musica di balletto del *Guelfo e Telfo*. — 22.30: Letture. — 22.35: (Solo Daventry). Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. —
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: Concerto dell'orchestra tipica, di cui: da Mendelssohn. 19.30: Concerto di George G. Tiro. — 20: Concerto dell'orchestra da teatro della B.C.C. con aria per tenore: 1. Wagner. Overture e danze dal *Tannhäuser*; 2. Lento di orchestra; 3. Mollator. (Tre frammenti di *La fontaine*); 4. Come die di Gounod; 5. Cantor; 5. Balakirev. *Ishtar*, fantasia orchestrale. — 21.15: Concerto di violoncello e piano: 1. Royce. Sonata in minore; 2. Liszt. *Soledade*; 3. Petrucci in la minore; 3. Strindberg. *An dala*; 4. Pöpper. *Mozart* n. 1; 5. Douglas. *Burton A postum mood*; 6. Chopin. *Sonata in do minore*. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: Danze. — 23.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke. 787; m. 301,1; kW. 55. —
 17.15: Daventry National. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: Concerto di dischi. — 19: Concerto di dischi. — 20: Concerto di dischi. — 21.15: Concerto del coro della stazione, con soli di violino. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: Conversazione sportiva. — 22.40: London Regional.

North Regional: ke. 658; m. 449,1; kW. 50. —
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.35: Concerto d'organo da un rinomato organista. — 19.30: Concerto di musica da ballo. — 20: London Regional. — 21.15: Concerto d'organo. 1. Beethoven. *Sinfonia quinta*; 2. Gulliani. *Capitolo pastorale*; 3. Alphonse. *Concerto in sol maggiore*. — 22.15: Lettura di un racconto popolare in dialetto. — 22.30: Concertazione. — 22.45: Notiziario. Segnale orario. — 22.55: London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 372,1; kW. 55. —
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 20: Concerto dei vincitori del Festival Musicale di Glasgow. — 21: La settimana. Scelta. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Siede. *Suite di Carlevaro*; 2. Balducci. *Minuetto*; 3. Von Blon. *Serenata*; 4. Chopin. *Chorale*; 5. Chopin. *Chorale*; 6. *La canzone del falco*; 7. Gaudard. *Volter saccato*. — 22.15: Dieci minuti di varietà. — 22.18: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: Conversazione. — 22.50: London Regional.

West Regional: ke. 971; m. 307,1; kW. 50. —
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.30: Concerto di dischi. — 18.45: Trasmissione in gallico. — 19.30: Concerto di dischi. — 20: London Regional. — 21.15: Concerto del coro della Società corale di Bristol. — 21.35: Recitazione. — 21.50: Continuazione del concerto d'organo. — 22.15: Notiziario. Segnale orario. — 22.30: Pomerio in gallico. — 22.35: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 680; m. 437,3; kW. 2,5. —
 18.55: Segnale orario e programma. — 19: Conversazione. — 19.30: Beethoven. *Sonata per violoncello e pianoforte*. — 19.40: Trasmissione per i fanciulli di operette. — Verso le 22: Segnale orario e notizia di stampa. — 23: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 821; m. 889,3; kW. 4. —
 18.55: Ora musicale. — 19.30: Conferenza nazionale. — 19.40: Rassegna di politica estera. — 20: Concerto del quartetto della stazione. — 21: Orchestra della stazione. — 22: Segnale orario. — Giornale musicale. — 22.30: Fusi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 830; m. 1304; kW. 150. —
 19: Concerto di dischi. — 19.15: Cambi. — 19.20: Concerto vocale. — 19.40: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto di musica francese. Massenet. *Scene*



Il G. R. F. de A. Foccaris in visita al trasmettitore di Radio Firenze.

pittoresca. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.35: Continuazione del concerto di musica francese. — 21: Dischi. *Angels*; 2: Dischi. Selezione della *Canzone*. — 21: La cronaca economica e sociale di C.H.S. — 21.15: Radio-concerto. — 21.25: Viaggio radiofonico in Germania. L'estate sulla spiaggia tedesca del Mare del Nord e del Baltico; conferenza. — 21.40: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione del concerto del violoncellista Hubert Henkel. 1. Beethoven. Overture di *Caroline*; 2. Haydn. Concerto per violoncello e orchestra. — 22.30: Pol-pomerio musicale della stazione. — 23: Concerto di musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke. 353; m. 1158; kW. 40. —
 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 18.45: Conversazione. — 19: Informazioni. — 19.30: Segnale orario. — 19.40: Trasmissione. — 20: Trasmissione del Teatro Nazionale di Oslo. Mozart. *Don Giovanni*, opera in 4 atti. — 22: Conversazione di attualità. — 23: (In cal): Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Nitversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. —
 17.20: Conversazione letteraria. — 17.40: Intervista. — 17.45: Concerto di piano. — 18.10: Concerto di un quartetto vocale. — 18.30: Concerto di dischi. — 19.10: Concerto d'organo. — 19.40: Appelli di soccorso. — 19.45: Dischi. — 20: Trasmissione di una radio-renta. — 20.10: Concerto orchestrale. Musica brillante e popolare. — 20.40: Alleanza. — 20.45: Concerto vocale (aria per basso). — 21: Continuazione del concerto orchestrale. — 21.40: Conversazione. — 21.45: Segnale orario. — 21.55: Continuazione del concerto vocale (dischi). — 22.10: Continuazione del concerto orchestrale. — 22.40: Concerto di fiar-scenico (duetti). — 23.30: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 123. —
 Katowice: ke. 758; m. 358,8; kW. 12. —
 17.45: Concerto di dischi. — 17.50: Radio cronaca. — 18: Trasmissione di una manifestazione religiosa. — 19: Programma di domani. — 19.55: Varie. — 19.55: Conversazione spirituale. — 20.10: Concerto sportivo. — 19.47: Giornale radio. — 19.55: Intervista. — 20: Concerto di opere di Chopin: 1. *Ballata* in sol minore; 2. *Marzina* in do minore; 3. *Valzer* in mi bemolle maggiore; 4. *Scherzo* in si bemolle minore. — 20.30: Corrispondenza agricola. — 20.45: Pol-pomerio di metodi per l'orchestra della stazione a solisti. — 22: Musica da ballo (dischi). — 22.10: Bollettini diversi. — 23.5: Trasmissione da Vilna. *Canale letterario*, VIII programma. Lo solisti.

ROMANIA

Bucarest: ke. 160; m. 1075; kW. 20. —
 Bucarest II: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. —
 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18: Segnale orario. — 18.30: Concerto di dischi. — 19: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19.25: Concerto di musica brillante. — 19.45: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn. *Overture di Artina*; 2. Grieg. *Suite letteraria*; 3. Humperick. Fantasia su motivi dell'opera *Hansel e Gretel*. — 21: Corrispondenza con ascoltatori. — 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Tartinì. *Pastorale*; 2. Anafit. *Povarnik*; 3. Foccaris. *Scena pastorale*; 4. Elmes. *Scena pastorale*. — 22: Giornale radio. — 22.15: Trasmissione di musica popolare dal ristorante Euseu.

SPAGNA

Barcellona: ke. 796; m. 377,4; kW. 5. —
 Giornale politico. — 18.30: Concerto per i fanciulli. — 19.30: Inghilterra partita. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 20.35: Conversazione di attualità. — 21: Dieci minuti di radio-argomenti. — 21.15: Concerto di dischi. — 21.30: Conversazione in catalano. — 21.45: Segnale orario. — 21.50: Canzone della Patria. — 21.55: Trivisul meteorologica. — 22.15: Notiziario. — 22.20: Quotazioni di merci, colmi e valori. — 22.25: Ritrasmmissione da Madrid. — 22.30: Programma di varietà. — 23: Canzone di dischi. — 23.30: Canzone di dischi (inglese) (musica da ballo).

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. —
 18: Canzone. Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — Concerto di violino. — 19.30: Quotazioni di Borsa. — 19.40: Canzone della Patria. — 19.45: Canzone della Patria. — 19.50: Canzone della Patria. — 20: Canzone della Patria. — 20.10: Canzone della Patria. — 20.15: Canzone della Patria. — 20.20: Canzone della Patria. — 20.25: Canzone della Patria. — 20.30: Canzone della Patria. — 20.35: Canzone della Patria. — 20.40: Canzone della Patria. — 20.45: Canzone della Patria. — 20.50: Canzone della Patria. — 20.55: Canzone della Patria. — 21: Canzone della Patria. — 21.10: Canzone della Patria. — 21.15: Canzone della Patria. — 21.20: Canzone della Patria. — 21.25: Canzone della Patria. — 21.30: Canzone della Patria. — 21.35: Canzone della Patria. — 21.40: Canzone della Patria. — 21.45: Canzone della Patria. — 21.50: Canzone della Patria. — 21.55: Canzone della Patria. — 22: Canzone della Patria. — 22.10: Canzone della Patria. — 22.15: Canzone della Patria. — 22.20: Canzone della Patria. — 22.25: Canzone della Patria. — 22.30: Canzone della Patria. — 22.35: Canzone della Patria. — 22.40: Canzone della Patria. — 22.45: Canzone della Patria. — 22.50: Canzone della Patria. — 22.55: Canzone della Patria. — 23: Canzone della Patria. — 23.10: Canzone della Patria. — 23.15: Canzone della Patria. — 23.20: Canzone della Patria. — 23.25: Canzone della Patria. — 23.30: Canzone della Patria. — 23.35: Canzone della Patria. — 23.40: Canzone della Patria. — 23.45: Canzone della Patria. — 23.50: Canzone della Patria. — 23.55: Canzone della Patria. — 24: Canzone della Patria. — 24.10: Canzone della Patria. — 24.15: Canzone della Patria. — 24.20: Canzone della Patria. — 24.25: Canzone della Patria. — 24.30: Canzone della Patria. — 24.35: Canzone della Patria. — 24.40: Canzone della Patria. — 24.45: Canzone della Patria. — 24.50: Canzone della Patria. — 24.55: Canzone della Patria. — 25: Canzone della Patria. — 25.10: Canzone della Patria. — 25.15: Canzone della Patria. — 25.20: Canzone della Patria. — 25.25: Canzone della Patria. — 25.30: Canzone della Patria. — 25.35: Canzone della Patria. — 25.40: Canzone della Patria. — 25.45: Canzone della Patria. — 25.50: Canzone della Patria. — 25.55: Canzone della Patria. — 26: Canzone della Patria. — 26.10: Canzone della Patria. — 26.15: Canzone della Patria. — 26.20: Canzone della Patria. — 26.25: Canzone della Patria. — 26.30: Canzone della Patria. — 26.35: Canzone della Patria. — 26.40: Canzone della Patria. — 26.45: Canzone della Patria. — 26.50: Canzone della Patria. — 26.55: Canzone della Patria. — 27: Canzone della Patria. — 27.10: Canzone della Patria. — 27.15: Canzone della Patria. — 27.20: Canzone della Patria. — 27.25: Canzone della Patria. — 27.30: Canzone della Patria. — 27.35: Canzone della Patria. — 27.40: Canzone della Patria. — 27.45: Canzone della Patria. — 27.50: Canzone della Patria. — 27.55: Canzone della Patria. — 28: Canzone della Patria. — 28.10: Canzone della Patria. — 28.15: Canzone della Patria. — 28.20: Canzone della Patria. — 28.25: Canzone della Patria. — 28.30: Canzone della Patria. — 28.35: Canzone della Patria. — 28.40: Canzone della Patria. — 28.45: Canzone della Patria. — 28.50: Canzone della Patria. — 28.55: Canzone della Patria. — 29: Canzone della Patria. — 29.10: Canzone della Patria. — 29.15: Canzone della Patria. — 29.20: Canzone della Patria. — 29.25: Canzone della Patria. — 29.30: Canzone della Patria. — 29.35: Canzone della Patria. — 29.40: Canzone della Patria. — 29.45: Canzone della Patria. — 29.50: Canzone della Patria. — 29.55: Canzone della Patria. — 30: Canzone della Patria. — 30.10: Canzone della Patria. — 30.15: Canzone della Patria. — 30.20: Canzone della Patria. — 30.25: Canzone della Patria. — 30.30: Canzone della Patria. — 30.35: Canzone della Patria. — 30.40: Canzone della Patria. — 30.45: Canzone della Patria. — 30.50: Canzone della Patria. — 30.55: Canzone della Patria. — 31: Canzone della Patria. — 31.10: Canzone della Patria. — 31.15: Canzone della Patria. — 31.20: Canzone della Patria. — 31.25: Canzone della Patria. — 31.30: Canzone della Patria. — 31.35: Canzone della Patria. — 31.40: Canzone della Patria. — 31.45: Canzone della Patria. — 31.50: Canzone della Patria. — 31.55: Canzone della Patria. — 32: Canzone della Patria. — 32.10: Canzone della Patria. — 32.15: Canzone della Patria. — 32.20: Canzone della Patria. — 32.25: Canzone della Patria. — 32.30: Canzone della Patria. — 32.35: Canzone della Patria. — 32.40: Canzone della Patria. — 32.45: Canzone della Patria. — 32.50: Canzone della Patria. — 32.55: Canzone della Patria. — 33: Canzone della Patria. — 33.10: Canzone della Patria. — 33.15: Canzone della Patria. — 33.20: Canzone della Patria. — 33.25: Canzone della Patria. — 33.30: Canzone della Patria. — 33.35: Canzone della Patria. — 33.40: Canzone della Patria. — 33.45: Canzone della Patria. — 33.50: Canzone della Patria. — 33.55: Canzone della Patria. — 34: Canzone della Patria. — 34.10: Canzone della Patria. — 34.15: Canzone della Patria. — 34.20: Canzone della Patria. — 34.25: Canzone della Patria. — 34.30: Canzone della Patria. — 34.35: Canzone della Patria. — 34.40: Canzone della Patria. — 34.45: Canzone della Patria. — 34.50: Canzone della Patria. — 34.55: Canzone della Patria. — 35: Canzone della Patria. — 35.10: Canzone della Patria. — 35.15: Canzone della Patria. — 35.20: Canzone della Patria. — 35.25: Canzone della Patria. — 35.30: Canzone della Patria. — 35.35: Canzone della Patria. — 35.40: Canzone della Patria. — 35.45: Canzone della Patria. — 35.50: Canzone della Patria. — 35.55: Canzone della Patria. — 36: Canzone della Patria. — 36.10: Canzone della Patria. — 36.15: Canzone della Patria. — 36.20: Canzone della Patria. — 36.25: Canzone della Patria. — 36.30: Canzone della Patria. — 36.35: Canzone della Patria. — 36.40: Canzone della Patria. — 36.45: Canzone della Patria. — 36.50: Canzone della Patria. — 36.55: Canzone della Patria. — 37: Canzone della Patria. — 37.10: Canzone della Patria. — 37.15: Canzone della Patria. — 37.20: Canzone della Patria. — 37.25: Canzone della Patria. — 37.30: Canzone della Patria. — 37.35: Canzone della Patria. — 37.40: Canzone della Patria. — 37.45: Canzone della Patria. — 37.50: Canzone della Patria. — 37.55: Canzone della Patria. — 38: Canzone della Patria. — 38.10: Canzone della Patria. — 38.15: Canzone della Patria. — 38.20: Canzone della Patria. — 38.25: Canzone della Patria. — 38.30: Canzone della Patria. — 38.35: Canzone della Patria. — 38.40: Canzone della Patria. — 38.45: Canzone della Patria. — 38.50: Canzone della Patria. — 38.55: Canzone della Patria. — 39: Canzone della Patria. — 39.10: Canzone della Patria. — 39.15: Canzone della Patria. — 39.20: Canzone della Patria. — 39.25: Canzone della Patria. — 39.30: Canzone della Patria. — 39.35: Canzone della Patria. — 39.40: Canzone della Patria. — 39.45: Canzone della Patria. — 39.50: Canzone della Patria. — 39.55: Canzone della Patria. — 40: Canzone della Patria. — 40.10: Canzone della Patria. — 40.15: Canzone della Patria. — 40.20: Canzone della Patria. — 40.25: Canzone della Patria. — 40.30: Canzone della Patria. — 40.35: Canzone della Patria. — 40.40: Canzone della Patria. — 40.45: Canzone della Patria. — 40.50: Canzone della Patria. — 40.55: Canzone della Patria. — 41: Canzone della Patria. — 41.10: Canzone della Patria. — 41.15: Canzone della Patria. — 41.20: Canzone della Patria. — 41.25: Canzone della Patria. — 41.30: Canzone della Patria. — 41.35: Canzone della Patria. — 41.40: Canzone della Patria. — 41.45: Canzone della Patria. — 41.50: Canzone della Patria. — 41.55: Canzone della Patria. — 42: Canzone della Patria. — 42.10: Canzone della Patria. — 42.15: Canzone della Patria. — 42.20: Canzone della Patria. — 42.25: Canzone della Patria. — 42.30: Canzone della Patria. — 42.35: Canzone della Patria. — 42.40: Canzone della Patria. — 42.45: Canzone della Patria. — 42.50: Canzone della Patria. — 42.55: Canzone della Patria. — 43: Canzone della Patria. — 43.10: Canzone della Patria. — 43.15: Canzone della Patria. — 43.20: Canzone della Patria. — 43.25: Canzone della Patria. — 43.30: Canzone della Patria. — 43.35: Canzone della Patria. — 43.40: Canzone della Patria. — 43.45: Canzone della Patria. — 43.50: Canzone della Patria. — 43.55: Canzone della Patria. — 44: Canzone della Patria. — 44.10: Canzone della Patria. — 44.15: Canzone della Patria. — 44.20: Canzone della Patria. — 44.25: Canzone della Patria. — 44.30: Canzone della Patria. — 44.35: Canzone della Patria. — 44.40: Canzone della Patria. — 44.45: Canzone della Patria. — 44.50: Canzone della Patria. — 44.55: Canzone della Patria. — 45: Canzone della Patria. — 45.10: Canzone della Patria. — 45.15: Canzone della Patria. — 45.20: Canzone della Patria. — 45.25: Canzone della Patria. — 45.30: Canzone della Patria. — 45.35: Canzone della Patria. — 45.40: Canzone della Patria. — 45.45: Canzone della Patria. — 45.50: Canzone della Patria. — 45.55: Canzone della Patria. — 46: Canzone della Patria. — 46.10: Canzone della Patria. — 46.15: Canzone della Patria. — 46.20: Canzone della Patria. — 46.25: Canzone della Patria. — 46.30: Canzone della Patria. — 46.35: Canzone della Patria. — 46.40: Canzone della Patria. — 46.45: Canzone della Patria. — 46.50: Canzone della Patria. — 46.55: Canzone della Patria. — 47: Canzone della Patria. — 47.10: Canzone della Patria. — 47.15: Canzone della Patria. — 47.20: Canzone della Patria. — 47.25: Canzone della Patria. — 47.30: Canzone della Patria. — 47.35: Canzone della Patria. — 47.40: Canzone della Patria. — 47.45: Canzone della Patria. — 47.50: Canzone della Patria. — 47.55: Canzone della Patria. — 48: Canzone della Patria. — 48.10: Canzone della Patria. — 48.15: Canzone della Patria. — 48.20: Canzone della Patria. — 48.25: Canzone della Patria. — 48.30: Canzone della Patria. — 48.35: Canzone della Patria. — 48.40: Canzone della Patria. — 48.45: Canzone della Patria. — 48.50: Canzone della Patria. — 48.55: Canzone della Patria. — 49: Canzone della Patria. — 49.10: Canzone della Patria. — 49.15: Canzone della Patria. — 49.20: Canzone della Patria. — 49.25: Canzone della Patria. — 49.30: Canzone della Patria. — 49.35: Canzone della Patria. — 49.40: Canzone della Patria. — 49.45: Canzone della Patria. — 49.50: Canzone della Patria. — 49.55: Canzone della Patria. — 50: Canzone della Patria. — 50.10: Canzone della Patria. — 50.15: Canzone della Patria. — 50.20: Canzone della Patria. — 50.25: Canzone della Patria. — 50.30: Canzone della Patria. — 50.35: Canzone della Patria. — 50.40: Canzone della Patria. — 50.45: Canzone della Patria. — 50.50: Canzone della Patria. — 50.55: Canzone della Patria. — 51: Canzone della Patria. — 51.10: Canzone della Patria. — 51.15: Canzone della Patria. — 51.20: Canzone della Patria. — 51.25: Canzone della Patria. — 51.30: Canzone della Patria. — 51.35: Canzone della Patria. — 51.40: Canzone della Patria. — 51.45: Canzone della Patria. — 51.50: Canzone della Patria. — 51.55: Canzone della Patria. — 52: Canzone della Patria. — 52.10: Canzone della Patria. — 52.15: Canzone della Patria. — 52.20: Canzone della Patria. — 52.25: Canzone della Patria. — 52.30: Canzone della Patria. — 52.35: Canzone della Patria. — 52.40: Canzone della Patria. — 52.45: Canzone della Patria. — 52.50: Canzone della Patria. — 52.55: Canzone della Patria. — 53: Canzone della Patria. — 53.10: Canzone della Patria. — 53.15: Canzone della Patria. — 53.20: Canzone della Patria. — 53.25: Canzone della Patria. — 53.30: Canzone della Patria. — 53.35: Canzone della Patria. — 53.40: Canzone della Patria. — 53.45: Canzone della Patria. — 53.50: Canzone della Patria. — 53.55: Canzone della Patria. — 54: Canzone della Patria. — 54.10: Canzone della Patria. — 54.15: Canzone della Patria. — 54.20: Canzone della Patria. — 54.25: Canzone della Patria. — 54.30: Canzone della Patria. — 54.35: Canzone della Patria. — 54.40: Canzone della Patria. — 54.45: Canzone della Patria. — 54.50: Canzone della Patria. — 54.55: Canzone della Patria. — 55: Canzone della Patria. — 55.10: Canzone della Patria. — 55.15: Canzone della Patria. — 55.20: Canzone della Patria. — 55.25: Canzone della Patria. — 55.30: Canzone della Patria. — 55.35: Canzone della Patria. — 55.40: Canzone della Patria. — 55.45: Canzone della Patria. — 55.50: Canzone della Patria. — 55.55: Canzone della Patria. — 56: Canzone della Patria. — 56.10: Canzone della Patria. — 56.15: Canzone della Patria. — 56.20: Canzone della Patria. — 56.25: Canzone della Patria. — 56.30: Canzone della Patria. — 56.35: Canzone della Patria. — 56.40: Canzone della Patria. — 56.45: Canzone della Patria. — 56.50: Canzone della Patria. — 56.55: Canzone della Patria. — 57: Canzone della Patria. — 57.10: Canzone della Patria. — 57.15: Canzone della Patria. — 57.20: Canzone della Patria. — 57.25: Canzone della Patria. — 57.30: Canzone della Patria. — 57.35: Canzone della Patria. — 57.40: Canzone della Patria. — 57.45: Canzone della Patria. — 57.50: Canzone della Patria. — 57.55: Canzone della Patria. — 58: Canzone della Patria. — 58.10: Canzone della Patria. — 58.15: Canzone della Patria. — 58.20: Canzone della Patria. — 58.25: Canzone della Patria. — 58.30: Canzone della Patria. — 58.35: Canzone della Patria. — 58.40: Canzone della Patria. — 58.45: Canzone della Patria. — 58.50: Canzone della Patria. — 58.55: Canzone della Patria. — 59: Canzone della Patria. — 59.10: Canzone della Patria. — 59.15: Canzone della Patria. — 59.20: Canzone della Patria. — 59.25: Canzone della Patria. — 59.30: Canzone della Patria. — 59.35: Canzone della Patria. — 59.40: Canzone della Patria. — 59.45: Canzone della Patria. — 59.50: Canzone della Patria. — 59.55: Canzone della Patria. — 60: Canzone della Patria. — 60.10: Canzone della Patria. — 60.15: Canzone della Patria. — 60.20: Canzone della Patria. — 60.25: Canzone della Patria. — 60.30: Canzone della Patria. — 60.35: Canzone della Patria. — 60.40: Canzone della Patria. — 60.45: Canzone della Patria. — 60.50: Canzone della Patria. — 60.55: Canzone della Patria. — 61: Canzone della Patria. — 61.10: Canzone della Patria. — 61.15: Canzone della Patria. — 61.20: Canzone della Patria. — 61.25: Canzone della Patria. — 61.30: Canzone della Patria. — 61.35: Canzone della Patria. — 61.40: Canzone della Patria. — 61.45: Canzone della Patria. — 61.50: Canzone della Patria. — 61.55: Canzone della Patria. — 62: Canzone della Patria. — 62.10: Canzone della Patria. — 62.15: Canzone della Patria. — 62.20: Canzone della Patria. — 62.25: Canzone della Patria. — 62.30: Canzone della Patria. — 62.35: Canzone della Patria. — 62.40: Canzone della Patria. — 62.45: Canzone della Patria. — 62.50: Canzone della Patria. — 62.55: Canzone della Patria. — 63: Canzone della Patria. — 63.10: Canzone della Patria. — 63.15: Canzone della Patria. — 63.20: Canzone della Patria. — 63.25: Canzone della Patria. — 63.30: Canzone della Patria. — 63.35: Canzone della Patria. — 63.40: Canzone della Patria. — 63.45: Canzone della Patria. — 63.50: Canzone della Patria. — 63.55: Canzone della Patria. — 64: Canzone della Patria. — 64.10: Canzone della Patria. — 64.15: Canzone della Patria. — 64.20: Canzone della Patria. — 64.25: Canzone della Patria. — 64.30: Canzone della Patria. — 64.35: Canzone della Patria. — 64.40: Canzone della Patria. — 64.45: Canzone della Patria. — 64.50: Canzone della Patria. — 64.55: Canzone della Patria. — 65: Canzone della Patria. — 65.10: Canzone della Patria. — 65.15: Canzone della Patria. — 65.20: Canzone della Patria. — 65.25: Canzone della Patria. — 65.30: Canzone della Patria. — 65.35: Canzone della Patria. — 65.40: Canzone della Patria. — 65.45: Canzone della Patria. — 65.50: Canzone della Patria. — 65.55: Canzone della Patria. — 66: Canzone della Patria. — 66.10: Canzone della Patria. — 66.15: Canzone della Patria. — 66.20: Canzone della Patria. — 66.25: Canzone della Patria. — 66.30: Canzone della Patria. — 66.35: Canzone della Patria. — 66.40: Canzone della Patria. — 66.45: Canzone della Patria. — 66.50: Canzone della Patria. — 66.55: Canzone della Patria. — 67: Canzone della Patria. — 67.10: Canzone della Patria. — 67.15: Canzone della Patria. — 67.20: Canzone della Patria. — 67.25: Canzone della Patria. — 67.30: Canzone della Patria. — 67.35: Canzone della Patria. — 67.40: Canzone della Patria. — 67.45: Canzone della Patria. — 67.50: Canzone della Patria. — 67.55: Canzone della Patria. — 68: Canzone della Patria. — 68.10: Canzone della Patria. — 68.15: Canzone della Patria. — 68.20: Canzone della Patria. — 68.25: Canzone

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

CARLO MARIA WEBER

Francesco Antonio Weber, ex-ufficiale, ex-agente delle Imposte, ex-direttore d'orchestra, restato vedovo a cinquant'anni con cinque figli in cui si stabilisce a Vienna per coltivare la loro naturale disposizione alla musica, affidandoli alle cure di Giuseppe Haydn. Innamoratosi della giovanissima Giuseppina Brenner la sposa in seconde nozze, e da esse nasce il 18 dicembre 1870 Carlo Maria. Il piccolo è molto delicato, perciò la madre, che ha per lui le più trepide cure, soffre di dover seguire il marito che ha deciso di fare un giro di concerti e recite con un'orchestra di cui fanno parte i suoi figli, una cognata ed una sorella, artiste di canto. Il piccolo Carlo Maria non può prendere parte ai giochi all'aperto, e passa le giornate sul palcoscenico, dietro le quinte, fra attori e musicisti, interessandosi alla vita di teatro. Egli cresce gracile ma in compenso è sensibile e di intelligenza pronta. Il padre, vanitoso e approfittatore, messosi in testa di farne un fanciullo prodigo, incarica il figlio primogenito di impartirgli lezioni di musica e violoncello. Questi, che non ha attitudini all'insegnamento, perde presto la pazienza e dichiara che di Carlo Maria non si sarebbe mai potuto fare un musicista.

Aveva dieci anni quando il maestro Henschel, amico di famiglia, s'interessa a lui e comincia a dargli lezioni di pianoforte e di armonia. In pochi mesi Carlo Maria fa grandi progressi, ma deve interrompere le lezioni per seguire i familiari a Salzbury. In detta città, alla scuola di Michele Haydn, compie gli studi di contrappunto e fuga con grande soddisfazione del maestro, che quando l'addeveva dovette partire per Monaco lo raccomandò caldamente ai maestri Grätz e Kalcher. Durante la permanenza a Monaco, Weber, che aveva allora dodici anni, scrisse alcune composizioni strumentali, una Messa e l'opera comica La potenza dell'amore e del vino. Lanciato dal padre come invalido prodigo, Carlo Maria, ancora nuovo nella tecnica della composizione, dovette provare amari delusioni, che lo spinsero financo ad abbandonare la musica per dedicarsi all'arte litografica. Ma dopo qualche mese il giovanotto, sia per naturale tendenza, sia perché incitato dal padre, accetta la proposta del direttore di un teatro di musicare un libretto dal titolo La piccola muta della foresta. L'opera viene rappresentata a Freiburg nel 1802; a malgrado della esagerata campagna pubblicitaria organizzata dal padre, essa non ebbe successo; nacquerò invece discussioni e liti che obbligarono i Weber a lasciare quella città. Si stabilirono ad Amburgo, ed alcuni mesi dopo un'altra opera è pronta per soddisfare l'ambizione e la sete di denaro del padre: Peter Schmill ed i suoi vicini. Neppure quella volta lo sforzo fu coronato da successo.

Conosciuto durante un viaggio a Vienna il maestro Vogler, Weber gli confidò la perplessità in cui era caduto per l'inerzia sulla stile da adottare; e quegli lo consigliò: «Devi rinunciare, per ora, a comporre opere; devi consacrarti allo studio dei classici; devi analizzare le loro composizioni. Se vuoi, ti sarò guida».

Weber, che non era in quell'epoca assillato dalle pressioni del padre, accettò il consiglio, e per due anni studiò con passione, con metodo, con costanza, acquistando le conoscenze tecniche di cui detentava. Non era per lui un sacrificio, anche se per mancanza di guadagni era obbligato a far vita di privazioni; egli non chiedeva al suo maestro quando sarebbe finito quel tirocinio. Ma un giorno, ecco l'avvenimento che deve cambiare la sua vita: il maestro Rhode chiede consiglio a Vogler per l'assunzione di un direttore d'orchestra al Teatro Nazionale di Breslavia; ed il Vogler propone il suo allievo: Carlo Maria Weber. Egli aveva compiuto allora diciassette anni; la proposta di assumere a quell'età un posto di tanta responsabilità avrebbe impressionato qualunque altro musicista; ma Weber, che sulle scene era nato e cresciuto, che conosceva virtù e difetti dei musicisti e dei cantanti, accettò. E non solo riuscì a cattivarsi la simpatia di musicisti e di cantanti, ma seppe attuare ardite innovazioni e conquistare sincero successo. Fu quello l'inizio della sua ascesa.

F. G. DE ANTONIO.

27 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 101 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: Kc. 1029 - m. 250,3 - kW. 38
MILANO II: Kc. 1318 - m. 229,6 - kW. 4
TORINO II: Kc. 1267 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): Kc. 11,810 - m. 25,9 - kW. 9
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23 e nel 1° intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della prima tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre don Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calanitta.
12,30: Dischi.
12,45: Notizie sulla settimana tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radiocollaboratori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
13,30-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele II» di Firenze:

Don Giovanni

Opera in due atti di V. A. MOZART.
Nell'intervallo: Notizie sportive e notiziario - Notizie sulla settimana tappa del Giro ciclistico d'Italia.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla settimana tappa del Giro ciclistico d'Italia.
20,15: Dischi.

La Bajadera

Operetta in tre atti del M^e E. KALMAN.
Direttore maestro RENATO JOSI.
Negli intervalli: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - «Vagabondaggio», di Luigi Antonelli - Notiziario teatrale.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: Kc. 814 - m. 358,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1150
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 586 - m. 301,3 - kW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 16
FIRENZE: Kc. 810 - m. 451,8 - kW. 50
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della prima tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

9,40-9,55: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; «Gesù nell'Evangelio»; «Torino-Genova». Don Giocchino Fino; «Figlio»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; «E-

pisodi Evangelici»; (Trieste): P. Petazzi; Conversazione religiosa.

12,30: Dischi.
12,45: Notizie sulla settimana tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radiocollaboratori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,35-13,45: DISCHI DI CELEBRITÀ.

16: Trasmissione dal «Teatro Comunale» di Firenze:

Don Giovanni

Opera in due atti di W. A. MOZART.
Direttore d'orchestra M^e TULLIO SERAFIN.
(Vedi quadro a pag. 29).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Notizie sulla settimana tappa del Giro ciclistico d'Italia - Comunicati dell'Ufficio presagi.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Notizie varie e sportive - Dischi.
20: Notizie sulla settimana tappa del Giro ciclistico d'Italia.

Varietà

Negli intervalli: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Conversazione.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 930 - m. 559,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Musica religiosa.

11,30-11,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Pense O. P.).

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: DISCHI.
17: CONCERTISTA DI CETRA GIOVANNI BERNARDON.

Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.
17,55-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,10: Dischi.
20,30-23: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,45: Spiegazione del Vangelo (P. Benedetto Canonici).

12 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: DISCHI.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.
20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto teatrale

diretto dal M^e FORTUNATO RUSSO.
Nell'intervallo: G. Longo: «Il sarcofago di Fedra in Agrigento», conversazione.

Dopo il concerto:
DISCHI DI MUSICA LEGGERA

23: Giornale radio.

LABARI, DRAPPELLE E MOSCHETTI AI BALILLA

Questo Balilla deve avere tre anni. Ritratto della perfetta salute, scorrazza sul primo largo gradino del Duomo, con piena libertà di spirito e di movimenti. Si è levato il berretto, lo ha ticcio cacciosamente sotto braccio. E quando arriva il Cardinale Schuster volto munito, asettico, bontà angelica negli occhi, il Balilla gli si attacca al manto rosso, offrendo la testolina bionda alla carezza del Porporato.

Il microfono, questa volta, è appoggiato al portale di centro della Basilica, fra le ultime sculture della facciata e i fregi dei Ghisberti. Il secolo ventesimo in una nicchia del medioevo. Davanti, sessantamila ragazzi stanno facendo della geometria nella gran piazza, per entrarci tutti. Da due ore, dopo tante ore di servizio, ammassamento al Parco, rivista, sfilata, i primi arrivi, comprese le Piccole e le Giovani Italiane, aspettano pazientemente che le altre Legioni prendano posto. Il gran formicacio brucia sotto il sole di maggio. Si ripensa alle adunate Maggesi del Comune, alla Canzone di Legnano, ad Alberto di Giussano.

Si può dire che tutte le famiglie della piana Lombarda abbiano qui un rappresentante. Un tempo, si mandava a rappresentar la famiglia il capo di essa o un figliolo grande. Oggi, mutatis mutandis, anche il bimbo può rappresentar la sua casa, in un'adunata di giovinezza italiana. Chi sa quante mamme ascoltano la nostra voce, che descrive la cerimonia, quasi per vedere il proprio Balilla e sentirne la vocetta nei canti che salgono ai microfoni!

Cantano, i Balilla e gli Avanguardisti. Oggi si celebra anche la consegna dei moschetti ai più piccoli soldati d'Italia. E l'inno dei Balilla Moschettieri, nuovissimo, fa la sua comparsa ufficiale nel mondo delle canzoni italiane e fasciste. Bella, la musica, trovate le parole. E nulla è più fresco e gentile di questo coro mutante che insegue al Duce, affermando « per Te! ». Cantano, lanciando in aria i berretti, con una veloce precisa rutilante manovra, picchiettando l'aria di puntini oscuri plumati, che salgono e scendono come le palline di celluloido sopra un getto d'acqua.

Sponlanetità d'ogni moto e d'ogni grido. Quando Sua Eminenza il Cardinale appare sul lato destro della gradinata, un grido altissimo suona, e un frenetico rullar di tamburi empie la piazza. L'esercito è al completo. Con quale ferezza i Balilla Moschettieri inabraciano l'arme, con quanto sapor di viaggi lontani, sfilano i Balilla Marinai!... A grandi lettere d'oro, formate di lampadine accese, passano, in alto, le parole e le frasi memorabili del Duce, monito eletto a chi



S. E. Ricci passa in rivista ai Parco le giovani Camicie Nere.

è responsabile delle gioinezze di oggi e del loro avvenire. Poi, sopra al brulichio canoro, scende il silenzio, sugli ordini scanditi dell'attenti. Centoventimila gambette si irrigidiscono. Il Cardinale impartisce la benedizione ai labari, alle drappelle, ai moschetti, di cui fra poco Sua Eccellenza Ricci farà solenne distribuzione alle Legioni nuove. Egli parla con dolce voce al microfono, e potenti attoparlanti ne diffondono le augurali parole, che la radio distribuisce con vasta raggiata nelle case lontane.

Benedetti, i labari son consegnati, con il rito fascista, ai portabandiera di Legione. S. E. Ricci ordina il saluto al Duce; e la più adolescente fioritura del popolo italiano urla con voce più grande dei piccoli petti che la contengono il nome del Capo.

Tutto attorno, la metropoli guarda e sorride. Già le Legioni (ferrissimo titolo) se ne vanno, con in testa i segnaoli. E pare che questi fanciulli sian già più grandi di noi.

A. C.

EPILOGO SCALIGERO

Cot. Segreto di Susanna, il lieve e leggiadrisimo piccolo stato dell'autore del *Quattro rusteghi*, e con le ultime recite di *Manon Lescaut* e del *Mefistofele* il nostro Teatro « Alla Scala » ha chiuso, la sera del 15, la sua laboriosa stagione iniziata la sera tradizionale di Santo Stefano dello scorso dicembre col *Nabucco* di Verdi. Circa cinque mesi, adunque, di febbrile attività artistica, i quali si sono seguiti senza che si sia potuta lamentare la minima incrinatura, senza alcun spostamento, neanche di un solo giorno, nell'ordine degli spettacoli prefissati dal calendario pubblicato dalla Direzione del teatro. Ciò che torna — ed è pressoché superfluo constatarlo — di grande onore alla Direzione dell'Ente autonomo che gestisce il nostro Massimo Teatro, che non avrebbe potuto offrire una prova migliore della severa e oculata disciplina con cui attende alla sua non lieve fatica d'arte.

Ci si consentano due parole sulla deliziosa commedia musicale del Wolf-Ferrari che, quando vedemmo annunciata all'ultima ora, abbiamo sinceramente compianto, pensando di vederla naufragare, piccola cosa lieve com'è, per quanto graziosamente squisita, nel mare magnum del palcoscenico della « Scala ». Invece, ecco sbocciare l'inaspettato miracolo. Sia virtù della cornice elegante intelligentemente adattata, sia virtù della musica di sottile sapore settecentesco, quel genere di musica che è stato la principale ragione del successo e della fortuna delle opere comiche del Wolf-Ferrari, sia la grazia vaporosa cui s'informa tutto il piccolo atto che l'autore chiama semplicemente « l'intermezzo », sia virtù — anche questa non è da escludere — della fine e amorosa inter-stagione sì da parte del palcoscenico — due soli personaggi e un... terzo muto — che dell'orchestra, il successo, delineatosi sin dalla sinfonia, è stato calorosissimo.

Foste d'applausi, dunque, in queste ultime serate della stagione come quelle che hanno salutato le suggestive bravure delle allieve della signora Ida Ruskaja, esibitesi in varie espressive creazioni di danze classiche adattate con dignità d'arte e di bellezza alle più squisite sensibilità d'oggi, che non sono mancate le due opere del repertorio tradizionale « Passo d'addio » delle ballerine della scuola della signora Etlorina Mazzucchi; e che hanno culminato nelle trionfali repliche della *Manon palmiana* e del *Mefistofele* con cui si è chiusa la stagione.

Verdi è stato il dominatore della stagione con cinque delle sue opere: *Nabucco*, *Traviata*, *Rigoletto*. Manco a dirlo, il maggior numero degli « esauriti » si sono avuti con le rappresentazioni verdiane, con le opere di Puccini, rappresentato dalle sue *Bohème* e *Manon* e col *Mefistofele* di Arrigo Boito. Anche la vecchia *Gioconda* ha trovato più che mai fedele il suo pubblico e ha fatto gemire la sala del Piommarini.

Con interesse sono state accolte le esibizioni delle due opere di carattere spiccatamente straniero: *La leggenda della città invisibile* e *La vita breze*. Gli ottocentisti al cento per cento hanno fatto festa con l'esumazione della *Favorita* donizettiana che ha suscitato il più grande successo, specie in quel divino quarto atto, che è una delle cose più belle nate nel pur prodigioso Ottocento lirico. Di Wagner non si è avuto che i *Maestri cantori*. La musica francese fu rappresentata da Massenet col suo *Werther*, da Gounod con *Romeo e Giulietta* e da Auber col suo non eccessivamente desiderato *Fra Diavolo*.

Lieta fortuna — e ne siamo lietissimi anche noi — hanno avuto le tre novità — la scarsità del numero è ahimè segno dei tempi — che il cartellone prometteva. Ha dato la stura ad esse la nuovissima Alba della rinascita del maestro Catozzo che, tranne qualche riserva fatta dalla critica in ordine specialmente alla concezione del libretto, ha confermato la fama che il chiaro maestro gode di musicista coscienzioso e geniale. Una bella battaglia e una bella vittoria è stata quella riportata dal giovane e valoroso maestro Lodovico Rocca col suo *Dibuk* su libretto di Renato Simoni. Il successo del *Don Giovanni* di Felice Lattuada, di cui abbiamo detto di recente, non poteva suggellar meglio il trio delle novità.

Ricordiamo infine quattro concerti di musica sacra tenutisi in quaresima: il *Mosè* di Perosi, la *Maria Egiziaca*, il Concerto respighiano e il Concerto palestriniano.

NINO ALBERTI.



L'adunata dei Balilla a Milano. I piccoli trombettieri sfilano in parata.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 20

SCIARADA

Assieme ad un regala, l'innistia Pami

Le soluzioni del Gioco a premio dovranno pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arsenale 21, Torino, entro sabato 26 maggio, su semplice cartolina postale.

SCIARADA BIZZARRA

Prima la velo,
e più, tutto il contrario,
e infine celo,
al Sacerdotale autoritario,
P. Manica

Veritas

TRIANGOLO SILLABICO

Mirabil notte d'universa scienza
che asseverar più breve o più solenne
del ver non si potrà l'ultima essenza,
del ver, che innalza quel che lo sostiene
più dei favori di propizia sorte,
più che in dovizia e onor salir peregrine
Come in natura forse gli e coniope
quel che mille, ascoso e non si spazia
alle cose da vita e non la morte:
più l'un men l'altro più di tanta altezza
che di se in sé per virtù generale
più fatti immuni da umana fralezza
l'ha del ver l'impero, onde radiati
aurei e falsità da ogni coscienza
dumini odor sovrano sugli stadi.

t. b. c.

SCIARADA INCATENATA

Barro non è trovare per le strade
ma il passato per altro non ci basta,
Per lo signore invece è un ornamento
che la più ricco il loro abbagliamento,
E che non sovente, « Rendetto »
per sua virtute tale industrie insetto.

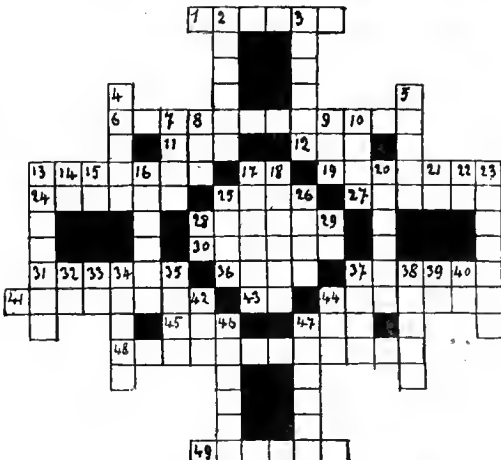
Autore

Tardigrado

SCIARADA A SCAMBIO DI CONSONANTI (3+4+9)

In tutti i casi da una indicazione,
l'erbetta ch'esser può medicinale,
per altro ognora lentamente muoversi
e punto non differenzia, l'animale.

Aranci

PAROLE
CROCIATEORIZZONTALI: 1. Incen-
dio — 6. In media l'ac-
zitate — 11. Ce ne sono
tre nella storia — 12.
Adesso — 13. Se ne ser-
vano di preferenza, ci-
viltà — 17. Preposizione
— 19. Gli sta vicino — 24.
In ogni scuola — 25. I
giovan non vanno esenti
— 27. Cecello con bella
piume — 28. Aversorio
— 30. Credito — 31. Comune
nelle distillerie — 36. In
Norvegia — 37. La for-
nita l'ha secondata — 41.
La restituisce — 43. Pro-
nonne personale — 44.
Sinfoniamatismo — 45.
Nome classico — 47. Non
a me — 48. Bruciatura —
49. Combustivo di posto.
VERTICALI: 2. Stanno al-
legri — 3. Indino — 4.
Non è bella azione — 5.
Calmare — 7. Nell'inver-
no — 8. Operetta — 9.
Non è più — 10. Niente...
scherzoso — 13. Attinente
ai boschi — 14. Arco —
15. Cammina — 16. Pesò
fuori uso — 17. E' oddi-
gatorio — 18. Talora nella
cannali — 20. Non sono
impedito — 21. Prendi —
22. Numero — 23. Il caval-
lo e pronto — 25. Nome
musile — 26. Pre, art —
27. Ravenna — 29. Tra i
verbi latini — 32. Prop. — 33.
Quell'ac- cigno senza vocali
— 34. Sottile — 35. Un'altezza
capovvolta — 37. Città dell'Arabia
— 38. La trovi dal barbiere — 39.
Articolo — 40. Nota — 42.
Per volare — 44. Andate — 45.
Della Jonia — 47. Amelizia.

SPIGOLATURE

Un anagramma curioso

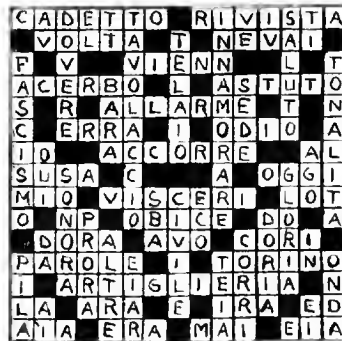
Il dottor Ettore Da Riva di Padova nel febbraio 1909 presentava, ad un Concorso bandito dal periodico *Scritta famigliari* questo caratteristico anagramma a frasi, epitafio di un medico:A TE PIRA
TERAPIA
TI FAIRA
AITE PIA
E PIRATA
PARI A TE
TERAPIA
RAPIA TE

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Anagrammi: Sterminio — Nihilismo.
Ingegro: Sarta. Ruzzi — SciarozzaTA.
Afereti. Doppio.
Sciaraudi: Orio-Scripi — Orio-Scripi.
Indovinate il motto: Indovinate il motto.
Anagrammi: Aslerisco — Scotesia.

GIOCO A PREMIO N. 18

SCIARADA: Li-mite = limite

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i premi sono stati assegnati al reg. Giuseppe Gugli, via Pieve 18, Cremona; dott. Pietro Cogoli, via Brini, Alessandria; dott. Federico Labano, Agnone (Campobasso), ai quali invieremo a parte il volume di Piero Trevisani «Even Hedin nel Tibet inespugnato», edito dalla Dora Paravia.
La soluzione del Gioco a premio n. 19 verrà pubblicata nelle prossime numeri.DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 48.

LIRA AD ARCO — Strumento del secolo XVI, corrispondente alla Crotta (V.) e a lei contemporaneo o quasi. Aveva il fondo curvo e la forma pressa poco d'un mandolino. Era una continuazione del monocollo pitagorico, e la sua superiorità stava soprattutto nella maggior praticità e nelle possibilità del prolungamento del suono mediante l'arco. Tre erano le sue specie: la lira da braccio (con sette corde), la lira da gamba (con dodici e due bordoni) e l'archivolta da lira o lirone (con 24 corde); rispettivamente: tenore, basso e contrabbasso. Presso la lira ad arco fu sostituita da altri strumenti, dopo aver dato origine alla gita e alla ribeca, strumenti ad arco con fondo ricurvo.

LITANIE — Invocazioni alla Madonna, ai Santi, al Cuore di Gesù, ecc., seguite da imitazioni di preghiera, di pietà o di aiuto. Possono essere cantate tanto dal popolo, o alternate tra popolo, clero e cantori.

LITUO — Lunga tromba ricurva in uso presso la cavalleria romana. Baci con tali parole intense qualche volta il conito.

LIUTO — Strumento a corda, d'origine orientale. Fu importato in Europa dagli Arabi, e occupò più a tutto il '500 il posto che oggi tenuto dal pianoforte. La sua storia può dividersi in due periodi: dal tempo delle Crociate al secolo XVI, e da questo secolo in poi, quando il liuto andò via via diminuendo, dinanzi al predominio degli strumenti ad arco e di tastiera. Le sue corde aumentarono fino ad un certo tempo, raggiungendo il numero di dieci e undici paia; erano accordabili in parecchie guise. Quando il liuto diventò anche strumento d'orchestra, fu munito di corde più basse per rinforzare la sonorità. Il popolarizzarsi del liuto rese necessaria una semplificazione nella segnatura delle musiche, che fu l'intavolatura (V.).

LOCO (L.) — Espressione e abbreviatura corrispondente, in uso soprattutto nella musica manoscritta, per indicare che d'ora in poi le note dovranno essere eseguite nell'ottava in cui scritte, e non più in quella alla o bassa.

LONGUETS — Nome dato a certi violini costruiti da Antonio Stradivari, alquanto più lunghi e meno larghi nella cassa dei violini normali.

LOURE — Strumento della Normandia simile al flauto a becco, o piffero, e nome altresì d'una danza nazionale francese con accompagnamento di cornamusa. Il suo tempo era di 3/4 o di 8/8, con movimento lento e grave. Fa parte di qualche « suite » orchestrale.

LUNGA — Antica figura musicale, di forma quadrata con un gambo perpendicolare a uno dei lati. Valeva due beati.

MADRIGALE — Il nome di questo genere di composizione sembra derivato da « mandra ». Nel periodo dell'Arte nuova il madrigale consisteva di due parti principali, e cioè una o due strofe con la medesima musica, e un ritornello in ritmo diverso: forma che si prestava benissimo a piccoli quadretti nei quali il sentimento della natura si congiungeva a quello dell'amore. Notevole era la ricchezza di fioriture e di ornamentazioni sull'ultima vocale d'ogni verso. Il madrigale cinquecentesco derivò, invece, dalla frottola, ed ebbe a caratteristica la grande libertà metrica, tanto che il nome fu esteso ad ogni canzone d'una sola stanza, e ad ogni componimento o frammento in versi, comunque rimati, che trattasse un soggetto leggero o galante (Vaielli). Alla libertà metrica corrisponde, com'è naturale, quella di la musica. Nella storia di questa forma d'arte, che si svolge per circa un secolo, si vogliono distinguere tre periodi, nel primo dei quali è evidente ancora la predilezione per lo stile omofonico, mentre nel secondo la costruzione si avvicina sempre più al tipo polifonico, con predilezione per le cinque voci. Il terzo periodo comprende i più celebri nomi dell'arte cinquecentesca (Luca Marenzio, Gesualdo da Venosa, Orazio Vecchi, Giovanni Gabrieli, Luzzasco Luzzaschi, Claudio Monteverdi, ecc.), e in ognuno dei grandi maestri la forma madrigalesca prende caratteristiche ed aspetti particolari.

(Continua).

CARL.

DIO FOCOLARE

S. FILIPPELLO

ERBE DI MAGGIO

Brutta. La tua è una lettera sincera dalla prima all'ultima parola, e se altra volta dissi in modo rude che dovevi finire, ora mi stupirei, certo, perché quella è la tua scritta, non può fingere. Non è vero che i vecchi abbiano sempre ragione, come tu dici. A volte, tu magari sbagliai, i loro errori rimangono abbinati dalle ondate lunatiche al mio e cercando l'ombelico del passato, finiscono per prendere l'umore per l'umore. La saggezza può anche essere inopportuna. Il mondo prevarrebbe di più incline all'imprudenza dei giovani che non con la vecchia e prudente saggezza dei vecchi. E se il mondo è sempre andato avanti, è perché mentre assorbita pianamente la vecchia l'ha se ne faceva incetta di quella giovane e giovane. Ti dissi già la settimana scorsa che ti rompono un po' i cari. Rassicurati: «Non parli dolci, né un perdono solenne». Ripetendo che ti comprendo, agiscono subito, ma non ti appaiono.

L'ingui scritto nelle sinceramente a modo il tuo l'ultimo rim tutte le belle qualità e con le brutte: queste ultime superano le prime, ma non ti sarà facile liberarti dalla peggiora: la diffidenza. Se te ne precisi ad allontanarti, tutte le altre brutte qualità caleranno. Perciò una cartolina murevole mandandoti a Pasqua, pensi che l'abbia guardata lungamente? Mi dici (e queste parole posso ripetere): «Io che sono stata sempre disprezzata per la mia bruttezza fisica, io che sono reputata stupida e, sembra, di conseguenza, non buona, desidero che tu, lontano e sconosciuto, pensi di me senza quel disprezzo che scorre in quasi tutti quelli che mi avvicinano».

Non dubito affatto che tu che firmi «Brutta» non sia davvero brutta. E con questo? Il tuo fisico può ispirare indifferenza, ma sprezzo no. Vivi in una grande città nella quale saranno tante le belle donne, ma ce ne saranno pur di brutte, e delle prime e delle seconde ne giungeranno di continuo, d'importazione. Che proprio la gente debba accennare sulla tua bruttezza non è possibile. E' a te che pare così e questa ti rende sconfortata e diffidente e ti induce a giudicare che ti è stata stupida. Nella maniera avvenuta, tu non ce ne accorgi alcuna, ma sulla tua compassione. Se proprio tu ti giudichi un po' anche a farti giudicare tale, perché sei sconfortata, pensavate, chiusa. Se il tuo carattere fosse aperto, senza preconcetti se tu ti valessi di altri doni più durevoli della bellezza e che ogni giorno potresti aumentare e perfezionare, presto ti accorgeresti di essere prima tollerata, poi accettata, poi cercata da quanti puoi avvicinare. Quelle doti sono in te, ma tu fai di tutto per assomigliare, per soffocare. Ti ho già dedicato molto spazio e non posso, come vorrei, parlarne di tua sventura e d'una sventura che ti spaventa, ma la bruttezza se ne fece, prima, un vanto e, la seconda, una fiore. La signora, i vecchi torinesi la ricordano. Frequentava l'alta società, desideratissima per il suo spirito, per la sua cultura e per il suo brio. La signora, la cuochi da fanciullo: incantava tutti, grandi e piccoli. Chissà che un giorno non la presenti su questa pagina ad edificazione di tutte le belle e di tutte le brutte...

Assidua. Presenza vuole che non risponda usando del tuo pseudonimo. Mi chiedi: «Sono indecifrabile, sì o no, gli uomini?». Tre giorni fa era un'altra a farmi l'identica domanda; quindi con una fava prendo due colombelle: Signorine, sì; gli uomini sono increduli! E pensare che si nasce intelligenti... La lettera ricevuta da te è consigliata ad altre che mi vennero riprese dalle periferie destinate. Pare impossibile che si tratti sempre di anime tristi, di cuori soli... Poveretti: capitano in buone mani. Tu dici: «Si vede che non ha parenti più prossimi». Li avrà magari, ma tu sarai l'unica di questo solitario, per poco che ti illuminassi. Oh, sì, è in buona mano! Però che io debba essere il depositario delle frasi scritte di lui, nessuno, non mi va giù. Ed ancor meno mi va giù il constatare che si continua a traverso i secoli a credere che il ventenne sesso femminile debba avere invece del cuore una spugna pronta ad assorbire tutte le lagrime filtrate attraverso la stilografica e deposte in ordine sparso sopra quattro fogli d'una lettera. Si pensi al turbanismo, alla commovente, alla pagina sguistata messa sul cucurlo. Forse, se si consideri una discesa davanti alla macchina da scrivere; se ne batte una conia per Baffo, poi si ferma in macchina, non da scrivere, al campo da tennis. Ed il solitario non ha nemmeno la consolazione che hanno altri «solitari» di essere finito in un Monte... di pietà!

Brianzola. - Sì, Gisella è da biasimare. Tu hai ragione: «Ha fatto molto, ma molto male perché le promesse vanno mantenute». A chi lo dici? Quindi sarebbe averlo pure che, in via eccezionale, non l'avrei accettato, perché non italiano. Tu m'inviti a mettere qualche brano delle lettere di Marcherita. «Ti assicuro che i radio focalisti sono tutti contenti!». Sarà benissimo, ma gli due lettere dell'incomparabile amica; poiché gli scritti di Marcherita sono come le disgrazie: non capiano mai soli! Ed ha il coraggio di presentarmi una novella amica la quale ora scriverti una lettera in versi firmandola «Bionda fanciulla». Non ne facciamo niente.



Gian Pietro Comazzi.

per quanto la presentatrice mi assicura che è «molto curata e poi buona autentica». Ricordo al ritratto di Marcherita li dirò, cara Brianzola, ch'essa venne già pubblicata. — **Merlin Cacao.** — La proposta di mettere fotografie di radiofocalisti quando erano bimbi, sono persuaso non riuscirebbe troppo interessante: meglio sarebbe quelle del momento attuale. Io te ho inviato, ma senza autorizzazione non ce ne servo. Per quanto mi concerne, venne fatto nel primo anno di questa pagina. Mandando la tua di cui sei ora e che non si tratti dei soliti ritratti dei fotografi ed io ti farò ammirare dalle turbe.

Capuccetto bianco. Grazie dell'acquaforte: è veramente bella. E l'hai fatta tu? Mi chiedi che cosa fanno i turbolenti vecchi. Domando? Sì, domando, a cominciare da Toppedini: gli uomini sono tutti incostanti. Il romanzo calcitrante? Non è terminato, no: ei vuol altro! E chissà che di quest'altro non abbiate presto notizie. I cuginetti li saluterà la settimana venitura.

D. Questo, sì, è vero eroismo. Dinamo 900 vuole abbreviarsi riducendosi al semplice D. Per fortuna io non la penso come Ernani, altrimenti te la vedresti brutta. Come, non capisci? Ernani è quello che disse: «Olio me stesso e il D». Forse con il suo brutto caratteraccio non riusciva a scrivere bene questa lettera dell'abbate e l'aveva presa in odio. Ma io no. Ne ho visti tanti D e nella massima parte scritti con l'azzurro. Quindi una lettera che mi sarà cara fino all'allineo «De». Vedi un po' se non lo sarai anche tu. — Qui c'è un autografo prezioso: «Caro Baffo, tanti saluti. Umberto Vidali di quattro anni e mezzo». Avete capito? C'è qualcuno di voi che a quattro anni e mezzo si senta di scrivere i bei paroloni a stampatello all'un ditino? Di questo tometto ho un bel ritratto nel quale si vede un monelluccio graziosissimo. Lo pubblicherò appena mi sarà possibile. Ma intanto se trovo una cartolina e l'altra ha un momento disponibile da Umberto, qualche lezione di calligrafia alla zietta, la quale, poverina, fa quello che può per rendersi leggibile, ma non ancora giunta a... Poi ecco le due vite del pensiero di Pupi. Zietta Ele me ne conta la storia ch'io ripeterò abbreviata. «Ho con me la mia cara nipotina, quel tesoro di bimba che sta tutta composta, ed attentissimo quando le parlo di Baffo di gallo...». Pupi, le dissi, vuoi che mandiamo una viola a Baffo di gallo? Una è troppo poco, mi risponde, due ne dobbiamo mandare, dopo trascorsi un bel po' di tempo me la vedo arrivare con una viola per mano dal gambo cortissimo, così come sanno strappare i fiori i bimbi. Alle mie parole: cattiva bambina, non si

strappano le viole, lo sanno... mi ripose candidamente: è per ammirare a Baffo «che è gatto, zietta! Ed era così cara, così cara, che è un vero peccato che tu non abbia potuto vederla. Ora stai aspettando che si svegli dal suo sonno pomeridiano, per far sognare a te i due fiori strappati, non c'è, proprio da lei perché dicono qualcosa di più al tuo cuore. Intanto scusa la zietta che per una così semplice cosa ti prende molto del tuo tempo...». Cara zietta e madrina che firmi «l'incanta lettrice Ele» dirai a Pupi che ha fatto delle tue pagine belle ed affettuose le due viole ed ora sono nel tuo cuore che porto sempre con me e che sarà altre volte venuto ai bimbi. Racconterai alla bimba che Baffo di gallo è contento che stiano ed gaudia certa perché così possono starli benissimo; i fiori si sono accarezzati come per chinare e sedurre tra i petali quell'altro pensiero fatto dal cuore di una bimba di non ancora tre anni e questo pensiero sarà per me non per fresco gentile e caro. Ora attendo di avere il visucchio di Pupi per metterlo vicino alle viole; me lo farai avere, zietta, quando ogni ansia si sarà allontanata dai vostri cuori, e sia presto questo giorno. Grazie: zietta prima incanta ed ora non più, perché il si fatta conoscere e bene ed hai saputo farmi volte bene dalla vostra piccola.

Scricciolo. Stavolta il saluto ti giunge e comprensibile. Lo meriti, perché l'eri appagato di quell'altra risposta ch'io stesso non riuscii più a decifrare. La tua assente promessa di non più arrabbiarti con me non fa di questa risposta, sarà ricordata. Ma ora che mi sono deciso a farla cosa nuova, chi scrive ha maggior possibilità di avere una risposta o breve o lunga. Affettuosi saluti. — **Primula.** — Vedo che la battaglia antitubercolare trova in te un buon soldato: brava! Sei stata nella terra del sole e dei fiori ed avresti voluto tornare a casa con fiori di questi saluti, ma non ventrasti che con un sacchetto di margherite scintillanti e ne rimanesti un po' più triste. Mi fai ricordare un mio viaggio ad Ospedaletti e Ventimiglia per mettere insieme un grosso mazzo di garofani. Tutto cominciò in modo che non riuscì ad averne nemmeno uno. L'altavia partì dalla Riviera con un novatore che si chiamava... Be', prendo nota. Conterò la storia dei garofani di Riviera e posso assicurare che non è triste.

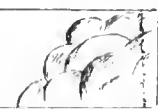
Zingarella. Ho letto commosso le tue pagine, povera amica buona che non pieghi l'animo sotto il peso greve delle molte avversità. Ho anche letto prosa e poesie gentilmente favoriti da Maddalena Merelles e le ho trovate assai belle. Tu osservi: «Ho upulidato al mio Concorso con il francobollo antitubercolare: se ti concentrai mi vedessero qui distesa tutto il giorno all'aperta in compagnia di tante fanciulle come me giovani e come re oppresse da flussante asma, certo ne adopereremmo di più». Buona amica, io dirò invece: se tutti coloro che scrivono lettere, facessero il generoso alleanza (per dirlo così) di francobolli antitubercolari come si fa con la corrispondenza a me diretta, la stessa battaglia avrebbe insuperabili le minuziosità! — Ecco, per esempio, Isabella. Mi manda una raccolta del «Baile dell'Alto Adige» un bellissimo giornale che io non conoscevo e questo mi ha servito di pretesto per convertire la lista che chiudeva i giornali in una fertile alba multicolore nella quale si somma grazia che sia rimasto lo spazio dell'indirizzo. Nella sua carissima trovo varie raccolte complete di tali francobolli ch'io non userei e la dolce amica lo sa. Altri e molti mi piacevano un intero libretto nel retro delle buste. Ma allora anche un solo bolla timidamente applicato, dice di un piccolo sacrificio fatto da chi ha i soliti contatti ed anche questo contrariato spiccherà la polpa la sua bellezza. No, amica Zingarella: i tuoi compagni del Radicale non potrebbero fare di più... Grazie della cura istantanea che il Cielo ti concede ora, seue!

Isabella. Come potrei dimenticarti? Proprio mentre tu mi scrivevi io stavo ricopiando quella tua deliziosa storia delle rondini che muoiono se una bimba non è buona. Così i nostri pensieri si avvicinavano. Ed ora dire che forse non leggo più le tue lettere! Se tu avrai la pagina prima di partire per la Germania, senti il mio saluto e l'augurio di un viaggio buono per te e per il mio saluto, ma ritornare presto in bella giornata in Italia. Intanto, mi fa dimenticare tu... Isabella scrive cose che non penso. Isabella è una grande piccola briciolina. Ma vuoi tanto bene all'Italia e se anche dimenticassi Nonino, Italia bella dimenticata mai, amara e volera sempre. Vero che è così? E allora, facciamo la pace!





CASA MAMMA e BAMBINI



Ancora e sempre dei bambini

Un piccino che mi è tanto caro dice alla sua mamma: «Io giro e giro per la casa, e poi mi trovo sempre vicino a te!». Non è adorabile questo istintivo orientamento verso la mamma-calamita?

Ebbene, anch'io giro, giro... e poi mi ritrovo a parlare di bambini. A cominciare dal fatto che essi soli danno lo scopo di vivere e di far qualcosa di buono, sono essi pure quelli che offrono una fonte inesauribile di argomenti. E quali argomenti! Tutto di loro incuriosisce, interessa, commuove, illumina. Una mamma, che passi la giornata col suo bambino anziché affidarlo alla bambinaia o alla domestica, impari più in un giorno, di psicologia, che a leggere un volume ponderato e ponderoso. Qualità, difetti, tendenze, gusti, tutto è in embrione e pure già tutto definito da un misterioso destino che mette fra i destini d'un bimbo la matita o il violino-gioiattolo, e farà di lui un artista; o il soldino risparmiatore, e farà di lui il grezzo avaro o il magnifico industriale.

Addossando al destino l'avvenire dei bimbi, non si vuol già escludere la necessità di educarli, e educandoli, di modificarne le cattive pieghe; ma tale è la difficoltà del correggere e del plasmare, che c'è da domandarsi sgomento come tante inamme intraprendano con tanta sicurezza — vorrei dire con tanta incoscienza — quella che chiamano l'educazione dei loro bambini.

Il gesto istintivo dei grandi verso i piccoli è l'imporci: ossia dominare con quella che la pedagogia chiama «autorità di diritto», sovrapponendo la personalità propria alla personalità del bimbo. V'è nel gesto una dose enorme di presunzione: «Vedi come faccio io, come sono io, come penso io...». Cosicché tante mamme o tanti babbi si potrebbero paragonare a quel foglietto delle macchine da scrivere, sottoponendo ai quali alternativamente fogli di carta copiativa e fogli bianchi, si possono ottenere quattro, sei, dieci copie identiche. Ma in una famiglia di tre o quattro figlioli, dove meglio rispettata sia la personalità, i bimbi si manifestano così diversi, talvolta così diametralmente opposti di carattere e di tendenze l'uno dall'altro, da domandarsi come abbia potuto generarli una stessa madre! Leggete quel meraviglioso libro che è *Mother's cry* di Leslie Grace (tradotto in francese, è anche stato recentemente tradotto in italiano) e il vostro cuore sarà tutto preso da quella madre che vi narra la vita spaventosamente diversa dei suoi quattro figli.

Preghiamo Dio che i nostri non giungano agli estremi del male, a cui forse concorrono ereditarietà fortunatamente rare; ma preghiamo anche Dio di darci la sapienza di allevare dei bimbi normali...

Se vi sono dei meriti infantili da incoraggiare con mano delicata, perchè non giungano alla saccenteria, all'orgoglio, alla presunzione, vi sono anche difetti infantili che si ha il torto di sopprimere con mano decisa. Certi, poi, che chiamiamo difetti, sono tali? Comincio intanto a prendere, sussignori, le grandi difese della giottoneria infantile. Amare il dolce, lo zucchero... ma è riconoscere la bontà d'uno dei più grandi doni di Dio! Il bimbo che «ruba» la zolletta di



Sandro Morgantini.

zucchero obbedisce semplicemente al bisogno di provvedere al suo organismo quegli idrati di carbonio di cui esso ha indispensabile bisogno. Sta a noi l'indirizzare la sua coscienza a non fare un atto subdolo, ma non si deve caricargliela della convinzione di avere un difetto, se gli piace lo zucchero.

Poveri piccoli, affronteranno la vita con tante amarezze... Facciamo almeno in modo che l'infanzia resti nel loro ricordo con generose zuccheriere, con magnifiche torte di complimento, su cui le candeline erano poche ancora ma la frutta candita era molta; e perfino con medicine, che invece di essere disgustose erano dolci e piacevoli...

Un piccino ghiotto (ma dove poi si trova, se non nei catastrofisti vecchi libri di lettura, l'eccesso funesto?), un piccino ghiotto fa galamente sorridere. Egli trova tali occhiate imploranti, tali gesti gentili, tali seduzioni, da rammollire tutti i Mangiafuoco di questo mondo. Non per nulla i nonni e le vecchie zie hanno sempre con sé una misteriosa fonte di caramelle...

LIDIA MORELLI.

Benza Cavandini, Novara. — Sono molto contenta di fare la conoscenza tua e delle tue banche. Vogliamo pregare: insieme papà Antonetto di mandarti un meraviglioso disco di Pinerchio? Di giottoneria s'intendeva anche lui...

L. M.

La leggenda del morbilli rientrato

Numerose famiglie, molto tremole minime, e, purtroppo, anche non pochi medici aderiscono al temuto «morbilli rientrato» per designare erroneamente alcune forme animali di infezione morbillose.

In questa stagione in cui detta malattia ha preso tanta diffusione nell'infanzia, non sarà inutile una chiarita questo concetto di morbilli rientrato, e sfatare qualche leggenda creata all'uovo.

Il quadro clinico del leggendario morbilli rientrato è il seguente:

Un bambino, dopo il solito periodo di incubazione, presenta il suo solito esantema acuto-narso-faringo del periodo d'incubazione del morbilli. A 12-14 giorni dal contagio compare un lieve esantema della faccia e dietro le orecchie. Il quale invece di estendersi a tutto il corpo, scompare rapidamente, mentre persistono esantema e febbre ed insorgono facilmente le complicazioni della malattia, onde il concetto popolare che la ancora peggiora allungando della malattia e che si chiama «morbilli rientrato».

Tale errata concezione conduce poi ad una doppia azione: nella cura: per timore che la malattia non si sdoppi, si cura a pezzi in opera le terapie terapeutiche che possiedono ridotti il morbilli e le eventuali sue complicazioni.

Alla luce della critica clinica queste idee non reggono: A benzi vera che possiamo avere dei morbilli inizialmente gravi che possono portare anche ad un esito letale, prima che compaia l'esantema; che in altri casi l'esantema è fulmineo, letale, che le complicazioni possono precedere invece che seguirlo, ma in questi casi non si può parlare di forme rientranti, e d'altra parte ognuno il pronto e tempestivo intervento della terapia a scongiurare quei pericoli.

Esistono poi effettivamente una quantità di forme lievi, al principio ed alla fine delle epidemie in modo speciale, in cui l'esantema scompare rapidamente, rientra cioè spontaneamente, ma, contrariamente alla credenza popolare, questi non costituiscono i casi più benigni e meno temibili.

Tali forme si osservano frequentemente nei lattanti di età inferiore ai sei mesi, i quali sono ancora efficacemente protetti dalla immunità loro trasmessa dalla madre, e non sono mai forme gravi o pericolose.

I morbilli atipici, per esempio, che fanno recentemente ben studiati, ed in cui l'esantema può quasi mancare ed essere effacevole, costituiscono il prodotto del morbilli rientrato, e sono molto benigni!

Il colpo decisivo poi al pregiudizio del morbilli rientrato è stato portato dalle moderne cure della siero-profilassi e siero-attenuazione delle quali si ottengono delle forme terapeuticamente risolte e che decorrono colla massima benignità.

Si è pensato che imitando ai bambini contagiati il siero del cosiddetto morbilli si poteva, se l'indicare era fatta molto precocemente (prima del sesto giorno del contagio), impedire la manifestazione del male (siero-profilassi); se l'infusione era fatta tra il sesto ed il nono giorno, attenuare le manifestazioni attenuando quanto un esantema fugace, un morbilli tipicamente rientrato con una rapida guarigione (siero-attenuazione).

Tutto questo dimostra che non esiste un rapporto costante tra la morbilità dell'esantema e la gravità della malattia, ma che nulla ci autorizza a presumere una prognosi severa in caso di esantema fugace e limitato.

La leggenda del morbilli rientrato dunque, erronea nelle sue basi cliniche e responsabile di errori anche terapeutici, merita di essere combattuta; anche in questi campi si affermerà la preziosa opera dello studio medico di famiglia, il quale persisterà i pareri e non trincererà di mettere in opera precetti senza che quelle risorse terapeutiche che possono difenderli i nostri bimbi dai molti pericoli che li minacciano.

Ugo Nerini - Portomaurizio. — L'ultima cura eseguita ed efficace per la sua formidabile è la cura sennetide; faceva le iniezioni di un vaccino stafilococcico o meglio, il faceva iniettare un sottocutaneo. Consigli in proposito il mio medico curante.

Antonella di Pola. — Non è possibile che un glididio esito sull'insensibilità da lei lamentata senza un esame clinico e clinico; ad ogni modo se il bambino prospera e sta bene, uno morbilli d'avviso che non sia il caso di enciclarlo o di praticare cure speciali.

Antonella Mamma trepidante. — Nel bambino gracile e nel convalescente delle malattie esantematiche, così comuni in questa stagione, la mi servo della «Podagra» quale ricostituente, sempre con ottimo e sicuro effetto.

Antonella di Corigliano - Tina. — Il disturbo che lamenta è di forma nervosa, faceva una blanda cura di «Idro-pasta» formata prof. C. Negro.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artriche, reumatiche, uricemiche, gastriche

usate la bevanda raccomandata dalla

Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

LA PAROLA AI LETTORI

UN ABBONATO.

Ho un apparecchio che al giorno funziona diversamente: mentre di sera è meglio tenerlo chiuso. Rischio che ciò dipenda dalla corrente che di sera è di appena 8-9 Volt: vorrei l'apparecchio è regolato per 110 dato che la corrente dovrebbe essere di 110 volt. Invece, in questi giorni, la corrente è di 110 volt, per far prevenire all'apparecchio la tensione occorre.

Per far lavorare l'apparecchio fra la presa di corrente e l'apparecchio ho un regolatore di tensione. Per maggior delucidazione e per i prezzi potrà rivolgersi a: Ditta ARIT, via C. Poma 4, Milano (V. 34), via C. Poma 4, Milano (V. 34), via C. Poma 4, Milano (V. 34), via C. Poma 4, Milano (V. 34).

ABB. 282.494 - Trieste.

Posseggo un apparecchio a 6 valvole. Il quale funziona soltanto con l'antenna interna, ma non mi dà una ricezione completa. Su tutte le stazioni italiane ed estere, tranne la locale, l'onda si fa udire a poco a poco per poi ritornare chiara, e così di seguito, però molto spesso, l'onda si riceve viene disturbata da scariche, cosa che vorrei far eliminare una antenna esterna potrei eliminare tutti questi inconvenienti?

Per un regolare funzionamento di un apparecchio con antenna interna ed antenna esterna e ad una opportuna presa di terra. Quest'ultima può anche servire come antenna di fortuna collegandola al filo di terra o anche al filo di terra. Per la prima antenna, l'onda questi accorgimenti ella potrà avere una miglior ricezione, ma non potrà evitare tutti gli inconvenienti (il filo di terra) propri della propagazione delle onde elettromagnetiche. Per la seconda antenna, il ricevitore (il filo di terra) può essere utilizzato per la regolazione unidirezionale della ricezione (antenna di terra).

ABB. 340.316 - Spoleto.

Sono obbligato a spostare sempre il mio apparecchio e precariamente ogni volta che desidero farlo funzionare e dopo terminata la ricezione, l'antenna non può più essere usata, ma non posso avere a disposizione una antenna di fortuna, come si fa con il filo di terra. Desidero sapere se continuando sempre così l'apparecchio risulterà dai danni.

Se ciò causa il trasporto dell'apparecchio in modo da evitare ogni danno, non potrà derivare alcun danno. Lo stesso discorso si fa in mancanza di una presa di terra. Naturalmente il filo della stufa non serve all'antenna.

UN ASSIDUO - Roma.

Posseggo un apparecchio ricevente per onde medie da 300 a 600 m. e per onde corte da 100 a 300 m. Fra questi ultimi non sento che da 100 a 200 m. e quello male. Che stazioni sono? E quali esistono fra i 100 ed i 300 m.? Ho allungato la mia antenna a 25 m. Alcuni mi dicono che avrei ottenuto maggior potenza, ma non vedo la differenza.

Le stazioni ad onde corte che fanno servizio di radio-diffusione hanno avuto in assegnazione alcune frequenze di frequenze comprese tutte fra 15 ed i 13,9 MHz. La 100 ed i 200 m. e che sono quasi tutte assegnate a servizi mobili o fissi, sia terrestri che marittimi od aerei, salvo qualche eccezione per i telefoni e per le apparecchiature. Aggiungendo l'antenna la non potrà modificare la velocità propria dei ricevitori.

ABB. 147.324 - Asti.

1. Sul piano di Lucerna quale ebbe a pubblicarsi il Radio-corriere n. 99 del 1933 e n. 2 del 1934, alla stazione ultrapotente di Lussemburgo era assegnata la lunghezza d'onda di m. 2502. Invece tale stazione è passata fra quelle ad onde lunghe trasmettendo su m. 1191. Perché? 2. Prima dell'andata in vigore del piano di Lucerna io captavo benissimo la stazione di Lussemburgo, mentre ora invece non riesco più a sentirla. Perché?

1. Il Lussemburgo non ha firmato il Piano di Lucerna, cosicché ha mantenuto la sua stazione sull'onda di m. 2502. La sua antenna è di m. 1191. Perché? 2. Prima dell'andata in vigore del piano di Lucerna io captavo benissimo la stazione di Lussemburgo, mentre ora invece non riesco più a sentirla. Perché?

ABB. 325.989 - Gorizia.

Posseggo da tre mesi un apparecchio a 6 valvole (funzionante con terra e antenna interna), che presenta il seguente difetto: quando apro il potenziometro tutto, o quasi, l'apparecchio smette di funzionare e così forte fa capire i guasti intercorrenti nella stazione trasmittente. Questo disturbo mi impedisce di ricevere di giorno le stazioni lontane, che si potrebbero ricevere di notte. Per far lavorare l'apparecchio ho un regolatore di tensione. Per maggior delucidazione e per i prezzi potrà rivolgersi a: Ditta ARIT, via C. Poma 4, Milano (V. 34), via C. Poma 4, Milano (V. 34), via C. Poma 4, Milano (V. 34).

La ricezione diurna è quasi sempre limitata alla stazione locale od alle vicine della minor potenza. La ricezione di notte è quasi sempre limitata alle stazioni di lunga onda.

spiegato su queste colonne. Il filtro d'arrivo si applica fra la presa di corrente e l'apparecchio e serve ad eliminare quella parte di disturbi elettromagnetici della rete di alimentazione. Di questo filtro potremo parlare in una prossima uscita.

A 194 - serve come diversa d'arrivo, non è un filtro. Ella si può ridurre facilmente di un apparecchio E. Schmidt, Genova, posso osservarlo, 3.

ABBONATO R. 213668 - Siena.

Posseggo un apparecchio, che ha funzionato finora regolarmente, munito di un aereo di circa 28 m. Da qualche tempo, dopo un più o meno lungo periodo di funzionamento, improvvisamente il ricevitore cessa di funzionare, per poi riprendere dopo qualche minuto. Da che cosa può essere determinato un tale inconveniente?

L'inconveniente lamentato deve essere probabilmente causato da difetti nel funzionamento di qualche parte per esaurimento. Può facilmente accertarsi che la cosa facendo rilevare da qualche ricevitore munito degli appositi strumenti, le caratteristiche delle valvole.

ABB. 208787 - S. Nicolò Cadore.

Posseggo da circa un anno un ricevitore e della lamiera i seguenti inconvenienti: 1. Nella ricezione delle stazioni di lunga onda, dopo un più o meno lungo periodo di funzionamento, improvvisamente il ricevitore cessa di funzionare, per poi riprendere dopo qualche minuto. Da che cosa può essere determinato un tale inconveniente?

Il primo inconveniente è dovuto ad un povero spegnimento dell'antenna, e relativo crollo, rispetto all'uso dei condensatori variabili. Nessun danno può derivare all'apparecchio ed il ricevitore potrà provvedere facilmente alla rimessa a punto. Per il secondo inconveniente ella non si dà sufficienti dati per una identificazione. Anche se si trattasse di disturbi industriali restano sempre, quali fonti di perturbazioni, tutti gli apparecchi elettrodomestici industriali, anche trattati da una valvola in uso di esaurimento.

ABB. 320.605 - Roma.

Posseggo un apparecchio supereterodina a 10 valvole. La ricezione di lunga onda, dopo un più o meno lungo periodo di funzionamento, improvvisamente il ricevitore cessa di funzionare, per poi riprendere dopo qualche minuto. Da che cosa può essere determinato un tale inconveniente?

Il fenomeno che ella racconta nella ricezione di lunga onda corrisponde al noto fenomeno dell'affievolimento (fading), ma non è possibile che si manifesti nella ricezione delle stazioni locali. Si suppone quindi che ciò debba imputarsi a regolazione dell'apparecchio o ad esaurimento di valvole. Per la ricezione di stazioni lontane è logico che si abbiano disturbi e disturbi, specie durante la notte, e che la potenza aumenti la potenza di ricezione portandola al suo aereo interno a 10 o 12 metri, anche se esso è solo 28 m. Tale aereo potrà essere opportunamente regolato, e così si potrà evitare il fenomeno della "terra" in sua luogo. Per la parte di perturbazioni causate dalla rete di alimentazione potrà essere utile l'impiego di un filtro d'arrivo di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo.

G. B. - Torremaggiore.

1. L'Aeolo ha tre tensioni di corrente e precisamente 10, 120 e 100 volt. Ho applicato la 110 e questo mi dà una ricezione di 120. Facendo bene sento, e questo è un documento alle valvole. In questo caso, cosa dovrei fare? 2. La voce nasale o come quella prodotta dietro una carta velina, per quale motivo avviene? 3. Perché si sente il "fading"?

La voce nasale proviene da imperfetto funzionamento delle valvole perché, data l'inserzione alla presa di 120 V, viene ad esse applicata una tensione di 110 V. Essendo la tensione di 120 V, la sua disposizione di 130 volt, occorrerebbe che l'apparecchio fosse munito di una presa adatta; sarà pertanto opportuno l'uso di un trasformatore riduttore da 120 a 110 o 100 volt, od elevatore da 130 a 140 volt. Ella potrà al riguardo rivolgersi alla ditta Marelli, costruttrice del suo ricevitore. In ogni caso, eviti l'arrivo della corrente elettrica sulla presa 130 V.

ABB. 323893 - F. Villa F.

Desidero sapere come continuare i conduttori di stazioni che la rete elettrica reca al mio ricevitore e costruiti da un conduttore oscillare della luce nazionale al tremolio di una randa al momento di spegnersi.

Gli stadi nella tensione della rete di alimentazione possono anche produrre disturbi nel mio apparecchio recente, specie quando si verificano delle forti variazioni. Non possiamo che consigliare l'adozione di un filtro di rete, di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo. Ella troverà quasi in ogni numero del nostro giornale inserzioni pubblicitarie di filtri costruiti di tutti i materiali. Veda anche la risposta data a «un abbonato».

ABB. 233.388 - Venezia.

Posseggo un apparecchio ad 8 valvole acquistato nel 1930. Ha un'antenna vera, ma è pochissimo sceltiva. Riceve assai bene. Invece, se lo si fa agire con la sola terra collegata alla presa antenna, la voce, oltre all'aumento dei disturbi, si ode tremula e rullante, come se venissero emessi di seguito tanti «r» e «u» sono le cause? Come eliminarle?

Ella potrà riuscire a migliorare la sceltività del suo ricevitore applicando un filtro ad assorbimento di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo. Se le valvole di tale apparecchio non sono più state sostituite sarà bene far riprendere la loro efficienza. Valvole e disturbi atmosferici non esistono provezioni efficaci.

ABB. 268.750 - Pesaro.

Posseggo un apparecchio a 6 valvole, che, con antenna interna e il filo terra saldato al tubo dell'acqua, riceve assai bene. Invece, se lo si fa agire con la sola terra collegata alla presa antenna, la voce, oltre all'aumento dei disturbi, si ode tremula e rullante, come se venissero emessi di seguito tanti «r» e «u» sono le cause? Come eliminarle?

Il suo apparecchio risulta meglio accordato con antenna e terra, come d'altronde è logico. Non comprendiamo perché ella voglia farla funzionare con la sola terra senza antenna di fortuna dalla i buoni risultati. L'antenna si ritiene con la ventata sistemazione antenna terra.

R. A. RADIOCORR. 254.987 - Genova.

Abbiamo 500 m. di trasmettitore. Con un apparecchio a 5 valvole (di cui 2 schermati), aereo interno, senza antenna, la ricezione di lunga onda, dopo un più o meno lungo periodo di funzionamento, improvvisamente il ricevitore cessa di funzionare, per poi riprendere dopo qualche minuto. Da che cosa può essere determinato un tale inconveniente?

L'inconveniente che ella lamenta è difficilmente eliminabile senza la rimessa di un filtro d'arrivo di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo. Per la ricezione di stazioni lontane è logico che si abbiano disturbi e disturbi, specie durante la notte, e che la potenza aumenti la potenza di ricezione portandola al suo aereo interno a 10 o 12 metri, anche se esso è solo 28 m. Tale aereo potrà essere opportunamente regolato, e così si potrà evitare il fenomeno della "terra" in sua luogo. Per la parte di perturbazioni causate dalla rete di alimentazione potrà essere utile l'impiego di un filtro d'arrivo di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo.

RADIOAMATORE - Firenze.

Sono possessore di un apparecchio a 8 valvole nel quale noto, da qualche tempo, i seguenti inconvenienti: 1. La ricezione di lunga onda, dopo un più o meno lungo periodo di funzionamento, improvvisamente il ricevitore cessa di funzionare, per poi riprendere dopo qualche minuto. Da che cosa può essere determinato un tale inconveniente?

Il fenomeno che ella racconta nella ricezione di lunga onda corrisponde al noto fenomeno dell'affievolimento (fading), ma non è possibile che si manifesti nella ricezione delle stazioni locali. Si suppone quindi che ciò debba imputarsi a regolazione dell'apparecchio o ad esaurimento di valvole. Per la ricezione di stazioni lontane è logico che si abbiano disturbi e disturbi, specie durante la notte, e che la potenza aumenti la potenza di ricezione portandola al suo aereo interno a 10 o 12 metri, anche se esso è solo 28 m. Tale aereo potrà essere opportunamente regolato, e così si potrà evitare il fenomeno della "terra" in sua luogo. Per la parte di perturbazioni causate dalla rete di alimentazione potrà essere utile l'impiego di un filtro d'arrivo di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo.

ABBONATO 236783 - Caserta.

Da qualche tempo il mio amplificatore elettromagnetico si stacca dopo qualche ora di funzionamento come se andasse in corto circuito, e dopo un più o meno lungo periodo di funzionamento, improvvisamente il ricevitore cessa di funzionare, per poi riprendere dopo qualche minuto. Da che cosa può essere determinato un tale inconveniente?

Il fenomeno che ella lamenta è difficilmente eliminabile senza la rimessa di un filtro d'arrivo di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo. Per la ricezione di stazioni lontane è logico che si abbiano disturbi e disturbi, specie durante la notte, e che la potenza aumenti la potenza di ricezione portandola al suo aereo interno a 10 o 12 metri, anche se esso è solo 28 m. Tale aereo potrà essere opportunamente regolato, e così si potrà evitare il fenomeno della "terra" in sua luogo. Per la parte di perturbazioni causate dalla rete di alimentazione potrà essere utile l'impiego di un filtro d'arrivo di cui faremo lo schema se si farà conoscere il suo indirizzo.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELLOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilocli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione	Frequenza Kilocli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- zione
155	1035	Kaunas (Lituania)	7		886	339,6	Graz (Austria)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	20		895	332,2	Helsinki (Finlandia)	10	
166	1807	Hulsen (Olanda)	50		913	328,6	Tolosa (Francia)	10	
175	1714	Lähti (Finlandia)	40		934	311,9	Amburgo (Germania)	100	
182	1648	Mosca I (U.R.S.S.)	500		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	0,5	
193	1639	Radio Parigi (Francia)	75		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
193	1639	Reykjavik (Islanda)	16		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
193	1639	Koenigswusterhausen (Ger.)	60		950	315,8	Göteborg (Svezia)	10	
200	1500	Davenport (Inghilterra)	30		950	315,8	Breslavia (Germania)	60	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		953	312,8	Parigi P.T.T. (Francia)	100	
214	1401	Varsavia I (Polonia)	120		968	309,9	Odesa (U.R.S.S.)	10	
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	13		977	307,1	Grenoble (Francia)	20	
216	1380	Molala (Svezia)	40		986	304,3	West Regional (Ingh.)	50	
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	100		996	301,5	GENOVA	10	
230	1304	Lussemburgo	150		1004	298,8	Cracovia (Polonia)	2	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75		1013	296,2	Hilversum (Olanda)	20	
245	1254	Leningrado (U.R.S.S.)	75		1022	293,5	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
253	1196	Oslo (Norvegia)	60		1031	291	North National (Ingh.)	50	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1031	291	Breslavia (Germania)	60	
491	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1040	288,5	Scotish National (Ingh.)	50	
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7		1050	285,7	Rennes P.T.T. (Francia)	2,5	
527	569,3	Ljubiana (Jugoslavia)	5		1059	283,3	Scotish National (Ingh.)	50	
536	559,7	Vilppuri (Finlandia)	13		1068	280,9	BARI	20	
536	559,7	Vilna (Polonia)	16		1077	278,6	Tirapael (U.R.S.S.)	10	
546	549,5	BOLZANO	1		1086	276,2	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
546	549,5	Beromünster (Svizzera)	120		1095	274,2	Falun (Svezia)	2	
556	539,6	Attilone (Stato lib. d'Alc.)	60		1104	271,7	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
556	539,6	Attilone (Stato lib. d'Alc.)	60		1104	271,7	Madrid (Spagna)	7	
574	522,6	PALERMO	3		1113	269,5	NAPOLI	1,5	
583	514,6	Berlino (Germania)	100		1122	267,4	Madona (Lettonia)	20	
592	506,8	Rica (Lettonia)	15		1131	265,3	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
592	506,8	Vienna (Austria)	120		1140	263,2	Belfast (Inghilterra)	1	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1149	261,1	Nyregghaza (Ungheria)	5,25	
610	491,8	Rabat (Marocco)	6,5		1158	259,1	Libby (Svezia)	10	
610	491,8	FIRENZE	20		1167	257,1	TORINO I	7	
620	483,9	Murmansk (U.R.S.S.)	10		1176	255,1	London National (Ingh.)	50	
629	476,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1186	251	West National (Ingh.)	50	
638	470,2	Trondheim (Norvegia)	1,2		1195	249,2	Mosca IV (U.R.S.S.)	11,2	
648	463	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1204	247,3	Monte Caneri (Svizzera)	15	
658	455,9	Lyon-In-Duna (Francia)	15		1213	245,3	Copenaghen (Danimarca)	10	
668	449,1	Langenberg (Germania)	60		1221	243,7	Frankfurter (Germania)	17	
677	443,1	North Regional (Ingh.)	50		1230	242,0	Treviri (Germania)	2	
687	437,3	Sottens (Svizzera)	25		1238	238,5	Cassel (Germania)	1,5	
688	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1249	240,2	Fürth (Germania)	5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1258	238,5	Fürth (Germania)	1,5	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		1267	236,8	Kaiserlautern (Germania)	1,5	
713	420,8	ROMA I	50		1276	235,5	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
721	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	100		1285	233,8	Lille P.T.T. (Francia)	5	
722	414,4	Tallinn (Estonia)	20		1294	231,3	Nizza-Juan-les-Pins	2	
730	410,4	Siviglia (Spagna)	1,5		1303	230,2	Cleinsitz (Germania)	5	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1312	228,7	Nizza-Juan-les-Pins	2	
740	405,4	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	5		1320	226,6	S. Sebastiano (Spagna)	1	
758	395,8	Pecori (Finlandia)	0,5		1330	225,6	ROMA III	1	
767	391,1	Kutworie (Polonia)	12		1339	224	Norimberga (Germania)	2	
776	386,6	Mosca V (U.R.S.S.)	100		1348	222,6	Aberdeen (Inghilterra)	1	
785	382,2	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1357	221,8	Lisbona (Portogallo)	10	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120		1367	221,8	Madrid (Spagna)	7	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16		1373	219,4	TORINO II	0,2	
804	373,1	Barcellona (Spagna)	5		1384	216,1	Varsavia II (Polonia)	2	
814	368,6	Scottish Regional (Ingh.)	50		1393	215,9	Radio - Lione (Francia)	5	
823	361,5	MILANO I	50		1409	209,5	Newcastle (Inghilterra)	1	
832	360,4	Bucarest I (Romania)	12		1429	205,4	Reims (Francia)	2	
842	356,7	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1456	208	Radio Normandie	0,2	
850	352,9	Berlino (Germania)	100						
859	349,2	Bergen (Norvegia)	1						
868	345,6	Valencia (Spagna)	1,5						
877	342,1	Strasbourg (Francia)	15						
		Sebastopoli (U.R.S.S.)	10						
		Pernan (Polonia)	16						
		London Regional (Ingh.)	50						

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilocli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Standard Nominale	Potenza kW.
4273	70,20	Chabarovsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5069	50,28	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 59	20
6000	50,00	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05
6000	50,00	Zeeven (Germania)	DJC	8
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5
6040	49,67	Ooston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49,59	Davenport (Inghilterra)	GSA	20
6060	49,50	Cinecittà (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Natoli (Africa orient. ingl.)	VQ 7 I.O.	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 9 XAU	1
6085	49,30	La Paz (Bolivia)	C. P. 6	10
6085	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6095	49,22	Oswanville (Canada)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ	5
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,09	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6510	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	20
9490	31,80	Poznan (Polonia)	SR 1	1
9510	31,55	Davenport (Inghilterra)	GSB	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
9520	31,51	Skamlebak (Danimarca)	OXY	0,5
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
9560	31,33	Zeeven (Germania)	DJA	8
9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5
9585	31,30	Davenport (Inghilterra)	GSC	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 2 XAU	1
9595	31,27	Lega delle Naz. (Svizzera)	HBL	18
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
9860	30,43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,04	Ruyselede (Belgio)		9
11181	26,83	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,05
11705	25,63	Lille Cominale (Francia)	FYA	15
11715	25,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
11750	25,53	Davenport (Inghilterra)	GSO	20
11760	25,51	Zeeven (Germania)	DJD	8
11770	25,47	Saigon (Indocina franc.)	F 31 CD	12
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA II	2 RO	9
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11865	25,28	Davenport (Inghilterra)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11905	25,25	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12625	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Davenport (Inghilterra)	GSF	15
15200	19,73	Zeeven (Germania)	DJB	8
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Colon. (Francia)	FYA	15
15260	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,84	Wayne (S. U.)	W 2 XE	15
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16,89	Zeeven (Germania)	DJE	8
17770	16,88	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	14
17790	16,86	Davenport (Inghilterra)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dal kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA

ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE

OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO

Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francoboli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 35.

ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In

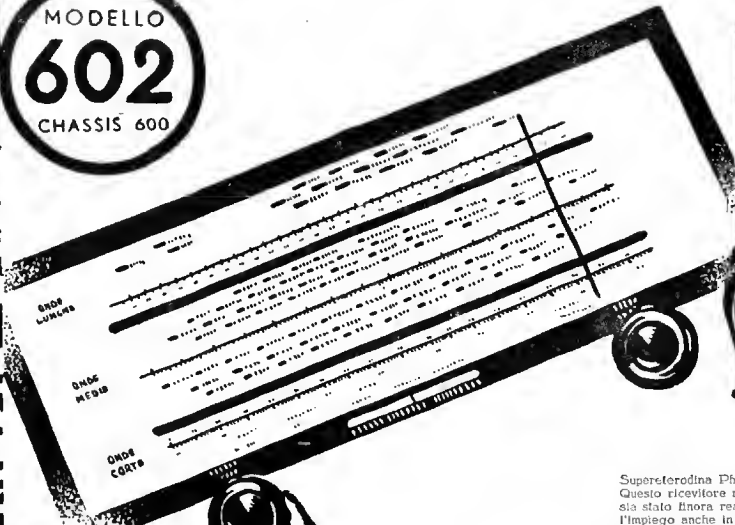
elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 55.

80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.

Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francoboli.

III ONDE CORTI - MEDIE - LUNGHE

MODELLO
602
CHASSIS 600



Supereterodina Phonola a 6 valvole 2A7-58-58-2A6-2A5-80. Questo ricevitore rappresenta quanto di più moderno e di più perfetto sia stato finora realizzato dall'industria nazionale. Per consentirne l'impiego anche in località molto disturbate, l'apparecchio è munito di regolatore di sensibilità. È il primo apparecchio che permette la ricezione delle onde corte - medie - lunghe con la massima facilità. È munito di scala parlante e di indicatore di sintonia.

PREZZO PER CONTANTI **L. 2100**

A rate **L. 500** in contanti più
12 rate mensili di **L. 155** caduna.

(Tasse rad foniche comprese. Escluso l'abbonamento E.I.A.R.)

PER PRIMI

gli apparecchi PHONOLA
adottarono la

SCALA PARLANTE

rendendo la ricerca delle stazioni radio-
trasmettenti cosa semplicissima e sicura.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PHONOLA

LA REGINA DELLE
SUPERETERODINE

RADIO

PRODUZIONE FIMI S. A. MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO